Anno 97 Numero 280

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.380, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 26 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Presidente sepolto tra il cordoglio del mondo

Kennedy nel Cimitero degli Eroi
Inquietanti domande sull'attentato

Delegazioni di cento paesi ai funerali - Quasi un milione di persone si inchinano al passaggio del corteo - Il feretro trainato da sei cavalli grigi; dietro, un cavallo nero con gli stivali rovesciati nelle staffe, simbolo dell'«eroe che non ritorna» Il presidente Johnson ordina alla polizia federale di far piena luce sull'assassinio - I gravi errori della polizia di Dallas

La ricerca della verità

Kennedy è stato sepolto nel Cimitero degli eroi ad Arlington. Il rito si è svolto con la solennità severa dei funerali di Stato, e la dignità delle onoranze riservate ai condottieri od ai sovrani: l'affusto di cannone, il cavallo nero dietro il feretro, il rombo delle artiglierie.

Due aspetti colpivano nella cerimonia: l'intervento autorevole ed eccezionale dei rappresentanti dell'intero mondo civile, e l'atmosfera di dolore, di commossa pietà. Il corteo funebre è passato fra due ali di folla piangente; ma anche nelle commemorazioni ufficiali, nelle sedi più lontane e chiuse alle emozioni dell'uomo comune, oratori ed ascoltatori avevano le lacrime agli occhi, la voce rotta.

A Washington, accanto ai protagonisti della politica occidentale (De Gaulle era il personaggio di maggior rilievo), assistevano al rito, in una misura e con dimostrazioni di cordoglio senza precedenti, delegati dell'intero mondo comunista legato all'Urss. Solo ovvi motivi di prudenza hanno impedito a Kruscev di intervenire ai funerali; ma in quell'ora Nina Krusceva, in abiti di lutto, ha visitato l'ambasciata americana di Mosca per esprimere il proprio dolore.

Milioni di uomini in ogni parte della terra, nello stesso momento dei funerali, hanno reso omaggio, con la meditazione ed il silenzio, alla memoria di Kennedy. Il lavoro è stato sospeso alle Borse di Parigi e di Londra come nelle fabbriche italiane; migliaia di persone sono sfilate davanti alle rappresentanze degli Stati Uniti anche oltre cortina. In questa occasione tutti i motivi della polemica anti-americana sono stati sospesi.

La salma di Kennedy è scesa nella tomba di Arlington, ma per ora restano senza risposta le domande inquietanti suscitate dalla sua tragica fine. L'opera della polizia del Texas nelle indagini sull'attentato al presidente e sull'uccisione del suo probabile assassino, lascia sbalorditi e sgomenti; si può spiegarla soltanto con una cieca incapacità, o con il tradimento. Questa congettura non è avanzata solo in Europa; la stampa di Washington e di New York denuncia con gravi parole l'inettitudine del servizio di sicurezza ed avanza il sospetto di oscure complicità.

L'ipotesi del «delitto patriottico», nell'uccisione dell'attentatore, appare dubbia: l'assassino, forse legato a *gangsters* di Chicago, è in ogni modo una figura equivoca ed abbietta. Sembra innegabile, anche all'osservatore più imparziale, che la polizia del Texas abbia avuto una grande fretta nell'affermare chiarito, con la morte di Oswald, il mistero dell'assassinio di Kennedy; e che tenti ora di bloccare la strada ad ogni nuova ricerca di responsabilità.

L'atmosfera nel Texas è pesante, con minacce di morte ai magistrati ed agli amici stessi del Kennedy, e in tutta l'America si avverte un diffuso turbamento. Gli Stati Uniti hanno bisogno che questi enigmi siano chiariti al più presto non solo per ritrovare la pace interna, ma per affrontare serenamente i loro gravi compiti internazionali. Come scrive un giornale tedesco: «Il mondo deve conoscere la verità per non precipitare in una profonda confusione».

E' una fortuna che i primi giorni di governo offrano a Johnson motivi di fiducia. La Camera ha respinto una legge, che avrebbe reso impossibile l'accordo granario fra America e Russia. De Gaulle esprime oggi al nuovo presidente la solidarietà dell'Europa; Mikoyan è forse latore di un messaggio di Kruscev od almeno ha dimostrato, con la sua presenza, che il dialogo fra i due grandi Paesi non sarà spezzato. E, soprattutto, le immense dimostrazioni di lutto che si sono viste in ogni terra, sono segni sicuri che la solidarietà atlantica è più profonda di quanto non si pensi in tempi normali. In questa ora oscura, anche al di sopra della cortina di ferro, i popoli sono avvicinati da una comune speranza di pace.

Per il grano all'Urss

Prima vittoria al Congresso del nuovo governo Johnson

Washington 25 novembre.

Il governo del nuovo presidente Lyndon Johnson ha ottenuto oggi la sua prima vittoria parlamentare. La Commissione finanziaria del Congresso si è pronunciata contro un progetto di legge che avrebbe potuto compromettere la vendita del grano americano all'Unione Sovietica.

Il progetto era firmato dal sen. Karl Mundt, repubblicano del Sud Dakota.



Un'immensa folla assiste in silenzio al passaggio del carteo che accompagna la salma di Kennedy al cimitero di Arlington dove riposano le spoglie di cento mila soldati, eroi nazionali (Tel.)

Mai tanti uomini di governo avevano onorato un caduto

(Dal nostro corrispondente)

Washington 25 novembre.

Il presidente John Kennedy è stato sepolto oggi nel «cimitero degli eroi» di Arlington con gli onori solenni riservati ai Capi di Stato, con il cerimoniale per i combattenti caduti, alla presenza di cento delegazioni straniere, tra un'accorata e sgomenta dimostrazione di lutto. La polizia ha calcolato che circa 800 mila persone, le più in lacrime, abbiano assistito al passaggio del corteo funebre dal Campidoglio alla Casa Bianca, dalla Casa Bianca alla Cattedrale; ed altre centinaia di migliaia lungo il tratto dalla chiesa cattolica al cimitero di Arlington.

La tomba di Kennedy si trova sul fianco di una collina, accanto a uno dei più importanti monumenti nazionali americani: la Casa del Generale Lee. Dalla tomba del Presidente nel Sacrario più caro alla democrazia americana, dove è sepolto anche il milite ignoto, si vede il mausoleo di Lincoln: l'emancipatore dei negri, assassinato anch'egli dalla mano di un fanatico.

Le onoranze funebri sono incominciate questa mattina con il rito religioso. La salma del Presidente era disposta ancora nella camera ardente, nel Campidoglio, dove un quarto di milione di cittadini avevano reso omaggio. Alle dieci, mentre una grande folla premeva ancora invano dinanzi alla sede del Parlamento, le porte erano state chiuse: soltanto i familiari vennero ammessi all'ultimo saluto. Jacqueline Kennedy, vestita a lutto e con un ampio velo nero sul volto ed i due fratelli del Presidente si inginocchiarono per l'ultima volta dinanzi al feretro. Poi nove soldati delle varie armi sollevarono la bara e la trasportarono a spalle fino all'affusto di cannone, già adoperato per la sepoltura di Roosevelt, mentre una banda militare intonava l'inno del presidente. Il corteo si è mosso verso la Casa Bianca guidato dal generale Taylor capo degli Stati maggiori riuniti, e dai comandanti delle tre armi. Dinanzi alla residenza presidenziale inondata di sole ma con un freddo pungente era riunita la più grande assemblea di Capi di Stato, ministri e notabili stranieri mai vista a Washington. Erano presenti uomini di tutti i continenti e di tutte le razze; tra sovrani, sei presidenti di Repubblica, otto altezze reali, sedici primi ministri, 35 ministri degli Esteri; il re del Belgio con l'imperatore d'Etiopia, la regina di Grecia accanto al vice primo ministro sovietico, il generale De Gaulle e il duca Filippo di Edimburgo, il presidente della Repubblica federale tedesca insieme con il ministro degli Esteri egiziano e il presidente di Israele.

Washington è paralizzata; ovunque è silenzio; si ode soltanto la marcia funebre eseguita da una fanfara militare e i rintocchi a martello della campana della cattedrale di San Matteo. Dalla Casa Bianca alla chiesa il corteo sfila lungo la Connecticut Avenue. Dietro l'affusto di cannone segue un cavallo nero, parato a lutto, con nelle staffe gli stivali rovesciati; poi la famiglia, le personalità straniere, i rappresentanti del Parlamento americano, funzionari. Davanti alla chiesa, con il cardinale Cushing, attendevano i due bimbi di Kennedy.

In chiesa, è stata celebrata una messa «bassa»: liturgicamente, la messa dei poveri. Unica distinzione, il fatto che fu officiata da un cardinale arcivescovo, alto, segaligno, imponente anche lui, un guerriero con la mitria, Richard Cushing, di Boston. Egli aveva accolto *in militiae manto,* come nell'epoca antica i Sant'Ambrogio o gli Ariberto da Milano, sulla gradinata della cattedrale, la vedova del Presidente defunto, ne aveva accarezzato i bambini. Mentre i familiari e gli altri ospiti si inoltravano in chiesa, il cardinale attese l'arrivo della bara, la benedisse una prima volta, la seguì. Poi salì l'altare a celebrare il rito e comunicò la signora Kennedy, il cognato, numerosi altri familiari.

Terminata la Messa, e deposta la mitria, sedette in *Cornu Evangelii,* cupo in volto. Il silenzio era profondo, lo interrompevano i cori cantati con quella suprema devozione e perfezione formale che è tipica delle chiese di tradizione americana. L'arcivescovo Hannen, della diocesi di Washington, lesse allora dal pulpito, non tanto parole di elogio del defunto (già il cardinale Cushing ha tenuto tre sere fa una eulogia trasmessa per televisione), quanto una serie di citazioni tolte dai discorsi ufficiali del defunto Presidente. Davvero, in chiesa, nella solennità dell'ora, davanti alla sua salma ricoperta dalla bandiera nazionale, alla presenza delle creature che egli più ha amato in terra e che sono la sua fisica continuazione e presenza (la moglie, i bambini, i fratelli) e delle più alte autorità rappresentanti le potenze del mondo; risuonarono, come un singolare esempio di umana saggezza, sulla bocca di un vescovo, dall'alto di un pulpito sacro, i moniti, le parole, le testimonianze di fede cristiana e di coraggio, di un laico, di un uomo semplice e grande, tolto da una mano violenta a quell'opera di giustizia che egli si era prefisso di compiere nella sua carica tanto alta e tanto pesante di responsabilità.

I presenti dovettero constatare come, anche nel momento del suo trionfo, Kennedy avesse avuto il perfetto senso dei limiti delle cose umane, si sentisse, si dichiarasse, si confermasse, dedito all'eterno, per un compito eterno: «*E' tempo di nascere e tempo di morire... Tempo di guerra e tempo di pace*».

Così l'eroe aveva raggiunto la pace. E ora le parole dell'Ecclesiaste, che erano state l'ispirazione biblica del suo momento di accettazione del potere, tornavano a calare rasserenanti, promessa di perdono, di gloria, di pace eterna, di riposo in Dio.

Cushing, il cardinale, nella sua divina autorità cui il cattolico presidente Kennedy credeva, lo assolse di tutte le pene e di tutte le ombre umane e, nel nome e con la liturgia della Chiesa, per la misericordia la carità e i meriti di Gesù.

Il cardinale, il principe della Chiesa, ritornò in questo momento il semplice prete: depose i paramenti sacri, e in mozzetta viola e berretto, si avviò all'uscita con passo un po' esitante. Passandole accanto, diede un bacio alla piccola Caroline. Sotto le volte del-

Antonio Barolini

(Continua in 2ª pagina nella prima colonna)



Due soldati bianchi e due negri issano la bara di Kennedy sul cannone che la porterà al cimitero (Telefoto)

Tutto il mondo ai solenni funerali

Sovrani, regine, capi di Stato hanno seguito il corteo dal Campidoglio, alla Casa Bianca, alla cattedrale cattolica di San Matteo, al cimitero di Arlington - Cinquanta aerei a reazione sfrecciavano nel cielo di Washington - Nella formazione mancava l'apparecchio di testa, quello del capo - Una folla immensa ha reso l'estremo omaggio al suo Presidente - Quando la salma è scesa nella fossa, Jacqueline ha acceso una torcia e la gente ha sfollato in un cupo silenzio

(Segue dalla prima pagina)

la grande cattedrale, scoppiò il sublime inno latino: «*In Paradiso, o Signore... te lo affidiamo con gli Angeli*».

Sul sagrato riappare il feretro. Il nero cavallo del Presidente, sellato, e tenuto da un palafreniere, inquieto, scalpita. L'eco dell'inno nazionale s'inserisce all'inno sacro, le cui ultime note escono e si spengono sul portale spalancato della chiesa. La signora Kennedy e i bambini, Robert Kennedy, tutti i presenti si allineano sull'attenti, in silenzio. Molti non riescono a trattenere le lacrime. La signora Kennedy si china e dice al piccolo John (tre anni oggi) «*Fa anche tu il saluto militare*» ed il bimbo con la gentile manina sulla fronte, una manina che non sia neanche tesa, accenna un saluto.

Si forma il nuovo corteo che accompagnerà Kennedy verso il sepolcro. La salma è riportata sull'affusto di cannone, i tamburi velati di nero battono un ritmo di marcia; un *marine* che regge il vessillo presidenziale prende posto dinanzi al feretro, dietro prendono posto di nuovo i familiari, le autorità straniere, le personalità americane, guidate dal nuovo presidente Johnson. Il nuovo Capo dello Stato, su cui la responsabilità del potere è caduta in circostanze così drammatiche, ha il volto concentrato e teso. La signora Kennedy ha una suprema e dolente dignità nel pallido volto. Nella folla l'emozione è intensa. Molti, uomini e donne, piangono; nel silenzio si odono accorati singhiozzi.

Nel lento cammino verso il cimitero di Arlington, dove riposano le spoglie di oltre centomila soldati ed eroi nazionali, il feretro di Kennedy sosta dinanzi al monumento in memoria di Lincoln. Poi è trasportato verso la tomba approntata ieri, sulle pendici erbose della collina. Quando l'affusto di artiglieria giunge dinanzi all'ingresso sono le 15. La bara è tolta dal carro e trasportata a mano dai soldati fino al luogo dell'inumazione, passando tra viali di grandi querce e di pini, sotto un leggero sole d'autunno, in mezzo ai prati ricoperti di foglie dorate.

La signora Kennedy e i familiari siedono sul lato sinistro del quadrato militare, che era stato disposto. Sul lato appresso, De Gaulle, in tenuta da campo, gli occhiali, solenne ma con le mani imbarazzate, e l'imperatore d'Etiopia vicino a lui, basso, la tenuta fastosa dei lontani tempi quarantotteschi. E ancora il Primo ministro britannico, e tutti gli altri, che non rappresentavano soltanto il mondo ufficiale, ma le intime passioni, i sentimenti, le qualità, i caratteri tipici di ogni gente, di ogni popolo, di ogni uomo. L'esempio cioè di quella umanità di cui Kennedy conosceva le possibilità, le risorse, le delusioni e le speranze.

Mentre nel cielo saettano 50 aerei a reazione, un plotone di 27 soldati irlandesi, giunti ieri sera in aereo a Washington, è schierato presso la tomba a simboleggiare gli stretti legami tra il defunto presidente e la terra dei suoi avi. Militari in rappresentanza di tutti i corpi presentano le armi, mentre una banda esegue l'inno nazionale americano. I cinquanta aerei a reazione che sfrecciavano nel cielo, erano seguiti dall'apparecchio personale del presidente noto come *Air Force n. 1*. Nella formazione a punta di freccia assunta dagli aerei, mancava il velivolo di testa a simboleggiare la perdita di un capo.

Quando il feretro ha raggiunto la tomba, è stato deposto sopra di essa; la signora Kennedy insieme al cognato Edward si è fermata accanto al feretro, mentre il cardinale Cushing impartiva la benedizione e recitava preghiere. Si è avuta una salva di 21 colpi di cannone. Il generale De Gaulle e l'imperatore d'Etiopia sono irrigiditi sull'attenti, fianco a fianco. Una squadra di fucilieri ha sparato tre salve di fucileria; un trombettiere ha suonato gli squilli dell'estremo saluto e un'altra banda ha intonato l'inno della Marina. La bandiera americana, che era stata negli ultimi momenti tenuta spiegata sul feretro, è stata avvolta, benedetta dal Cardinale e consegnata alla vedova.

L'ultimo atto della cerimonia, forse il più emozionante, è stato compiuto ancora da Jacqueline Kennedy: che ha acceso una torcia simbolica al fuoco che arde presso la salma del milite ignoto. Poi la bara del presidente è stata calata nella fossa. Tutta la pompa, tutta la gloria del mondo è lentamente sfollata dalla collina. Le spoglie mortali dell'uomo che, fino a venerdì scorso, era lo statista più potente della Terra, sono rimaste sole al sommo della collina alberata, popolata di morti, di memorie e di silenzio.

Antonio Barolini

Volgarità e cinismo nei giornali di Pechino

«Kennedy morde la polvere» dice una orrenda vignetta

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 25 novembre.

I giornali della Cina comunista, sia di Pechino che di altre città, quali *Il quotidiano del popolo*, organo del partito e *Ta Kung pao*, dedicano poche righe alla notizia dell'assassinio di Dallas, dando invece ampio risalto ad una vignetta volgare la cui descrizione vale più di ogni commento.

In essa, il presidente Kennedy appare con la faccia in giù, immerso in una pozza di sangue che sgorga da un foro alla tempia. I lineamenti del Presidente sono alterati caricaturalmente. La sua cravatta è ornata con il simbolo del dollaro. La didascalia dice: «*Kennedy morde la polvere*».

In diverse scuole cinesi, all'annuncio della morte di Kennedy, le scolaresche sarebbero scoppiate in applausi, salutando la fine di quello che è stato definito dalla propaganda di Pechino «un essere estremamente malvagio». Un diplomatico occidentale a Pechino ha riferito un episodio significativo. Un suo dipendente cinese, informato dell'uccisione di Kennedy, ha fatto questo commento: «*E' un'ottima notizia. Kennedy era un uomo cattivo*».

Il *Quotidiano dei lavoratori*, uno dei più diffusi giornali della capitale, tracciando una brevissima biografia del neo presidente Johnson, lo definisce «*un acerrimo sostenitore della politica reazionaria di Kennedy*». Nessun giornale parla dell'arresto di Lee Oswald, il giovane incriminato per l'assassinio del Presidente americano.

L'agenzia *Nuova Cina* non ha menzionato in alcun dispaccio la morte di Kennedy, attaccando invece Tito e Kruscev «*per aver fatto lega con gli imperialisti occidentali allo scopo di tradire la causa del socialismo e della pace*».

a. p.

Migliaia di firme a Praga all'albo dell'ambasciata Usa

Praga, 26 novembre.

Migliaia di cittadini cecoslovacchi hanno voluto tributare oggi il proprio omaggio alla memoria del presidente Kennedy sfilando in silenzio dinanzi al suo ritratto esposto nell'atrio dell'ambasciata americana a Praga.

Funzionari dell'ambasciata hanno dichiarato che sino a questo pomeriggio oltre cinquemila firme erano state apposte sull'albo esposto nell'atrio. Molti dei visitatori avevano il volto rigato dalle lacrime.



Jacqueline Kennedy, tra i cognati Robert (a sinistra) e Edward, segue il feretro del Presidente ucciso (Tel.)

Luci spente a Londra mentre si svolgono i funerali

Kennedy commemorato in Parlamento - Macmillan dichiara: «Era uno degli statisti meglio informato che conoscessi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 novembre.

Un'Inghilterra ancora in lutto nel volto e nell'animo ha oggi manifestato nuovamente il suo dolore per l'assassinio del presidente Kennedy. Milioni di cittadini hanno seguito commossi la cronaca televisiva dei funerali a Washington, in trasmissione diretta via Telstar. Come estremo gesto di rispetto verso il defunto, le famose «luci di Piccadilly», abbaglianti multicolori *réclames*, non sono state accese che alle 20, quattro ore circa dopo il calar del sole: era la prima volta, dalla fine della guerra. Parecchi cinema a Londra ed altrove sono rimasti chiusi, le bandiere hanno continuato a sventolare a mezz'asta, servizi religiosi sono stati officiati nei templi di tutte le fedi, altre persone — centinaia — si sono presentate all'ambasciata americana con messaggi di cordoglio.

Anche le due Camere del Parlamento — Lords e Comuni — hanno espresso il loro cordoglio e l'hanno fatto approvando, unanimi, una mozione di condoglianze, aggiornando a domani i lavori ed ascoltando in triste silenzio i discorsi dei rappresentanti dei tre partiti. I *leaders* — il premier Sir Alec Douglas Home, il laburista Harold Wilson e il liberale Jo Grimond — erano a Washington per le esequie con il principe Filippo. Al loro posto, ai Comuni hanno parlato R. A. Butler, Patrick Gordon Walker, Donald Wade e, con un angosciato intervento personale, l'ex *premier* Harold Macmillan, alla sua prima riapparizione parlamentare dopo il ritiro e la malattia.

La mozione è diretta alla regina e le chiede «di manifestare al presidente degli Usa la costernazione e l'intenso dolore con cui i Comuni ed i Lords appresero la notizia della morte del presidente Kennedy». Il breve testo «prega» inoltre la sovrana di far giungere alla signora Kennedy, alla famiglia dello scomparso, al governo e al popolo americano le «profonde condoglianze» della Gran Bretagna tutta e delle due Camere. Il documento veniva presentato ai Comuni dal nuovo ministro degli Esteri R. A. Butler, ai Pari da Lord Carrington, ministro per le Relazioni con i Lords.

Dopo un accenno alla tragedia di Dallas e al «coraggio» della vedova, Butler esortava i deputati a ricordare l'opera politica dell'ucciso e diceva: «Il mondo ha sofferto una tremenda perdita. John Kennedy fu un grand'uomo, uno statista le cui idee e le cui azioni furono sentite ovunque. Ciò vale, da qualche tempo, per ogni presidente americano ma, sotto la guida di Kennedy, gli Stati Uniti hanno conseguito una posizione mai eguagliata di benefica autorità ed influenza. Egli diede alla sua patria non soltanto immensa potenza, ma un altruistico impulso».

Il giovane presidente — proseguiva Butler — «lottò sempre per un mondo senza discordie, sereno, pacifico» e, anche se stroncato all'inizio della sua fatica, l'insegnamento non sarà dimenticato. «Con Kennedy — concludeva l'oratore — parve che si fosse aperto per l'umanità un nuovo capitolo di speranze. Egli era consapevole della necessità per i due blocchi di vivere assieme: sapeva che una situazione come l'attuale, dominata dalla potenza nucleare, esige pazienza, ampia visione, accorta diplomazia».

Simile il linguaggio di Patrick Gordon Walker, ministro degli esteri nel «gabinetto ombra» laburista. «Il dolore per la sua scomparsa ci ha lasciati attoniti. Non i soli americani, non i soli occidentali hanno perduto un *leader*: il mondo intero è oggi orfano. Nel brevissimo tempo di due anni e dieci mesi, Kennedy era riuscito ad imporre la sua personalità e la sua politica all'intera comunità internazionale». Indi, lodate la sua «intelligenza elettrica ed aperta», il deputato socialista concludeva: «La morte di Kennedy ha causato ansietà in Occidente e genuina costernazione in Russia. Vi è un motivo. Kennedy era divenuto l'uomo nelle cui mani tutti, compresi i sovietici, si fidavano di lasciare la folgore della potenza nucleare».

Ultimo, parlava Macmillan, ancora fragile e pallido: la voce cedeva sovente all'intensa angoscia. «Con il permesso di questa Camera, desidero aggiungere alcune parole a quelle già dette dagli altri oratori. Per tre anni il presidente Kennedy ed io lavorammo in strettissima collaborazione. Ci incontrammo più volte, avemmo frequenti colloqui telefonici. Orbene, vi posso dire che, dietro quella facciata di delizioso *charme*, vi era un'immensa, avida cultura su tutti gli argomenti, politici, economici, militari. Era uno degli statisti meglio informati da me conosciuti». A questi pregi, si aggiungevano «integrità morale e mentale, coraggio fisico ed una curiosità infinita delle opinioni altrui». «Quando la situazione era difficile, quasi disperata, era risoluto ed intraprendente; quando la tensione era minore, mostrava un'irresistibile letizia giovanile».

L'ex premier terminava: «Kennedy pensava fosse dovere di uno statista non cedere alla pubblica opinione, ma tentare di guidarla. Le parole "pace e progresso" non erano per lui immagini rettoriche, ma vera fede. Ecco perché venerdì ognuno di noi si sentì colpito personalmente e l'umanità ebbe l'impressione che una mano crudele avesse spento una delle poche luci in questo abisso di oscurità».

m. ci.

La risposta di Johnson al messaggio di Kruscev

Mosca, 25 novembre.

In un messaggio di ringraziamento al telegramma di condoglianze inviatogli dal Primo ministro sovietico, il Presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson dichiara:

«Desidero ringraziare, a nome del popolo americano, per le condoglianze espresse in occasione della tragica scomparsa del presidente Kennedy. Tutti gli sforzi del presidente Kennedy sono stati consacrati alla causa della pace e della soluzione pacifica dei problemi internazionali, e al miglioramento delle relazioni fra tutti i Paesi, compresi l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Intendo continuare gli sforzi per il raggiungimento di questi obiettivi».

Il testo del messaggio è stato trasmesso dalla radio e dalla televisione dell'Urss.

Jacqueline, donna di eccezionale coraggio

Ha seguito le esequie senza un attimo di debolezza - Prima di entrare in chiesa ha chiamato a sé i figli ed ha ascoltato con il volto asciutto l'«Ave Maria» di Schubert - Il piccolo John, che ieri ha compiuto tre anni, dice: «Un uomo cattivo ha ucciso il mio papà. Ora nessuno mi farà giocare»

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 25 novembre.

L'intera America è stupita ed ammirata per la forza d'animo e il coraggio dimostrati da Jacqueline Kennedy davanti al mondo. Non un atto di sentimentalismo o di retorica, non un attimo di debolezza, non una lacrima sul volto da cui pur trapela l'intensità del dolore. Sempre, in ogni momento, la coscienza di una dignità da esprimere, di un dovere da compiere, in memoria del compagno scomparso e del supremo ufficio che egli rivestiva.

Stamane Jacqueline ha lasciato poco dopo le 10 la Casa Bianca. Vestita a lutto, con un velo nero che le nascondeva il viso, si è appoggiata al braccio del cognato, il ministro della Giustizia Robert Kennedy ed ha percorso con passo fermo i pochi metri dal portone alla strada. Poi ha preso posto su una limousine nera che si è mossa lentamente verso il Campidoglio.

Una folla attonita e silenziosa ha seguito le auto partite dalla Casa Bianca. Dopo dieci minuti il corteo è giunto nella piazza del Campidoglio. All'interno dell'edificio dieci militari, che rappresentavano tutte le armi, si sono allineati intorno al feretro in attesa di portarlo fuori.

Jacqueline ha lasciato l'auto e, accompagnata da Robert Kennedy e dal fratello Edward, ha salito la scala che conduce alla camera in cui è esposta da ieri la salma del marito. Dinanzi alla bara si è inginocchiata, restando per un momento assorta nella preghiera.

Quando all'uscita dalla Casa Bianca, più tardi, si è formato il nuovo corteo, senza esitare, Jacqueline si è avvicinata all'affusto su cui era la salma del Presidente ed ha aperto le esequie. Dietro di lei erano il presidente Johnson e la moglie; poi De Gaulle, il presidente della Corte Suprema americana Warren, l'ex presidente Eisenhower.

Al momento di entrare nella cattedrale, la signora Kennedy ha chiamato accanto a sé i bambini, John jr. di 3 anni e Caroline di 6 anni, che avevano seguito il corteo a bordo di un'auto. Durante la Messa, mentre il cardinale Cushing leggeva le Sacre Scritture, un solista italiano, Luigi Vena, ha intonato l'«Ave Maria»: Jacqueline aveva chiesto che fosse suonata come dieci anni fa, nel giorno delle nozze a Boston.

Gli americani, che hanno seguito alla tv ogni momento delle esequie, hanno notato la presenza silenziosa ma così intensa e dolorosa della vedova alle cerimonie con cui il mondo ha reso omaggio a John Kennedy.

Ieri sera alle nove, Jacqueline, accompagnata dal cognato Robert, aveva voluto fare l'ultima visita al marito prima dei funerali. Era apparsa, quasi d'improvviso, ai piedi della scalinata del Campidoglio. Si era accostata alla bara, l'aveva toccata e baciata.

La folla si rese conto della sua presenza, quando già ella stava per uscire e, nella notte, già si avviava, a piedi alla Casa Bianca.

Neppure qui, nel suo appartamento, si è abbandonata al dolore. Ha passato le ultime ore, facendo pacchi e valige, dando di continuo ordini per sgombrare presto e mettere le stanze a disposizione dei familiari del nuovo Presidente.

I due bimbi, sempre intorno alla madre, pur in questa penosa confusione, continuavano a parlarle e a farle domande, soprattutto Caroline. E la madre le diceva: «Impara a star tranquilla, a far le cose con serenità, ed aver sempre coraggio».

John jr., che oggi ha compiuto tre anni, ripeteva piangendo: «Un uomo cattivo ha ucciso il mio papà e adesso non avrò più nessuno che mi farà giocare».

a. r.

Subito dopo aver giurato

Due lettere di Johnson ai figlioletti di Kennedy

Washington, 26 novembre.

Le prime due lettere scritte da Lyndon Johnson come presidente degli Stati Uniti sono state indirizzate ai due figlioletti di Kennedy, Caroline, che ha sei anni e John junior che ne ha tre.

Johnson ha scritto le due missive poche ore dopo essere ritornato da Dallas ed aver prestato giuramento. Nelle lettere, il nuovo Presidente dice ai due bambini che ora sono ancora troppo piccoli per comprendere tutto quello che è successo.

Questo è il cimitero di Arlington, dove riposano oltre 100 mila soldati americani, eroi nazionali. Tra loro, nel punto circondato dalla tenda bianca, è stata sepolta la bara del presidente John Kennedy (Belfoto)



Una dolorosa espressione del volto di Jacqueline, durante i funerali (Telefoto)

Johnson ordina all'F. B. I. di scoprire tutta la verità sulla morte di Kennedy

Gli agenti federali indagheranno anche sull'uccisione di Lee Oswald e sull'operato della polizia locale - La sconcertante figura del «vendicatore» di Kennedy: un fanatico superpatriota o un sicario incaricato di far tacere per sempre l'ex «marine»? - Clima di tensione a Dallas: minacce di morte alle autorità e agli amici del Presidente assassinato - I famosi «Texas Rangers» (un corpo di polizia creato dai pionieri) intervengono per mantenere l'ordine in città

(Nostro servizio particolare)

Dallas, 25 novembre.

La vera inchiesta sull'assassinio di Kennedy è cominciata soltanto oggi. Il nuovo Presidente, Johnson, ha ordinato all'Fbi (la polizia che dipende direttamente da Washington) di aprire subito l'indagine sulla morte di Kennedy e sulla fine del suo presunto uccisore Lee Harvey Oswald. Johnson ha preso questa decisione dopo che ieri pomeriggio, nella sede della polizia di Dallas, Oswald era stato freddato con un colpo di pistola dal proprietario di un *night-club*, Jack Ruby, nascosto fra giornalisti ed agenti.

All'intervento di Johnson non sono estranee le critiche che da più parti degli Stati Uniti e del mondo si sono levate sull'operato degli inquirenti texani. Essi, subito dopo la morte di Oswald, avevano dichiarato: «Il "caso Kennedy" è chiuso». Per questo Johnson ha ordinato all'Fbi di aprire un'indagine anche sul comportamento della polizia di Dallas.

L'Fbi ha già iniziato il suo lavoro in un ambiente di pericolosa tensione: in città corrono voci di attentati. Anonime minacce di morte vengono inviate a diverse personalità, e ad amici del Presidente scomparso. Per mantenere l'ordine, le autorità di Dallas si sono viste costrette a chiedere la collaborazione della polizia statale. Un massiccio contingente dei *Texas Rangers* è già arrivato in città. C'è un clima di stato d'assedio.

A Dallas è giunto oggi il procuratore generale Herbert Martin, che dirigerà tutte le indagini. Lo affianca uno dei più abili investigatori, H. Bookout. Anche il ministro della Giustizia, Robert Kennedy, ha inviato nel Texas alcuni fra i suoi più stretti collaboratori guidati da John Miller. Martin e gli uomini dell'Fbi circondano del massimo segreto i loro primi atti. C'è stata una sola dichiarazione ufficiale: «Dobbiamo scoprire l'intera verità. Alla fine di questa indagine verranno resi noti tutti gli elementi da noi raccolti». Unica notizia certa: il procuratore generale, dopo una breve riunione nel municipio di Dallas (negli Stati Uniti il sindaco è anche capo della polizia locale), si è recato in carcere per interrogare Ruby, l'uccisore di Oswald.

Jack Ruby — il cui vero cognome è Rubinstein — ieri pomeriggio era stato subito condotto nella cella in cui era stata rinchiusa la sua vittima: uno stanzone di quattro metri per due, imbiancato a calce, con una branda e il lavandino. A Ruby erano stati tolti la cravatta, la cintura dei pantaloni e le scarpe. Ha trascorso la notte sotto stretta sorveglianza, mentre le luci della cella venivano tenute costantemente accese. Precauzione inutile, perché egli ha dormito tranquillamente fino alle 9. Al risveglio ha consumato una leggera colazione. Un agente gli ha chiesto: «Vuoi qualcosa?». «No — ha risposto — non ho bisogno di nulla».

Tuttavia, fra il suo risveglio e l'arrivo del procuratore generale, Jack Ruby non ha perduto il suo tempo. Per prima cosa ha ricevuto la visita del proprio avvocato Tom Howard, uno dei cinque legali che Ruby aveva già ieri interpellato per la sua difesa. Quattro di essi avevano declinato l'incarico. Le ragioni non sono note. Sembra però che il loro rifiuto dipenda da anonime minacce di morte ricevute dai legali e dalle loro famiglie tra ieri e oggi, e forse anche dalle critiche formulate nei confronti della polizia locale con la quale essi devono collaborare. L'avvocato Tom Howard si è trattenuto con Ruby per quaranta minuti. Quando ha lasciato il carcere è stato avvicinato dai giornalisti. Egli ha detto: «Sosterrò la tesi della temporanea infermità mentale di Ruby e cercherò di ottenere che venga messo in libertà provvisoria sotto cauzione».

Poco dopo mezzogiorno è entrata nella prigione la sorella di Jack Ruby, signora Mary Rubinstein Grant, di 55 anni, divorziata. La donna, vestita dimessamente, ha pianto abbracciando il fratello. Un agente di polizia che era presente al colloquio ha dichiarato che Jack Ruby ha rincuorato la donna sorridendo e le ha detto: «Non ti preoccupare. Sto bene e mangio quasi meglio che a casa. Sono trattato ottimamente e mi sono già scelto un buon avvocato». Al momento del congedo, Ruby ha battuto una mano sulla spalla della sorella sussurrandole: «Stai tranquilla. Non ho paura. Ho degli amici nella polizia».

Mary Grant, sulla soglia del carcere, è stata circondata dai giornalisti. «Jack è un bravo ragazzo — ha detto la donna. — Siamo in otto fra fratelli e sorelle. E lui è il più religioso di tutti noi. Va sempre in chiesa, almeno due volte la settimana». Un giornalista le ha chiesto: «Quando ha visto per l'ultima volta Ruby?». «E' stato venerdì, il giorno che hanno ucciso il Presidente. Fu Jack che venne ad avvertirmi. Entrò in casa di corsa, piangeva come un bambino. Si attaccò al telefono e chiamò Detroit per avvertire uno dei nostri fratelli. Quando giunse la comunicazione, singhiozzava tanto che non riusciva a parlare. Debbo dire che l'uccisione di Kennedy lo turbò assai più della scomparsa di nostro padre, morto nel 1958 ad ottantotto anni. Eppure la morte di papà lo aveva sconvolto. Fu l'unico di noi fratelli a far dire le preghiere per lui durante un anno intero come richiede la nostra setta ortodossa».

Un *reporter* della televisione ha poi chiesto alla signora Grant: «Ma perché piangeva tanto suo fratello?». La donna ha risposto: «Sin da ragazzo è sempre stato un tipo molto emotivo. Amava molto tutti i presidenti, e questo lo ha perduto. Per Kennedy aveva proprio una adorazione: sapeva tutto di lui, di suo padre il senatore, di Jacqueline e dei due bimbi. Sapeste come ha sofferto quando morì il piccolo Patrick Kennedy! Venerdì e sabato mi telefonò più volte. Lui è scapolo e abita con me, ma in quei due giorni non lo vidi mai. Per telefono continuava a parlarmi di "quella povera famiglia Kennedy" e ripeteva: "Kennedy aveva l'avvenire davanti a sé ed è morto in questo modo; Dallas è disonorata per sempre"».

Questo quadro di Jack Ruby tracciato oggi dalla sorella non corrisponde al ritratto dell'assassino che emerge da testimonianze di amici, vicini di casa e giornalisti di Dallas. Jack Ruby, di 52 anni, cittadino americano, è figlio di un falegname polacco. La sua famiglia, di modeste condizioni, abitava alla periferia di Chicago, in un quartiere povero e turbolento. Là Ruby nacque e visse sino all'età di quarantadue anni. Che cosa abbia fatto in tutto quel tempo non si sa con certezza. Pare che tra il 1947 e il 1948 egli sia stato associato con ambienti sindacali molto equivoci: si occupava dell'organizzazione per la raccolta delle immondizie e dei rifiuti urbani. Dopo due anni, egli venne però espulso dal sindacato per i suoi metodi brutali. Il suo diretto principale, Paul Dorfmann, era uno stretto collaboratore di James Hoffa, il capo di dubbia fama del sindacato camionisti. L'avv. Luis Kuttner, di Chicago, che ha rivelato questi particolari, ha anche aggiunto che Jack Ruby era solito vantarsi delle conoscenze che aveva tra i *gangsters* dell'Illinois: «*Ho l'impressione che gli piacesse andare in giro con quei tipi*». Un personaggio che aveva appartenuto al mondo dello spettacolo, Jack Kelly, ha dichiarato di conoscere Ruby fin dal '44. Egli ha riso all'idea che Ruby possa aver ucciso Oswald per «ragioni patriottiche»: «*Non posso immaginare il nostro uomo fare un'azione del genere per patriottismo. Per denaro o pubblicità, sì*».

Ruby non amava parlare della sua gioventù. Rifiutava il nomignolo di «Sparky» (che vuol dire «scintilla») affibbiatogli a Chicago. Tre mesi fa un amico di infanzia, David Byron, era venuto a trovarlo a Dallas e Ruby gli aveva raccomandato: «Non dire a nessuno di Dallas che vengo da Chicago, e a Chicago non dire a nessuno che mi trovo a Dallas». Ruby giunse nel Texas dieci anni fa. Poco tempo dopo aprì due locali notturni: il *Carousel Longue* e il *Las Vegas club*. Il primo, situato in Commerce Street, è un *night-club* di quart'ordine, dove Ruby vendeva vino e birra e organizzava concorsi di spogliarello fra ragazze minorenni. Il secondo, un locale con maggiori pretese, ha un'orchestra negra. Ruby era noto alla polizia non soltanto perché proprietario di due ritrovi: pare fosse in contatto con la malavita e qualcuno afferma ch'egli fosse un «soffiatore», cioè un confidente degli agenti. Chi lo conosce lo definisce collerico, attaccabrighe, pronto all'ira ma anche astuto e calcolatore.

Di fronte a questa complessa figura si è trovato — nel carcere di Dallas — il procuratore generale Martin. Egli ha interrogato Ruby. Non si hanno indiscrezioni sul contenuto del colloquio. E' certo tuttavia che il giudice federale lo ha formalmente incriminato dell'assassinio di Lee Harvey Oswald, ricordandogli che la magistratura locale gli nega la libertà provvisoria sotto cauzione e che entro pochi giorni dovrà comparire dinanzi al «grand jury» per l'istruttoria preliminare. Non si sa che cosa abbia detto Ruby. Egli potrebbe aver ripetuto la dichiarazione fatta subito dopo l'arresto: «*Ho ucciso Oswald perché provavo una profonda compassione per la signora Jacqueline Kennedy e volevo risparmiarle la dura prova che avrebbe rappresentato per lei il processo contro l'attentatore di suo marito*».



Il piccolo John jr. Kennedy, che ha tre anni, saluta militarmente il passaggio del feretro del padre (Tel.)

Jack Ruby, l'uomo che ha ucciso a Dallas il presunto assassino di Kennedy, scortato dalla polizia in carcere dopo un primo lungo interrogatorio (Telefoto A. P.)

Il procuratore generale ha cercato di stabilire quale sia la posizione politica di Jack Ruby. Egli è soltanto un *superpatriota*, come lo definisce qualche amico in città, cioè un fanatico nazionalista che in un impeto di follia ha ucciso Oswald per vendicare la morte del Presidente e «lavare» l'insulto fatto da Dallas a tutta l'America, oppure è un sicario prezzolato, una pedina di un gioco molto più vasto, incaricato di far tacere per sempre l'uccisore di Kennedy affinché non rivelasse i mandanti dell'attentato? In questo secondo caso resta da accertare chi ha organizzato la congiura: i razzisti, gli estremisti di destra che hanno in Dallas e nel Texas una delle loro roccheforti (come appare più probabile), oppure una organizzazione con interessi politici opposti, come ad esempio i filo-castristi.

Inutile sottolineare che questo è il punto più delicato e più importante dell'inchiesta. Per dare una risposta a questi interrogativi il procuratore generale dovrà rivedere da cima a fondo, come ha ordinato il presidente Johnson, tutti i passi compiuti e gli elementi raccolti sinora dalla polizia del Texas. A questo scopo, appena lasciato il carcere Martin ha subito convocato le autorità locali e i suoi collaboratori per una prima presa di contatto.

In questa riunione, la polizia di Dallas ha presentato le quattordici «prove» raccolte a carico di Lee Harvey Oswald, e che indicherebbero in lui l'assassino del presidente Kennedy. Eccole:

1) Oswald fu scorto da alcuni impiegati della «Texas Book Depository», la azienda dove lavorava, affacciato al sesto piano dell'edificio mentre passava il corteo presidenziale. Fu in quel momento che partirono i tre colpi di fucile da una finestra. Scatole di cartone furono trovate sul davanzale, per nascondere in parte il tiratore agli sguardi della folla che si accalcava lungo la strada. Su queste scatole sono state rilevate le impronte digitali di Lee Oswald.

2) I tre bossoli dei proiettili che uccisero il Presidente e ferirono il governatore del Texas sono stati rinvenuti accanto alla finestra.

3) Il fucile, un «Mannlicher - Carcano», calibro 6,5, di fabbricazione italiana e munito di mirino a cannocchiale, era stato nascosto al sesto piano della «Texas Book Depository», dietro un cumulo di scatole e libri.

4) Il fucile era stato ordinato da Oswald alla ditta «Klein Sporting Good» di Chicago sotto il falso nome di A. Idre. L'arma costava 19 dollari (12.000 lire). Come recapito era stato dato quello di una casella postale di Dallas. Su un taccuino appartenente ad Oswald sono stati trovati il medesimo nome e lo stesso indirizzo.

5) E' stata rinvenuta una fotografia che mostra Oswald mentre impugna il fucile ed ha indosso una pistola. Le armi sono simili a quelle usate per uccidere il Presidente e l'agente Tippit. Nell'altra mano Oswald tiene due giornali, il *Daily Worker*, quotidiano comunista e *The Militant*, una pubblicazione di estrema destra.

6) La moglie di Lee Oswald, Marina Nicholaevna, ha dichiarato che il fucile si trovava in casa ma il giorno dell'attentato non era più al suo posto. Quel mattino un coinquilino accompagnò con l'auto Oswald al lavoro. Il giovane portava con sé un lungo pacco e dichiarò che si trattava di una persiana avvolgibile.

7) Un agente di polizia, penetrato nell'edificio della «Texas Book Depository» subito dopo l'attentato a Kennedy, trovò Oswald al sesto piano. Lo lasciò andare dopo che il direttore assicurò che il giovane faceva parte del personale.

8) Dopo l'attentato, tutti gli impiegati della «Texas Book» si trovavano nell'edificio ad eccezione di Oswald.

9) Il giovane, uscito dallo stabile, prese un autobus, diede al conducente la notizia dell'uccisione di Kennedy e poi salì su un tassì che lo portò a casa. Qui si cambiò d'abito e uscì di nuovo, a piedi.

10) Tre testimoni lo videro quando fu fermato da un'auto della polizia e sparò tre colpi di rivoltella contro l'agente che lo interrogava.

11) Oswald, poi, traversò di corsa un terreno abbandonato, dove estrasse i bossoli della sua rivoltella e ricaricò l'arma.

12) Il giovane entrò nel cinema «Texas» e qui venne arrestato dopo aver tentato di sparare all'agente di polizia McDonald, poggiando addirittura la canna della pistola alla tempia della guardia. Il colpo, però, non partì.

13) Sul fucile sono state rinvenute le impronte palmari di Oswald.

14) Gli esami alla paraffina, sulle mani del giovane, hanno dimostrato che Oswald aveva usato poco prima un'arma da fuoco.

Qualcuno oggi ha definito queste «prove» troppo perfette per essere del tutto verosimili. Ad esempio, non convince molto la figura della moglie di Oswald, che, pur mantenendo buoni rapporti col marito, si è precipitata a consegnare alla polizia la compromettente foto che mostra Oswald con un fucile imbracciato. L'Fbi vaglierà certamente tutti questi elementi, ricominciando daccapo l'inchiesta sulla morte di Kennedy. In questo quadro dovrà anche essere accertato se esistevano eventuali rapporti di conoscenza o di amicizia fra Oswald e Ruby.

L'Fbi intende anche esaminare a fondo il comportamento tenuto in questi giorni dalla polizia locale e indagare sulle «deficienze del servizio di sicurezza» che hanno reso possibile l'uccisione di Oswald. Vi sono inquietanti interrogativi a cui l'opinione pubblica americana e mondiale chiede sia data una risposta chiara: Ruby possedeva davvero una tessera di libero ingresso al comando di polizia di Dallas? Perché le autorità texane non disposero un accurato servizio per proteggere un prigioniero tanto importante? Perché venne comunicata e con largo anticipo l'ora del trasferimento di Oswald dalla sede della polizia al carcere della contea? Perché tutti i giornalisti ammessi ad assistere all'uscita di Oswald dalla cella vennero perquisiti e Ruby no? E' vero quanto ha dichiarato Ruby, dopo l'arresto: «Ho amici nella polizia»?

Malgrado ciò, gli inquirenti di Dallas ancora stasera apparivano molto sicuri del fatto loro. Il capo della polizia, Currey, ha detto ai giornalisti di non avere alcuna intenzione di dimettersi. «*Io ho fatto il possibile*» ha aggiunto. Un amministratore della città, Elgin Crull, ha detto di «*continuare ad avere fiducia nel capo della polizia cittadina*». «*Se Currey dovesse dimettersi* — ha affermato — *la sua richiesta sarebbe respinta*». Dal canto suo, a sostegno dell'atteggiamento della polizia locale, il giudice di Dallas, Wade, ha detto d'essere certo che fu Oswald a sparare sul Presidente. Egli ha aggiunto: «*Ogni giorno troviamo nuove prove. Una carta topografica di Dallas è stata rinvenuta nella camera di Oswald. Sulla mappa sono tracciati dei segni di "X" ed una linea corrispondente alla traiettoria del proiettile che ha ucciso Kennedy. I segni "X" corrispondono agli incroci stradali di Dallas accanto a quello dov'è stato freddato il Presidente*».

L'impressione dominante, stasera a Dallas, è che malgrado questa ostentata sicurezza degli inquirenti locali, la polizia cittadina sia stata sopraffatta dagli avvenimenti di domenica, e non sia più in grado di agire con la tranquillità necessaria per una inchiesta tanto delicata. I giornalisti nazionali e stranieri, giunti qui a decine e decine, hanno invaso sin da venerdì i locali del Municipio. Soltanto la stanza dove avvengono gli interrogatori è interdetta ai rappresentanti della stampa. In tutte le altre camere si vedono corrispondenti che strappano di mano i telefoni ai poliziotti per trasmettere i loro servizi e le loro informazioni. Un esempio: ieri erano stati gli operatori della tv a stabilire le modalità dell'uscita di Oswald dal carcere per poterla riprendere più comodamente.

Il rappresentante personale del ministro della Giustizia ha deciso di porre termine a questa situazione di disordine. John Miller, che s'è insediato al dodicesimo piano dell'Old St. Fè Building, dove si trovano gli uffici dell'Fbi a Dallas, ha avvertito i giornalisti che, in città, non saranno più fatte comunicazioni alla stampa e che tutte le informazioni verranno da Washington. Egli ha aggiunto: «*Io stesso non farò più alcuna dichiarazione sui vari aspetti di questo "caso" durante la mia permanenza a Dallas. D'ora in poi rivolgetevi al Dipartimento della Giustizia a Washington*».

La polizia locale non è più capace neppure di mantenere l'ordine in città. A Dallas si vive in un'atmosfera di crescente tensione. Minacce anonime sono rivolte per telefono a molti giornalisti e a diverse personalità: tra queste il sindaco e il giudice federale, signora Sarah Hughes, che ventotto minuti dopo la morte di Kennedy aveva ricevuto il giuramento del nuovo presidente Johnson. Ieri sera i fedeli avevano dovuto sfollare la chiesa cattolica del «Buon Pastore» perché pareva che fosse stata collocata una carica di dinamite sotto l'altare maggiore. Alla stessa ora i servizi di sicurezza erano stati costretti a perquisire accuratamente l'aereo che stava per trasportare a Washington il sindaco, la signora Hughes e il cosmonauta John Glenn: uno sconosciuto, parlando in un cattivo inglese, aveva detto: «*Fate attenzione. C'è una bomba a bordo*».

Oggi infine una nuova minaccia di morte è giunta alla vedova di Jack Kirsey, caduto in combattimento nel Pacifico sul cacciatorpediniere comandato dall'allora tenente John Kennedy. Sin dalla fine della guerra, Kennedy aveva contribuito all'educazione del figlio di Kirsey ed era divenuto amico della madre. Questa notte uno sconosciuto ha telefonato alla signora Kirsey e le ha chiesto: «*Siete voi la Kirsey amica dei Kennedy?*». «*Sì*». «*Voi, dunque, siete una sporca amica dei negri, come Kennedy. Farete bene a chiudervi in casa*».

Un profondo senso di vergogna si è diffuso fra i cittadini di Dallas per questi incredibili episodi avvenuti in poche ore, e che attraverso la televisione sono finiti sotto gli occhi esterrefatti dell'America e del mondo. Ma non tutti in città condividono tale sentimento. Alla notizia che Oswald era stato ucciso, attorno alla sede della polizia s'era formata una grande folla che gridava «*Hurrà!*» e che proponeva di dare all'assassino Jack Ruby la «*medaglia del Congresso*». Questa tensione degli animi può provocare anche gravi incidenti. Le autorità cittadine sono state costrette a chiedere la collaborazione del potere statale: grossi squadroni di *Texas Rangers*, la famosa polizia a cavallo costituita sin dall'epoca dei pionieri, sono già giunti a Dallas per aiutare gli agenti locali a mantenere la calma.

Un sintomo dello smarrimento che ha colto la maggior parte dei cittadini è il credito che, di volta in volta, viene dato alle notizie più inverosimili. Oggi a mezzogiorno si sosteneva che il procuratore distrettuale Henry Wade era stato ucciso a rivoltellate. In serata si è sparsa la voce che Jack Ruby, una volta in prigione, era stato soppresso: chi diceva col veleno, chi col pugnale. La notizia era stata diffusa da un cronista che, riuscito a penetrare nella sede della polizia sino alla cella dell'assassino di Oswald, l'aveva trovata vuota. In realtà Jack Ruby era stato condotto, nel massimo segreto, al carcere della contea. Il trasferimento è avvenuto con un furgone privato: Ruby si era rannicchiato sul fondo per non farsi riconoscere.

Con la stessa segretezza Lee Harvey Oswald è stato sepolto oggi nel cimitero di Rose Hill, a Fort Worth, la città dove risiede sua madre. La salma del presunto assassino di Kennedy era rimasta per tutta la giornata sul tavolo di marmo di una impresa di pompe funebri di Dallas: la sorvegliavano quattro agenti del servizio segreto. Neppure la moglie e la madre di Oswald avevano potuto stamane avvicinarsi. Il permesso è stato concesso alle due donne soltanto nel momento in cui il corpo veniva rinchiuso in una semplice bara di legno. La cassa, coperta da un velo grigio, è stata poi fatta uscire da una porta secondaria.

i. m.

Le gravi responsabilità della polizia di Dallas

A Parigi si avanza apertamente l'ipotesi che Lee Oswald sia stato lo strumento di «organizzazioni pronte alla violenza» - L'uccisione di Oswald potrebbe nascondere — scrive "Le Monde" — la volontà di eliminare un uomo che sapeva troppo» - Mosca protesta per il tentativo di far passare l'assassino di Kennedy per un «marxista»: «E' proprio quello che occorre ai razzisti»

Le pesanti accuse della stampa francese

"Paris Presse" scrive: «Si è voluto far tacere Lee Oswald?» Il nome di Kennedy sarà dato ad una via di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 novembre.

Il nome di John Kennedy verrà dato a una via di Parigi e per ciò il municipio dovrà fare un'eccezione alla regola che prescrive di aspettare cinque anni dalla morte prima di poter rendere questo omaggio alla memoria di un personaggio scomparso: gli unici precedenti che si erano avuti finora riguardano Franklin Roosevelt e il maresciallo Leclerc. Una Messa è stata celebrata in *Notre Dame* nel momento in cui si svolgevano i funerali del Presidente degli Stati Uniti a Washington e il Consiglio dell'alleanza atlantica si è riunito stamane in seduta straordinaria per onorarne la memoria.

Ma mentre si moltiplicano queste manifestazioni di unanime rimpianto per la figura dello scomparso, l'opinione pubblica è attratta dal mistero che circonda l'attentato di cui egli è stato vittima, non tanto per il morboso interesse che può risvegliare una vicenda da romanzo giallo, quanto per il sottofondo politico che sembra rivelare.

Un giornale d'ispirazione ministeriale, *Paris Presse*, si fa eco degli angosciosi interrogativi che si pone la maggioranza dei francesi pubblicando stamane questo titolo a caratteri enormi su tutta la prima pagina: «*Un dubbio tragico: Oswald era il vero colpevole? Non c'è stato un colpo montato? Non si è voluto farlo tacere?*».

Il quotidiano osserva che la polizia del Texas ha schiacciato stamane di prove il cadavere di Lee Oswald: non sono mancate le impronte digitali sul fucile, il piano di tiro tracciato di sua mano ecc.

Ma ciò non basta a dissipare un dubbio tragico e, riassumendo le incredibili affermazioni della polizia, il giornale si domanda come si possa credere «*che in una città in cui tanti uomini avevano motivi politici o razziali per augurarsi la morte di Kennedy, sia stato proprio uno che non ne aveva ad ammazzarlo*».

All'ipotesi che Lee Oswald sia stato scelto dalla polizia locale, a motivo dei suoi trascorsi di comunistoide squilibrato, come un capro espiatorio per nascondere i veri responsabili del complotto, sopprimendolo poi, dopo averlo tenuto in mano il tempo necessario per fabbricare le prove contro di lui, il giornale ne fa seguire un'altra, e cioè che un'organizzazione di estrema destra se ne sia servita per fargli compiere il delitto: «*Nessuno — scrive — può impedirci di pensare che un Lee Oswald instabile, squilibrato, fosse molto facile a manovrare da parte di organizzazioni pronte alla violenza e alla clandestinità*».

Queste due ipotesi, con maggiori o minori cautele, vengono prospettate da tutta la stampa parigina e qualcuno arriva perfino a paragonare il delitto di Dallas all'incendio del Reichstag, con cui Hitler scatenò la reazione in Germania mettendo così in evidenza il carattere tipicamente nazista di questo genere di provocazioni. Perfino *Le Figaro*, sempre estremamente prudente nei suoi giudizi, in un articolo in cui esamina la strana inchiesta compiuta dalla polizia di Dallas, scrive: «*Se alcuni dei suoi risultati sembrano costituire prove assolutamente schiaccianti, non ci si può impedire di scoprirvi elementi piuttosto conturbanti. Qualche volta si tratta di prove in qualche modo troppo belle per essere verosimili*».

Ma l'esame più completo della vicenda è compiuto da *Le Monde* che, sotto il titolo: «*Dubbi seri macchiano il comportamento della polizia di Dallas*», pubblica stasera una intera pagina per confutare le inverosimili affermazioni delle autorità locali che hanno condotto le prime indagini: «*La scomparsa d'un accusato che persisteva a negare le accuse poco convincenti rivolte contro di lui* — scrive il giornale — *potrebbe evidentemente permettere di camuffare certi aspetti conturbanti d'un assassinio politico, le cui conseguenze rischiano ancora di essere sfruttate a fini dubbi*».

Secondo *Le Monde* prima ancora che il presunto attentatore fosse stato ucciso, molti osservatori avevano messo in rilievo le contraddizioni e le insufficienze dei rapporti della polizia di Dallas, di cui diversi rappresentanti si erano affrettati ad affermare che l'affare era ormai risolto e Oswald destinato sicuramente alla sedia elettrica. «*La soppressione dell'imputato* — scrive il quotidiano — *rinforza le supposizioni e dà qualche credito a coloro che vi vedono non un atto di civismo, ma la eliminazione d'un uomo che ne sapeva troppo*».

A queste osservazioni *Le Monde* fa seguire il lungo elenco delle contraddizioni contenute nei rapporti della polizia, discutendole una per una con una dialettica che sarebbe difficile contestare, per giungere all'unica conclusione logica: «*In queste condizioni, certi osservatori ed anche certi settori del pubblico formulano la ipotesi che Oswald avrebbe agito in collegamento con un gruppo di uomini che l'avrebbero poi soppresso per impedirgli di parlare; Oswald avrebbe potuto essere scelto da quegli uomini proprio a motivo dei suoi precedenti comunisti e filocastristi*».

Sandro Volta

«Incredibile» per Belgrado l'uccisione di Lee Oswald

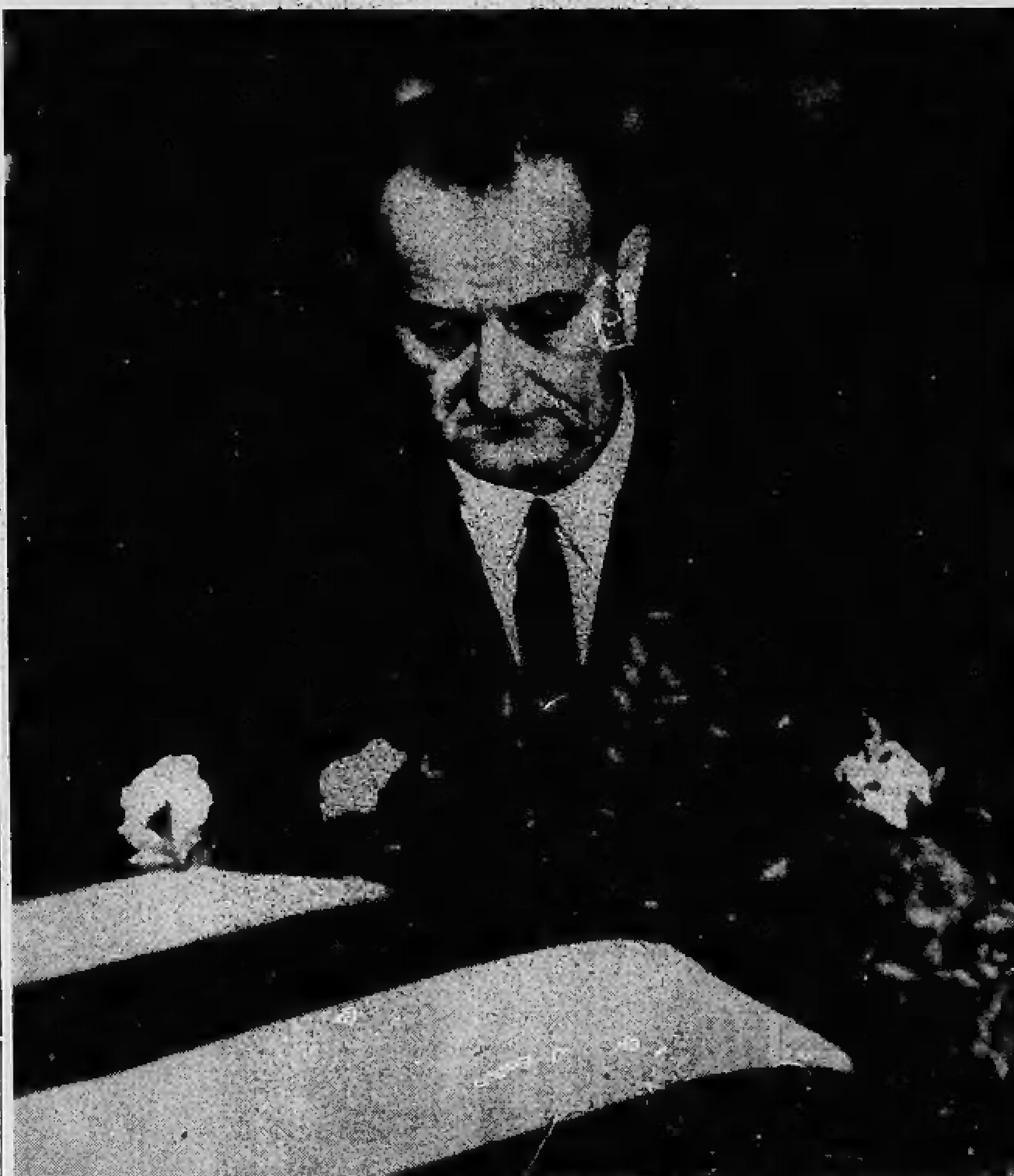
Belgrado, 25 novembre.

L'organo governativo jugoslavo «Borba» scrive oggi in un commento all'uccisione di Lee Oswald, che «la verità sul vero assassino del presidente Kennedy è diventata una questione internazionale di prim'ordine».

Le circostanze della morte di Oswald, osserva il giornale, sono strane... incredibili, anormali.

«Se la polizia dello Stato del Texas e della città di Dallas — scrive il Borba — se le forze di polizia statunitensi non hanno potuto prevenire il tragico assassinio di John Kennedy, l'assassinio di Lee Harvey Oswald, sembra essere stato permesso. Esso avrebbe potuto essere prevenuto. Questo era il dovere, il massimo dovere in questo momento, perché la verità sul vero assassino del presidente Kennedy, è diventata una questione internazionale di prim'ordine».

Il giornale aggiunge: «Due delitti mostruosi verificatisi nella città di Dallas hanno scosso l'America, l'hanno disorientata, hanno posto il mondo di fronte all'incertezza e forse a nuove tentazioni. Resta la speranza che gli Stati Uniti riescano a spezzare la trama del complotto, a evitare il pericolo di panico, a tornare sereni. Il mondo desidera che gli Stati Uniti riescano in questo nel più breve tempo possibile».



Il presidente Johnson sosta in raccoglimento presso il feretro in cui riposano le spoglie di Kennedy (Telef.)

Segni alla Messa funebre in San Giovanni Laterano

Il rito celebrato dal cardinale Spellman Cerimonie religiose in tutte le città e nelle sedi militari americane in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

Nella basilica di San Giovanni in Laterano oggi pomeriggio è stato celebrato un solenne rito funebre in memoria del Presidente Kennedy. Vi ha assistito il Capo dello Stato, benché non si sia ancora ristabilito dalla indisposizione che nei giorni scorsi aveva indotto i medici a sconsigliare il lungo e faticoso viaggio a Washington, dove egli invece avrebbe voluto recarsi.

Nella piazza sin dal primo pomeriggio sostavano migliaia di persone. Un battaglione di carabinieri era schierato in servizio d'onore con la banda. Segni è arrivato verso le 17 insieme con la signora Laura. Sulla soglia della basilica li hanno ricevuti il vescovo vicario di San Giovanni, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Reinhardt, che li hanno accompagnati a lato dell'altar maggiore, in «cornu Evangelii».

Qui hanno preso posto l'ex presidente della Repubblica Gronchi, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il presidente del Consiglio Leone, il vice presidente del Senato Spataro, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, gli ex presidenti del Consiglio Scelba e Fanfani, il sindaco di Roma, Della Porta. Subito dietro erano il presidente del Consiglio incaricato Moro ed i ministri Rumor, Andreotti, Colombo, Togni, Gui, Pastore, Medici, Bo, Russo, Bosco, Mattarella, Corbellini, Sullo, Jervolino, Dominedò, il presidente del Cnel Campilli, il sottosegretario on. Mazza ed altre personalità del governo. Fra le personalità italiane erano anche presenti gli on. Saragat, Malagodi e Reale.

Dall'altra parte dell'altare, «in cornu Epistolae», nel settore riservato al corpo diplomatico, erano presenti tutti i capi missione o incaricati d'affari presso la Santa Sede e presso il Quirinale; tra questi ultimi anche l'ambasciatore dell'Unione Sovietica, Kozirev.

Nella basilica si trovavano numerosi cardinali, che facevano spicco nelle vesti scarlatte, e centinaia di vescovi di ogni parte del mondo.

La grande basilica era parata a lutto e al centro della navata principale era stato innalzato un catafalco coperto con la bandiera degli Stati Uniti; quattro carabinieri in alta uniforme e quattro rappresentanti delle forze armate americane (un aviere, un fante, un marinaio ed un marine) prestavano servizio d'onore ai lati.

Il rito funebre è stato celebrato dal card. Spellman, arcivescovo di New York, accompagnato dal coro lateranense diretto da mons. Lavinio Virgili. Al termine della Messa il card. Spellman ha benedetto il tumulo.

Per l'intera giornata è continuato il mesto pellegrinaggio di migliaia di persone a Palazzo Margherita, sede della Ambasciata americana, a testimoniare della profonda simpatia per John Kennedy. Alle 9 erano stati disposti i registri sui tavoli, ma fin dalle 8 molti cittadini, prima di raggiungere i posti di lavoro, erano in attesa di apporre le loro firme. In uno dei diciotto registri è possibile leggere anche quella del rappresentante del Patriarcato di Mosca al Concilio Vaticano II, arciprete Vital Borovoy, il quale al proprio nome ha aggiunto un pensiero: «*Abbiamo pregato che sia in pace l'anima del grande cristiano il quale ha sacrificato la sua vita per una grande verità: la eguaglianza fra tutte le razze e la fratellanza di tutti i popoli sotto Dio. Che Dio accolga in pace la sua anima e sia eternata la sua memoria*».

Altre firme sono seguite da pensieri. «*All'amatissimo, grande Kennedy*», «*Per il più grande Presidente che gli Stati Uniti abbiano mai avuto*», «*A Kennedy, missionario della fratellanza fra gli uomini, della pace e della libertà*».

Sotto una firma si legge: «*Prigioniero in Usa NA: T 50009*». Un cinese ha riempito quasi una intera pagina con un incomprensibile ideogramma. Una suora ha scritto: «*Forse è meglio pregare per tutti e due*».

Una piazza di Roma, molto probabilmente l'attuale stadio dei congressi all'EUR, verrà dedicata alla memoria di Kennedy, secondo la proposta che il sindaco Della Porta farà domani sera durante il Consiglio comunale.

Altre cerimonie funebri sono state celebrate in altre città — Napoli, Genova, Bologna, Firenze, tanto per citarne alcune — e nelle basi militari Usa. A Verona nella sede del quartier generale della Setaf, insieme con gli ufficiali americani, vi hanno assistito il gen. Marchesi, capo di Stato maggiore delle forze terrestri alleate del sud Europa. Tre sacerdoti, uno cattolico, uno protestante ed uno ebreo si sono succeduti nella celebrazione di uffici funebri nel tempietto della caserma, adibito ai riti delle tre religioni. Durante la Messa celebrata dal sacerdote cattolico, una sezione dell'artiglieria italiana ha sparato 21 colpi di cannone ad intervalli di un minuto. Altri 50 colpi, uno per ciascuno Stato della Confederazione americana, sono stati sparati nel pomeriggio.

In tutte le scuole medie, inferiori e superiori, come aveva disposto il ministro della Pubblica Istruzione, gli insegnanti hanno commemorato in classe la figura del presidente Kennedy. In qualche istituto gli studenti sono stati radunati nella palestra per un'unica cerimonia. Alle 17 i locali di spettacolo hanno sospeso i programmi per 5 minuti in segno di lutto.

g. fr.

Uccide a forbiciate il patrigno perché aveva maledetto Kennedy

(Nostro servizio particolare)
Sioux City, 25 novembre.

Un odontotecnico, di 47 anni, a Sioux City nello Jowa, sdegnato perché il patrigno, di 68 anni di origine russa, aveva «maledetto il presidente Kennedy e l'America» ha ucciso il vecchio colpendolo selvaggiamente con un paio di forbici.

La vittima è Stephan Sikerachi, un operaio in pensione. Il figliastro, Vaschia Michael Bohan, ha ammesso di averlo ucciso ieri durante una lotta avvenuta mentre i due uomini e la madre di Bohan assistevano alle riprese televisive del corteo funebre del presidente Kennedy.

Secondo la polizia, l'omicida ha dichiarato che Sikerachi «cominciò a imprecare contro Kennedy e l'America», mentre la bara con il corpo del Presidente veniva trasferita dalla Casa Bianca al Campidoglio.

Il Bohan disse allora al patrigno di star zitto, gli ricordò l'origine russa e l'ospitalità che aveva trovato negli Stati Uniti. Alzatosi di scatto, il vecchio afferrò il figliastro alla gola tentando di strozzarlo.

L'odontotecnico di 21 anni più giovane, si liberò con facilità iniziando una lotta furiosa. La donna, terrorizzata, incominciò a gridare implorando i due uomini di smetterla. Ma ormai l'uomo aveva perduto la testa. Dopo aver preso un grosso paio di forbici da sarto, colpì il Sikerachi con furia selvaggia.

Il vecchio tentava una difesa disperata, poi sopraffatto si accasciava al suolo, mentre il Bohan lo finiva a forbiciate.

a. p.

I giornali russi accomunano nelle accuse sia i razzisti che gli estremisti di sinistra

La «Pravda» afferma che in casa di Oswald sono stati trovati opuscoli di «organizzazioni trotzkiste americane» - Le «Izvestia»: «L'Urss farà ogni sforzo per giovare alla distensione nel mondo. Sarà il modo migliore per onorare la memoria del Presidente scomparso»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 novembre.

Gli organi di informazione — giornali, radio, tv — continuano ad occuparsi dell'assassinio di Kennedy con una velocità e una prontezza di riflessione del tutto nuove nelle consuetudini del cautissimo giornalismo sovietico. Il pubblico russo è inondato, come non lo fu mai fino ad oggi, da una vorticosa successione e catena di notizie, versioni, immagini che spesso contraddicono l'una l'altra.

Per la seconda volta, stasera alle 19.15 è entrato in funzione il sistema Telstar, *collegando in presa diretta Mosca con Washington: milioni di telespettatori, mentre lo speaker russo esaltava la figura del Presidente scomparso, hanno assistito alle varie fasi del funerale, hanno visto in gramaglie la moglie di Kennedy, di cui lo* speaker *sottolineava l'atteggiamento solenne e coraggioso, sono penetrati nella cattedrale cattolica, e, fra i salmi funebri e i rintocchi delle campane, hanno riconosciuto il volto di Mikoyan mescolato a quelli di De Gaulle, di Erhard, della regina di Grecia, di re Baldovino.*

Per la prima volta hanno veduto anche il volto di Oswald, sia nel momento della cattura che in quello, drammatico, della sua fine violenta sotto le rivoltellate di Rubinstein. E' stata trasmessa la scena filmata dell'assassinio del presunto uccisore di Kennedy, mentre la voce dello speaker *commentava:* «Il gangster Rubinstein era ben noto ai poliziotti di Dallas, i quali lo chiamavano amichevolmente Ruby. E' lecito domandarsi come questo pregiudicato sia riuscito a penetrare, armato, nei corridoi della polizia».

La congerie delle reazioni, che nel loro disordine riflettono una certa confusione e una certa mancanza di orientamento lineare nei supervisori dell'informazione, impone appunto per ciò una breve analisi ordinata sia dal punto di vista logico che da quello cronologico. Diverse sono le questioni alle quali Mosca, causa anche la cinematografica rapidità con cui gli eventi si accavalcano in America, non ha trovato finora una risposta univoca, coerente: come interpretare definitivamente l'attentato?, cosa dire su Oswald?, cosa farà Johnson e come reagire alle prime mosse della nuova amministrazione?

Nel punto centrale si colloca l'interpretazione dell'attentato. Per la prima volta la Pravda *e la* Tass, *richiamandosi ai dispacci delle agenzie americane, tirano in causa, insieme con le organizzazioni di estrema destra, anche quelle di estrema sinistra, facenti capo al marxismo antisovietico, trotzkysteggiante, che in verità ha una tradizione storica e frammentari nuclei intellettuali e organizzativi nell'America del Nord. La* Pravda, *riferendosi alle indagini di polizia, registra che nella casa di Oswald sono state trovate pubblicazioni che sembrano provenire dalle organizzazioni dei* «trotzkysti americani»; *si è poi voluto render noto, citando sempre fonti americane, che Oswald, in una trasmissione di agosto alla radio di Dallas,* «dichiarava di essere marxista, ma non comunista, e calunniava l'Urss».

La parabola delle reazioni russe compie così una curva progressiva. La primissima reazione ufficiale attribuiva, senza alternative, la responsabilità ai feroci razzisti del Sud; poi la spiegazione strettamente locale cedeva il passo ad una più vasta, più elastica, che incolpava e coinvolgeva genericamente nell'assassinio «le forze interessate a turbare i buoni rapporti tra l'Urss e gli Stati Uniti»; *siamo giunti infine all'accenno ai* «trotzkysti». *Non si possono trarre conclusioni troppo meccaniche da questo arco, ancora provvisorio, delle diverse versioni abbozzate dagli organi sovietici; ma non si può neppure non ricordare la recente identificazione del trotzkysmo con il maoismo cinese.*

La preferenza tra le diverse versioni va però sempre a quella che incolpa le organizzazioni dell'estrema destra americana, la quale, secondo un parallelo storico estremamente grave, evocato oggi simultaneamente dalla Pravda *e dalle* Izvestia, *vorrebbe inscenare attorno all'attentato una speculazione anticomunista, antisovietica ed anticubana simile a quella imbastita dai nazionalsocialisti con l'incendio del Reichstag e con il processo a Dimitrov.* «La polizia di Dallas afferma che Oswald sosteneva di essere marxista: è proprio quello che occorre agli ultras, ai fascisti e ai razzisti. Leggendo i giornali reazionari si può concludere che è in atto una campagna provocatoria, da tempo premeditata, e molto simile alla storia dell'incendio del Reichstag nel 1933».

Mentre la polemica contro la condotta e le dichiarazioni della polizia di Dallas continua sempre più aspra, séguita nello stesso tempo, ancor oggi che il ritratto di Oswald, vivo e poi ferito, è stato trasmesso dalla tv, il silenzio ufficiale sulle voci occidentali del suo soggiorno in Russia nel 1959. Le voci sono state registrate polemicamente già dalla stampa domenicale, ma fino ad ora nessuna smentita formale è giunta a stroncarle. Si pronunzia anzi un atteggiamento di imbarazzo, che forse si scioglierà quando gli animi si saranno placati e Mosca intravvederà meglio il senso che le reazioni e le indagini imboccheranno nei giorni successivi in America.

L'ultimo interrogativo sovietico riguarda il corso generale che la politica americana assumerà nei riguardi della Russia dopo la scomparsa di Kennedy. Le Izvestia, *che hanno spesso interpretato la linea personale di Krusciov nel suo dialogo distensivo con Kennedy,* auspicano che «gli eredi politici di Kennedy possano seguire le sue migliori tradizioni, nell'interesse della pace e a beneficio dell'umanità tutta. Il nuovo Presidente si è solennemente impegnato nella volontà di continuare l'opera di Kennedy. Il popolo e il governo sovietico daranno sempre una risposta positiva a tutto quanto servirà alla distensione internazionale, e uno sforzo comune che possa giovare a tale causa sarà il modo migliore di onorare la memoria del Presidente scomparso». *Qualche riserva e preoccupazione trapela tuttavia sulla figura e sui primi atti di governo di Johnson. Si è ricordato che egli è più* «conservatore» *di Kennedy; oggi i commenti russi sottolineano che il nuovo Presidente* «ha promesso di vincere la guerra contro i partigiani comunisti nel Viet-Nam meridionale: è stata, questa, la prima presa di posizione di Johnson in campo internazionale».

Per la cronaca, è stata celebrata questa mattina alle 10,30 una solenne Messa funebre in memoria di Kennedy nella chiesa di San Luigi dei Francesi, la sola cattolica di Mosca. Erano presenti tutti gli ambasciatori dei Paesi che intrattengono relazioni diplomatiche con l'America, quindi anche quelli comunisti; il ministero degli Esteri sovietico era rappresentato da due alti funzionari del protocollo. Ha officiato l'americano padre Richard. La chiesa era severamente addobbata, senza fotografie del defunto Presidente e senza simboli nazionali: un austero sarcofago avvolto in un drappo nero troneggiava nella navata centrale. Vi hanno presenziato un centinaio di russi, tra fedeli di confessione cattolica e curiosi, e diverse vecchie moscovite piangevano. Nella giornata, pure le ambasciate dei Paesi comunisti riconosciuti da Washington hanno esposto la bandiera a mezz'asta sul frontale degli edifici.

Enzo Bettiza



Mentre a Washington si svolgevano i funerali, nella chiesa cattolica di Mosca è stato celebrato un rito in memoria di Kennedy (Telefoto)

Il cordoglio dell'America per la scomparsa del Presidente

«Piangiamo, perché non c'è altro da fare»

"Kennedy - ha detto il pastore Luther King, capo degli uomini di colore - è stato il secondo emancipatore della nostra gente, dopo Lincoln" - Stevenson dichiara: "Perché non hanno ucciso un vecchio come me?"

Inchiesta necessaria per la democrazia

L'uccisione del presunto assassino del presidente Kennedy, per la sede e le circostanze in cui è avvenuta, appare sotto certi aspetti ancor più conturbante del primo delitto. Finché non si possederanno elementi per avanzare un'ipotesi sufficientemente fondata, si può oscillare da un estremo all'altro; il secondo delitto potrebbe essere un gesto individuale di un esaltato vendicatore, ma all'opposto potrebbe anche essere un'operazione freddamente attuata per chiudere per sempre una bocca che sapeva troppo.

Resta comunque il fatto, assai grave ed insolito, che un uomo è stato ucciso nell'edificio della polizia, mentre era circondato da uno spiegamento ingente di forze ed eccezionali misure di sicurezza erano state prese tutt'intorno. Come mai un estraneo, l'uccisore, ha potuto farsi strada sino a spingere la sua pistola a pochi centimetri da Oswald? Certo, vi ha contribuito la confusione che regnava sul posto, derivante in buona parte dalla pubblicità che si era voluta dare al trasferimento di Oswald: annuncio dell'ora, presenza dei giornalisti, fotografi, operatori televisivi.

A questo punto il discorso va allargato all'intero sistema della polizia americana, se questo è il termine adatto. In realtà, *«strettamente parlando, gli Stati Uniti non hanno un sistema di polizia»* (definizione dell'Enciclopedia Britannica). Vi sono infatti circa quarantamila giurisdizioni di polizia, da quella federale (il famoso F.B.I.) a quella degli Stati, delle contee, di circa mille città maggiori e via via fino alla polizia delle località rurali o dei corpi speciali. Né esiste, fra tutte queste polizie, non diciamo un ordinamento gerarchico, ma neppure un collegamento organico: all'opposto del nostro sistema centralizzato, di eredità napoleonica, vige nei Paesi anglosassoni la tradizione delle libertà locali, sicché ogni Stato, contea, città e villaggio ha la propria polizia, così come gli altri servizi d'interesse locale.

Qui sta, certamente, la radice della libertà: ma sta pure l'origine di un'innegabile confusione sul piano tecnico, come nelle zone degli Stati Uniti dove si incrociano e sovrappongono sei o sette giurisdizioni di polizia.

Il Texas offre un terreno particolarmente propizio, diciamo così, alle posizioni irregolari ed estremistiche, per le peculiarità della sua storia (fu uno Stato indipendente per un decennio, prima di entrare, con un regolare trattato internazionale, negli Stati Uniti, il 29 dicembre 1845), per il carattere impetuoso dei texani, per il febbrile sviluppo economico degli ultimi decenni.

Nell'intero Stato, e in specie a Dallas, dovrebbe esservi un elevato contingente di membri della famigerata associazione parafascista *John Birch Society*, non si sa con precisione quanti, data la segretezza della società stessa. Vi sono poi gruppi di estremisti di destra indigeni: per esempio, la «Lega dell'indignazione nazionale», che si dedica a fare pressione sul Congresso perché non vengano dati aiuti a Paesi comunisti quali la Jugoslavia; i «Texani per l'America», il cui fondatore è favorevole al linciaggio del presidente della Corte Suprema; la «Lega giovanile di Dallas», che due anni fa riuscì a impedire un'esposizione di Picasso, col motivo che l'artista era politicamente sospetto.

A Dallas, sarà un caso, vive il noto ex generale Walker, che ammainò la bandiera americana da casa sua quando la città presentò le scuse a Stevenson, che un mese fa vi era stato insultato e malmenato. Nella stessa città, una mattina dello scorso aprile, i negozi degli ebrei furono trovati imbrattati di svastiche nere.

Sono gruppi minoritari estremistici ed episodi, è ovvio, che non coinvolgono la grande maggioranza dei cittadini di Dallas e del Texas. Purtroppo, però, questi fanatici si fanno sentire molto più di quanto comporti il loro scarso numero, soprattutto condizionano la atmosfera generale, creano un ambiente eccitato, nel quale possono originarsi le più diverse azioni e reazioni. E la polizia di Dallas, per tornare ad essa, temeva qualche cosa, tanto è vero che il suo capo aveva deciso di chiamare gli uomini fuori servizio per rinforzo, in occasione della visita di Kennedy. Connally, il governatore ferito accanto al Presidente, da parte sua aveva sconsigliato Kennedy dal venire a Dallas in questo momento.

Vi è dunque materia più che abbondante per giustificare la decisione di far intervenire la polizia federale: che essa compia una serena e severa inchiesta, per stabilire imparzialmente da chi, come e perché sono stati uccisi un grande Presidente e un oscuro cittadino degli Stati Uniti.

Ferdinando Vegas



Il presidente tedesco Luebke (da sinistra), De Gaulle, la regina Federica di Grecia, Baldovino del Belgio e il Negus Hailé Selassié seguono il funerale (Telef.)

Mikoyan dichiara a Washington "Kruscev è sconvolto dalla notizia"

"Chiunque lo conobbe - ha scritto il capo sovietico - ebbe grande rispetto per lui"

(Dal nostro inviato speciale)
Washington 25 novembre.

Nella cattedrale di San Matteo erano raccolti oggi i governanti di cento Paesi, i notabili del mondo. De Gaulle, in uniforme, a pochi passi da Mikoyan, la regina Federica di Grecia presso il ministro jugoslavo Popovic, il duca di Edimburgo, Lord Home e il laburista Wilson al fianco di De Valera, il presidente di Israele Shazar e il ministro egiziano Fawzi.

Fuori, per le vie di Washington, fra le moltitudini che stanotte avevano fatto ressa sul Campidoglio così com'era avvenuto in giugno a Roma, intorno a San Pietro per la morte di Giovanni XXIII, si svolgeva l'ultimo atto di questa grande tragedia americana. Migliaia di cittadini piangevano: «Noi piangiamo — *s'era letto su un giornale* — per sua moglie e per i suoi figli, piangiamo per gli americani, poiché questo è potuto accadere nel nostro paese, per gli europei, per gli africani, per gli asiatici... Noi piangiamo per i negri che videro in lui una speranza... Noi piangiamo per l'artista e lo scrittore e il poeta, per i maestri e gli allievi... e mentre piangiamo, noi piangiamo per la mente che ha concepito questo orribile crimine... Noi piangiamo perché non c'è niente altro da fare...».

E' difficile descrivere la partecipazione della gente di colore al cordoglio del paese. «Kennedy è stato il secondo emancipatore dei negri dopo Lincoln»: *così ha detto Martin Luther King, il capo spirituale, il Gandhi dell'America negra.*

Da tre giorni tutte le comunità religiose di questo popolo venuto dall'Africa erano in preghiera, nelle città del Sud e a Chicago, sulla costa Atlantica e su quella occidentale. Il quartiere di Harlem, a New York, è parato a lutto e riecheggia di sermoni e spirituals: «Egli era il nostro uomo, e ora è morto... O Signore, noi ti ringraziamo per i nostri grandi *leaders*, ma talora, o Signore essi vengono stroncati presto...».

E innumerevoli erano stamane anche gli uomini di colore. Capi di Stato e di governo, sotto le navate della cattedrale: fez e turbanti fra le uniformi e gli abiti occidentali il premier *giapponese Ikeda col re Baldovino, Thant e Erhard, Selassié e il principe Bernardo d'Olanda, il primo ministro turco Inonu e Spaak. Dinanzi ai nostri occhi era l'evidenza di quanto significa per il mondo la morte del Presidente della «nuova frontiera». Se l'uccisione di Lincoln, un secolo fa, modificò il processo storico dell'America (diverso sarebbe stato lo sviluppo della questione razziale) non influì tuttavia sugli eventi di tutto il mondo, violò un sistema di valori non paragonabile con quello colpito dalla morte d'un* leader *complesso qual è stato Kennedy, in un'epoca complessa come quella in cui viviamo.*

Kennedy era personalmente il centro unificatore, l'ispiratore di forze che in America e fuori avevano impresso una nuova direzione alle vicende del mondo. Quando Harold Wilson ritornò da Washington nella primavera di quest'anno, si dichiarò sbalordito dalla lucidità e dalla qualità del brain-trust *raccolto intorno al Presidente americano.* «Non c'è niente di meglio — *disse* — nel mondo contemporaneo». *E veramente non c'era niente di meglio. Il numero dei «kennedyani» cresceva dovunque. Col volgere delle ore si accentua la sensazione di catastrofe suscitata dall'atto di un allucinato, l'intervento dell'irrazionale nella storia dei nostri giorni.*

Mikoyan ha descritto lo stato d'animo di Kruscev con queste parole: «Egli è sconvolto». *Kennedy era uomo di rigorosa fermezza sui principi, di forza morale da non mettere in dubbio, come dimostrò nella crisi cubana, e anche l'uomo del «filo diretto», della tregua nucleare.* «Chiunque lo conobbe — *ha scritto Kruscev* — ebbe grande rispetto di lui». *In tre anni di presidenza, solo tre anni, l'opera di Kennedy aveva impresso una traccia in ogni Paese: con il lutto nazionale americano, vi è angoscia, il personale dolore di chiunque al mondo creda nella missione dell'intelligenza politica.* «Perché — *ha detto Adlai Stevenson* — non hanno ucciso un uomo vecchio come me?».

Adesso Kennedy è sepolto ad Arlington, la polizia del Texas ha dichiarato (prima che arrivasse l'Fbi) basically closed *l'inchiesta di Dallas, ma l'opinione americana non rinuncia a chiedere notizie più complete sul modo in cui si è svolta la tragedia.* «In Dallas — *scriveva la notte scorsa James Reston sul* "New York Times" — *violenza e* anarchia, a Washington dolore e umiliazione e ansietà... Alcuni uomini rigorosi sono decisi a esplorare la questione delle responsabilità pubbliche e private».

Gli «uomini rigorosi» ai quali allude il New York Times *appartengono alla cerchia dei più intimi* brain-trusters *di Kennedy: anzitutto il fratello Robert, ministro della Giustizia, e poi figure come Mc George Bundy e Theodore Sorensen. Johnson, che per ora ha confermato in carica tutti i ministri e consiglieri, ha ordinato nuove indagini, mentre viene annunciata anche un'inchiesta del Congresso.*

Si è appreso in queste ore che Bundy ha assunto la funzione di fiduciario del presidente Lyndon Johnson e di tramite fra lui e l'amministrazione. A sua volta Sorensen è stato incaricato di presentare a Johnson una memoria scritta su tutte le questioni che John Fitzgerald Kennedy ha lasciato indefinite. Quasi ogni decisione politica è stata sospesa alla Casa Bianca fino a domani, ma domani si porrà nella sua immensa mole, il problema delle prospettive che interessano il mondo. Già il senatore democratico Fulbright, presidente della commissione per gli affari esteri, e il repubblicano senatore Hickenlooper hanno chiesto che il Presidente s'incontri quanto prima possibile con Kruscev: Johnson dovrà decidere.

Il trauma per la morte di Kennedy è tale, che appare persino impossibile parlare di prospettive a più lungo termine, oltre le prossime settimane. L'amministrazione Kennedy tendeva al negoziato con Mosca perché in alcuni anni aveva formulato un giudizio articolato e rigoroso sull'evoluzione sovietica e sui problemi del mondo comunista. Parallelo a questo sviluppo di idee, era l'atteggiamento assunto verso il «terzo mondo» e il movimento di riforme avviato in molti Paesi. Kennedy era certo della rielezione nel novembre del '64: il suo programma era a lunga scadenza. Nella politica interna americana avrebbe condotto a fondo la battaglia per i «diritti civili» dei negri. Nell'economia aspirava ad un moderno liberalismo, ad un nuovo umanesimo capace di orientare la società esplosiva delle linee automatiche di produzione, dell'accelerazione al ritmo degl'interessi composti. Verso l'Europa, Kennedy esortava alla «interdipendenza», antivedeva la grande comunità atlantica. E tutto questo si fondava sulla speranza di limitare la «proliferazione» delle potenze nucleari e dei nazionalismi atomici, moltiplicatori del rischio.

Nella estate prossima, quando si riuniranno le convenzioni dei due partiti per la designazione dei nuovi candidati alla presidenza, il cammino riprenderà quasi da principio. Potranno i democratici designare un candidato diverso da Johnson? Stevenson è stato sconfitto due volte. Robert Kennedy l'agguerrito e giovane ministro della Giustizia, non ha mai affrontato una prova elettorale, ed è angustiato per la morte del fratello. Fra i repubblicani, la scelta avverrà su tre nomi: il conservatore Goldwater, Nixon e Rockefeller.

Alberto Ronchey

Dolore e commozione sono sul volto di queste donne che assistono al passaggio del corteo funebre (Telefoto)

Mezzo milione di berlinesi ricordano il Presidente ucciso

Rievocato dal vice di Brandt

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 novembre.

Cinquecentomila persone si sono ritrovate stasera sulla piazza Kennedy di Berlino Ovest (così è stata ribattezzata la piazza Rudolf Wilde per ordine del borgomastro Brandt) e nelle strade adiacenti per rendere omaggio alla memoria del Presidente scomparso. Nella adunanza, che si è svolta contemporaneamente ai funerali di Washington, ha parlato il senatore Alberts che ha commemorato per i suoi concittadini la figura del Presidente, ricordando la sua visita a Berlino nella estate scorsa. «Kennedy — ha detto fra l'altro il senatore — era un amico sincero di Berlino. Il suo ricordo resterà fra noi».

Nella piazza gremita di gente (è la stessa dove parlò Kennedy) il silenzio era opprimente. Le telecamere che hanno seguito l'avvenimento per milioni di tedeschi hanno mostrato facce di donne disfatte dalle lacrime ed altre immagini di sincero, popolare cordoglio. Decine di cartelli ondeggiavano sulla folla spessa «Abbiamo perso un amico» e «Er war ein berliner», egli era un berlinese, frase che ricorda il famoso discorso di Kennedy ai cittadini della antica capitale.

Poi i lampioni della piazza sono stati spenti e nel buio due soldati della guarnigione americana hanno intonato le note del «silenzio». Alle finestre sovrastanti la piazza si accendevano l'una dopo l'altra centinaia di candele, secondo un'usanza nordica. Al suono della «campana della libertà» posta sul municipio di Schoeneberg la folla si è poi sciolta lentamente e silenziosamente. In nessuna città della Germania si è assistito a una siffatta manifestazione di cordoglio.

Nei tre giorni trascorsi in Germania, Kennedy ha lasciato una impressione profonda carica di umana simpatia, si può dire di affetto. La televisione tedesca ha interrogato centinaia di persone sui sentimenti provati per la morte di Kennedy: «E' come se si fosse morto un parente o un amico» hanno risposto molti fra gli interrogati, a Monaco e ad Amburgo, a Francoforte e a Colonia.

Ha colpito, ascoltando i discorsi di tutta quella gente, l'ansia dei tedeschi per l'avvenire. «Con Kennedy — dicevano — la pace del mondo era sicura. Ma che accadrà domani?». Kennedy era riuscito a dissipare, in milioni di esseri umani, l'angoscia della guerra atomica. I tedeschi, più degli altri popoli, hanno provato questa sensazione di sollievo. «Mai la morte di un uomo politico commosse il mondo in eguale misura. Il lutto è profondo e sincero. Sincero è anche il sentimento della perdita irrimediabile. Kennedy sapeva parlare ai popoli, anche a quelli che si consideravano nemici ed avversari.

Massimo Conti

Johnson ha ricevuto il generale De Gaulle

Probabile un incontro tra il Presidente americano e il sovietico Mikoyan - Un democratico chiede una inchiesta parlamentare sull'assassinio di Kennedy

(Nostro servizio particolare)
Washington, 25 novembre.

Oggi il presidente Johnson ha ricevuto il generale De Gaulle per un breve colloquio. Un altro seguirà domani. Johnson, prima delle esequie, ha presenziato al ricevimento offerto dal Dipartimento di Stato alle rappresentanze di tutto il mondo. Anche il premier inglese Home e il cancelliere Erhard incontreranno il leader americano.

E' probabile che domani Johnson abbia un colloquio anche con l'inviato di Kruscev, il vice primo ministro sovietico Mikojan. Secondo alcuni osservatori, l'incontro potrebbe preludere ad un vertice tra Kruscev ed il successore di Kennedy. Un incontro a due è stato suggerito durante una intervista alla tv dal senatore democratico William Fulbright e dal collega repubblicano Bourke Hickenlooper. Gli ambienti vicini alla Casa Bianca lo ritengono, tuttavia, improbabile.

Il parere personale del nuovo presidente non è ancora noto. La questione non è tra quelle di estrema urgenza di cui ha potuto occuparsi. Tuttavia non vi è motivo di credere che egli dissenta dalle vedute del presidente Kennedy e di Eisenhower in materia di «incontri al vertice» ed anche un incontro destinato esclusivamente ad una reciproca conoscenza delle persone non può essere, nello stato attuale dei rapporti Est-Ovest, senza un pieno significato politico.

Un incontro tra Johnson e Kruscev — si afferma quindi a Washington — non potrà avere luogo fin quando esso non sia stato accuratamente preparato dal punto di vista diplomatico.

Una novità di rilievo, sul piano politico, è costituita dalla richiesta del deputato Hale Boggs, vice presidente del gruppo democratico della Camera dei rappresentanti, che oggi in un'intervista ha suggerito una inchiesta parlamentare «ad alto livello» per fare luce sull'assassinio del presidente Kennedy.

«L'uccisione di Lee Harvey Oswald, presunto assassino del presidente Kennedy — ha detto Boggs — rende impossibile, per la sopravvenuta morte dell'imputato, un regolare processo penale. In queste condizioni si impone una ampia ed approfondita inchiesta parlamentare, che miri a stabilire quali siano i fatti e fornisca una esauriente risposta a tutti gli interrogativi».

a. p.

CRONACA CITTADINA

Si comincia a pensare al Natale

Non rincarare i prezzi e dare il giusto peso

E' conveniente comprare nei grandi magazzini? Molte volte sì, ma attenti alle confezioni speciali - Un uso italiano: su troppi prodotti manca l'indicazione del peso netto o compare l'equivoco «circa»

I prezzi sono l'argomento del giorno, perché si avvicina l'inverno e perché siamo prossimi al periodo natalizio. Due cause che, ogni anno, sono state occasione di rincari soltanto in parte giustificati dal maltempo e dal crescere della richiesta, ma che in un momento delicato come quello attuale si devono controllare.

Da chi? Dall'autorità, in primo luogo; dai commercianti, se vogliono davvero, come il loro presidente afferma, «*collaborare allo sforzo del governo per una stabilità monetaria che è nell'interesse di tutti*»; infine dai consumatori. Facciamo l'esame di coscienza, e ci renderemo presto conto che, in parte, la responsabilità dei rincari ricade anche su noi, che facciamo la spesa.

Per le carni abbiamo già accennato all'argomento: ci sono pezzi di sanato che costano 2500 e più lire al chilo, ma gli stessi pezzi scendono a 1850 e a 1600 se anziché carne bianca compriamo vitello o vitellone. Lo stesso discorso si può fare per la frutta o la verdura; le primizie, logicamente, costano più care dei generi di stagione. Bisogna saper scegliere.

Ma bisogna anche non essere distratti, né frettolosi. A Torino c'è una dozzina di supermercati alimentari; e licenze già concesse per altri 7. Conviene comprare nei grandi magazzini? I prezzi, a prima vista, sembrano inferiori a quelli praticati dal commercio tradizionale. Ma lo sono in realtà? A volte sì, altre no.

«*Ci sono prodotti* — dice il direttore dell'Associazione Commercianti dott. Bottinelli — *in apparenza similari, stessa marca, stessa qualità, stesse garanzie, che si differenziano da quelli in vendita nei negozi per la "confezione speciale", e cioè per l'incarto e per il peso*». Il presidente dei droghieri comm. Gratarola aggiunge: «*La pezzatura diversa rende difficile il confronto del prezzo da parte dei consumatori: come paragonare a prima vista una scatola da 450 grammi con una da 500?*».

Le massaie devono abituarsi a fare i dovuti raffronti. Stabiliranno così se, a parità di peso, il prezzo è davvero conveniente; e se viceversa a parità di prezzo, il contenuto è più o meno abbondante.

Richiamiamo i consumatori anche su un altro fatto, meno appariscente e in genere trascurato: l'indicazione del peso sulla merce confezionata. C'è una legge dell'aprile '62, confermata da un'altra del febbraio '63 (ancora in attesa di regolamento) che stabilisce l'obbligo ai produttori d'indicare gli ingredienti ma anche il «peso netto» su ciascuna scatola, pacco, bottiglia, o sacchetto. La regola è raramente osservata per marmellate, piselli, strutto, tonno, ecc. Spesso si legge: «*400 grammi ca.*», «*300 grammi ca.*», che vuol dire «*circa*». Oppure, ed è anche peggio, «*500 grammi all'origine*», il che significa che quando giunge nelle nostre mani il prodotto può pesare meno.

Si tratta di un uso soltanto italiano, sul quale è tempo di richiamare l'intervento delle autorità. Abbiamo esaminato merci svizzere. Su scatole abbiamo letto: «*583 grammi, netto*», «*186 grammi, netto*». Lo stesso abbiamo riscontrato per prodotti americani, tedeschi, inglesi, francesi.

Sabato ad Abbiategrasso, sette commercianti sono stati arrestati perché vendevano zucchero a prezzi superiori a quelli fissati con decreto prefettizio. E a Torino? Lettori ci segnalano, in questi giorni, rincari [illegible] di 20-40 lire al kg. sul prezzo generalmente praticato di 210 sciolto e 230 confezionato. E' possibile qualche provvedimento? La Prefettura e l'Associazione commercianti ci hanno risposto di no.

«*Il calmiere al minuto non c'è* — ci ha detto il dott. Bottinelli — *il Cip ha fissato il solo prezzo all'ingrosso; per quello al dettaglio esiste unicamente una circolare del ministro che invita a non superare prezzi massimi di 220-230 al kg. Ma il ministro, interpellato dall'on. Demarchi sulla legittimità della circolare, ha risposto che quei prezzi non vanno intesi come "vincolanti" ma come "indicativi"*». A Milano il Prefetto ha colmato l'insufficienza della legge con un decreto provinciale.

Commemorazione di Kennedy nelle fabbriche e nelle scuole

Il cielo basso e grigio, le molte bandiere a mezz'asta sfumate nella nebbia, hanno accentuato la mestizia e l'inquietudine della giornata. Per la tragica fine del presidente Kennedy ieri si sono rinnovate nuove dimostrazioni di dolore, veramente popolari e generali. Nei registri dell'Usis migliaia di firme si sono aggiunte alle migliaia dei due giorni precedenti.

La chiesa di S. Filippo era gremita per la Messa fatta celebrare in memoria di Kennedy dal Consolato statunitense. Erano presenti le autorità e personalità torinesi, il corpo consolare e la comunità americana residente nella nostra città. Attorno al catafalco coperto dalla bandiera stellata erano in servizio d'onore carabinieri in alta uniforme. Schierati a lato sorveglianti, allievi e maestranze della Fiat, che era rappresentata dal prof. Valletta, dall'ing. Bono, dall'ing. Nasi.

Alle 11 in tutte le scuole della città le lezioni sono state sospese e — dopo un minuto di silenzio osservato dagli allievi — i professori hanno rievocato la figura del Presidente scomparso. Alle 17, mentre a Washington si svolgevano i funerali di Kennedy, l'attività nelle fabbriche e negli uffici si è fermata per qualche minuto e sono stati interrotti gli spettacoli cinematografici.

Domani per commemorare Kennedy si riuniranno al mattino alle 11,30 il consiglio provinciale e nel pomeriggio alle 19 il consiglio comunale.

Una manciata di pepe negli occhi ad un commerciante per rapinarlo

L'aggressione ieri sera alle 21 - Il grossista esce dal suo ufficio nel mattatoio con 300 mila lire in una borsa - Pedinato e assalito sulle scale di casa - La polvere lo acceca, ma lotta disperatamente aiutato dalla moglie; alla fine i banditi fuggono minacciando con la pistola

Due rapinatori hanno aggredito un commerciante sulle scale di casa e lo hanno accecato con una manciata di pepe, tentando di strappargli la borsa contenente 300 mila lire. Il negoziante ha resistito disperatamente, aiutato dalla moglie, finché gli aggressori si sono allontanati, minacciandolo con una pistola. E' accaduto ieri sera, in uno stabile al numero 6 di via Lodi, dove, al primo piano, abita Remo Cavallero, 38 anni, grossista al mattatoio comunale, con la moglie Annamaria di 28 anni.

Remo Cavallero è uscito poco dopo le 19 dal suo ufficio al macello. Ha sottobraccio una borsa, contenente l'incasso della giornata: trecentomila lire. Sta sul chi vive, perché ha già avuto qualche brutta esperienza. Fra l'altro, un paio d'anni fa, gli hanno svaligiato l'alloggio. Perciò nota due giovani sul marciapiede: uno, vestito di scuro, con un maglione color granata, fa un cenno del capo, come per indicare all'altro il commerciante.

Il Cavallero sale in macchina e si reca a fare un paio di commissioni. Ogni tanto si volta indietro, per assicurarsi di non essere seguito, ma non vede nessuno. Verso le 21 è a casa: un edificio nuovo, ancora isolato, in una strada buia. Apre il cancello, parcheggia l'auto nel cortile, e sale la prima rampa di scale. In cima, vede una figura uscire dall'ombra e venirgli addosso. La riconosce dal maglione color granata: è il giovane che ha visto davanti al mattatoio. Poi, non vede più nulla, perché l'altro gli ha gettato una manciata di pepe sul viso.

La signora Cavallero è accorsa in aiuto del marito

Con le palpebre strette sugli occhi che bruciano come fuoco, accecato, il Cavallero fa ancora in tempo a scansare l'aggressore e a lanciarsi urlando e inciampicando sui gradini, verso l'alto. Sente a pochi passi dietro di sé lo scalpiccio dell'inseguitore, non si arrischia a fermarsi davanti alla porta di casa e continua a salire. Ma, prima di giungere sul secondo pianerottolo, inciampa e cade. L'altro gli è addosso, tenta di strappargli la borsa che il commerciante tiene saldamente contro il petto. Alle sue grida, la moglie esce di casa, corre in suo soccorso. Anche lei, coraggiosamente, si impegna contro l'aggressore, lo tempesta di pugni, tenta di trattenerlo.

Ma, dalle scale, si sentono dei passi affrettati e una voce che intima: «Fatti in là, che sparo». E' il secondo giovane, che faceva da palo sul portone ed è accorso ai rumori di colluttazione. Impugna una pistola, la canna è spianata verso il groviglio dei tre che stanno lottando sulla scala. Il suo compagno con uno strattone si libera, arretra di qualche gradino. Ora il Cavallero e la moglie sono soli, davanti alla pistola. E' un attimo di terrore.

Ma, nella tromba delle scale, si sentono delle porte aprirsi, voci concitate che chiedono che cosa sta succedendo. I due rapinatori, sgomenti, si scambiano una rapida occhiata, poi si voltano e scendono le scale a rompicollo, dileguandosi. Hanno anche rinunciato ad impadronirsi della borsa che il Cavallero, col volto rigato di lagrime, gli occhi iniettati di sangue e gonfi, continua a stringersi al petto.

L'aggressione è stata denunciata al commissariato di Borgo Dora. Gli agenti hanno ritrovato sulle scale il cappello che uno dei rapinatori ha perduto fuggendo. Il Cavallero ha dovuto mettersi a letto: dopo parecchie ore, l'irritazione agli occhi causata dal pepe non si era ancora placata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,4
MINIMA	+ 5,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +6,9; pressione 745,2; umidità 90%; pioggia mm. 3. **Previsioni:** pioggia e nebbia. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +8,4; min. +4,6; media +6,5.

E' morta dopo atroci sofferenze

Avvelenata dalla tintura di iodio che ha bevuto per curarsi la tosse

E' una donna di 62 anni - Ne ha messo 15 gocce in un bicchiere di latte, come aveva fatto altre volte - Ordinata l'autopsia

Una donna è morta all'ospedale, avvelenata dalla tintura di iodio che aveva bevuto con un bicchiere di latte per curarsi la tosse. Si chiamava Teresa Bonino in Favero, avrebbe compiuto domani 62 anni. Viveva dal 1953 in corso Regio Parco 169, con la figlia Adriana di 36 anni e l'operaio Michele Galleano. Conducevano un'esistenza ritirata, tranquilla. La donna, nove mesi fa, era stata operata di calcoli al fegato. Si era rimessa bene ed era tornata alle sue occupazioni. Qualche giorno fa, la figlia era stata ricoverata all'ospedale: ha subito un intervento operatorio, non le hanno ancora detto della morte della madre.

Teresa Bonino, sabato pomeriggio, è andata a fare un pisolino. Si è svegliata verso sera, con un senso di oppressione al petto e frequenti colpi di tosse. Si è preparata il rimedio che soleva prendere, fin da giovane, per questi disturbi: un bicchiere di latte bollente con quindici gocce di tintura di iodio. Non le aveva mai fatto male, malgrado la tintura di iodio sia un veleno da usare solo esternamente. Ma questa volta il fisico, forse prostrato dalle malattie e indebolito dall'età, non lo ha tollerato.

Pochi minuti dopo aver bevuto il latte, seduta davanti alla televisione, la donna veniva colta da forti dolori di ventre. «Preparami una borsa d'acqua calda», chiedeva al Galleano. Ma nemmeno questo le procurava sollievo. Anzi, i dolori si facevano sempre più lancinanti, insopportabili. La donna cominciava ad urlare, pregava il compagno di chiamare un dottore. Poco più tardi, un'ambulanza della Croce Rossa la trasportava all'astanteria Martini.

I medici la ricoveravano: le sue condizioni erano gravi. Il Galleano passava la notte e tutta la giornata di domenica al suo capezzale. Verso sera le condizioni della donna sembravano migliorate lievemente e l'operaio tornava a casa a dormire. All'una, lo raggiungeva una telefonata: «Venga subito, sta morendo». Quando arrivava al Martini, era già troppo tardi. Teresa Bonino era morta. Una autopsia chiarirà oggi definitivamente le cause del decesso, che i primi accertamenti hanno attribuito ad avvelenamento da tintura di iodio.

Malata di esaurimento si getta dal quarto piano

— Lucia Ambrosio, 40 anni, abitante in via Ceresole 15 con il marito Ugo Cassino, antiquario, e i figli Loredana di 18 anni e Gianni di 17, ieri alle 19 ha tentato di uccidersi gettandosi dal balcone della cucina, al quarto piano. E' finita su un terrazzino del primo piano, dopo aver abbattuto due ferri di un pergolato. Soccorsa dall'inquilino del primo piano e subito dopo dai familiari che erano in casa, è stata portata al Martini. L'hanno ricoverata con prognosi riservata per la frattura della base cranica e delle gambe. Da un paio d'anni soffre di esaurimento nervoso; il 19 settembre scorso aveva tentato d'uccidersi con il gas ma, ricoverata al Martini, era stata salvata. Ora i medici disperano di salvarla.

Si è ucciso l'uomo trovato nella tromba dell'ascensore

La polizia ha concluso l'inchiesta sulla morte di Salvatore Gelsomino, il custode del cantiere edile all'angolo di via Piazzi con via Caboto, rinvenuto col cranio fracassato in fondo alla tromba dell'ascensore. Non si sono trovate tracce di colluttazione in tutto lo stabile, né sul corpo sono stati rilevati segni di altre lesioni oltre a quelle della caduta. Si esclude perciò l'ipotesi di un omicidio.

Anche quella della disgrazia è stata scartata: le transenne di protezione agli ingressi dell'ascensore, non ancora installato, erano intatte. Resta, ed è stata accertata come la più verosimile, l'ipotesi del suicidio. Non solo perché il Gelsomino era in disaccordo con la famiglia che lo aveva abbandonato, ma anche per un altro motivo.

Si è accertato infatti che aveva intrecciato una relazione con una giovane ferrarese. Le aveva assicurato che avrebbe ottenuto l'annullamento del matrimonio e avrebbe potuto sposarla. Ma, a quanto pare, la giovane non gli aveva prestato fede ed aveva recentemente troncato la relazione.

Nell'oscurità dell'alba in corso Giovanni Agnelli

Ucciso da un autocarro nella nebbia straziato dal tram: nessuno sa nulla

Il pensionato era uscito per andare in chiesa - Il camionista e il tranviere sono rimasti sconosciuti - Il figlio della vittima scende per recarsi al lavoro, vede un cadavere coperto da un telo, ma non pensa che possa essere suo padre

Un uomo è stato ucciso da un camioncino e scagliato — oppure trascinato — sui binari del tram, dove è rimasto venti minuti, finché è passata una vettura che gli ha tagliato una gamba. E' accaduto ieri mattina nell'oscurità e nella nebbia; la vittima si chiamava Enrico Cerutti, 75 anni, abitava in corso Agnelli 66.

Pensionato delle Ferrovie, viveva con la moglie Maria di 68 anni, il figlio Giuseppe, impiegato della Fiat, la nuora Tina e il nipote di otto anni. Un uomo ancora robusto e sano, ma privo di un occhio. Ieri è uscito alle 6,15 per andare in una chiesa della barriera di Milano per la Messa in suffragio di un nipote. Doveva quindi attraversare il corso Agnelli per prendere il «10» alla fermata che si trova a una cinquantina di metri da casa sua, davanti ai cancelli dello «Sporting Club». Era ancora notte e la luce dei lampioni era fioca nella nebbia.

Venti minuti dopo, una vettura della decima linea diretta verso il centro aveva appena lasciato la fermata davanti allo «Sporting» quando il manovratore si accorge di un'ombra tra i binari, immobile a una ventina di metri davanti a sé. La velocità era bassa e il tranviere può frenare evitando l'investimento. Scende per vedere: sulla banchina in terra battuta giace un uomo con il volto insanguinato, il piede destro è troncato di netto. Lì vicino, un paio di occhiali rotti.

Il cadavere viene coperto con un telo. Attorno si forma un gruppetto di persone. Giuseppe Cerutti esce per andare al lavoro, vede la scena, ma non può pensare che la vittima sia suo padre; inorridito, evita di fermarsi e va verso la fabbrica. Arrivano i vigili urbani che fanno trasportare la salma all'istituto di medicina legale. E comincia l'inchiesta.

Enrico Cerutti, di 75 anni

L'uomo non ha documenti, niente che serva all'identificazione. Oltre al piede troncato, ha il cranio, una spalla e un femore fratturati. Ma il medico accerta subito che l'amputazione è posteriore alle altre ferite. Già i vigili si sono accorti che dalla gamba tagliata erano uscite soltanto poche gocce di sangue. Il fatto era sembrato strano, ma ora si spiega. L'uomo era già morto quando un tram gli aveva troncato di netto un piede. Perché non c'è dubbio che è stato un tram ad amputare l'arto al cadavere. Probabilmente una di quelle vetture «supplemento» per operai che non «fanno» la fermata dello «Sporting», ed è passata senza che il manovratore, nel buio e nella nebbia, si accorgesse del corpo vicino ai binari.

L'accertamento medico-legale pone un altro interrogativo. Come era finito il cadavere sulla banchina tranviaria? Le ferite al capo, alla spalla e al femore permettono di stabilire che l'uomo è stato investito da un autoveicolo, quasi certamente da un camioncino. Che arrivava da sinistra (cioè dal centro della città) mentre lo sconosciuto attraversava il corso, e del quale lo sventurato non si era accorto perché gli mancava appunto l'occhio sinistro. Ancora una domanda: l'uomo era stato investito e scagliato vicino alle rotaie, oppure l'investitore lo aveva trascinato in quel punto per sviare le indagini, e far pensare a un incidente tranviario? E' questa una domanda sulla quale i vigili stanno ancora indagando.

Alle otto e mezzo la moglie del Cerutti, allarmata per il ritardo del marito, ha telefonato al figlio che era già al lavoro per manifestargli la propria preoccupazione. Giuseppe Cerutti a quelle parole si è ricordato della scena che aveva intravvisto vicino a casa: un morto coperto da un telo e circondato da un gruppetto di persone. L'ha colto un subitaneo sinistro presentimento e lo ha manifestato alla madre e alla moglie che erano all'altro capo del filo. Anche le due donne si sono ricordate di aver visto poco prima, dalla finestra, due vigili che effettuavano dei rilievi sul corso, ma avevano pensato che prendessero le misure per qualche lavoro stradale. La nuora si è subito recata all'istituto di Medicina legale, dove è avvenuta l'identificazione.

— All'ospedale di Moncalieri è stato ricoverato domenica sera in gravissime condizioni, per lo spappolamento di una gamba, l'operaio Gianpaolo Albertelli, 23 anni, abitante in via Pianezza 301. Lo hanno portato all'ospedale alcuni automobilisti provenienti da Alba, i quali hanno dichiarato di averlo trovato esanime lungo la strada, accanto al ciclomotore contorto. Dai familiari del giovane si è appreso che egli ritornava da Alba, dopo una visita a un conoscente. Nulla, si è ancora saputo sulle circostanze dell'incidente, né sulla località in cui è avvenuto. I carabinieri delle località poste sull'itinerario seguito dall'Albertelli non hanno avuto alcuna notizia di disgrazie. Gli automobilisti che lo hanno portato all'ospedale si sono allontanati prima dell'arrivo dei carabinieri senza lasciare né nomi né indirizzi.

Un aumento di dieci lire ai fornai se migliorano le paghe ai garzoni

La decisione del Prefetto: il tipo comune a 175 lire il chilo quando firmeranno l'accordo con i dipendenti - Rincarate del 10 per cento le tariffe degli alberghi

Il Prefetto ha riunito ieri il Comitato provinciale prezzi. Due erano gli argomenti all'ordine del giorno: 1) Prezzo del pane. 2) Tariffe alberghiere. Sono state prese le seguenti decisioni:

PREZZO DEL PANE — Sarà riportato a 175 lire al chilo il tipo «speciale» in vendita ora a 165. Però l'aumento decorrerà dal giorno successivo a quello in cui i panificatori accetteranno i miglioramenti salariali richiesti dai dipendenti. Sta per chiudersi la lunga vertenza del pane che si trascina dal novembre scorso. I proprietari delle aziende affermavano di non poter concedere aumenti al personale perché le Autorità non ritoccavano il calmiere. Il 23 ottobre, con una decisione improvvisa, rincaravano il pane «libero», di maggior consumo, portandolo da 165 a 175 lire al chilo. Due giorni dopo il Comitato prezzi estendeva a tale tipo il calmiere e lo riduceva di 10 lire al chilo. Ieri, accogliendo la proposta della Camera di Commercio, la Prefettura ha riportato il prezzo a 175 lire al chilo subordinandolo però agli aumenti ai lavoranti panettieri. Con la stessa clausola è stato aumentato di 5-10 lire al chilo, secondo le zone, il pane venduto in Provincia.

TARIFFE ALBERGHIERE — E' stato concesso un aumento del 10 per cento sui prezzi attuali. Le quotazioni variano secondo le categorie. Per la prima le tariffe vanno da un minimo di 2100 lire (camera ad 1 letto senza bagno) ad un massimo di lire 6100 (a 2 letti con bagno). Per la seconda le tariffe variano da un minimo di 1680 (1 letto senza bagno) ad un massimo di 4200 lire (2 letti con bagno). Per la terza le tariffe vanno da un minimo di 1250 lire (1 letto senza bagno) ad un massimo di 3250 lire (2 letti con bagno). Per la quarta categoria e le locande i prezzi oscillano rispettivamente dalle 1050, 800 lire (1 letto senza bagno) alle 2520, 1800 lire (2 letti con bagno). Queste somme non comprendono le quote per il riscaldamento e il servizio. Il decreto relativo all'aumento emanato dal Comitato prezzi (dovrebbe decorrere dal 1° gennaio '64), sarà firmato nei prossimi giorni dal Prefetto. Interessa circa 1100 esercizi, di cui 300 in Torino con 9000 letti e 800 in provincia con 15.000 letti.

Il milionario del Totocalcio smentisce la grossa vincita

«E' un cattivo scherzo, mi sono rivolto a un avvocato, non finirà qui». L'impresario edile Giovanni Vettore, di Settimo, indicato come il vincitore di un tredici di 33 milioni al Totocalcio, è indignato. «Non sono nemmeno impresario — prosegue — ma semplicemente interessato a due imprese edili. Non ho due automobili e una jeep, come è stato detto, ma soltanto due auto, una 2300 e un'Appia. E tutta questa pubblicità sul mio conto mi è sgraditissima».

L'attribuzione della vincita a Giovanni Vettore è dovuta a una telefonata alla redazione de «La Stampa», domenica sera: «Si sa quanto vincono i tredici? Non ancora? Quando si saprà chiami questo numero». Il numero indicato dall'ignoto interlocutore era quello di Giovanni Vettore. E il titolare del «Caffè Centro», dove la schedina vincente è stata giocata, si era detto certo che a presentarla fosse stato il Vettore. Ieri si è dimostrato un po' meno convinto.

Anche oggi la città resterà senza posta

Distribuito ieri soltanto il 20 per cento delle lettere

Anche oggi la città resterà senza posta, o quasi. Lo sciopero indetto dalla Cgil per 48 ore finisce alla mezzanotte. Ieri, secondo quanto ha affermato la direzione provinciale, si sono presentati al lavoro il dieci per cento dei portalettere che in totale sono circa 490. Da parte sua la direzione ha provveduto ad affidare una parte della corrispondenza ordinaria — circa il dieci per cento — ad una agenzia di recapito. In complesso, quindi, ieri è stato distribuito il 20 per cento delle lettere.

Nonostante che la Cisl e la Uil non abbiano aderito alla sospensione del lavoro «perché sono in corso trattative tra le organizzazioni sindacali e il ministero», una parte dei loro aderenti ha egualmente scioperato. La Cisl, che conta circa 200 iscritti, afferma che ieri ne hanno lavorato una cinquantina (all'incirca, quindi, il dieci per cento del totale che è stato comunicato dalla direzione). La Cgil, invece, sostiene che fra tutti coloro che hanno la qualifica di portalettere, hanno lavorato soltanto 14 persone.

I motivi dello sciopero. I postini percepivano, per il maggiore lavoro che devono affrontare, una indennità di un'ora e mezzo al giorno, pari a 12-15 mila lire al mese a seconda dell'anzianità e del grado. L'accordo per questa indennità scadeva il 31 ottobre scorso e, nonostante le richieste dei sindacalisti, il ministero non l'ha rinnovato.

Ieri pomeriggio, presso la Camera del Lavoro, si è tenuta un'assemblea del sindacato Cgil. In un ordine del giorno i portalettere ribadiscono la richiesta «del compenso forfettario torinese nell'attesa che una trattativa con l'amministrazione sulle proposte di revisione dei tempi di lavoro elaborate dall'assemblea unitaria possa assicurare a tutti i portalettere torinesi una condizione di lavoro più dignitosa ed umana. Quale successiva forma di lotta decidono l'applicazione rigorosa dell'orario d'obbligo di 8 ore e senza prestazioni di straordinario».

Specchio dei tempi

Scrive una studentessa: «Caro John, non ti dimenticheremo» Problema sessuale: il parere d'una donna protestante - Non era un pedagogo ma un pedagogista - «Mio figlio è un illegittimo, penso con angoscia che fra due anni andrà a scuola»

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Sono una studentessa e desidero anch'io far sentire la mia voce, fra le tante, per Kennedy. Forse molti non sanno quanto la sua scomparsa abbia colpito noi giovani. Mi spiace di non avere un altoparlante, per poterlo gridare, farlo sentire a tutti i popoli e principalmente al popolo italiano. Noi avevamo fiducia in lui, una fiducia illimitata; avevamo stima, una grande stima ed inoltre l'amavamo con tutto il cuore, perché egli era il nostro ideale, l'ideale di una vita libera e giusta. Ed ora è morto.

«Signore, perché ci togli coloro, a cui noi più ci affezioniamo? Signore, perché ci togli la sicurezza, quella sicurezza a cui, noi deboli, aneliamo? John Kennedy era tutto ciò che un uomo può essere, buono, bello, intelligente, ma soprattutto rappresentava la Libertà e la Giustizia. Era il simbolo di ciò che il mondo intero, per secoli e secoli, ha sempre desiderato. Era il simbolo di una civiltà, di una nazione progredita, vivace, dinamica qual è l'America. Ma non sono morti le sue aspirazioni, il suo pensiero, i suoi alti e generosi ideali. E di ciò, nel presente e nel futuro, sempre l'umanità gliene renderà merito. Io spero una sola cosa: di potere vivere abbastanza, per poter avere dei figli e raccontare loro la storia, tragica e meravigliosa, del Presidente Kennedy.

«Caro John, siamo con te! In un estremo saluto noi giovani ti promettiamo di rimanere fedeli al tuo ideale e di morire per esso come hai fatto tu da eroe».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Regina Margherita:

«Ho letto quanto scrive il geom. Varra sul "problema sessuale". Voglio dirgli che io non benedico certo mia madre per avermi taciuto quelle certe verità. Quando me le hanno svelate a scuola le mie compagne delle elementari (è facile immaginare in che modo) mi sono apparse brutali e sporche e mi hanno provocato un trauma; avevo schifo di me, dei miei genitori e di tutta la specie umana.

«Mia madre mi parlò allora delle "leggi di natura", ma ormai era tardi. E quando, adolescente, assunsi atteggiamenti di "ragazza libera" era solo per illudermi di avere superato la paura del sesso; ma avevo il terrore degli uomini ed ero spaventatissima al pensiero del matrimonio.

«Ora sono da circa tre anni sposa felice. Se sono guarita da quella paura devo dire grazie a mio marito. Vista la mia esperienza, quando avrò un figlio sarò con lui molto sincera ed a tempo debito: sarà sempre meglio udire certe verità dalle labbra della mamma che non certe mostruose deformazioni dalla bocca dei compagni di scuola.

«Questo figlio nascerà quando io e mio marito decideremo di metterlo al mondo, perché non voglio che la mia creatura si senta dire, come capita a quasi tutti, che è venuto ma era tutt'altro che desiderato. In troppi casi il piacere, privo di un minimo di controllo e di buon senso, fa sì che si mettano al mondo decine di figli senza preoccuparsi del loro avvenire.

«In quanto poi al Cristianesimo che il geom. Varra vede così minacciato, io vorrei pregarlo di non generalizzare. I "fratelli separati" della Chiesa riformata non condividono queste idee medioevali a proposito del problema sessuale. Il Cristianesimo non è in pericolo; penso che lo sarà solo il Cattolicesimo se continuerà a rimanere su posizioni errate e superate, in particolare su certi problemi come l'educazione sessuale ed il divorzio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Consentimi una rettifica. *La Stampa* avverte che il padre del nuovo illustre collaboratore Daniele Bovet, premio Nobel, è un "insigne pedagogo". No. Il padre di Bovet, Pierre Bovet, è un "insigne pedagogista", e collaborò alla fondazione dell'Istituto Jean-Jacques Rousseau di Ginevra, uno dei maggiori centri europei di studi pedagogici e psicologici, di cui ha pure scritto la storia. Pierre Bovet è autore, tra l'altro, di un importante libro sul sentimento religioso e la psicologia del bambino, e di un saggio su Baden-Powell; ed è figlio o nipote, non rammento bene, di un altro scienziato, professore universitario in Svizzera, autore di un saggio da ricordare qui, visto che siamo al centenario della morte del Belli: E. Bovet: "Le peuple de Rome vers 1840 d'après les sonnets en dialecte transtévérin de Giuseppe-Gioachino Belli".

«Personalmente, ho motivi di molta gratitudine a Pierre Bovet, che si sobbarcò alla fatica di tradurre in francese la mia "Storia della scuola sovietica"; e non posso acconciarmi all'idea di vederlo qualificato con un epiteto che in Italia ha un solo e preciso significato, affine a quello di pedante, se non peggiore. Il "pédagogue", che in molte lingue europee significa tanto educatore, quanto pedagogista, in Italia si traduce, appunto, o con pedagogista o con educatore; mentre pedagogo, etimologicamente "conduttore di bambini", dal Rinascimento in poi, è voce intrisa di un senso vivo di scherno e di disprezzo. Né c'è internazionalismo linguistico che valga a riscattarla».

Luigi Volpicelli
Direttore dell'Istituto di Pedagogia di Roma

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Sono anch'io un'assidua lettrice della tua rubrica e ammiro tutto il bene che fai. Mi unisco io pure a quella mamma che ti ha scritto in merito ai bambini illegittimi, perché io pure sono nelle sue stesse condizioni. Rimasta vedova a 32 anni dopo un matrimonio infelice e nella più assoluta miseria, ho incontrato un uomo separato dalla moglie da molti anni, desideroso anche lui di rifarsi una famiglia. Ora abbiamo un bel bambino e con molti sacrifici godiamo di un discreto benessere, ed io potrei ritenermi una donna felice.

«Purtroppo il mio più grande dolore è quello di non poter regolarizzare la posizione del mio bambino, e penso con angoscia quando tra due anni andrà a scuola, e mi chiederà il perché non porta il cognome del suo papà. Tu che fai tante buone azioni aiuta questi bambini che non devono portare le colpe degli altri, e fa una sottoscrizione affinché qualche personalità si interessi per il riconoscimento di questi innocenti.

«Grazie dell'ospitalità. Con infinita gratitudine».

Segue la firma

«Piccola chiesa per un grande cristiano»

Una lettrice aveva scritto: «La voce di mons. Vaudagnotti è un po' stanca e le sue belle parole si perdono» - "Specchio dei tempi" ha donato un impianto di altoparlanti alla bella chiesa della Trinità

La «piccola chiesa per un grande cristiano» — il tempio barocco della SS. Trinità, in via Garibaldi — sarà dotata forse già domani di un impianto completo di sonorizzazione. Una lettrice aveva espresso a *Specchio dei tempi* la speranza di averlo in dono per Natale, ma *Specchio dei tempi* non dimentica il vecchio proverbio: non rimandare a domani ciò che puoi fare oggi.

Insieme ad un tecnico, abbiamo compiuto un sopralluogo nella chiesa, per studiare il sistema migliore per far giungere a tutti i fedeli la voce del predicatore, mons. Attilio Vaudagnotti. E' una delle figure più simpatiche e stimate del clero torinese. Ha 74 anni, è stato ordinato sacerdote nel 1912, da oltre mezzo secolo officia la Messa e confessa i devoti nella chiesa della SS. Trinità, che aveva cominciato a frequentare fin da quando era chierico.

I frequentatori della SS. Trinità seguono assiduamente, ogni domenica, le omelie di mons. Vaudagnotti sulla Sacra Scrittura: egli è dottore in teologia, prevosto del Capitolo metropolitano, prefetto agli studi nel Seminario. Le sue parole sono sempre improntate a profonda dottrina, scendono nel cuore dei fedeli e vi lasciano una benefica traccia. Purtroppo la sua voce, affievolita dall'età e dall'altezza della chiesa (47 metri dal pavimento alla cupola), stenta a raggiungere chi è un po' lontano dal pulpito.

Il dono di *Specchio dei tempi* ha commosso mons. Vaudagnotti e il rettore della chiesa, don Demarchi. Accompagnandoci nella visita alla chiesa, ce ne hanno illustrato i pregi. Monumento nazionale, la SS. Trinità è stata costruita verso la fine del '500 su disegno di Ascanio Vittozzi ed è aperta al culto dal 1606. Il progettista volle darle un'impronta mistica in carattere con la sua denominazione: vi sono infatti tre porte, tre altari e tre balconate per l'organo e le cantorie.

Rivestita di marmi siciliani, da Filippo Juvarra nel 1718, ha un grandioso altare con un ardito e poderoso baldacchino in marmo, sostenuto da otto colonne. Un'artistica vetrata lo separava dal coro (anch'esso monumento nazionale). Vetrata e coro sono rimasti distrutti da una bomba nel 1943, che ha anche danneggiato l'altare e il presbiterio. Ogni particolare della chiesa rievoca nomi insigni: l'altare a sinistra, dedicato alla Madonna del Popolo, è stato infatti edificato nel 1638 su disegni di Carlo Castellamonte e abbellito più tardi dal Juvarra. Il quadro della Vergine è del fiammingo Giovanni Carracha, il pavimento è stato ideato dall'ing. Bertola, l'altare a destra reca anch'esso la firma del Juvarra. I due suggestivi confessionali sono capolavori della scuola d'intaglio bergamasca, la cupola emisferica è stata affrescata nel 1846 da Luigi Vacca e Francesco Comisi. La sacrestia, gioiello del barocco piemontese del '700, fu costruita dal conte Agliaudi di Tavigliano, allievo di Filippo Juvarra. Sul soffitto, spicca un affresco del Beaumont: Il sacrificio di Melchisedec, dall'Antico Testamento.

La SS. Trinità, non essendo una parrocchia, può contare esclusivamente sulle elemosine dei fedeli. Per questo il rettore non era stato finora in grado di installare un impianto di amplificatori. *Specchio dei tempi* è lieto di aver risolto il problema, appagando il desiderio delle centinaia di torinesi che nella suggestiva chiesa trovano conforto e speranza.

Treno travolge un carro a un passaggio a livello

Il locomotore di un treno merci ha travolto ieri mattina alle 8,45, ad un passaggio a livello della linea Torino-Modane, presso S. Ambrogio, un carro agricolo. Il carro era trainato da un trattore, guidato dal contadino Giovanni Reinaudo, che abita a S. Ambrogio. Sui binari, le ruote hanno cominciato a slittare, e il pesante veicolo si è bloccato. Il Reinaudo ha tentato invano di smuoverlo: ha dovuto saltare a terra e allontanarsi perché si stava avvicinando il merci 8220 da S. Ambrogio. Il locomotore ha schiantato il carro ed ha proseguito la sua corsa per cento metri. Non ha riportato danni.

Giornata di donazione del sangue Lions — Si svolgerà giovedì. L'appuntamento è fissato per le ore 11 alla Banca del sangue. L'impegno dei Lions torinesi ha lo scopo di contribuire ad integrare le scorte per gli ospedali e di servire da esempio per tutti.

Quattro alloggi svaligiati

Tre alloggi sono stati svaligiati alla Madonna di Campagna, molto probabilmente dalla stessa banda di ladri. In strada delle Campagne 53 i malviventi, con chiave falsa, sono penetrati nell'appartamento del signor Francesco Murdocca e hanno rubato 300 mila lire in contanti e 200 mila di preziosi; in via Nigra 40 si sono introdotti nell'alloggio del signor Guglielmo Ferroni e si sono impossessati di denaro e gioielli; infine hanno «visitato» l'appartamento del signor Amedeo Gasta, in via Bibiana n. 60, e hanno asportato ori e contante per 150 mila lire.

— Fra le 9 e le 12 di ieri, i ladri hanno aperto con una spallata l'alloggio della signora Lidia Taranti in Borgna, al terzo piano di via Mazzini 40, impadronendosi di 310 mila lire, assegni, una macchina fotografica, lenzuola, biancheria e vestiti. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

Morto l'operaio schiacciato da un carrello contro il muro

Ieri pomeriggio è deceduto all'ospedale Mauriziano l'operaio Vincenzo Brighina, 40 anni, via Montevideo 21/4. Giovedì della scorsa settimana mentre lavorava nell'interno dei mercati generali era rimasto schiacciato contro il muro da un carrello adibito al trasporto delle merce. All'ospedale era stato trattenuto con prognosi di una settimana per lo schiacciamento del torace. Ieri alle 17,30 per sopravvenute complicazioni interne il Brighina ha cessato di vivere.

Il documento programmatico del governo all'esame dei partiti

La sinistra del psi respinge l'accordo e minaccia voto contrario alle Camere

Lombardi tenta una mediazione e definisce «seria e drammatica» la situazione interna socialista - Il comitato centrale doveva riunirsi ieri, ma ha dovuto rinviare i lavori ad oggi - Gli autonomisti sono uniti, soltanto l'on. Santi è insoddisfatto dell'esito delle trattative a quattro

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 25 novembre.

La sessione del comitato centrale del partito socialista, che era stata indetta per il pomeriggio di oggi per ratificare l'accordo a Montecitorio, è stata rinviata a domattina, su richiesta degli esponenti della sinistra che non avevano ancora ultimato la loro riunione preparatoria. Il rinvio è stato agevolmente consentito da parte della corrente di maggioranza che a propria volta ha tenuto una riunione in vista del comitato centrale di domani.

Svolgendo una relazione introduttiva, Nenni ha illustrato all'assemblea dei membri autonomisti del comitato centrale il testo degli accordi programmatici, particolarmente soffermandosi sui temi della politica agricola e della politica estera, dei quali non si era parlato nella riunione degli autonomisti di venerdì scorso, perché non ancora definiti a quella data. Ha confermato in modo reciso che l'accordo programmatico non supera i limiti indicati dalla mozione congressuale, ed ha fatto notare — richiamandosi all'assassinio di Kennedy — che *«l'aggressività della destra internazionale»* impone di superare, secondo gli stessi dettami di Lenin, ogni residuo pregiudizio contro la assunzione di responsabilità di governo da parte di un partito operaio.

Sulla parte economica del programma governativo ha parlato Lombardi, che ha fatto rilevare l'importanza della legge urbanistica, definendola maggiore di quella della stessa nazionalizzazione dell'industria elettrica. Quanto alla programmazione ha detto che essa non è semplicemente indicativa, ma tale veramente da avviare alla realizzazione delle auspicate riforme strutturali, partendo da ben coordinati provvedimenti anticongiunturali.

Il tema di maggiore interesse è comunque apparso agli autonomisti la situazione interna del partito: *«I rapporti della maggioranza con la sinistra si sono fatti seri e drammatici»* ha detto Lombardi, invitando la corrente autonomista a non prendere alcuna decisione fino a quando la sinistra non avrà definito il suo atteggiamento. L'on. Santi ha espresso qualche riserva sugli accordi e sulla linea di condotta da tenere, e non è escluso che domani, in sede di comitato centrale, intenda astenersi dal voto per la ratifica. D'accordo con Lombardi si è detto invece Codignola.

Battute vivaci contro la sinistra sono attribuite a De Martino: *«Non credano i compagni della sinistra che le loro minacce, anche se attuate, possano portare il partito su posizioni diverse da quelle che ha deciso di assumere. Se la sinistra infrangerà la disciplina di partito si porrà automaticamente fuori del partito, e di ciò la maggioranza dovrà prendere atto»*. Nenni, a quanto risulta, sarebbe stato meno drammatico, dicendo di ritenere che la sinistra non uscirà spontaneamente dal partito e che probabilmente domani si limiterà ad avversare la ratifica dell'accordo: *«La maggioranza dal suo canto continuerà a seguire una linea di serena consapevolezza»*.

Alla riunione della corrente di sinistra, la relazione introduttiva è stata tenuta dall'on. Vecchietti, che ha dichiarato che l'accordo raggiunto a Montecitorio supera i limiti fissati dal congresso, ed ha accusato gli autonomisti di essersi posti fuori della *«legalità congressuale»*. Ha detto che i rapporti fra maggioranza e minoranza sono divenuti insostenibili perché *«Lombardi è mancato all'appuntamento»* e perché i nenniani non consentono più neppure un minimo di dialogo interno. Ha parlato infine di una *«scissione silenziosa»* che si starebbe svolgendo alla base del partito, poiché molti militanti avrebbero già iniziato la trasmigrazione, sotto le forti pressioni dei comunisti.

Si è aperta quindi la discussione sui modi in cui esercitare il diritto della minoranza. Vecchietti ha chiesto se non convenga proporre un congresso straordinario del partito e comunque ha proposto che la sinistra avversi la ratifica in sede di comitato centrale e che in sede parlamentare i deputati della corrente *«non votino a favore del governo»*. Così si è dibattuto se essi dovranno votare contro, o disertare la votazione, o partecipare ad essa astenendosi.

A nome del gruppo della sinistra moderata, l'on. Bertoldi ha sostenuto invece che *«nonostante che l'accordo rappresenti un compromesso negativo sul piano ideologico politico e programmatico, la corrente deve limitarsi ad opporsi solo nelle istanze interne di partito. L'unità del partito deve essere mantenuta, come deve salvarla la disciplina interna, respingendo la proposta di avversare il centro-sinistra in sede parlamentare»*. Solidali con Bertoldi, si sono detti Bellardini, Veronesi, Manieri, Di Napoli, Guerrini, e si calcola che egli possa contare su una decina di deputati e quattro o cinque senatori, cioè su circa un terzo della forza della corrente che comprende 33 deputati e 14 senatori.

Lombardi, in ogni modo, quasi a smentire di essere *«mancato all'appuntamento»* ha tentato di compiere opera di persuasione e per questo si è incontrato, oltre che con Vecchietti anche con Valori. Le posizioni sembrano ancora lontane, e non è da escludere che l'indisciplina persista e si manifesti anche fuori delle istanze interne di partito. Valori ha avuto colloqui con Amendola ed altri esponenti comunisti, che non sono tutti d'accordo con l'opportunità della scissione. Ciò non sembra sia valso a far mutare d'avviso Vecchietti e Valori, i quali affermano che i comunisti vorrebbero sì farli rimanere nel partito per continuare a contare su degli amici all'interno, ma in pari tempo procurando di incamerare i voti dei transfughi che starebbero compiendo la cosiddetta scissione silenziosa. Domani, in ogni modo, le due correnti e le sottocorrenti si affronteranno in sede di comitato centrale.

Vittorio Gorresio

L'on. Nenni al termine della riunione dei socialisti

La direzione dc approva l'intesa

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 novembre.

La direzione della dc ha oggi approvato il testo dell'accordo tra le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra per la costituzione del governo tra la dc, il psdi, il psi e il pri. Dopo i repubblicani, la dc è il secondo gruppo politico che sanziona la base politica e programmatica del nuovo governo. Domani dovrebbe essere la volta dei socialdemocratici (riunione della direzione) e dei socialisti (comitato centrale).

Moro ha aperto la riunione della direzione con una breve relazione mettendo in risalto che i socialisti hanno tenuto durante le trattative un atteggiamento «serio, leale, unitario». Giudicando l'accordo raggiunto, Moro ha osservato che esso presenta aspetti favorevoli e meno favorevoli. Su taluni punti la dc ha ottenuto più di quanto contava, su altri meno.

Nel dibattito è per primo intervenuto l'on. Truzzi (Coltivatori diretti) dichiarandosi d'accordo in linea generale, con riserve per l'ordinamento regionale e la delimitazione della maggioranza così come è delineata nel testo. Gli ha replicato il fanfaniano Rampa dicendosi favorevole a tutto il documento e affermando che importante è adesso la volontà politica della dc e degli alleati. Rampa ha espresso preoccupazioni per la soluzione della giunta della Val d'Aosta.

Lo scelbiano Elkan ha dichiarato che avrebbe dato la sua adesione qualora ci fosse stato un più chiaro impegno del psi alla rottura con i comunisti. Elkan ha aggiunto che nel documento non si ravvisano sufficienti garanzie per la politica estera, la delimitazione della maggioranza e le regioni. Moro è allora intervenuto respingendo le osservazioni di Elkan e giudicando sufficientemente garantite le posizioni politiche della dc. Uno dopo l'altro si sono poi detti favorevoli all'accordo il sindacalista Donat Cattin, il basista Galloni, il doroteo Guilotti, i morotei Conci e Morlino, il fanfaniano Barbi, l'andreottiano Evangelisti.

Nella replica Moro ha detto che il programma concordato è la piattaforma di un governo di coalizione, nella quale è naturale che ciascun partito veda insieme luci ed ombre. Per il suo significato complessivo l'accordo è tuttavia accettabile per la dc e utile per il Paese. «Se, come si può prevedere e sperare — egli ha concluso — a questa dichiarazione di intenzioni seguirà un'azione coerente e leale, sarà aperta una nuova strada alla politica italiana e posta davvero su basi più ampie e solide la democrazia del nostro Paese».

Subito dopo è stato messo ai voti un ordine del giorno che approva l'accordo e ricorda la commemorazione di Kennedy fatta da Moro all'inizio del suo discorso. Tutti i membri della direzione hanno votato a favore, tranne lo scelbiano Elkan che ha votato contro.

Nel tardo pomeriggio si sono riuniti a Palazzo Madama in seduta comune i direttivi dei gruppi parlamentari dc. Ci sono state tre ore di dibattito, poi è stato deciso l'aggiornamento e la conclusione a domattina.

La discussione ha praticamente ricalcato quella svoltasi in direzione: tutti d'accordo, con qualche marginale riserva, tranne gli scelbiani Scalfaro e Restivo che hanno preannunciato il loro voto contrario all'ordine del giorno che sancirà l'approvazione del documento programmatico. Fin qui le posizioni interne restano nella dialettica normale della maggioranza e dell'opposizione. Mancava perché ammalato l'on. Bettiol il quale insieme all'on. Gonella capeggia un gruppo di deputati e di senatori (circa 12-14) che hanno più volte manifestato di volere spingere la loro opposizione fino a votare contro il governo nelle sedi parlamentari.

Oggi la voce di questi dissidenti non si è potuta sentire. L'on. Bettiol ha però rilasciato una dichiarazione in cui definisce l'accordo siglato da Moro «un suicidio politico». Secondo Bettiol, l'accordo di Montecitorio è ancora più equivoco e meno chiaro di quello della Camilluccia. Moro, approvandolo, non avrebbe tenuto fede agli impegni assunti con la dichiarazione fatta al Quirinale dopo aver ricevuto l'incarico. Bettiol cita poi, a dimostrazione della «indisponibilità del psi ad una politica democratica», la costituzione della giunta frontista in Val d'Aosta e la presa di posizione del giornale socialista nei confronti della magistratura per la sentenza sugli edili romani.

Fausto De Luca

Moro s'intrattiene con Gava prima della riunione della direzione dc (Telefoto)

Il testo del programma economico

Fissati gli obiettivi a lungo periodo (case, scuole, ospedali, eliminazione degli squilibri) e quelli immediati (stabilizzazione della lira) - Niente deflazione - Non ci saranno altre nazionalizzazioni - Blocco transitorio della spesa pubblica - Un invito agli imprenditori: non correrete alcun rischio, il nostro sistema rimarrà ad economia aperta

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 novembre.

La parte economica del documento programmatico dei quattro partiti comincia con alcune affermazioni di principio. In primo luogo, si dichiara che «i grandi obiettivi di progresso economico e sociale che essi si propongono vanno conseguiti nel rispetto della Costituzione e dei principi democratici che ne sono alla base». Appunto per questo *«i partiti considerano come impegno primario quello di esprimere con chiarezza il loro programma, non solo per rendere partecipe tutta la collettività dei mezzi e degli strumenti, attraverso i quali questi obiettivi vanno conseguiti, ma anche per riaffermare il principio basilare di ogni società democratica e cioè quello della certezza dei diritti e dei diritti e dei doveri di quanti partecipano all'attività del Paese»*.

Altra dichiarazione di principio significativa è quella secondo cui *«l'azione di politica economica, benché possa assumere aspetti propri e specifici rispetto al lungo e al breve periodo, debba essere attuata unitamente, come manifestazione di una stessa volontà politica»*.

PER IL PROGRAMMA DI LUNGO PERIODO, mediante una politica di programmazione, il centro-sinistra si propone il superamento degli squilibri territoriali, settoriali e distributivi tuttora esistenti, nonché l'eliminazione delle maggiori deficienze nel campo delle dotazioni civili (case, scuole, ospedali, ecc.). In tale politica di programmazione dovranno trovar posto sia gli obiettivi permanenti di qualsiasi politica economica (sviluppo, alto livello di occupazione, equilibrio della bilancia dei pagamenti e stabilità dei prezzi) sia gli obiettivi particolari connessi alla situazione italiana (migliore ripartizione dei redditi fra i vari settori di attività e fra le varie regioni).

I quattro partiti sono perciò concordi nel prevedere:

a) l'eliminazione dei divari di produzione e di tenore di vita fra il Mezzogiorno (e le altre aree depresse) e le zone più evolute del paese;

b) un migliore assetto del settore agricolo e condizioni di vita compatibili per la forza di lavoro alle quali l'agricoltura potrà dare pieno impiego;

c) un appropriato assetto urbanistico per eliminare le situazioni di eccessivo affollamento;

d) la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale e l'adeguamento del settore ospedaliero e in genere dell'assistenza sanitaria alle esigenze di una moderna società;

e) la formulazione dei programmi, e il reperimento dei mezzi finanziari, necessari allo sviluppo dell'istruzione, del progresso scientifico e della formazione culturale e professionale.

Per il successo della loro azione i quattro partiti riconoscono esplicitamente l'importanza del *«contributo attivo e responsabile delle forze della produzione e del lavoro»* ed auspicano la loro collaborazione in una *«visione integrale degli interessi generali del Paese, propria di tutti gli organismi liberi che operano in una democrazia moderna»*. Nei confronti dell'iniziativa privata essi *«riaffermano la piena ed invalicabile validità dell'art. 41 della Costituzione nel suo doppio dettato di riconoscimento che la iniziativa privata è libera e di prescrizione che essa non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale e possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali»*.

Gli imprenditori privati possono avere la certezza di non dover *«correre altri rischi all'infuori di quelli propri ad una economia di mercato»*; l'accordo programmatico per il nuovo governo non prevede infatti provvedimenti di nazionalizzazione. La politica di programmazione sarà diretta *«ad assicurare un quadro organico di sviluppo entro il quale operano, in condizione di certezze istituzionali, sia le libere scelte della privata iniziativa sia le determinazioni dell'iniziativa pubblica»*.

Infine, i quattro partiti condividono la necessità che la nostra economia mantenga *«il suo carattere di sistema aperto»*: non solo essi giudicano *«scelta irreversibile il ripudio di forme protezionistiche ed autarchiche»*, ma insistono sullo sviluppo della cooperazione internazionale in modo da inserire sempre più il nostro paese nell'economia mondiale.

Vedere a pag. 18 la parte politica del programma governativo

PER IL PROGRAMMA DI BREVE PERIODO il documento respinge i provvedimenti isolati, che mirano a correggere a posteriori le deficienze di uno sviluppo non equilibrato, ed auspica una politica capace di *«operare in modo tempestivo, coerente e preventivo al fine d'impedire il sorgere di tensioni congiunturali»*. Riconosciuta la necessità di assicurare in modo continuativo l'equilibrio tra lo sviluppo della domanda complessiva e le risorse disponibili, così da salvaguardare la stabilità monetaria, i quattro partiti ritengono — per quanto riguarda l'attuale fase di grave tensione monetaria e finanziaria, specie nei rapporti con l'estero — che *«la politica di stabilizzazione dev'essere svolta con tempestività, ma svilupparsi in un arco di tempo tale da evitare rischi di deflazione»*.

Si vuole insomma che il processo di stabilizzazione non sia così rapido da richiedere misure troppo drastiche, tali da interrompere l'espansione produttiva. Ad ogni modo si ritiene di escludere la necessità di una riduzione della domanda complessiva e di poter pervenire ad un *«equilibrio dinamico che garantisca la stabilità nello sviluppo»*; attraverso ad una terapia complessa che incida solo su certi tipi di domanda e promuova in modo particolare certi tipi di offerta.

DAL LATO DELLA DOMANDA, i quattro partiti concordano sui seguenti punti:

a) blocco transitorio della spesa pubblica ordinaria e riqualificazione della spesa per investimenti. Quando siano inevitabili maggiori spese, dovranno essere compensate da decurtazioni di altre voci per lo stesso ammontare. Tale principio dovrebbe valere anche per le amministrazioni locali.

b) contenimento dei redditi non da lavoro e dei redditi da lavoro superiori a certi limiti; si ritiene anzitutto necessario impedire i redditi che si formano indipendentemente dal lavoro e dal rischio d'impresa, grazie a situazioni di vischiosità del sistema o a monopoli di fatto: mirano a questo scopo i provvedimenti in materia di aree edilizie.

Per i redditi non da lavoro si riconosce l'opportunità che l'aumento non superi la quota ora spettante dell'aumento della produttività. In via immediata si raccomanda che nella distribuzione dei dividendi si tenga particolare conto, in questo periodo, delle esigenze di finanziamento delle aziende.

Anche per i redditi di lavoro si propugna il contenimento dei redditi più alti, a *«cominciare dagli amministratori e dai dirigenti più elevati nella gerarchia delle società, mostrando una consapevolezza che in questo momento è richiesta soprattutto alle categorie dirigenti»*.

c) Contenimento dei consumi non essenziali, con particolare riguardo a quelli di lusso. Pur ammettendo che il senso di responsabilità dei singoli costituisca la soluzione fondamentale, il documento riconosce l'opportunità di far ricorso alla leva fiscale, per frenare in modo diretto i consumi non essenziali.

d) Potenziamento del sistema tributario per ridurre le zone di evasione e di esenzione. Tale azione dovrà mirare sia alla moralizzazione della società italiana in *«alcune manifestazioni che contrastano con i valori più elevati della nostra collettività»*, sia ad assorbire il potere di acquisto di categorie *«che hanno margini di guadagno superiori a quelli consentiti da una retta ed equa applicazione della legislazione esistente»*.

DAL LATO DELL'OFFERTA, le proposte dei quattro partiti si possono così riassumere:

a) Sfruttare al massimo la capacità produttiva esistente, riducendo i margini non utilizzati. Questa direttiva induce a riconoscere *«carattere di priorità alle esigenze finanziarie e produttive degli impianti efficienti in attività indipendentemente dalle loro dimensioni; a favorire, in relazione alla crescente necessità di operai qualificati, le iniziative pubbliche e private dirette alla formazione tecnica professionale dei giovani e dei vecchi lavoratori»*.

b) Stimolare gl'investimenti a redditività immediata, specie nei settori nei quali la domanda è più intensa. Questa direttiva interessa in primo luogo l'agricoltura, per la quale si ritiene indispensabile una politica di prezzi e di agevolazioni creditizie atta a incrementare la produzione di carne, latte, grassi e zucchero. Quanto all'industria, si dovrà promuovere l'ampliamento e l'ammodernamento degli impianti esistenti; le nuove iniziative andrebbero localizzate nel Mezzogiorno e nelle altre zone a scarso sviluppo industriale.

c) Favorire le importazioni di generi alimentari, secondo nuovi criteri. Gli approvvigionamenti dall'estero necessari alla stabilizzazione dei prezzi interni non dovranno turbare la produzione nazionale: le importazioni andranno proporzionate all'andamento della domanda e avvenire con carattere di continuità; sembra inoltre opportuno che le cose *siano regolate da un organo centrale e le merci siano immesse al consumo per tramiti che garantiscano la rispondenza dei prezzi di vendita all'effettivo costo. In particolare, si suggerisce la costituzione presso la Federconsorzi di una gestione speciale autonoma sotto controllo pubblico, incaricata di importare e disporre la vendita all'ingrosso dei prodotti importati, nonché di costituire spacci per la vendita diretta e di accordarsi con enti comunali e privati per vendite a prezzi convenzionati»*.

STABILITA' DEI PREZZI — Di grande interesse, anche se in parte già noti, i propositi del centro-sinistra per ripristinare la stabilità dei prezzi e mantenere la capacità concorrenziale della nostra economia:

a) Aumento della produttività sia sul piano aziendale che su quello generale. Gl'imprenditori sono invitati ad assorbire gli aumenti di costi attraverso l'aumento della produttività; potranno fruire a tale scopo di opportuni incentivi non meglio precisati.

b) Ammodernamento del sistema distributivo. Avendo escluso, perché ritenuto strumento illusorio il calmieramento dei prezzi, la manovra di contenimento del costo della vita deve puntare sulla riduzione dei costi di distribuzione attraverso una serie di provvedimenti ad effetto convergente (costruzione di mercati e centri di lavorazione nelle zone di produzione, riorganizzazione dei mercati all'ingrosso nelle grandi città, razionalizzazione del piccolo commercio). In via immediata, si ritiene necessaria una nuova disciplina per il rilascio delle licenze e una misura creditizia diretta a *«stroncare qualsiasi forma di accaparramento»*.

c) Blocco transitorio dei contributi previdenziali, senza pregiudizio delle prestazioni, fino a quando non si potrà passare ad una riforma generale del sistema attuale.

d) Azione sui prezzi di prima necessità, mediante la già ricordata manovra delle importazioni e l'eventuale contenimento degli oneri fiscali gravanti su tali generi.

MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO — Persuasi di dover incrementare il risparmio attraverso la difesa della stabilità monetaria, i quattro partiti giudicano necessaria *«una politica coordinata che proporzioni l'aumento dei mezzi di pagamento all'aumento delle riserve in termini reali, escludendo in ogni caso di sopperire alla mancanza di risparmio attraverso un aumento della liquidità»*. Da ciò discende anzitutto la necessità di coordinare le spese statali e quelle delle amministrazioni locali contenendo la quota di esse, da finanziare mediante il ricorso al mercato dei capitali, nei limiti delle possibilità del mercato stesso e tenendo conto delle esigenze di garantire il finanziamento delle attività produttive. Si giudica inoltre opportuna una disciplina unitaria dell'azione degli enti che finanziano regioni, province, comuni, amministrazioni autonome.

Risponde alla stessa esigenza l'idea di scaglionare nel tempo le emissioni obbligazionarie del settore pubblico e privato entro i limiti del risparmio disposto ad impiegarsi in questa categoria di titoli. Nel documento si postula inoltre una riforma delle società per azioni che consenta di distinguere fra azioni di controllo ed azioni di puro risparmio e di trattare diversamente in sede fiscale i due tipi di azioni; si contempla infine la possibilità d'introdurre, d'intesa con le organizzazioni sindacali, particolari forme di risparmio da parte dei lavoratori.

Il Comitato interministeriale per il credito e per il risparmio assumerà funzioni di coordinamento sempre più importanti; si propone per giunta di estendere la competenza anche al risparmio amministrato dagli enti previdenziali ed assicurativi. Al fine di ridurre i danni derivanti dalle insolvenze si annuncia l'istituzione presso la Banca d'Italia di una «centrale dei rischi», alla quale affluirebbero periodicamente informazioni (coperte dal segreto bancario) da parte delle aziende di credito sui fidi concessi ai rispettivi clienti.

PROGRAMMAZIONE — Entro la fine dell'anno la commissione della programmazione presenterà il risultato dei suoi lavori: i quattro partiti auspicano che tale risultato sia oggetto di ampio e costruttivo dibattito non solo in seno al governo e in Parlamento, ma anche in tutto il Paese. Una volta fissati gli obiettivi da conseguire nel decennio 1965-74, si procederà, entro il 31 luglio 1964, alla redazione di un progetto di programma quinquennale (1965-69), l'intesa che per il futuro tale progetto sia di tipo scorrevole, tale cioè da riguardare, ogni anno, il quinquennio successivo; che il progetto sia concretato in programma nel corso del secondo semestre 1964, secondo procedure parlamentari e amministrative da definirsi, e che, infine, alle linee del programma si conformi il bilancio preventivo della amministrazione statale.

In attesa della messa a punto del programma, i quattro partiti concordano sulla necessità di *«un particolare impegno»* da parte del nuovo governo sui sei punti seguenti:

1) Mezzogiorno e altre zone depresse.

2) Agricoltura.

3) Disciplina urbanistica e politica della casa.

4) Nuova disciplina delle società per azioni.

5) Legge per la tutela della libertà di concorrenza.

6) Riforma tributaria generale e della finanza locale.

Prima di entrare nei particolari circa i sei punti citati, il documento quadripartitico insiste sulla necessità di utilizzare ai fini della politica di programmazione i molti e fondamentali servizi pubblici controllati dallo Stato e dagli enti locali: energia, viabilità, ferrovie, idrovie, porti, aeroporti, comunicazioni telefoniche, postali e telegrafiche, servizi urbani e metropolitani. Tale complesso di strumenti deve essere *«adeguato agli accresciuti bisogni della produzione e della vita civile e, nello stesso tempo, posto nelle condizioni di massima efficienza tecnica ed economica, così da non gravare sulle pubbliche finanze statali e degli enti locali»*.

Si rinnova inoltre l'impegno alla riforma del bilancio e all'avvio della ben più ardua riforma della Pubblica Amministrazione.

Quanto ai capitoli di pronto intervento, risultano confermate quasi tutte le indiscrezioni dei giorni scorsi in tema di mezzadria e di Federconsorzi, di pianificazione urbanistica e di riforma delle società per azioni. Forse la novità più interessante è l'ipotesi di una riduzione della aliquota normale della cedolare d'acconto (che è oggi del quindici per cento), fermo restando il principio della nominatività obbligatoria, per le eventuali ed auspicate *«azioni di risparmio»*, cioè di coloro che non intendono partecipare al controllo e alla gestione delle società.

Arturo Barone

Già avviati cauti sondaggi per gli incarichi nel governo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 novembre.

Si prevede che entro sabato conosceremo la lista dei ministri del nuovo governo. Gli incontri bilaterali di Moro con Saragat, Reale, Zaccagnini sono stati rinviati a giovedì. Ma già sono in corso cauti sondaggi tra i quattro partiti della coalizione.

Sinora si dànno per sicuri gli incarichi dei *leaders* della dc, del psi, del psdi: Moro alla presidenza del governo, Nenni alla vice presidenza, Saragat agli esteri. Per Reale si indica oggi la possibilità che sia chiamato a dirigere il ministero dell'Interno.

A Leone verrebbe offerto il ministero di grazia e giustizia per legare il suo nome alla riforma dei quattro codici. Per Lombardi oggi trovavano conferma le voci che lo vorrebbero alla presidenza del gruppo dei deputati socialisti.

Moro ha fatto sapere che il problema della segreteria della dc verrà affrontato in gennaio, dopo che il governo avrà ottenuto la fiducia dal Parlamento, e prima del Consiglio nazionale del partito. Il governo dovrebbe presentarsi alla Camera nella prima decade di dicembre. La discussione sul programma e il voto si prevedono entro Natale.

V. S.

Duemila studenti di Firenze scioperano per carenza di aule

Firenze, 25 novembre.

(g. f.) Questa mattina circa duemila studenti dell'istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci», hanno disertato le lezioni e inscenato una manifestazione in piazza della Signoria davanti a Palazzo Vecchio, sede del Comune, dopo aver percorso in corteo le vie del centro.

Lo sciopero, secondo quanto hanno dichiarato gli studenti, è dovuto alla carenza di aule nell'istituto, carenza che va sempre più aggravandosi, dato il grande afflusso di nuove iscrizioni. Una delegazione è stata ricevuta da un funzionario comunale e domani tornerà per presentare un pro-memoria al Sindaco.

Riunione degli autonomisti del psi per i mutamenti nella direzione

Roma, 25 novembre.

Membri autonomisti della direzione socialista si sono riuniti assieme a nove membri non parlamentari autonomisti del comitato centrale, per discutere la struttura del governo nonché i mutamenti da apportare negli organi direttivi del partito che dovranno essere integrati per sostituire coloro che andranno al governo. Si è parlato della segreteria del partito per stabilire chi debba sostituire Nenni e De Martino qualora vadano al governo.

Non è stata presa nessuna decisione, perché si preferisce attendere i deliberati della minoranza del partito, poiché l'una o l'altra soluzione si renderà necessaria qualora si verificasse la scissione. Ogni decisione quindi, anche per quanto riguarda i membri della delegazione socialista al governo, è stata rinviata a dopo il comitato centrale, convocato per domattina.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Dall'America i solenni funerali in ripresa diretta per tutto il mondo

Domenica allucinante filmato sull'assassinio di Lee Oswald

L'altro ieri, negli Stati Uniti, si è avuto — come tutti sanno — il caso più drammatico e clamoroso che la storia della televisione ricordi: un delitto, un vero delitto sul video, colto in ripresa diretta ad un paio di metri di distanza dalle telecamere, davanti agli occhi di decine di milioni di spettatori. Jack Ruby ha ucciso Lee Oswald, il presunto assassino del presidente Kennedy, in un locale delle carceri di Dallas, alla presenza di nugoli di poliziotti: e tutti in casa loro, seduti in poltrona, hanno visto, il gesto criminale, hanno udito l'urlo del ferito a morte, sono stati spettatori e testimoni. Ripetiamo, un caso enorme, di una eccezionalità che ha dell'incredibile: la forza di immediatezza, di cronaca bruciante della tv ha trovato qui la sua più tragica e sconvolgente occasione; e non l'ha mancata.

Giunto in Europa poco dopo, il brevissimo ma allucinante filmato è stato trasmesso anche dalla nostra televisione: e per il pubblico che si stava allora dalla pacifica commedia «Il Cardinale Lambertini» ha rappresentato un autentico choc, un pugno allo stomaco.

Ieri pomeriggio, poi, abbiamo visto i funerali di Kennedy. Il collegamento diretto con gli Stati Uniti, via satellite, è stato perfetto. Da un continente all'altro le immagini sono arrivate nitide e precise, quasi fosse stato il programma di un circuito nazionale. Si è potuto seguire la cerimonia nei dettagli e nell'insieme: l'immenso corteo, la folla commossa, le rappresentanze dei governi esteri, il nero cavallo scalpitante, Jacqueline Kennedy affiancata dai cognati, un lontano suono di fanfare, il sole tra i rami dei grandi alberi e sulla scalinata della chiesa, vestiti di chiaro fra tanta gente vestita di nero, i bambini del presidente. Una dolente sequenza, piena di solennità, che è stata portata ovunque nello stesso istante in cui avveniva: sino in Romania, sino in Polonia, sino in Russia. In fatti come questi d'importanza internazionale (ma vorremmo che fossero sempre e solo lieti) la TV dimostra una potenza e una rapidità d'informazione da sbalordire. E' certo che nessun'altra scoperta ha contribuito a rendere il mondo così piccolo, alla portata e alla diretta conoscenza di tutti.

* *

La nostra tv, ieri sera, ha osservato il mesto lutto. Ha sostituito la commedia comica del secondo canale con una replica di «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo; però ha mandato egualmente in onda la pubblicità con scene farsesche e chiassose musichette. Dal primo canale ha tolto il telefilm «Due ore interminabili» che doveva iniziare la nuova serie «Verità»; e questo lo si può anche capire, dal momento che il telefilm riguardava un episodio di gangsterismo negli Stati Uniti. Al suo posto è stata trasmessa la rubrica culturale «L'approdo».

E' stato mantenuto il settimanale «Tv 7» che logicamente ha inserito un servizio su Kennedy. «Tv 7» non s'è attaccato ai luttuosi fatti recenti, già bruciati dalla cronaca viva, ma s'è limitato a abbozzare con un implicito, affettuoso rimpianto, la figura del Presidente assassinato, mostrandocelo in due documentari inediti per l'Italia: in uno mentre si batteva per l'elezione a senatore (con il sorriso e il dolce viso della moglie accanto) e nell'altro durante una sua intensa giornata lavorativa come Capo dello Stato (incontri, colloqui, discussioni, esami di incartamenti, il tutto affrontato non con l'aria «ufficiale» di un dirigente politico, ma con la semplice e dinamica sbrigatività di un giovane uomo d'affari). C'è stato anche un servizio sul nuovo presidente Johnson che però si è risolto esclusivamente in una conversazione di Ruggero Orlando.

Ha fatto seguito «L'approdo», molto interessante, con una bella rassegna teatrale e un ricordo di Alberto Savinio; il pittore De Chirico, fratello di Savinio, ha dichiarato «Avevamo in comune l'intelligenza e la genialità». **u. bz.**

Tre giorni di «fila» a Londra per poter sentire la Callas

Lo spettacolo andrà in scena a marzo - Notti all'addiaccio nel sacco a pelo davanti al botteghino

Londra, 25 novembre.

Una folla di appassionati dell'opera lirica ha preso d'assalto il botteghino del Covent Garden, che ha iniziato oggi la vendita dei biglietti per la «Tosca» con Maria Callas, in programma il prossimo marzo. Un gruppo di circa trecento persone, per la maggior parte giovani, ha fatto la fila da venerdì mattina davanti al teatro, ed ha trascorso tre notti all'addiaccio, sotto i primi freddi dell'autunno londinese.

«Per ascoltare la Callas sono disposta a fare sacrifici ancora maggiori», ha dichiarato una ragazza, che si riparava in un sacco a pelo, come la maggior parte dei suoi costanei.

Sessanta cinematografi chiusi in Francia in un anno

Parigi, 25 novembre.

(l. m.) In un anno — esattamente dal luglio 1962 al luglio '63 — sessanta cinematografi sono stati chiusi in Francia. Al loro posto vengono costruiti dei garages, palazzi, botteghe... La chiusura di altre sale cinematografiche è considerata imminente.

I locali che muoiono sono soprattutto quelli dei quartieri periferici e popolari.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: stasera ore 21,15 per l'Unione Musicale: Berliner Kammerorchester. Dir. Hans von Benda (Bach, Mozart, Haendel, Haydn).
Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo.
Gobetti: da venerdì 29 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Luciano Virgili. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800: ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano. Cantano Marisella Banny - Mike Cariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione-Bob Silva.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augusteo Nuovo: 21 Serate azzurre.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonanelli.
Gaudio: 16,30-21 compl. The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mago: 21 Compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Patria: ore 21 Gualdi Junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Roi: ore 21 orch. Pippo Maugeri.
Meeeeus Danze: 21 orch. Loria.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): attraz. internaz. orch. Raf Moltrasio.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.886): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290.811.
Bagatelle Everisto's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centre Club (p. Castello): ore 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573) 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Motta (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Michele Barotta.
Galleria Gissi (p. Solferino 2) Raffaele De Grada - Maestro del 900. Mostra retrospett. Or. 10-13; 15-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
Galleria Piemonte Artistico Culturale (v. Roma 260): 23 nov. - 7 dic. 12ª Mostra gruppo bianco e nero.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Biancani. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Disegni di Capil. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «Valkoinen peura» (La renna bianca) di E. Blomberg.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Festival Autori Compositori dilettanti della canzone
2ª semifinale - Org. Mº Mascaro
COMPLESSO PAOLO MARTINO
I FILOSOFI c. ROBERTO RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole. panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens.
Doria: «Professore a tuttogas» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio per Paperino» technicolor.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, in Tood-ao, inizio spettac. 13,30 - 17,30 - 21,30.
Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, panorama.

Nazionale: «Per sempre con te» Connie Francis, P. Prentiss, Russ Tamblyn, panavision, metrocolor.
Reposi: «I cuori infranti» N. Manfredi, F. Valeri, N. Bengell, A. Giuffrè.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. Ultimo giorno.
Augustus: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18 Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Capitol: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Metropol: «Al di là del silenzio» (Anna dei miracoli) 2 premi Oscar con Ann Bancroft, Patty Duke.
Torino: «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra. «Tamburi lontani» technicolor, con Gary Cooper.
Faro: «Tamburi lontani» technicolor, con Gary Cooper.
Fiamma: «Parigi nuda» technic. (Attrazioni internazionali).
Hollywood: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spett. 21,30.
Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero, 16,15-21,15. Film: «Bandiera di combattimento».
Massimo: «I leoni di Castiglia» tech. Cesar Romero, B. Crawford.
Orfeo: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film: 14,30-18-21,30.
Principe: «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30-18-21,30.
Statuto: «I leoni di Castiglia» tech. Cesar Romero, B. Crawford.

Adriano: «Il pozzo e il pendolo» V. Price, B. Steele technicolor.
Alcione: «Alamo» e Rivista Luciano Virgili, 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'anello di fuoco» con David Janssen, Joyce Taylor, colori.
La Perla: «Guerriglia nella giungla» M. Lawrence, Wally Campo.
Regina: «Il grande agguato».

Asti: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy. Apertura 10.
Milano: «L'amante indiana» e «Me non per me». Apertura ore 10.
Olimpia: «Quantez» McMurray, tec.
Po: «Un generale e mezzo» technicolor, con Danny Kaye.
P. Nuovo: «Il cielo può attendere» e «Ladri di automobili». Apert. 10.
S. Felice: «Le comiche di Charlot».

Esperia: «Congo vivo» Jean Seberg, Gabriele Ferzetti.
Giardino: «Il castello maledetto».
Mirafiori: «La cuccagna».
Vinzaglio: «Alessandro il grande», tech. sc. Richard Burton, F. March.

Eliseo: «Sexy nudo», technicolor. (Attrazioni internazionali).
Fréjus: «Banditi senza mitra» con George Raft, Dolores Hart.
Nuovo: «Rapina al Cairo».
S. Paolo: «Il rifugio dei dannati», E. Reed, J. Scott. Vietato min. 14.

Artisti: «La valle della vendetta» con Burt Lancaster, technicolor.
Belgio: «Cavalcate ad Ovest».
Corallo: «Orribile segreto Dottor Hitchcock» R. Fleming, technicolor.
Eridano: «Mondo cane» technicolor.
Orepa: «Affondamento della Valiant»
V. Veneto: «I conquistatori dei 7 mari», con John Wayne.

Astra: «La grande conquista» tech. John Wayne. Anthony Quinn.
Baraldi: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Alberto Sordi, De Filippo, Gino Cervi.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90, telef. 772.807): «Maschera che uccide» con J. Fuchsberger.
Elios: «I bolidi» con Bill Travers.
Massaua: «Balliamo insieme il twist» Joey Dee, The Starliters.
Odeon: «La giumenta verde» Bourvil, S. Milo, F. Blanche, techn. scope.
Star: «I senzalegge» tech. A. Murphy, L. Nelson. Segue «Tom e Jerry».

Adua: «Nuvola nera» B. Hale, B. Crawford e Varietà; 16,30 - 21,30.
Aurora: «Lo straniero ha sempre una pistola» technicolor, R. Scott.
Brescia: «Giungla del quadrato».
Edelweiss: «Valle tagliatori teste».
Eri-Dan: «La via segreta» Widmarck.
Falchera: «Paese selvaggio» technic.
Fortino: «Zorro il vendicatore».
Malon: «Avventuriero della Luisiana» Piper Laurie, Tyrone Power.
Nord: «Anche i gangster muoiono» J. Warden, Vera Miles.
Palermo: «Gangster non muoiono nel loro letto». Viet. 14. Ap. 14,30.
Sociale: «Fiume rosso» John Wayne.
Zenith: «Ranch della violenza».

Cabiria: «Marines all'assalto» John Wayne, Adele Mara.
Colosseo: «L'ombra di Zorro» F. Latimore, M. L. Galigia, tech. scope.
Continental: «Stanlio e Ollio eredi-tieri» S. Laurel, O. Hardy.
Flora: «4 cavalieri dell'Oklahoma», technicolor, con Gale Storm.
Italia: «Il fondo della bottiglia» technicolor. Van Johnson, J. Carten.
Moderno: «I pirati di Barracuda» e «Re della prateria» D. Murray, tech.
Piemonte: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, Leo Genn, technicolor.
S. Carlo: «I guerriglieri della giungla» John Ireland, Everet Sloane.
Speciale: «Viaggio al 7º pianeta» scope, technicolor, John Agar.

Diana: «Horla» Vincent Price, tech.
Dora: «Fucilieri del Bengala».
Roma: «Canzoni, canzoni, canzoni».

Alba: «Donne verso l'ignoto» technicolor, con Robert Taylor.
Ambra: «Lo spione» Jean Paul Belmondo, Pierre Melville.
Apollo: «Odio mortale» technicolor, Danielle De Metz, Amedeo Nazzari.
Lucento: «Il collare di ferro» technicolor, con Audie Murphy.
Lutrario: «Pugno proibito» technicolor, con Elvis Presley.
Splendor: «Mondo infame» technic. scope, regia A. Bianchi Montero.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astra, Aurora, Augustus, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Reposi, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Alfieri: «Canzoni da dipingere» (biglietti gratuiti all'Enal per domani sera). - Juventus-River Plate (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa).

Venerdì letterari — Il 29 novembre alle ore 18 al Teatro Carignano il commediografo Eugène Ionesco parlerà sul tema «Le théâtre, moi, les autres».

Circolo della stampa — Questa sera alle ore 21, nella sede di corso Stati Uniti 27, lo scrittore e giornalista Nino Salvaneschi parlerà sul tema: «Un inviato speciale nel mondo dei ciechi».

Nella chiesa della Minerva, a Roma

Strawinsky dirige la sua Messa per gli amici Kennedy e Giovanni XXIII

Il musicista russo, ottantaduenne, rievoca i suoi incontri con Papa Roncalli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

Per la prima volta, questa sera, Igor Strawinsky dirige la sua musica in una chiesa di Roma: Santa Maria sopra Minerva. Il concerto è stato organizzato dall'Accademia filarmonica romana, il nucleo del programma è la «Messa per coro misto e dieci strumenti». Strawinsky ha voluto dedicare l'esecuzione di questa sera a Papa Giovanni XXIII ed al Presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy: due uomini dei quali era amico, e la cui morte egli ha sentito come una tragedia personale.

Sono le nove di sera. La facciata della Minerva, ad intonaco, pallidamente rosata, disadorna pure nelle linee secentesche, introduce all'interno di struttura gotica: le tonache bianche e nere dei domenicani compongono il fondale dello spettacolo, c'è, tra il pubblico, il sindaco di Roma, Glauco Della Porta, e quasi tutti gli ambasciatori accreditati, da Bernard, che rappresenta la Francia, a Kozirov, dell'Urss.

Qualche ora prima, in casa d'amici, abbiamo potuto incontrarlo. Il maestro, ottantaduenne, è arrivato dalla Sicilia — ha diretto la Messa a Palermo e a Catania — e partirà domani per New York. Si appoggia ad un bastone di ebano nero, ma la sua faccia non è mutata molto da come l'ha descritta lo scrittore svizzero Ramuz: «*Strawinsky è un uomo che ha il gusto della preda. Due pieghe profonde gli si incidono nel viso, dalle labbra al mento, agli angoli della bocca, quando egli assapora una scoperta musicale*».

Qualcuno, avvicinandosi al divano su cui egli siede, gli parla in russo: è la lingua nativa di Strawinsky, ed a sentirla scorrere dalle sue labbra, con grande dolcezza, viene al ricordo la figura del contadino russo che il musicista ha descritto nella prima pagina delle «Cronache autobiografiche»: un uomo vecchio, con i capelli e la barba patriarcale ancora rosseggianti.

In russo, Strawinsky dice all'amico come la morte di Kennedy l'ha colpito al cuore: cinque mesi dopo quella di Papa Giovanni. Ha avuto la notizia a Catania: mezz'ora prima che incominciasse il concerto, al Teatro Bellini. «*Il coro — dice — forse avrebbe potuto fare meglio, ma la colpa è mia, che ho aggiunto angoscia all'angoscia di tutti*».

Poi racconta di avere dovuto rifiutare a Papa Giovanni, in Vaticano, la Messa che dirigerà stasera alla Minerva. Giovanni XXIII gliela aveva domandata, ma di fronte alla incertezza di Strawinsky — le ragioni dell'arte che combattevano, nel cuore del musicista, con le ragioni di una devota amicizia — aveva subito, con bontà, rinunciato. «*Capisco — aveva detto — è una Messa che non può essere suonata con l'organo, ed in Vaticano non abbiamo orchestra*». L'opera ha una stesura musicale nitida, come disegnata a puntasecca, che non tollera sbavature né il suono, ricco di troppe emozioni drammatiche, di un organo in chiesa.

«*E' una musica che si addice alla struttura gotica di Santa Maria sopra Minerva*», osserva il maestro. E continua a parlare di Papa Giovanni: di quando lo conobbe, Patriarca di Venezia, dopo avere diretto un concerto di musiche sacre nella basilica di San Marco.

«*Il permesso me lo aveva fatto ottenere lui, da Roma. Andai a ringraziarlo e mi trattenne per trentasei minuti, mi raccontò un mucchio di storie meravigliose. Io ammiravo questo uomo santo, che, placidamente, quando era nunzio apostolico in Turchia, aveva deciso di dire almeno qualche preghiera della Messa in turco. Pensate! La Messa in turco! e quando ricevette una mia amica ebrea, le mise la mano sulla spalla, dicendole: "Sapete, io penso sempre a Gesù Cristo come a un ebreo, vestito da ebreo, con il taled sulle spalle, e il capo coperto quando sedeva a mangiare insieme agli apostoli"*».

Una pausa e Strawinsky continua: «*Gesù Cristo ebreo! Quale Papa avrebbe avuto il coraggio di raffigurarselo a questo modo? Papa Giovanni era di una santità geniale. Mi ricordo che la notizia della sua morte l'ho avuta a Dublino. Anche allora stavo per dirigere un concerto. Mi ricordo che tutti i giornali di Dublino pubblicarono la fotografia del ritratto del Papa fatto da Manzù. Io amo molto Manzù. E' dello stesso paese di Papa Giovanni, non è vero? E mi sembra che si somigliassero. Due geniali contadini del nord...*».

a. c.

ECHI DI CRONACA

La Filarmonica Morava per gli Amici della Musica

Visite o ricambi di visite in Italia di istituzioni, orchestrali o cameralI, sorte da molti o pochi anni, in Slovenia, in Cecoslovacchia, in Ungheria, e denominate talvolta dalle città native, Bratislava, Praga, eccetera, avvengono sempre più frequenti, grazie alle sollecitazioni culturali, quando non s'inframmettano ingerenze burocratiche, e alle attrazioni del viaggiare. Non accade, in tutti i casi, di apprezzare istituti altamente ammirevoli per la valentia della compagine o per quella del concertatore o per la singolarità nella scelta delle opere. Tuttavia si colgono volentieri le occasioni di osservare il grado di preparazione e di gusto musicale in società lontane e diverse dalla nostra.

Ed ecco iersera per gli Amici della musica l'«Orchestra filarmonica morava», specificamente «Orchestra di Brno», costituita da novanta strumentisti, diretta da Jiri Pinkas, con un solista di pianoforte, Jan Panenka. S'è limitata, per la parte sinfonica, alla *Moldava*, il notissimo poema dello Smetana ed al *Concerto* per pianoforte e orchestra (op. 33, 1876) di Dvorak, poi s'è volta alla *Quinta Sinfonia* di Ciaicovski. Non mancava dunque l'opportunità di mostrare la brillantezza e la vivacità o la vocalità effusa nei più patetici punti. E ciò avvenne felicemente.

Non si saprebbe lodare una falange più d'un'altra. Archi, legni, ottoni, hanno pari l'efficienza. Un suono fervido, vibrante, anche un «bel» suono, con varietà di coloriti, e una prontezza allo slancio, e una delicatezza e una robustezza, nobilissime. Bravo, certamente, il concertatore, benché talvolta non raffinato. E bravo il pianista, impeccabile, che dominò la non facile composizione, qua e là evidentemente virtuosistica, e anche compatta, sinfonistica.

Agli ospiti vennero fatte a ogni parte feste cordiali e grate. **a. d. c.**

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Teatro Alfieri concerto della Berliner Kammerorchester diretta da Hans von Benda. In programma la «Suite in do maggiore» di Bach, la «Sinfonia in sol minore K. 550» di Mozart, il «Concerto per oboi, fagotti, corni e archi in fa maggiore» di Haendel e la «Sinfonia in sol maggiore n. 92 "Oxford"» di Haydn.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Supercar», viaggi spaziali di marionette.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti», rassegna di pittura, scultura, architettura.
19,55: «La famiglia», con Padre Mariano.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Scrivimi fermo posta», film di Ernst Lubitsch, con James Stewart e Margaret Kennedy. James e Margaret, due impiegati di un grande magazzino, si detestano e si fanno dispetti in continuazione. Ognuno dei due ha iniziato una relazione sentimentale per lettera, sulle colonne di un periodico: senza sapere che l'«anima gemella» della corrispondenza è il collega di lavoro. Quando il segreto verrà scoperto i due capiranno le ragioni del loro apparente contrasto: era un expediente inconsapevole per non confessare a se stessi la verità.
22,40: «Gli insetti: i coleotteri», documentario della serie «Conoscere la natura».
23 —: «Ricordo di Eugenio Chiesa», a cura di Edgardo Bartoli. Il programma è dedicato al personaggio politico mazziniano, nato a Milano nel 1863 e morto esule nel 1930.
23,25: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Un'ora con Erich Maria Remarque», a cura di Pio De Berti. Interviste di Gianni Granzotto.
22,10: Concerto di musiche di Ennio Porrino, con la pianista Lya De Barberiis e il Trio di Roma.
22,50: «Gli antenati», cartoni animati.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Martucci, Respighi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico: Boccherini, Mozart, Seiber, Bock; 18,55: Musica per archi; 19,50: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La dama di picche», di P. I. Ciaikovski. Direttore A. Basile - Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Foster; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La donna oggi. Un programma di L. Rivelli; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,55: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale radio; 20,35: E. Tortora presenta: Dribbling. Campionato di quiz a squadre; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Jacchini; 19,30: Concerto di ogni sera: Dvorak, Weill, Prokofiev; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Le sinfonie di A. Bruckner; 22,30: Inizio di una nuova vita. Racconto di C. Cassola; 22,55: Musiche di G. Schuller e B. Papandopulo.

Vita difficile per la nuova Giunta della Valle d'Aosta

Rinviata a oggi la riunione del Consiglio la minoranza ha abbandonato la seduta

Dovevano venire eletti il presidente e gli assessori - La maggioranza si è rifiutata di aggiornare la riunione in attesa di esaminare il caso dell'assessore socialista Balestri contro il quale pende il ricorso di ineleggibilità - Per questo i diciassette consiglieri dell'opposizione (13 dc, 2 pli, 1 psdi, 1 campagnard) hanno lasciato la sala

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 novembre.

Il Consiglio regionale, riunitosi stamane alle 9 per la prima volta dopo le elezioni del 27 ottobre scorso, ha poi dovuto sospendere i lavori mancando il numero legale prescritto, cioè due terzi dei trentacinque consiglieri che lo compongono: in aula in quel momento (le 11,20) erano presenti esclusivamente i diciotto consiglieri Union-socialcomunisti della maggioranza precostituita, essendone usciti a due riprese vari gruppi della minoranza; la seduta è stata aggiornata dal presidente provvisorio, avv. Marcoz, alle nove di domattina.

In apertura di seduta, l'avv. Marcoz occupa il posto di presidente quale consigliere più anziano: gli è accanto il democristiano Angelo Mappelli, che funge da segretario quale consigliere più giovane e che verrà sostituito dal dott. Andrione dell'Union quando i democristiani lasceranno l'aula. Sono presenti tutti i trentacinque consiglieri eletti e precisamente, cominciando dalla destra, i due liberali, i tredici dc, il socialdemocratico e il rappresentante del «Campagnards», quindi i 7 della Union e, proseguendo a semicerchio, i due socialisti per finire coi nove comunisti alla estrema sinistra. Nello spazio riservatogli, il pubblico è numerosissimo, come raramente avviene al Consiglio regionale.

Prima d'iniziare i lavori il presidente Marcoz prende la parola per commemorare il presidente degli Stati Uniti, Kennedy, e tutti i consiglieri lo ascoltano in piedi e in silenzio: lo seguono poi con parole di cordoglio il prof. Berthet a nome dei democristiani, il comm. Pedrini per i liberali, l'avv. Caveri per la «maggioranza» e il prof. Montesano per i socialdemocratici. Dopo un quarto d'ora di sospensione in segno di lutto, alle 10 la riunione riprende con l'appello nominale cui i consiglieri rispondono «presente» parte in italiano e parte in francese: sfumature, pur notate con attenzione da tutti i presenti. Segue la nomina degli scrutatori per l'elezione dei presidenti del Consiglio e della Giunta: vengono designati i comunisti Artaz e Casetta e il dc ing. Benzi; tutti d'accordo fino a questo punto.

I guai cominciano per il Consiglio quando vengono presi in esame i due ricorsi presentati contro il dott. Balestri, del psi, tendenti a dimostrare la sua ineleggibilità, avendo ricoperto dopo aver dato le dimissioni, e quindi dopo la sua candidatura, la carica di presidente del Consorzio antitubercolare, firmando anche, secondo l'accusa, documenti amministrativi e percependo emolumenti. Il consigliere socialdemocratico Montesano, a questo proposito, fa iscrivere a verbale la seguente dichiarazione: «In dipendenza dell'eventuale voto determinante di un consigliere, per la cui eleggibilità è operante ricorso che potrà aver seguito in sede giurisdizionale, a norma dell'art. 22 della legge 5 agosto 1962 n. 1257, invalido fin d'ora, nel caso in cui in quella sede vi sia accoglimento del ricorso stesso, ogni deliberazione presa in questa seduta, riservandomi d'invalidare in seguito e per la stessa ragione ogni atto legislativo e amministrativo del Consiglio stesso, qualora venga ad essere approvato con voto determinante del citato consigliere: ciò in base anche al preciso disposto dell'art. 33 della stessa legge, nel quale è contemplata tassativamente la sospensione di diritto delle deliberazioni del Consiglio Regionale, contro le quali i ricorsi stessi sono presentati».

Si alzano a parlare numerosi consiglieri della minoranza, il prof. Berthet, capogruppo democristiano, si associa alla dichiarazione Montesano, il presidente Marcoz tenta riportare il Consiglio al suo iter procedurale, altri ancora parlano e quando sembra ormai chiaro che si metterà ai voti se proseguire il Consiglio o rimandarlo a quando si potrà esaminare il caso del dott. Balestri, avendo egli potuto presentare nel frattempo il proprio controricorso con le deduzioni del caso nei termini stabiliti, il consigliere Dujany (dc) chiede la parola e dice: «*Qui si incomincia male, con la forza del numero si vuole schiacciare la ragione: è chiaro infatti che i diciotto voteranno per il proseguimento*». Insistono i gruppi della minoranza per aggiornare la seduta, insistono i rappresentanti della maggioranza, fra cui l'avv. Caveri, per passare alle votazioni. Il presidente Marcoz segue quest'ultima via e a questo punto allora i consiglieri dc abbandonano l'aula, seguiti dal socialdemocratico e dal «Campagnard»; rimangono i 18 Union-socialcomunisti e i due liberali, ma questi ultimi solo per poco, perché si allontaneranno anch'essi dopo aver votato contro la convalida del Balestri ed essersi astenuti dalle altre.

Al giuramento che dice: «*Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione Autonoma della Valle d'Aosta*», letto dal presidente Marcoz con voce ferma, rispondono singolarmente «*Lo giuro*» solo i diciotto consiglieri Union-socialcomunisti; poi, mancando il numero legale, la seduta viene tolta e rinviata a domani.

Intanto in serata il partito liberale, attraverso il signor Panelli, che a suo tempo aveva presentato ricorso alla segreteria del Consiglio contro il dott. Balestri, ne ha presentato un altro al locale tribunale da trasmettere alla Corte d'appello di Torino; così ha fatto anche la democrazia cristiana. Domani, dunque, al Consiglio Regionale si tornerà a parlare del dott. Balestri, della procedura e dell'invalidità dell'assemblea e non si eleggeranno ancora né presidenti né assessori.

i. v.

Nel «centro» di Castagnole P.

Conservavano il latte con l'acqua ossigenata

Denunciati due industriali

Milano, 25 novembre.

(c. s.) I carabinieri dello speciale reparto costituito per combattere le sofisticazioni alimentari hanno effettuato nei giorni scorsi un controllo nel centro raccolta latte di Castagnole Piemonte, del quale è titolare l'industriale caseario Ferruccio Biraghi, di Cavallermaggiore (Saluzzo), mentre la gestione è affidata a Filippo Vianzino, da Castagnole Piemonte.

Durante l'ispezione sono stati posti sotto sequestro 17 litri d'acqua ossigenata. Le indagini hanno stabilito che essa veniva diluita nel latte trattato dal «centro» per prolungarne la conservazione.

Al termine dell'inchiesta l'industriale Biraghi e il Vianzino sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere di violazione all'art. 516 del codice penale relativo alla vendita di sostanze alimentari non genuine.

Con il bicarbonato di soda, l'acqua ossigenata è tra le più diffuse sostanze conservanti; il suo impiego, purtroppo difficilmente rilevabile alle analisi di laboratorio, avviene soprattutto durante la stagione calda.

In piccole quantità, l'acqua ossigenata non è nociva alla salute, anche se altera lievemente il gusto del latte, di cui distrugge i principi attivi, diminuisce i pregi alimentari e la capacità nutritiva. La legge sul latte, com'è noto, è rigorosa. Vieta qualsiasi manipolazione, anche con sostanze innocue, anche a scopo di conservazione; il prodotto deve essere venduto «integro e genuino»; nessuna aggiunta, di nessuna specie, è tollerata.

Ex presidente di Cassazione ferito in un incidente a Roma

Roma, 25 novembre.

(r. s.) L'ex primo presidente della Suprema Corte di Cassazione dott. Oggioni, è rimasto lievemente ferito in un incidente accaduto verso le 15,30 sull'autostrada di Ostia. Anche la consorte dell'alto magistrato, la signora Anna Maria Bernasconi, e la signora Vera Michelucci di Ancona, ospite della famiglia Oggioni, hanno riportato lievi ferite.

Chiesti vent'anni per il mezzadro che uccise la padrona a bastonate

Alle Assise di Alessandria - Il delitto nel luglio scorso - L'imputato afferma: «Mi ha offeso e l'ho colpita ma non volevo uccidere» - Oggi la sentenza

L'imputato Agostino Giacobone sul banco degli accusati

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 novembre.

E' iniziato, alla Corte d'Assise di Alessandria, il processo a carico di Agostino Giacobone, mezzadro di Fabbrica Curone che il 24 luglio scorso uccise a bastonate, a Costa di Montemarzino (Tortona), la proprietaria della cascina, signora Ester Davico ved. Caffarone, di 67 anni, abitante a Genova-Quinto.

Agostino Giacobone, di 44 anni, sposato e padre di due bambini, era giunto alla cascina della vedova Caffarone nel settembre del 1962, e subito, malgrado il suo carattere impulsivo, s'era accattivata la simpatia dei vicini. Con la proprietaria del fondo, la quale varie volte l'aveva rimproverato per il modo in cui eseguiva i lavori, aveva invece avuto varie discussioni, comunque nessuno dei due era mai trasceso.

Nel luglio scorso, la vedova Caffarone giunse alla cascina accompagnata da un nipote, Ezio Caffarone, di 12 anni. Il carattere turbolento del ragazzino non era piaciuto al Giacobone, che accusava il nipote della padrona di ammazzargli le galline e di molestare il suo figlio più giovane.

Verso le 13 del 24 luglio, poi, Ezio salì sul trattore per metterlo in moto. Il mezzadro lo rimproverò, e alle rimostranze dell'uomo, che minacciava una lezione a suon di ceffoni, intervenne la padrona. «*Lascia stare mio nipote* — urlò al contadino —, *non ti permetto di toccarlo*».

Nel corso della discussione che ne seguì, il mezzadro, afferrato un bastone, colpì due volte al capo la donna, che stramazzò a terra priva di vita, con il cranio fracassato. Arrestato, fu rinviato a giudizio.

Agostino Giacobone, rispondendo stamane alle domande del presidente della Corte d'Assise ha detto: «*La signora aveva poca fiducia nel mio lavoro, e per questo qualche volta avevamo bisticciato, ma niente di grave. Suo nipote, invece, molestava i polli e i miei figli; quel giorno poi, voleva guidare il trattore. L'ho rimproverato aspramente, e allora intervenne la Caffarone che nella discussione mi ha chiamato "delinquente e sporcaccione"*.

«*Le ho detto di smetterla, altrimenti l'avrei picchiata. Al che lei ha esclamato: "Avresti il coraggio di picchiare una donna?". E mi è venuta incontro.*

«*Ho perso la testa e, afferrato un bastone, ho colpito. Credetemi, non volevo ucciderla. Mi ha offeso e non ho saputo trattenermi dal colpire. Non volevo uccidere*».

Sono poi sfilati i vari testimoni, tra i quali Ezio Caffarone. Dopo l'arringa del patrono di Parte Civile, avv. Muscolo, ha preso la parola il Pubblico Ministero. L'avv. Prosio, dopo aver definito l'imputato un «*rustico caparbio che mal sopportava il rimprovero della vecchia proprietaria*», ha detto che il fatto di sangue fu il delitto di un primordiale che cede alla collera cieca e incontenibile.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha quindi sostenuto che si tratta di omicidio volontario ed ha negato che il Giacobone fosse stato provocato. Concludendo, ha chiesto la condanna dell'imputato, concesse le attenuanti generiche, a 20 anni di reclusione.

Si è avuta quindi l'arringa del primo difensore, avv. Pilotti, che ha sostenuto trattarsi di omicidio preterintenzionale. Domani parlerà l'avv. Quaglia, quindi si avrà la sentenza.

f. m.

A Belluno il processo per i misteriosi venefici dell'ospizio di Cortina

Il «vecchietto dei veleni» dice d'aver confessato per far piacere al maresciallo che l'interrogava

«Mi fece la testa come un pallone» - Vivace confronto con il sottufficiale che lo smentisce - Ha deposto anche la giovane e prosperosa infermiera per la quale l'imputato, geloso, avrebbe ucciso il suo compagno di ricovero - «Si confidò con me e piangendo mi disse: "Sono nelle tue mani"» - Avrebbe insidiato molte donne della casa di riposo - Lui smentisce: «Continuo a vivere solo per scommessa»

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 25 novembre.

Alto, un po' curvo, pallidissimo, viso scavato, baffi spioventi agli angoli della bocca: ecco Fortunato Criscovich, l'ottantatreenne accusato di avere avvelenato, nell'ospizio di Cortina d'Ampezzo, Roberto Zardini, di 47 anni, là ricoverato perché affetto da una forma di morbo di Parkinson. Il delitto avrebbe avuto come movente la gelosia: l'imputato non poteva tollerare l'assiduità che una giovane infermiera, Giovanna Forer, prodigava allo Zardini.

Il processo contro questo incredibile vecchio è cominciato stamane dinanzi alla Corte d'Assise di Belluno. Il presidente riassume le circostanze del delitto. Il 10 ottobre 1962, lo Zardini, ingoiate un paio di cucchiaiate di caffelatte, ne lamentò il gusto sgradevole. L'infermiera, suor Matilde, gli portò un'altra colazione; il malato la mangiò; ma un'ora dopo fu colto dalla crisi che rapidamente provocò la morte. Subito dopo una diagnosi per paralisi cardiaca, nel medesimo giorno sorsero i sospetti. Sospetti di veneficio, confermati dall'analisi del caffè e dall'autopsia. Risultò che alla vittima era stata propinata una certa dose di un anticrittogamico: l'E. 604. I sospetti presero di mira il Criscovich per i suoi precedenti: condannato a trent'anni di reclusione per avere ucciso l'amante quando egli aveva ventisette anni, fu scarcerato con forte anticipo.

Criscovich cammina a fatica: un carabiniere deve sorreggerlo, perché riesca a raggiungere l'emiciclo della Corte d'Assise; ma nel sostenere le contestazioni del presidente, dott. Alborghetti, si dimostrerà freschissimo.

Presidente — Lei confessò in istruttoria.

Imputato — Sì, ma non è vero niente. Il maresciallo di pubblica sicurezza Vincenzo Palladino mi fece una testa come un pallone, ripetendomi: «Di' che hai voluto fare uno scherzo allo Zardini, quasi un pesce d'aprile. Tutti rideranno e io ti aiuterò». Così per fargli piacere, io dissi che avevo fatto uno scherzo.

Presidente — Ma lei si è confidato anche con l'infermiera Giovanna Forer.

Imputato — La Forer, una sera, mentre le stavo guardando la televisione, mi si avvicinò, dicendomi: «Se ti confidi con me e mi racconti tutto quello che hai fatto, io sarò segretissima e in compenso sarò tutta tua». Le risposi: «Ma non vedi che io sto in piedi solo perché uno tira vento? Non vedi che continuo a vivere per scommessa?».

In realtà, la Forer, dicendo al Criscovich di averlo visto versare il veleno, l'aveva indotto a confidarsi con lei; poi, spaventato, lui le diede cinquemila lire perché mantenesse il segreto.

Presidente — Per giustificarvi, in istruttoria avete detto di avere dato le cinquemila lire alla Forer perché facesse all'amore con voi. *(Ilarità).*

Imputato — E' una cosa ridicola. Ho ottantatré anni: è questa l'età per fare pazzie d'amore? In realtà, le cinquemila lire sono state un prestito che io ho fatto alla Forer.

Con accenti sconsolati, l'imputato respinge anche l'accusa di avere tentato di insidiare alcune delle donne della casa di ricovero (cameriere e ospiti).

Sfilano alcuni testi. Dopo il medico dell'ospedale, dottor Ghedina, la cameriera Frida Oberlichter (che depone tramite un interprete) ricorda che stava alla larga dal Criscovich conoscendone la fama di donnaiolo. Suor Maria, una delle religiose addette all'ospizio, rammenta episodi strani: morirono avvelenati un maiale e venti galline. Il Criscovich faceva esperimenti di avvelenamento? Questo è il sospetto diffuso.

A mezz'ora di distanza l'uno dall'altro muoiono poi due ricoverati, certi Ghiretti e Menardi; dinanzi alla salma del primo, l'attuale imputato, fra lo sgomento di tutti, fece una gran risata. Codesto cinismo fece sospettare che egli avesse avvelenato anche questi due disgraziati; ma l'autopsia non portò alla scoperta di veleni.

I momenti più battaglieri della giornata si sono avuti durante la deposizione del maresciallo di Pubblica Sicurezza Vincenzo Palladino.

Palladino — I sospetti contro l'attuale imputato presero consistenza quindici giorni dopo la morte dello Zardini, quando dal prof. Fiorio, che fece l'autopsia, si ebbe il responso: «presenza di un forte quantitativo di E. 604 nel corpo della vittima». Intanto la signora Giovanna Forer diede notizia delle confidenze avute dal Criscovich. Costui, quando la donna, per farlo parlare, disse di averlo visto versare il veleno nel caffelatte dello Zardini, proruppe in singhiozzi e implorò: «Vuoi mandarmi in kerker (carcere) alla mia età? Sta zitta. Eccoti cinquemila lire». Dapprima io pensai che egli avesse voluto fare uno scherzo allo Zardini, e per incoraggiarlo a confessare gli dissi: Se hai voluto fare uno scherzo, si può pensare che lo Zardini, malato com'era, sarebbe morto lo stesso; possono ritenerti colpevole di delitto colposo preterintenzionale». Lui calmo rispose: «Fra un anno morirò anch'io; delitto colposo o doloso che cosa importa? E' una cosa che vi sbrigherete voi».

Criscovich *(messo a confronto con il maresciallo, con energia)* — E' stato lui a inculcarmi la confessione, invitandomi a dire che era uno scherzo. Lei mi ha anche rinfacciato le mie precedenti condanne. Io replicai che se avevo sbagliato avevo pagato; lei, offeso, fece il gesto di prendermi per il collo.

Palladino — Non è vero!

Criscovich — Abbia coraggio delle sue azioni. E in quanto alle accuse della Forer, lo confessi, maresciallo: lei stesso mi disse che la Forer era la sua amante.

Palladino *(con calma, rivolgendosi al presidente)* — Spiego subito questo punto. Quando il Criscovich mi disse di aver dato alla Forer cinquemila lire perché lei accettasse di fare l'amore con lui, io mi misi a ridire, esclamando: «La Forer potrei corteggiarla io che sono giovane, non lei che ha 83 anni».

Ultimo teste della giornata è l'infermiera Giovanna Forer, personaggio chiave di questa assurda tragica vicenda. Venticinque anni, viso dai colori accesi, struttura di solida montanara, ha un aspetto che spiega le molte attenzioni amorose di cui era oggetto. Il suo interrogatorio è, tuttavia, di una certa monotonia, perché ella depone tramite l'interprete.

Teste — Dal momento che lo stesso era sospetta di veneficio, tentai di indurre il Criscovich a confidarsi con me. Sebbene non avessi visto nulla, gli dissi di averlo veduto versare il veleno. Lui, mettendo un dito dinanzi alle labbra, fece: «...sst». Poi si mise a piangere, esclamando: «Io sono nelle tue mani!». «Vuoi mandarmi ancora in carcere alla mia età? Se la polizia ti interroga dì di aver visto dalla finestra uno sconosciuto versare il veleno. E bada che se dici che io ho messo il veleno nel caffelatte, anche tu sarai coinvolta nel processo».

La teste rievoca poi l'assedio di cui fu fatta segno da parte del Criscovich. Questi si spinse fino alle minacce: le mostrò un temperino dicendole: «Con questo io ho già ammazzato una donna. Sta attenta!». Spesso egli le ripeteva: «Se sarai mia, ti pagherò bene».

Il processo prosegue domani.

Furio Fasolo

Generale torinese e la moglie feriti in uno scontro a None

L'incidente durante un sorpasso - In gravi condizioni un terzo automobilista

L'auto del generale Perrot (a destra) dopo lo scontro con la vettura francese

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 25 novembre.

(m. c. g.) In un incidente stradale sono rimasti feriti il generale degli alpini in pensione Giuseppe Perrot di 64 anni residente a Torino in corso Mediterraneo 76, la moglie Sandra Gervasone di 46 anni, e il cittadino francese Lucien Cappello di 29 anni, anch'egli abitante a Torino in via Sarpi 66.

Lo scontro è avvenuto oggi pomeriggio verso le 14,30, sulla statale del Sestriere nei pressi di None. Non si conoscono ancora con esattezza le cause dell'incidente in quanto i tre feriti non sono in condizioni tali da poter essere interrogati.

Il generale, alla guida della propria auto, stava tornando da Pinerolo, mentre dalla direzione opposta giungeva la vettura del francese. Molto probabilmente, una delle auto ha tentato di superare un autocarro scontrandosi frontalmente con l'altra.

Il ferito più grave è risultato il Cappello che con una vettura di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Pinerolo e ricoverato per sospetta frattura cranica e altre ferite. Il generale Perrot e la moglie venivano invece portati al Mauriziano di Torino i cui medici hanno riscontrato al primo la frattura del gomito sinistro ed alla sua consorte la commozione cerebrale.

I premi «Fémina» e «Médicis» a Roger Vrigny e Gérard Jarlot

In «La nuit de Mougins», premiato da un gruppo di signore parigine, un attore rievoca la morte del padre «Un gatto che abbaia»: romanzo dell'incongruenza

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 novembre.

Il Premio Fémina e il Médicis sono stati attribuiti oggi a due scrittori della penultima generazione: il quarantatreenne Roger Vrigny ed il quarantenne Gérard Jarlot. Vrigny ha ottenuto al secondo scrutinio otto voti per il romanzo *La nuit de Mougins* contro i quattro andati ad André Pieyre de Mandiargues per *La motocyclette*. Gérard Jarlot ha avuto il Médicis per il romanzo *Un chat qui aboie* («Un gatto che abbaia»), con cinque voti contro due a Bruno Gay-Lussac, autore de *L'insaisissable*. Quattro membri della giuria del Médicis hanno firmato una lettera di protesta, rifiutando di partecipare al pranzo al termine del quale si è svolta la votazione. Volevano che il premio fosse attribuito a Jean Edern Hallier, autore di *Les aventures d'une jeune fille*.

Le «dame» del Premio Fémina, al contrario, si sono messe rapidamente d'accordo sul nome del candidato. Mai caso era stato scelto con tanta facilità. La presidentessa, Elisabeth Barbieri, ha detto di aver votato per Roger Vrigny perché il suo libro è commovente e ognuno può trovare in esso qualche cosa che lo riguarda in modo personale.

La nuit de Mougins rievoca una riunione di amici sulla terrazza di una bella villa della Provenza. Uno di essi, attore, ha assistito poco prima alla agonia del padre, da cui era separato da alcuni anni, e interrompe le discussioni frivole dei compagni per esprimere i suoi sentimenti più intimi di fronte a quell'avvenimento. Il racconto dei giorni passati al capezzale del moribondo è davvero patetico e l'attore, a poco a poco, s'identifica nella persona del padre confrontando i ricordi di gioventù — amori, viaggi, amicizie, ecc. — col momento presente, cioè con quella notte di Mougins, piena di profumi e di stelle. Attraverso una difficile ginnastica intellettuale l'attore compie il tragitto fra la vita e la morte, e sconvolge gli amici presenti.

E' un romanzo ambiguo, poetico, e, si è poi appreso, parzialmente autobiografico. L'autore ebbe lo spunto dalla morte di suo padre. «Conoscevo, incominciando a scriverlo, anche la conclusione», ha detto Roger Vrigny.

La nuit de Mougins non è il suo primo romanzo. Prima di questo egli scrisse *Arban* nel 1954, *Laurena* nel 1956, e *Barbergal* nel 1958. Da quell'anno egli dirige la trasmissione «Belle lettere» della tv.

Il vincitore del Premio Médicis, Gérard Jarlot, è di poco più giovane di Vrigny e, come lui, dopo aver studiato alla Sorbona, scrisse alcuni romanzi che passarono inosservati: *Les armes blanches* e *Le mauvais lieu*. Dopo un soggiorno nel Marocco entrò nel 1949 al quotidiano comunista parigino *Ce Soir*, dove rimase fino alla scomparsa del giornale. Passò allora al settimanale *France Dimanche*.

Il titolo del romanzo *Un chat qui aboie* indica ciò che l'autore ha voluto descrivere: una incongruenza, un errore di fondo. Il gatto non abbaia e se tenta di farlo si sbaglia, non essendo ciò conforme alla sua natura. Il personaggio centrale del suo romanzo è un «gatto che abbaia» perché vuole sposare una donna che ha scelto contro la volontà della madre e non è fatta per lui. La sua passione, in cui si alternano momenti belli e drammatici, si conclude con un omicidio.

l. m.

Domenica il Premio Canelli dedicato a Cesare Pavese

Asti, 25 novembre.

(c. m.) I vincitori del «Premio Canelli», dedicato a Cesare Pavese, saranno proclamati domenica 1° dicembre nel Teatro Balbo di Canelli, in una cerimonia a cui interverranno le autorità e membri della giuria.

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

AREA fabbricabile in Torino con licenza costruzione per splendido complesso edilizio, privilegiatissima zona residenziale panoramica vendesi direttamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

TERRENI bellissimi arcioccasione cascinale compreso luce acqua vendonsi 450 lire mq. 86.000 mq. zona nuovi stabilimenti Fiat Orbassano Piossasco Volvera. Scrivere: Pubblicità Stampa 1296, Torino.

COLLINA km. 10 Torino, vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 3257, Torino.

VILLAGGIO strada Pino-Eremo residenza comoda tranquilla panoramica versante Torino, ultimo lotto costruzione villa. Face, via Mercantini 6, Telefono 553.423.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Collegno-Pianezza terreno industriale mq. 85.000 svende 2.300 mq.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, terreno a palazzina, mq. 5800, zona panoramica Valsalice, costruibili 6 camere, biservizi, terrazzo. Tutti servizi, vendesi 9.000.000.

CASE

VENDESI casa 60 camere, 15 garages pronta primavera 64 strada Torino-Pianezza 138.000.000. Telefonare 278.832.

COSTRUTTORE vende direttamente case signorili zone Francia, San Paolo. Telefonare 774.888.

DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili su corso. Telefonare 753.720.

CASA o palazzina tra corso Vinzaglio, corso Galileo Ferraris, corso Matteotti, acquista società. Esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 332 Torino.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, casa 20 camere, servizi interni, zona corso Gabetti, reddito 2.000.000 circa annui, vendesi 30.000.000.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 500 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso con diritto alla prima in neretto, eventualmente sostituibile con marchio computabile 3 parole in più. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VARI

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Ratelzza: magazzini centralissimi mq. 40 et 150, vuoti, 4.500.000-13.500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Corso Vercelli, magazzini seminterrati nuovi, luminosissimi, svendonsi.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Inizio corso Unione Sovietica, locale dieci vetrine, 230 mq. seminterrato mq. 350, ingresso carraio, nuova costruzione, bloccasi 100 milioni.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, mura magazzino via Garibaldi, tre piani, mq. 100 cadauno, servizi moderni, 45.000.000.

VILLE

VENDONSI Bordighera alloggi signorili in villette, località panoramica, zona residenziale. Impresa geom. Soleri, via Vittorio Emanuele 51, Bordighera. Telef. 21.344, 21.758.

destefanis Centro residenziale Settimo Torinese, splendida villa, salone, 4 camere, cucinino, bagno, rifiniture lusso, giardino, garage, 25 milioni compreso mutuo. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Pino Torinese, villa con parco, salone, 6 camere, tripli servizi, garage, magnifica esposizione. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Corso Francia, villa padronale, 7 ampi vani, biservizi, terrazzi, giardino, tripli ingressi, libera. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Val S. Martino, panoramica villa salone, tre camere, servizi, garage, giardino mq. 1.200, ottima esposizione, 21.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Villa nuova lussuosissima precollinare, due alloggi cadauno salone due camere, cucina, lavanderia, garage, giardino, bloccasi 46.500.000.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, palazzina corso Vittorio Emanuele, zona signorilissima, 21 camere, tripli servizi, autorimessa, grandioso giardino, divisa in alloggi, adatta uffici et abitazione, 155 milioni.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, palazzina Val Salice, 3 alloggi, mq. 280 cadauno, liberi, esentasse, giardino, garage sei posti macchine, bloccasi 100 milioni più mutuo.

NEGOZI

NEGOZIO angolare in Settimo vendo ottima zona fronte grande industria pronto giugno '64 a lire 110.000 al mq. Telefonare 557-780.

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774.888

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, mura negozio centralissimo, reddito 276.000, vendesi 6 milioni 500.000.

destefanis vende **a PINO TORINESE** alloggi in palazzina, magnifica esposizione, 2-3 ampie camere tinello cucinino, bagno, garages, giardino condominiale. Mutuo 50 %. Pronti primavera 1964. Telefonare 547.125 - 555.179.

CASE TERRENI ... da **FURBATTO...** sicuro contratto...

APPARTAMENTI

ACQUISTO direttamente alloggio su corso o precollinare, mq. 500, libero, pagando contanti. Dettagliare offerta: Pubblicità Stampa 333, Torino.

LUCENTO corso Lombardia 127, signorili, due camere tinello, tre camere tinello. Consegna dicembre. Visite cantiere. Tel. 547.502.

GRUGLIASCO strada Antica Rivoli 24 interno 30, spaziosi signorili camera tinello, due camere, tinello. Prezzo 2.175.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Edilcase, telef. 547.502.

ORBASSANO Ovest: 2.100.000 camera vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, boxes, negozi. Buona esposizione. Ottimo reddito. Telef. 827.444.

SETTIMO via Milano 70, una, due camere tinello servizi vendiamo 2.000.000 camera. Visite cantiere. Telefonare 547.502.

NICHELINO via Galvani 27, camera, tinello, 4.000.000; due camere, tinello 6.000.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553.483.

CORSO Orbassano 224 interno 5 spaziosi 2 camere, tinello, cucinino abitabili dicembre 6.900.000, compreso mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553.483.

REDDITO 6.50 per cento Settimo impresa vende direttamente alloggi quasi pronti a prezzi ottimi in zona vicina scuole industrie pullman stazione ferrovia lire 1.900.000 per vano. Telefono 557 780 feriali.

DUE alloggi vendo in blocco a Settimo stesso piano (quinto) quasi pronti totali cinque camere due bagni due cucinotti due terrazzi balcone ingressi ampi tre ripostigli zona comoda centro cittadino. Telefonare 556.744 feriali.

SETTIMO impresa vende direttamente alloggi due camere cucinotto, terrazzino, balcone, ripostiglio ingresso e servizi a lire 3.950.000 in ottima posizione comoda stazione pullman industrie. Tel. 556.744 feriali.

GIARDINO uso esclusivo appartamento quattro stanze adiacenze corso Moncalieri vendesi in palazzina signorile. Telefonare 552.331, 758.000.

VENDONSI via Millaures angolo corso Francia 222, alloggi altamente signorili, 5 camere, doppi servizi. Telefonare 766.822.

CASCINE VICA (corso Francia ang. via Assisi) vendonsi ultimi alloggi signorili pronti subito. Due camere tinello cucinino servizi, 5.200.000 più mutuo. Telefonare 780.135.

COSTRUTTORE vende direttamente ultimi signorilissimi alloggi zona S. Rita, doppi servizi, salone, finiture lusso, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 327.534 ore ufficio.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione, zona residenziale, vicinanze Po, vendesi direttamente. Telefonare 839.301.

VENDONSI alloggi signorili, zona R. Parco, panoramicamente superbi con mutuo et eventuali rateazioni. Tel. 670.069, 287.612.

ALLOGGI bellissimi in Grugliasco, zona Leana, impresa vende con mutuo a rateazioni. Telefonare 670.069.

VENDONSI corso Sommeiller 33, ultimi due alloggi mq. 175-185, consegna immediata. Telefonare 766.622.

VENDONSI corso Dante 122 ultimi tre alloggi piano 1° mq. 194-179, piano 7° mq. 130. Tel. 766.622.

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 70, signorili due camere, tinello, servizi, pronti primavera. Prezzo 2.250.000 camera. Mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 558.483.

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Tel. 774.888

VENDITA diretta alloggi signorili in costruzione largo Francia, visite cantiere. Telef. 761.301.

destefanis Mirafiori convenientissimo alloggio due camere tinello, comforts, modernissimi, vuoto, esentasse, 5 milioni 500.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 547.125, 555.179.

destefanis Piazza Bernini, ampio alloggio tre camere, cucina, bagno, libero, telefonare 547.125, 555.179.

destefanis Piazza Massaua, alloggio in palazzina, tre ampie camere, tinello, servizi, nuova costruzione, 9.300.000, Telefonare 547.125, 555.179.

destefanis Corso Toscana, ampio alloggio, camera, tinello, servizi, libero, esentasse, 5.500.000, compreso mutuo. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Via Cibrario, ampio alloggio 4 camere, cucina, bagno, oltre soffitta abitabile, sottotetto, cantina, esentasse, libero 16.300.000. Telef. 555.179, 547.125.

destefanis Lussuosissimi alloggi in palazzina precollinare mq. 206 e 250, salone, 4-5 camere, biservizi, garages, terrazzi. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Vicinanze corso Marconi, ampio alloggio 4 camere, cucina, bagno, vuoto, altro, volendo abbinabile, due camere cucina, bagno, bloccansi 13.600.000. Telefonare 547.125, 555.179.

destefanis Alloggi precollinare in palazzina, 2-3 camere, servizi, giardino condominiale garages, mutuo 40 per cento. nuova costruzione. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Via Cortemilia, spazioso alloggio tre camere, tinello, biservizi, soffitta, cantina, 6.800.000. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis In centro residenziale Pinerolo, vende grandiosi alloggi 1-3 camere, servizi modernissimi, rifiniture accurate. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Barr. Milano, due alloggi camera, tinello, bagno nuova costruzione, bloccansi 11.000.000. Telef. 555.179, 547.125.

destefanis Via Ventimiglia, ampio alloggio camera, tinello, servizi, costruzione 1958, mutuato. Telef. 547.125, 555.179.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Città Giardino panoramico camere, tinello, servizi, nuovo, 5.800.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Ratelzza: centralissimi camera cucina, termocentrale, vuoti, 3.400.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Via Carlo Alberto alloggio vuoto, mq. 210, termo ascensore 18.500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Parella, ampio due camere, tinello, servizi, vuoto, 6 milioni 900.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Attico su piazza due camere, tinello, servizi, vuoto, esentasse, 6.500.000, mutuo 1 milione 500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Corso Vercelli signorilissimo due camere, tinello, servizi, garage nuovo, 7.100.000, mutuo 2.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Zona Venchi Unica, camera, tinello, servizi, nuovo, vende convenientemente.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Inizio corso Francia, lussuoso alloggio mq. 200, salone, 3 camere, cucina, biservizi, 18 milioni più mutuo 4.200.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Cavoretto in palazzina alloggetti camera, cucinino, terrazzo; 1-2 camere, cucina, servizi, vuoti, giardino, ultraconvenienti.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 zona Cernaia-Galileo Ferraris, signorilissimo salone, 5 camere, cucina, biservizi, garage con soprastante camera, bloccasi 25.000.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Via Morgari, 4 camere, cucina, biservizi, esentasse, garage, libero, volendo arredato, svende 21.500.000.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Mirafiori 11.800.000 compreso mutuo bloccasi tre camere, tinello, servizi vuoto, et camera, tinello, servizi, esentasse.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggio via XX Settembre, 130 mq., due camere, salone, cucina, grande ingresso, servizi, libero, volendo adatto studio, 20.000.000.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggio su corso, zona piazza d'Armi vecchia, mq. 180, terrazzo mq. 220, esentasse, vista incantevole, lussuosamente ambientato, autorimessa, libero, vendesi convenientemente.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggio corso Francia - Collegno 2 camere tinello cucinino, grande entrata, ripostiglio, nono piano, vuoto, lussuoso, 5.650.000 più mutuo 2 milioni 500.000.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggio via Nicomede Bianchi, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, esentasse, volendo libero, 7.000.000.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, esentasse, zona Chiesa della Salute, 6 milioni.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggio via Nizza, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, mq. 110, svendesi 9.500.000.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, alloggi corso Gabetti, 4 camere, cucina; tre camere, cucina, unibili, esentasse, comforts moderni, svendesi 32.000.000.

FASANO Telef. 237.775 694.180. Vende Giulio Cesare, camera, cucina, servizi, barriera Milano 3.500.000.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)
in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

MERCATO MOBILIARE

COSTRUTTORE vende direttamente autorimessa pubblica unico salone mq. 1200 zona Mirafiori, mutuo, facilitazioni. Telef. 327.534 ore ufficio.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774: azienda liquori rinomata attrezzatissima condizioni locative favorevoli cedesi ultraconvenientemente.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652. Alassio, causa trasferimento cedesi nuovo attrezzatissimo bar ristorante tavola calda, forte avviamento, posizione primordine, 8.000.000 compreso attrezzature. Alloggio annesso.

G. PICCO Telef. 518.942 519.652 occasione cede, via Madama Cristina, negozio pelletteria e confezioni 1.700.000.

CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
Ampi locali, alloggio annesso, centro commerciale vicinanze Torino, giro d'affari 35.000.000 annui dimostrabili, causa maternità cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

COMMESTIBILE - DROGHERIA
Negozio su via di intenso passaggio, con retro abitabile, incasso 60.000 giornaliere dimostrabili, reddito assicurato, causa salute cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FILATI IN GENERE
Negozio centralissimo, posizione commerciale, attività pluriennale, ampi locali, forte vendita, clientela affezionata, ottimo reddito mensile, vende 5.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA VINI ALL'INGROSSO
Locali luminosi, garage, cantina, attrezzatura completa ed efficiente, vendita diretta a privati, utile netto 4.500.000 all'anno vende
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

LOCALI INDUSTRIALI
Affittasi vicinanze Torino, 5000 mq. cintati, parte coperti, uffici, alloggio, riscaldamento, tettoie, cantine, rampe per carico; adatti qualsiasi lavorazione, deposito — possibilità ampliamento capannoni — 400.000 mensili.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

IN RIVIERA

G. Poletti Telef. 596.607-597.774, Ventimiglia, terreno residenziale, mq. 1300, servizi, m. 150 dal mare, vista Monte Carlo, 13.000.000.

G. Poletti Telef. 596.607-597.774. Spotorno, affaronissimo, alloggio 2 camere, cucina, servizi, nuova costruzione, libero, 6.500.000.

destefanis Finale Ligure, occasionissima; 5.200.000 bloccasi: due camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Telefonare 555.179, 547.125.

destefanis Spotorno, in splendida posizione, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, giardino condominiale, da L. 4 milioni 500.000. Telef. 555.179, 547.125.

destefanis Finalpia ampio alloggio camera tinello servizi, ottima esposizione, 4.700.000. Telefonare 555.179, 547.125.

COMUNICATO
La Società IVA, onde sopperire sempre più alle numerose richieste da parte della sua spett.le Clientela, ha creduto opportuno di aprire una filiale dei propri uffici dotandola di personale altamente qualificato sempre a disposizione di chiunque intenda acquistare vendere nel campo immobiliare e mobiliare.
I. V. A. Sede di Torino, via Mazzini 1 - Tel. 41-446 Filiale di Torino, c. Tassoni 59 - Tel. 779-568

LOTTI TERRENO
industriale, Beinasco, vendesi Lire 8000 mq. trattabili, luce, acqua, fognature, strade asfaltate ed illuminate. **IVA - Mazzini 1 - Telefono 83-041**

VENDESI ALLOGGI
1, 2, 3 camere tinello, S. Rita, 3.000.000 vano trattabili; altri Regio Parco 2, 3 camere tinello salone doppi servizi 2.000.000 più mutuo 600.000 vano. **IVA - Mazzini 1 - Telefono 83-041**

MURI NEGOZI
zone diverse, mutuati, reddito elevato, condizioni pagamento, vende. **IVA - Tassoni 59 Telefono 779-568**

ALLOGGI 1-2 CAMERE
tinello servizi, Grugliasco, vende 1.600.000 più mutuo 500.000 vano. **IVA - Mazzini 1 Telefono 83-041**

CUBATURA 100 CAMERE
trasferibile Campidoglio compreso costruzione affittabile magazzini et abitazioni cede 90.000.000 anche parziale cambio camere. **IVA, Tassoni 59, tel. 779-568.**

PINO TORINESE
vendesi villa moderna panoramica salone 4 camere camera donna cucina tripli servizi, arredata, ampio giardino. **IVA - Mazzini 1 - Telefono 41-446.**

PALAZZINA COLLINARE
3 alloggi, garages, giardino, vendesi anche separati. **IVA - Mazzini 1 - Telefono 41-446**

VILLA AVIGLIANA
Grande villa in Avigliana fronte lago Grande, moderna, signorile, tutti confort, piscina, garage, termo, vende 40.000.000 trattabili. **IVA, Mazzini 1, t. 41-446.**

VILLETTA RIVOLI
2 camere letto, soggiorno, sala pranzo, tinello, cucina, terrazzo, garage, servizi, termo, terreno 700 mq. con piante ornamentali e roseto, cintata, esentasse, vendo 18.000.000 trattabili. **IVA - Mazzini 1 - Telefono 41-446.**

TERRENO RESIDENZIALE
16 km. da Torino, 200 m. fronte strada provinciale, comodità autoservizio ferrovia, 4000 mq. frazionabili possibilità 500 camere su 5 piani centro paese confinante scuole cede causa trasferimento L. 10.000 al mq. **IVA - Tassoni 59 - Telefono 779-568**

CAPANNONE INDUSTRIALE
16 km. da Torino, fronte strada provinciale 1000 mq. di cui 800 coperti, turbina idraulica con generatore elettrico, possibilità aumento potenza propria fino a 50 KW più 18 KW Sip, tutti servizi compreso scarico acqua di rifiuto, cede causa trasferimento 20.000.000. **IVA - TASSONI 59 - Tel. 779-568.**

STABILIMENTO INDUSTRIALE
in zona depressa 20 km. da Torino, in pieno centro paese comodità autoservizi disponibilità manodopera locale mq. 800 utilizzabili coperti più grande cortile con centrale idroelettrica propria 30 KW più Sip 18 KW tutti servizi annessa villetta con salone 3 camere letto servizi terrazzo giardino particolarmente adatta lavorazione con scarichi idrici industriali e cioè: tintolavanderia lavorazione pelli, cromature, materie plastiche, meccaniche, ecc. urge cedere causa trasferimento 60.000.000. Facilitazioni di pagamento. **IVA - Tassoni 59 Telefono 779-568.**

CERCASI CAPANNONE
uso industriale mq. 1000-2000 zona depressa vicinanze Torino - Telefonare n. 950.324

CENTRALISSIMO
negozio mobili con licenza, cedesi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4228 — TORINO

VASTI MAGAZZINI - SALONE ESPOSIZIONE
uffici in costruendo complesso immobiliare via Bologna adiacente corso Novara
VENDE DOMUS - Garibaldi 39 - TORINO

Proprietari di terreni — Impresa di costruzioni — in TORINO
Visitate **L'ITALCASE** C.so Matteotti ...
Essa dispone ancora di CUBATURE TRASFERIBILI
Consultateci e Vi dimostreremo che le cubature aumentano il valore della Vostra proprietà

Avviatissima fabbrica a carattere semitessile con immobili
Palazzina a tre piani (uffici ed alloggi) cantinata, capannone industriale, magazzini, box, terreno complessivo mq. 1500, ubicazione massima importanza commerciale, macchinari automatici e moderni, costo macchinari con deprezzamento d'uso 15.000.000, fabbricazione prodotti largo consumo, vendita tutta Italia tramite rappresentanti, ottima clientela, giro d'affari 60.000.000 aumentabili ulteriormente reddito netto 12.000.000 annui, vende in blocco 150.000.000.
Fasano Corso Novara, 29 - Telefono 23.77.75 — Via Madama Cristina, 129 - Telefono 69.41.80

CRONACHE DELLA MEDICINA

I riflessi nel sistema nervoso

Sono [redacted] nelle quali un'eccitazione sensoria provoca una risposta motrice immediata [redacted] che [redacted] coscienza debba intervenire - Gli [redacted] che [redacted] portato [redacted] conferimento del Premio Nobel agli inglesi Hodkin [redacted] Huxley [redacted] all'australiano Eccles

Il fatto che la funzione nervosa, man [redacted] ci si eleva nella scala animale, raggiunga un grado di complessità sempre maggiore non significa che [redacted] sussistano, anche negli esseri più evoluti, forme [redacted] reazioni [redacted] elementari.

Fra queste vi [redacted] le reazioni dette riflesse in cui un'eccitazione sensoria qualsiasi [redacted] in grado [redacted] provocare una risposta motrice immediata [redacted] che [redacted] coscienza abbia ad intervenire.

Questo meccanismo riflesso [redacted] tutti gli animali e non [redacted] differenzia secondo [redacted] specie: per [redacted]plificare potremo [redacted] che [redacted] lo stesso nel [redacted] un anemone di mare [redacted] contrae [redacted] alla preda ed in quello di [redacted] che ritira bruscamente [redacted] mano al contatto di [redacted] fiamma.

E' quindi proprio per il suo carattere al tempo stesso generale ed elementare che [redacted] studio dei riflessi rappresenta [redacted] campo estremamente importante.

La scoperta dei meccanismi delle azioni riflesse, contrariamente alla circolazione del sangue o dei fenomeni respiratori, [redacted] è dovuta all'intuito di un solo scienziato [redacted] allo sforzo graduale [redacted] molti. Già Cartesio parla [redacted] «esprit réflechi» mentre Thomas Willis (1621-1675) impiega per primo l'espressione di movimento riflesso, *motus reflexus*. [redacted] Leonardo da Vinci osserva che una rana decapitata entra in convulsione quando [redacted] ecciti il midollo spinale.

Dobbiamo arrivare all'inizio dell'800 però per avere la dimostrazione anatomica, data in lavori di un'elegantissima chirurgia [redacted] C. Bell e F. Magendie, dell'esistenza nelle radici posteriori e anteriori dei nervi rachidei dei mammiferi di vie ben distinte, sensitive [redacted] motorie, che dal midollo arrivano alle estremità. [redacted] più tardi, dopo numerosi [redacted] non possiamo qui ricordare, ricerche contemporanee compiute [redacted] Hall, Müller e Wagner sintetizzavano, al livello del midollo, lo schema intravisto: due cellule [redacted] ben caratterizzate, l'una che porta l'influsso dalla periferia al centro, *sensitiva*, e la seconda *motoria* che trasmette dal centro alla periferia l'influsso che determinerà la contrazione muscolare. Si faceva così luce il concetto della singola cellula [redacted] o *neurone*, l'unità funzionale di tutto il sistema nervoso. Si tratta [redacted] cellule anatomicamente differenziate e altamente specializzate [redacted] cui corpo risiede nel midollo e i cui prolungamenti [redacted] intrecciano con i muscoli e [redacted] i nervi.

Negli animali superiori, i riflessi assoluti di cui [redacted] midollo [redacted] il centro [redacted] numerosissimi [redacted] costituiscono la base dell'attività nervosa poiché intervengono ininterrottamente, al di fuori [redacted] controllo della coscienza, nella vita vegetativa: battito cardiaco, respirazione, digestione, e, sotto alcuni aspetti, anche nella vita [redacted] relazione nelle reazioni, per esempio, di equilibrio.

E' al grande fisiologo inglese Sherington che dobbiamo la prima analisi minuta dei riflessi assoluti, la loro localizzazione o generalizzazione e le leggi di ciò che egli [redacted] definito l'«integrazione del sistema nervoso». Nel 1932 Sherington, unitamente [redacted] Lord Adrian, fu insignito del Premio [redacted]bel per gli studi sulle funzioni dei neuroni. Nel 1936 un secondo Premio [redacted] venne a ricompensare Otto Loewi e Sir Henry Dale per le ricerche [redacted] quelle sostanze che intervenivano nella trasmissione dal nervo al muscolo o mediatori chimici. Infine, nel 1944, l'Academia [redacted] premiava Gasser [redacted] Erlanger per le loro indagini sulla funzione della singola fibra nervosa.

Quest'anno è agli eredi di questa grande tradizione di studiosi, A. L. Hodkin di Cambridge, A. F. Huxley di Londra e J. C. Eccles di Canberra che è andato molto giustamente il Premio Nobel per la Fisiologia e la Medicina, ricompensando l'ampio contributo da loro portato alla comprensione del sistema nervoso.

J. C. Eccles, che è stato uno dei più brillanti allievi [redacted] collaboratori di [redacted]rington, [redacted] consacrato le sue ricerche al riconoscimento [redacted] midollo di molteplici tipi di cellule [redacted]vose, servendosi per questo di uno scalpello chirurgico infinitamente piccolo sotto forma di un micro-elettrode ed inoltre, tramite farmaci attivi e con l'analisi farmacologica, di quello «scalpello chimico» di cui parlava già Claude Bernard.

Tali studi hanno permesso [redacted] di dimostrare l'esistenza [redacted] midollo di tipi di cellule del tutto diverse, e questo sia per il genere di informazioni che possono trasmettere che per [redacted] procedimento stesso [redacted] cui dispongono per comunicare a un'altra cellula quelle informazioni che hanno [redacted] stesse ricevuto.

Accanto agli «alfa-moto neuroni» che costituiscono l'elemento essenziale della funzione [redacted] motoria [redacted] che [redacted] caratterizzati da un [redacted] chimico [redacted]fettamente individuato e studiato, l'acetilcolina, esistono altre cellule specializzate, [redacted] «cellule di Renshaw» che esercitano un'azione di tipo inibitorio e funzionano grazie [redacted] un nuovo mediatore chimico che [redacted] è stato ancora possibile individuare.

La complessità del funzionamento [redacted] sistema nervoso si spiega anche per le interazioni [redacted] dei vari tipi di cellule, e l'equilibrio fra cellule motrici o invece [redacted] che si traduce nello stato [redacted] normalità: infatti un animale intossicato da stricnina entra in violente convulsioni che [redacted] appunto il risultato del blocco, da parte di questo farmaco, delle cellule inibitrici, [redacted] come lo ha suggerito, [redacted] alcuni dati di grande eleganza sperimentale, Eccles.

A. L. [redacted] A. F. Huxley di tutti questi pro[redacted] hanno avuto il [redacted] merito di mettere in luce gli aspetti fisico-chimici: [redacted] della permeabilità cellulare e equilibrio dei ioni sodio, aspetti questi [redacted] meno importanti se [redacted] pensa che proprio [redacted] l'«ipotesi [redacted] sodio» [redacted] può dare [redacted] valida spiegazione al meccanismo di propagazione dell'influsso nervoso, problema che già preoccupava gli scienziati di quasi un secolo fa.

Possiamo dire che il contributo portato [redacted] tre studiosi premiati quest'anno [redacted] cospicuo che quello maturato in due secoli fra Cartesio [redacted] Magendie e in un secolo fra Hall e Sherington, con una chiara indicazione del ritmo incalzante che riveste oramai la ricerca.

Eredi di [redacted] grande tradizione, Eccles, [redacted] Huxley [redacted] fra i più autorevoli esponenti di quella numerosa schiera [redacted] scienziati che, [redacted] Italia [redacted] in molti altri paesi, si [redacted] consacrati allo studio della elettrofisiologia [redacted] dell'elettroneurologia, affrontando così uno [redacted] maggiori problemi della scienza d'oggi: come funziona il sistema nervoso, volontario [redacted] involontario e, di conseguenza, [redacted] agire su di esso?

[redacted] il grande p[redacted] non arriva sempre a scorgere il legame fra ricerche così [redacted] e i risultati pratici che si [redacted] in [redacted] attenderne: eppure, [redacted] non vi [redacted] un paziente in neurologia che, il più [redacted] vente [redacted] saperlo, non abbia un debito di riconoscenza verso Sherington e i suoi predecessori, non aspetteremo molto tempo per assistere ai progressi originati dalle ricerche [redacted] Nobel di quest'anno.

Che si [redacted] di nuovi mezzi d'indagine o [redacted] ipotesi cliniche, di [redacted] di nuove terapie basati su nuovi concetti, [redacted] comprensione [redacted] indecifrati [redacted] patologici alla luce di moderne ipotesi, ricerca scientifica, ricerca clinica [redacted] generale dei problemi della vita procedono insieme, arricchendosi l'un l'altra del capitale [redacted] nozioni e [redacted] leggi che ognuna accumula, nella [redacted] ansia di [redacted]pere che anima [redacted] spinge tutti gli studiosi.

Daniele Bovet

LA [redacted] CARTESIENNE 39

([redacted], *Œuvres*, Adam-Tannery, X[redacted]) Fig. 1. — *Traité de l'homme*, figure 7

La prima raffigurazione d'una reazione riflessa diretta

NEURONI SPINALI 177

MOTONEURONE · CELLULE DI RENSHAW · MUSCOLO · ACh

Recente [redacted] immaginato da [redacted] per [redacted] relazioni fra motoneuroni [redacted] vari tipi di interneuroni all'interno del midollo. Le cellule motorie sono figurate [redacted] e quelle inibitrici in [redacted] fibre muscolari [redacted] striate. Le lettere ACh [redacted] si riferiscono ai mediatori chimici nella [redacted] dell'influsso nervoso

Diagnosi difficili

Talora un morbo sembra nascondere il [redacted] volto - Occorrono lunghe prove ed esami minuziosi - Ma la lentezza nel riconoscere un male non vuol [redacted] che esso sia grave

La medicina ha compiuto tanti progressi ed ha [redacted] disposizione tanti meravigliosi mezzi di indagine che non poche persone immaginano che la diagnosi sia divenuta una cosa relativamente facile, il risultato obbligatorio di una [redacted]mi e il contributo ultraspecializzato [redacted] questo o quello dei tanti apparecchi tecnici.

Non è ancora arrivato invece il tempo, se mai verrà, che un cervello elettronico [redacted] la diagnosi da una serie di informazioni sul nostro [redacted] e ce la [redacted] scritta su una [redacted] La diagnosi medica è tuttora il risultato di una sintesi mentale, sulla base della conoscenza e dell'esperienza. Non ci si meravigli quindi se qualche volta, [redacted] i più adeguati mezzi di ricerca, la diagnosi appaia lenta, [redacted] ci si sca[redacted] se [redacted] risulti talora contrastante o solo probabile invece che assolutamente certa.

Fortunatamente nella gran parte dei casi, la diagnosi può derivare dalle prime valutazioni [redacted] sintomi e dei rilievi medici. Altre volte la diagnosi [redacted] è [redacted]lita poiché l'insieme dei nostri [redacted] è piuttosto [redacted]biguo e l'esame del nostro organismo relativamente muto. Il malato, in questi casi, comprende [redacted] necessità di esami sussidiari, quali [redacted] radiografie o le analisi di laboratorio; ma sbaglia se si attende sempre da questi mezzi l'immediata risoluzione del suo problema: molte volte la causa dei disturbi è sicuramente messa in luce, altre volte invece anche questi esami non possono fornire [redacted] conclusivi.

E' logico [redacted] un malato, preoccupato dal persistere dei suoi sintomi, insicuro per la mancata identificazione della sua malattia e quindi [redacted]mente privo di un [redacted] curativo, [redacted] portato a chiedersi [redacted] siano in realtà i progressi della medicina.

L'apparente [redacted] delle indagini [redacted] non deve sconfortare [redacted] è [redacted] di un responso. In taluni casi particolari, un periodo di osservazione, [redacted] ospedaliera, di alcune settimane, è [redacted] tempo richiesto per avvicinarsi alla diagnosi.

Occorre rendersi conto che diagnosticare una malattia vuol dire trovare le prove dell'intero [redacted] anormalità anatomiche e funzionali che possono avere impiegato mesi a stabilirsi [redacted]nte in noi. Occorre pazientare e [redacted] tempo perché ogni particolare della nostra [redacted] sia messo sotto inchiesta, perché [redacted] venga trascurato, dai primi sintomi, ai quali noi stessi [redacted] di dare importanza, al risultato di ogni esame di pronta o lunga esecuzione (radiologici, biochimici, batteriologici, culturali etc.). Tutto costa tempo in questo processo di diagnosi; le prove di laboratorio richiedono di essere ripetute e controllate; un esame [redacted] piccolo frammento di tessuto o l'analisi chimica di un liquido organico [redacted] settimana [redacted] lavoro e richiede l'esperienza di persone [redacted] qualificate; un ciclo di cura con farmaci con finalità indiretta diagnostica richiede un tempo non inferiore ad un mese.

Non dobbiamo aggravare il peso della ricerca medica con esagerate [redacted] ansiose sollecitazioni o, peggio, con la evidenza del nostro sconforto, scettico o esasperato atteggiamento.

Non sempre la particolare difficoltà [redacted] una diagnosi significa gravità od irreparabilità del nostro stato [redacted] salute. Un periodo [redacted] osservazione, controllato ed assistito dal punto di vista tecnico e psicologico, è la normale pratica con cui si affronta il problema di una malattia che si ostini a non voler dichiarare il suo nome.

il dottor X

La «toxoplasmosi», [redacted] male insidioso

E' provocata [redacted] un parassita, non è molto frequente [redacted] un quadro [redacted] sintomi poco caratteristici e varia-[redacted] possono [redacted] organi - La diagnosi è [redacted] possibile [redacted] esami [redacted] laboratorio - Si può guarire

Quando, poco più di un [redacted] fa, concludesi il congresso [redacted] della Società [redacted] di medicina interna, venne [redacted] notizia che all'ordine del giorno [redacted] Riunioni dell'anno venturo [redacted] posta in primo piano la toxoplasmosi, ci fu un certo stupore. Nel campo medico si profilò il sospetto di un progresso della diffusione [redacted] quella malattia parassitaria anche da noi. All'orecchio del pubblico ignaro suonò per [redacted] stessa allarmante la stranezza del nome. Un piccolo [redacted]prensibile allarme; perché, avendo inteso qualcuno che la toxoplasmosi [redacted] originata [redacted] un parassita, ci si [redacted] andati subito domandando — e [redacted] richiesta [redacted] spiegazione è [redacted] giunta a queste «Cronache» — se il [redacted]tagio [redacted] facile [redacted] se avviene da persona infestata ad altra vicina, eccetera, eccetera.

Ne dobbiamo, quindi, parlare sin d'ora; anche perché qualche consiglio igienico, specie per i bambini, è onesto darlo subito. Ci sovviene, comunque, [redacted] aver già rivelato l'esistenza del male anche da noi qualche anno fa, in occasione del primo accertamento di [redacted] focolaio familiare riscontrato [redacted] porte di Torino, quando ancora la malattia era generalmente ritenuta [redacted] pura marca congenita.

Un tempo [redacted] reputava che l'occhio ed [redacted] sistema [redacted]voso centrale fossero le sedi preferite dell'infezione; tanto [redacted] della [redacted] manifestazioni erano solo oculisti e neurologi ad occuparsi. Si è, però, successivamente assodato che tutti i tessuti dell'organismo [redacted] aggredibili. La sintomatologia del male [redacted] ambigua. I suoi quadri possono simulare altre malattie [redacted] più correnti e mettere, quindi, in imbarazzo se alla toxoplasmosi non si pensa, supponendola meno frequente [redacted] quanto invece essa sia anche [redacted] noi. In Inghilterra si dice [redacted] abbia alte proporzioni nei [redacted] delle forme parassitarie.

[redacted] buona ormai [redacted] che contro le incertezze cliniche sta il valore dell'accertamento [redacted] di idonei esami [redacted] laboratorio. Si [redacted] difatti, che [redacted] eventuale presenza [redacted] nostro corpo del toxoplasma, cioè del protozoo infettante, dà luogo [redacted] reazioni immunologiche, sia umorali che [redacted] tessuto; le quali [redacted] scopribili con determinate indagini sul siero di sangue. Una prova [redacted]gibile sulla pelle (reazione intradermica) può solo dirci se l'infezione [redacted] avvenuta, ma [redacted] ci [redacted] il toxoplasma sia [redacted] attività in quel momento. Però [redacted] proprio alla luce [redacted] prove del genere fatte su larghissima scala che si [redacted] venuti a [redacted] che i contagi rimasti al puro stato di infezione, senza sviluppo [redacted] malattia, sono estremamente diffusi. Segno che altrettanto diffuso è il parassita [redacted] questione.

In linea schematica oggi della toxoplasmosi [redacted] descri[redacted] uno stadio acuto, [redacted] diversa imponenza di disturbi a seconda della carica dei parassiti moltiplicantisi nei tessuti, [redacted] loro virulenza aggressiva e della sensibilità [redacted] dell'organismo colpito. Ingrossamenti di ghiandole, [redacted]gina, oppure manifestazioni respiratorie, circolatorie, [redacted]santematiche, o anche sin[redacted] tifosi, possono interessare [redacted] quadro morboso acuto. In [redacted] secondo stadio, subacuto, [redacted] più frequenti forme oculari [redacted] meningoencefaliti. Nello stadio cronico entrano forme cutanee, allergiche, muscolari [redacted] miocardiche. [redacted] parla pure di forme lievi [redacted] misconosciute, in cui dominano dolori alle gambe ed [redacted] braccia; [redacted] consiste una stanchezza cronica. Talora per certi ingrossamenti ghiandolari, invece, può erroneamente [redacted]scere il sospetto di un morbo tumorale, qual [redacted] linfogranuloma maligno.

Per quanto solo in questi ultimi anni [redacted] sia sviluppato un risveglio di studi su di esso, della toxoplasmosi sono state descritte manifestazioni già da diversi lustri nel campo pediatrico. Comunque [redacted] primi tempi i disturbi rilevati nei bambini [redacted] furono sempre giudicati [redacted] infezioni acquisite nel grembo materno, trasmesse cioè dalla madre ai nascituri per via placentare.

Ora, pur [redacted] valida anche tale origine congenita, [redacted] più pericolosa, [redacted] accertato [redacted] lato che il contagio inter[redacted] (di cui ci hanno chiesto i lettori) è da ritenersi eccezionale, e che, invece, la sorgente [redacted] infezione [redacted] comune [redacted] costituita da animali domestici e anche selvatici che [redacted] siano contaminati. Gatti e cani, conigli e polli [redacted] colombi, [redacted] maiali, lepri e scoiattoli e talpe possono [redacted] talora serbatoi [redacted] parassita. Intuitive [redacted] sono [redacted] deduzioni profilattiche. (Non lasciar eccedere i bambini in confidenze [redacted] cagnolini e micetti). La trasmissione del toxoplasma [redacted] detti animali all'uomo ben difficilmente [redacted] realizza [redacted] la pelle integra; d'ordinario, invece, attraverso le mucose, [redacted] lesioni, mediante secrezioni ed escrezioni dell'animale.

Fatto interessante. Il toxoplasma può trattenersi [redacted] volte nell'organismo [redacted] stato dormiente, protetto quasi [redacted] un guscio, senza alterarsi e senza dar luogo a disturbi, come per una raggiunta condizione di equilibrio (pacifica coesistenza) tra il parassita [redacted] il suo ospite. Tuttavia tale situazione può [redacted] rotta per diverse circostanze tali da deprimere la immunità precedentemente acquisita dall'organismo [redacted] Di ciò si [redacted] parlato di recente a Copenaghen.

[redacted] quanto [redacted] detto vengono di tanto [redacted] tanto riscontrati casi di toxoplasmosi anche in soggetti (e [redacted] si tratta sol[redacted] di bambini, ma anche di adulti) per i quali non si riesce a scoprire occasioni [redacted] avvenuto contagio. [redacted] effettuati sul siero [redacted] sangue degli individui sospetti, col favorire [redacted] specifica diagnosi precoce, permettono quindi di attuare anche con il miglior [redacted] tutti i più moderni accorgimenti terapeutici. Le manifestazioni morbose più deprecabili [redacted]no sempre state quelle a carico degli occhi, portanti alla riduzione progressiva della vista. Ora attraverso i progressi diagnostici e terapeutici pure la loro evoluzione può [redacted] arrestata. [redacted]que anche per la toxoplasmosi la miglior cura è la prevenzione, che deriva dall'osservanza delle elementari regole igieniche e dall'evitare troppo affettuosi contatti [redacted] gli animali possibili portatori del parassita.

prof. Angelo Viziano

Il domani [redacted] suicidi mancati

Gli ospedali prestano ogni cura a questi infelici, e li aiutano validamente a ricuperare [redacted] perfetta salute - Ma chi pensa alle loro condizioni morali?

Chi vive [redacted] quotidiano [redacted]tatto [redacted] le innumerevoli miserie morali e materiali che confluiscono [redacted] una [redacted] corsia d'ospedale, ha spesso occasione di provare un senso di disagio nel constatare certe lacune nell'organizzazione sanitaria, [redacted] stenta ad adeguarsi alle [redacted] esigenze e ai notevoli progressi dei nostri tempi.

Una [redacted] queste lacune, [redacted] cui credo opportuno richia[redacted] l'attenzione [redacted] pubblico, riguarda l'assistenza [redacted] quei malati che hanno tentato, con mezzi più o meno idonei, [redacted] porre fine alla loro esistenza. Anche per questi malati vengono posti in opera colla massima sollecitudine tutti quei provvedimenti tecnici [redacted] valgono [redacted] ridare loro [redacted] salute fisica; [redacted] volta raggiunto questo scopo immediato, chi si [redacted] di indagare quali furono i veri motivi che hanno indotto questi disgraziati a compiere una violenza così grave verso se stessi e di cercare i rimedi atti a [redacted] venire il ripetersi di simili eventi?

Le cause [redacted] tentativi di suicidio [redacted] innumerevoli [redacted] facile individuare [redacted] singolo caso le varie componenti, che [redacted] parte risiedono purtroppo in tare psichiche più o meno gravi o in una particolare predisposizione costituzionale, ma in misura altrettanto impor[redacted] possono consistere in fattori ambientali od [redacted]mici, [redacted] cui quegli soggetti [redacted] riescono ad adattarsi, o in impulsi emotivi che, anche se transitori, hanno raggiunto una violenza tale da travolgere l'istinto di conservazione.

Nella nostra città [redacted] gruppo benemerito di persone si occupa volontariamente [redacted] questi casi con uno spirito di carità veramente esemplare e con risultati spesso molto encomiabili, ma i mezzi di cui esso dispone sono certo assai limitati e tutta [redacted] attività [redacted] svolge frequentemente in [redacted] clima di empirismo, talvolta inadeguato alla complessità [redacted] compiti che [redacted] propone.

A [redacted] pare che in un [redacted]tro urbano che conta più d'un milione [redacted] abitanti e vanta nobili tradizioni [redacted] civiltà [redacted] di progresso, tutti questi pazienti, prima di [redacted] dimessi dall'ospedale e [redacted]mente inseriti nel [redacted] dovrebbero [redacted] ad [redacted] centro di raccolta, dove [redacted] singolo [redacted] essere studiato sotto tutti i punti di vista, [redacted] dell'opera [redacted] esperti [redacted] psicologia, di psichiatria e di assistenza sociale in modo da ricostruire nei limiti del possibile l'avvenire [redacted] loro esistenza.

Istituzioni di questo [redacted]re si sono già validamente affermate [redacted] altre sedi, specialmente all'estero, e io mi auguro che non sia lontano il giorno [redacted] anche da [redacted] questo problema venga risolto [redacted] maggiore larghezza di mezzi [redacted] soprattutto con più caldo fervore [redacted] solida[redacted] umana.

prof. Stefano Battistini
Primario Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data [redacted] aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per accolle, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'indicazione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, [redacted], telefono 851-836. O72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Leaf, Cairoli 32.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi Valeggio 4 Torino.

CARRELLI elevatori occasione diesel elettrici, autogrues, revisionati cedonsi, noleggionsi. Telef. 231-989.

CARROZZERIA cede attrezzature praticamente nuove, occasione. Telefonare ore pasti 587-476.

CAVI elettrici Pirelli Incat. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Pepiniano 22 A, Milano.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vairo, Perugia 46.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OCCASIONE vendo strumenti elettronici laboratorio radio tv. Telefonare 756-941. A120376

PESA camion nuovo m. 8 x 3 kg. 30 mila Imprimente vendesi. Telefonare 389-589. A119535

PICCOLA officina saldatura elettrico-ossigeno, accetta lavoro in serie. Telefonare 236.057. A119687

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica. Cairoli 32. tel. 874-646

TRASFORMATORI consegna pronta, sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Agliatti, telefoni 482-360, 481-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia [redacted]. O649

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO eseguirebbe lavori in serie con piegatrice mt. 2. Milano. Adua 7, Collegno. A120086

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex. [redacted] Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1298

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 16, telefono 40-878.

A.A. CEDESI in genere centralissima tabaccheria ottimo reddito, tratta Anglesio, Nizza 9. O766

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino. Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finseuto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A persona interessata cederebbesi ad associerebbe piccola industria avviatissima prodotto brevettato reddito elevato. Possibilità spostamento qualunque zona. Telefonare 595-971.

ASSOCEREI signora, abile conduzione negozio, elettricità casalinghi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A120495

A Torino afferone privato cede torrefazione modernissima alloggio. Telefonare 877-544. O544

ACCONCIATURE, avviatissimo signorile, abitazione, cedesi. Telefonare ore pasti 778-944. A120086

AFFARONE cedesi negozio calzature. Telefonare 774-081, 679-295.

AUTORIMESSA Stazione Dora 500 mq., volendo alloggio. Domus, Garibaldi 39. O430

BAR superalcoolici, biliardo, modernissimo, avendesi direttamente causa salute. Telefonare 651-736.

AUTOSCUOLA cedesi. Tel. 322-931 ore 12-14 e 15-16. A120082

BAR angolare avviatissimo alloggio biliardo, ricevitoria Toto-Totip, superalcoolici, cedesi 7.000.000, Telefonare 797-966. A119743

BAR angolare, piazza mercato giornaliero, cinema, alloggio soprastante, forte reddito: vendo, eventuale gerenza. Telefonare 514-492 ore pasti.

CAUSA malattia urge cedere avviatissimo negozio Radio tv elettricità, elettrodomestici, cambiali anche con alloggi o terreno. Telef. 797-009.

BAR superalcoolici centralissimo causa salute cedesi. Telef. 519-251.

BORGATA Monterosa vendo pastificio per ritiro commercio. Tel. 753-382, 773-181. 28105

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 50.000 cedesi ritiro commercio affaronissimo. O634

CEDESI causa lutto panetteria particolare posizione centrale ottimo lavoro. Telefonare 876-312.

CEDESI rivendita pane incasso 40 mila, affitto [redacted] richiesta 5 milioni [redacted] 200.000. Telefonare 768-931.

CEDO commestibile [redacted] buona posizione con retro garage, cantina. Motivo persona sola. Telefonare 293-949. A120350

CERCASI gerenza carne ovina, polli conigli. Possibilità acquisto. Telefonare 553-661. A120094

CERCO donna collaborare restaurazione ceramiche antichità. Vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A119973

COMMESTIBILE centrale con alloggio, fitto mite, cedesi convenientemente. Telefonare 673-630.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, bollettone 21 gradi, 50.000 giornaliere, 2.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in Alassio ristorante rosticceria, arredamento moderno, redditizio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane, 40.000 giornaliere, alloggio 4.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima, 60.000 giornaliere, 2.600.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione 65.000 giornaliere garantite, alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa partenza mercerie, 1.000.000. O425

EDICOLA giornali privato acquista contanti qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A120488

FARMACEUTICI specialità medicinali registrate ammesse Mutue, laboratori farmaceutici vendonsi, Della Rocca 38, tel. 876-374. A121032

[redacted]ACEUTICO LABORATORIO TORINESE LUNGO AVV[redacted]DOTTO MEDICI PRODOTTI AMMESSI INAM CEDESI OPPURE STUDIASI COMBINAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5467 — TORINO». A120212

FILATI in genere centralissimo, attività pluriennale, forte vendita, ottimo reddito vende 5.800.000 Fasano, Novara 29. O[redacted]

[redacted] zona [redacted] Nuova buon avviamento [redacted] 2.350.000, Telefonare 518-738. O471

FRANA, Delcarmine 28, cede alimentario attrezzatissimo incasso 100.000 giornaliere 4.800.000. O816

FRANA, Delcarmine 28, cede alimentario grandioso, incasso 280.000 giornaliere garantite 8.000.000. Agevolazioni. O816

FRANA, Delcarmine 28, cede rivendita pane kg. 200, grissini 20, 6 milioni 800.000. O816

FRANA, Delcarmine 28, cede rivendita pane 250 kg. 20 grissini 8 milioni 600.000. O816

FRANA, Delcarmine 28, cerca gerente rivendita pane zona nuova grande avvenire. O816

GERENTE cercasi urgentemente per salumeria ottime condizioni. Rossin, S. Donato 12. O340

GERENZA oppure vendo rivendita pane. Telefonare 630-635.

GIOVANE, media pratica, rappresenterebbe istituto finanziario piccoli prestiti e mutui vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino».

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LABORATORIO farmaceutico Torino concederebbe uso parte locali a professionista rappresentante medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A123179

IN Svizzera per tutte le vostre operazioni immobiliari, acquisti, vendite terreni, case d'affitto, creazioni di società immobiliari, collocamento di capitali, indirizzatevi con tutta fiducia all'Agenzia J. L. Hugon, Martigny Ville (VS), tel. 026/60-640.

LOANO cedesi pensione avviatissima, centrale, 35 letti, 10.500.000 trattabili. Scrivere: Lastand, 5 R, Savona. 27956

OCCASIONE cedesi drogheria causa insistita 1.500.000. Telefonare ore pasti 772-405. A120662

PER cessazione attività cedesi moderna drogheria angolare 4 vetrine, incasso elevato con ottimo reddito. Telefonare 793-744. A120056

PRESTITI immediati, rateali, impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefonare 528-667, 770-591.

PRIVATO cede latteria dilazionando avviatissima incasso 40.000, eventualmente garanzia e referenziati preferiscasi cautelandosi. Tel. 672-308.

RADIO tv elettrodomestici cedesi. Telefonare [redacted] 323-064. A118943

[redacted] bar Lago Maggiore, importante località turistica, clientela ed attrezzatura ottime, posizione incantevole, cedesi. Scrivere: Pubblimax, Casella 16 P, Vercelli.

RIVENDITA pane kg. 130 incasso 35.000 alloggio cedesi. Treglia, corso Regina 168. O547

STUDIO Riva, via IV Marzo 14, cede negozio parrucchiera garantito 100.000 incasso giornaliero. O554

STUDIO Riva, via IV Marzo 14, cede vera occasione bar analcoolico 500 mila contanti rimanente dilazionato.

TABACCHERIA CEDESI ZONA CENTRO [redacted] GENOVA OTTIMO REDDITO. [redacted] GENOVA.

TABACCHERIA centralissima levata 720.000 settimanali cedesi 11 milioni 200.000. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA centralissima, levata 1.500.000 settimanali, cedesi 22 milioni. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA, levata 1.100.000 settimanale, zona ulteriore sviluppo, cedesi occasione 15.800.000. Frana, Delcarmine 28. O816

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi case contanti privato. Telefonare 515-203.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-182. O665

A. ACQUISTA a contanti alloggi, case, muri negozi. Telef. 515-318.

A. ACQUISTA famiglia alloggi piccoli grandi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. PREZZO conveniente per definizione frazionamento impresa vende corso Francia 106, piano primo alloggio signorile, salone tre camere cucina doppi servizi garage ampio terrazzo mutuo S. Paolo. Tel. 751-301. Rivolgersi portineria stabile.

A Limone vendesi villa quattro camere letto, salone servizi stupenda posizione. Telefonare 545-265.

A privato vendo convenientemente alloggio C. Raffaello 2 camere cucina servizi. Telefonare 651-592 ore 11-14

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra di Buenos Aires attesa a Caselle nel pomeriggio

Il River Plate arriva oggi a Torino per la gara benefica con la Juventus

L'intero incasso devoluto alla sottoscrizione pro sinistrati del Vajont - Una comitiva di danesi, guidata da John Hansen, anticipa la sua venuta in Italia per assistere all'incontro La partita di domani al Comunale avrà inizio alle 15,30 e terminerà alla luce [redacted] riflettori

John Hansen, il non dimenticato asso [redacted] Juventus, sa[redacted] a capo di [redacted] comitiva di sportivi danesi che assisterà, domani pomeriggio, all'atteso confronto amichevole fra i bianconeri ed il River Plate, incontro che — come [redacted] noto — [redacted] organizzato a [redacted]po benefico. Il completo incasso, infatti, sarà devoluto alla sottoscrizione popolare indetta dal nostro giornale a favore dei superstiti della sciagura del Vajont.

Gli sportivi danesi avevano deciso di venire a Torino per assistere alla partita di spareggio fra le nazionali di Danimarca e [redacted] in pro[redacted] giovedì ma, saputo dell'incontro [redacted] la Juventus e la famosa squadra argentina, essi hanno anticipato di un giorno l'arrivo per non mancare ad un avvenimento sportivo del grande interesse e dal particolare significato.

Per il match Juventus-River Plate si annuncia un buon concorso di pubblico. La prevendita dei biglietti, presso la sede del club torinese e presso gli esercizi autorizzati, si è già iniziata, ed anche dalla provincia è annunciato l'arrivo di numerosi gruppi di sportivi.

L'incontro trova le [redacted] squadre in un buon momento di forma: i bianconeri hanno dimostrato con il pareggio [redacted] San Siro contro il Milan di [redacted] in [redacted] per lo scudetto; il River Plate, rimasto [redacted] lungo al comando del torneo nazionale e poi fermato da alcuni incidenti ai migliori giocatori, ha avuto un finale in crescendo che gli ha permesso di concludere il campionato al secondo posto, a due punti dall'Indipendiente e contro tre di vantaggio sul Racing e sul Boca Junior.

La squadra in cui si è rivelato calcisticamente Sivori non è nuova a gesti di umana solidarietà. Il River guidato dal presidente italo-argentino Antonio Liberti, era infatti accorso a Torino già nel '49 per una partita a favore dei famigliari dei giocatori granata periti a Superga. La squadra ha lasciato ieri Buenos Aires, [redacted]mane alle 11 [redacted] a Roma e stasera giungerà in volo (alle 18) all'aeroporto torinese di Caselle. Compongono [redacted] comitiva quattordici giocatori oltre ai dirigenti ed agli [redacted]pagna[redacted]: il River viene in Italia espressamente [redacted] questa partita, [redacted] particolare aumenta il valore dell'iniziativa. La partenza per il Sudamerica avverrà venerdì mattina alle 7,30.

Come si [redacted] detto, il River Plate si [redacted] classificato secondo [redacted] nel campionato argentino conclusosi proprio [redacted] Sono partiti ieri per Torino i seguenti giocatori: i portieri Carrizo, l'anzian[redacted] titolare della nazionale argentina, e Dominguez; i difensori Delgado, Grispo, [redacted]egamy, Sainz e [redacted]jas; gli attaccanti Onega, Pando, Ornad, Luraschi, Delem, Roberto ed Ernesto Juarez. [redacted] gruppo [redacted] fa parte il centravanti Artime, l'atleta che durante l'ultima campagna acquisti figurò fra i candidati al trasferimento alla Juventus.

Artime, [redacted] l'«artiliero», è stato colpito duramente da Navarro, centromediano dell'Indipendiente, nella partita che ha praticamente [redacted] l'assegnazione del [redacted]. Da quella giornata Artime non [redacted] è più ripreso e dovrà sottoporsi [redacted] intervento chirurgico alla caviglia nelle prossime set[redacted]. Comun[redacted], anche [redacted] Artime, il River ha schierato [redacted] prima linea efficace [redacted]le ultime giornate di campionato.

Il portiere Carrizo ed il [redacted]rettore tecnico [redacted] giocatore Ernesto Labruna furono già in campo nel [redacted] Torino. Domani [redacted] seguire in particolare l'ala destra Onega (che in alcuni incontri ha sostituito Artime al centro dell'attacco), i brasiliani [redacted] e Delem, il cileno Rojas, [redacted] fu uno [redacted] punti di forza della [redacted] nazionale ai «mondiali» di Santiago. Per la partita, [redacted] avvolgerà allo Stadio Comunale con inizio alle [redacted] (il secondo tempo [redacted] giocherà quindi alla luce dei riflettori), la Juventus annuncia il [redacted] migliore schieramento. Tutti i titolari a turno saranno utilizzati, compresi anche Mattrel, [redacted] e Da Costa. Rientrerà inoltre Castano e [redacted] certo in campo i protagonisti della brillante partita contro il Milan.

b. p.

I [redacted] romeni si allenano [redacted] Velodromo

La Nazionale romena, [redacted] giovedì in via Filadelfia incontrerà nella partita di qualificazione per il [redacted] olimpico i nazionali [redacted] Danimarca, dopo essersi allenata sabato contro il Pianelli-Traversa, [redacted] ieri sostenuto sul [redacted]po [redacted] Motovelodromo [redacted]tra prova piuttosto intensa.

Agli ordini dell'allenatore, l'ex-nazionale di Romania Silviu Ploesteanu, per oltre un'ora e tre quarti sotto la pioggia battente e su un terreno ridotto in pessime condizioni i romeni hanno alternato esercizi atletici e schemi variati di azioni d'attacco e di difesa.

Al lavoro hanno partecipato tutti i diciotto elementi che insieme con i dirigenti federali sono arrivati a Torino a bordo di un aereo speciale nei giorni scorsi. La comitiva era assistita dal medico federale dottor Nicolae Stonescu; oggi i calciatori sosterranno altra seduta preparatoria [redacted] massa e punto.

Dopo l'allenamento generale il preparatore, assistito dal suo secondo, il professore di atletica Gheorghe Ola, ha provveduto a una [redacted] preparazione dei due portieri: Mandru, che è ingegnere agronomo, e Adamache. Il migliore elemento della comitiva è sembrato l'ala destra Ion Pircalab, veloce e in possesso di buon tiro.

Per [redacted] teletrasmissione diretta di Italia-Russia da [redacted]

I criteri per la valutazione dei danni subiti dalle società [redacted] serie C e D

Firenze, 25 novembre.

La teletrasmissione in ripresa diretta dell'incontro Italia-Russia il 10 novembre a Roma ha causato un notevole danno economico alle società delle serie B, C, D e dilettanti che hanno disputato il loro campionato nella stessa giornata. La Figc, come è noto, ha deciso di rimborsare parzialmente le società. La Lega semi-professionisti che controlla le squadre di C e D ha tenuto una riunione per stabilire le modalità circa la valutazione dei danni subiti dai clubs dipendenti.

Il Consiglio direttivo ha incaricato il presidente di far presente alla presidenza federale la necessità che venga effettuata al più presto la liquidazione di tali [redacted]nni.

Per quanto riguarda la valutazione obiettiva degli stessi, il [redacted] direttivo ha deciso di seguire i seguenti criteri:

SERIE C: la valutazione verrà fatta partendo dal confronto degli incassi effettuati il 10 novembre 1963 con i seguenti dati: media degli incassi delle tre ultime partite di campionato come risulta dai registri erariali; l'incasso della stessa partita (ove è possibile) disputatasi nella scorsa stagione; altre particolari condizioni (derby, ecc.).

[redacted] D: la valutazione verrà [redacted] stessi criteri della Serie C, tenendo [redacted]tavia conto non soltanto della [redacted] degli incassi delle tre ultime [redacted] ma della media risultante dagli incassi delle partite disputate nella stagione.

Successivamente, il Consiglio direttivo ha approvato il calendario della attività internazionale [redacted] rappresentativa della Lega nazionale semi-professionisti che sarà sottoposto al Consiglio federale per l'approvazione di competenza. Il calendario prevede i seguenti incontri: 8 marzo, a [redacted] contro la Nazionale [redacted] 24 aprile in Italia contro il Lussemburgo; 10 giugno in Olanda contro la Nazionale olandese.

La gara Torino-Varese fissata per l'11 dicembre

Milano, 25 novembre.

La partita Torino-Varese, valevole per il secondo turno della Coppa Italia, sarà disputata mercoledì 11 dicembre allo stadio comunale di Torino. La vincente di tale partita incontrerà poi il Genoa, sul campo che sarà sorteggiato.

Il Monaco, [redacted] dell'Inter [redacted] Coppa [redacted] Campioni è giunto ieri in [redacted]; i campioni di [redacted] perso per 1-5 [redacted] Lione, ma la sconfitta era prevista: l'allenatore Courtois [redacted]to a [redacted] sei titolari, tra cui il centravanti [redacted] (nella foto), noto in Italia per essere stato «trattato» [redacted] Juventus. Il M[redacted] domani [redacted] al completo

La Coppa dei Campioni d'Europa

Contro il Milan polemiche in Svezia

Il Norrköping, dopo aver vinto [redacted] titolo, ha sospeso l'attività alla fine [redacted] ottobre - Avrebbe voluto anticipare il confronto - Il viaggio [redacted] rossoneri

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 25 novembre.

La prima partita tra il Norrköping ed il Milan, valevole come qualificazione dei quarti di finale per la Coppa dei Campioni, si disputerà mercoledì alle 19 sul campo dell'Idrott[redacted]rken di Norrköping.

I «bianchi», che si sono riconfermati campioni di Svezia, nel torneo conclusosi in ottobre, sono piuttosto a corto di preparazione, non avendo avuto la possibilità di svolgere alcuna attività agonisti[redacted] dopo la fine del mese scorso.

A dire il vero, il Norrköping avrebbe voluto disputare la partita di qualificazione già ai primi di novembre, e, secondo quanto si dice in Svezia, una richiesta in questo senso fu inviata al Milan non appena furono resi noti gli accoppiamenti delle diverse squadre. Sempre stando a quanto si afferma da parte del Norrköping, il Milan non rispose né alla richiesta in questione né ai vari successivi solleciti, costringendo in tal modo la squadra svedese a rivolgersi infine alla Federazione europea, perché [redacted] data dell'incontro prima che la neve ed il gelo impedissero il regolare svolgimento del confronto.

Polemiche a parte, occorre notare che i «rossoneri» si presenteranno all'Idrottsparken decisamente favoriti: i campioni di Svezia, a rigor di logica, [redacted] possono pensare [redacted] opporre [redacted] illustri avversari più che [redacted] onesta difesa. Bisogna anche considerare che il [redacted] nella effettuazione dell'incontro inciderà in misura notevole sull'incasso, cosa questa che colpisce in modo particolare il Norrköping, club a sfondo dilettantistico, che punta [redacted] presenza all'Idrottsparken di grandi [redacted] straniere per quadrare il bilancio della stagione.

Attualmente, in Svezia fa troppo freddo perché la gente si rechi ad assistere a incontri [redacted].

I rossoneri sono giunti que[redacted] sera a Stoccolma a bordo dell'aereo [redacted] linea [redacted] Milano. Domani mattina [redacted] trasferiranno in treno a Norrköping, situata a circa [redacted] chilometri a sud della capitale svedese.

Nelle ultime ore si è avuto un improvviso rialzo della temperatura, e questa [redacted] a Stoccolma il termometro segna +3°; le previsioni meteorologiche [redacted] cautamente ottimistiche e fanno ritenere che dopo l'ondata di freddo intenso della settimana [redacted] si avrà qualche giorno di temperatura più mite.

[redacted]alter Rosboch

Campionato in sintesi

Serie A - [redacted]

Atalanta - Modena 1-1
Bologna - Lanerossi V. 2-0
Fiorentina - Roma 0-0
Lazio - Catania 0-0
Mantova - Genoa 0-0
Inter-*Messina (a Napoli) 1-0
[redacted]n - Juventus 2-2
Sampd[redacted] - Bari 2-0
Torino - Spal 2-0.

La classifica

Inter, punti 16; Milan 14; Bologna, Juventus e Lanerossi V. [redacted]; Lazio 12; Fiorentina e Atalanta 11; Roma 10; Mantova 9; Genoa, Sampdoria, Torino, Modena e Catania 8; Spal 7; Bari 5; Messina 4.

Prossimo turno

Bari-Bologna; Catania-Inter; Fiorentina-Torino; Genoa-Lanerossi V.; Juventus-Messina; Lazio-Mantova; Milan-A[redacted]ta; Modena-Sampdoria; [redacted] Roma.

Serie [redacted] - [redacted]

Alessandria - Prato 0-0
Brescia - Foggia 1-1
Cagliari - Cosenza 1-0
Catanzaro - Parma 2-1
Padova - Varese 0-0
Udinese - *Potenza 1-0
Pro Patria - Palermo 0-0
Venezia - *Simmenthal M. 1-0
Triestina - Napoli 1-0
Verona - Lecco 3-0.

Prossimo turno

Cagliari-Catanzaro; Foggia-Palermo; Lecco-Prato; Napoli-Cosenza; Padova-Pro Patria; Parma-Brescia; Potenza-Verona; Udinese-Alessandria; Varese-Simmenthal M.; Venezia-Triestina.

Totocalcio

I vincenti con punti «13» sono stati 6 (1 in Piemonte) e riscuoteranno lire 22.505.000 ciascuno. Con punti «12» i vincenti sono stati 278 (21 in Piemonte) e riceveranno quota unitaria di lire 504.000. Monte premi lire 356.065.[redacted]. Colonna vincente: X-1-X; X-X-2; X-1-1; X-2-X-2.

Totip

Vincitori con punti «12»: 14 (2 in Piemonte); con punti «11»: 366 (28 in Piemonte); con punti «10»: 3422 (231 in Piemonte). Quota per i «12»: lire 540.537; per gli «11»: lire 20.687; per i «10»: lire 2.167.

Mentre l'Inter, vittoriosa sul Messina, ha consolidato il primato in classifica

I bianconeri si sono mostrati in ripresa nell'emozionante confronto di San Siro

La Juventus ha costretto il Milan al pareggio, dominando nella ripresa - Clamoroso crollo del Lanerossi Vicenza sul campo del Bologna - Fiorentina-Roma ha deluso: i due attacchi non sono riusciti a segnare - Passo avanti in graduatoria del Torino grazie [redacted] netto [redacted] sulla Spal

[redacted] portiere Bariuzzi, Nené (da sinistra), Pelagalli e [redacted] in [redacted] vivace fase dell'incontro [redacted] Milan e Juventus [redacted] di San Siro (Foto Moisio)

Poco, pochissimo è mancato questa volta, perché dal grande quadro della classifica [redacted] campionato scomparisse [redacted] uno degli ultimi «zeri» che in esso rimangono a fare bella mostra di sé. Il Milan è l'unica squadra, di tutte le diciotto, che non ha ancora perso un incontro, né in casa, né fuori. Domenica, proprio a San Siro, in occasione della partita colla Juventus i rossoneri si sono trovati per qualche minuto a perdere il loro titolo di imbattibilità. Per otto minuti — dal 27° al 35° del secondo tempo — [redacted] rimasti in perdita per due reti a una. E, nel frattempo, l'arbitro annullò una [redacted] rete a loro avantaggio. L'equilibrio [redacted] punteggio venne ristabilito a dieci minuti dal termine della tenzone, ma per intanto [redacted] la sono vi[redacted] brutta.

Dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, [redacted] gara ha visto [redacted] ripresa tutta, o quasi, a favore di una Juventus piena di brio, di volontà e di slancio, una Juventus come [redacted]po più non si vedeva. Le [redacted] uniche protagoniste dell'incontro sono quindi rimaste, con questo pareggio, sulle p[redacted]ni che precedentemente occupavano. Il che, grazie anche al fatto che il Bologna ha battuto [redacted] Lanerossi [redacted] Vicenza, ha permesso [redacted]internazionale [redacted] consolidare la sua posizione, [redacted] comandante della classifica.

I nerazzurri, che per la squalifica inflitta al campo del Messina, operavano sul [redacted] neutrale [redacted] Napoli, hanno battuto i [redacted] per una striminzita [redacted] a zero, rete segnata dal terzino Facchetti. [redacted] vengono così a trovarsi, soli, in prima [redacted]sizione, a quota sedici, [redacted] tre il Milan il segue a due lunghezze, ed il Bologna, la Juventus ed il Vicenza fanno gruppo a tre. Una classifica, questa, che, bisogna ripetere ancora una volta, è falsa, perché il Milan ed il Vicenza hanno disputato una partita in meno, ed ambidue, e l'uno e l'altro, si trovano quindi ancora in grado di migliorare la loro posizione.

Del Bologna e del Lanerossi [redacted] Vicenza, si diceva. Giocando in casa propria, il primo ha battuto il secondo per la bellezza [redacted] reti a [redacted]. E' stato, questo, il risultato più vistoso di tutta [redacted] giornata. I vicentini, che si erano portati egregiamente finora, hanno ceduto nel periodo finale della [redacted] dopo di avere opposto una [redacted] resistenza agli avversari. L'esito [redacted] questo incontro mette ancora una vol[redacted] nella dovuta luce [redacted] grado di forma raggiunto quest'anno dal Bologna, una unità compatta e provvista di ottime doti tecniche, colla quale ognuno dovrà fare i conti d'ora in avanti. Domenica prossima, i petroniani dovranno recarsi a Bari, che l'altro ieri ha perso per due reti a zero colla Sampdoria a Genova. I baresi detengono anch'essi [redacted] primato nella classifica: sono cioè l'unica compagine che non abbia finora riportato una sola vittoria in campionato: cinque sconfitte e cinque risultati di parità rappresentano il loro stato di servizio. E contano al loro attivo anche il quantitativo minimo di reti attive: quattro.

L'altro incontro di cartello che si trovava in programma nella giornata, quello di Firenze fra [redacted] Fiorentina e la Roma, [redacted] chiuso senza vincitori [redacted] vinti. Non ha segnato nessuno. Caso non unico, perché anche [redacted] partite fra la Lazio ed il Catania, e fra il Mantova ed il Genoa hanno avuto un esito bianco. Complessivamente il gruppo degli ammalati di sterilità ammonta a dieci — su diciotto — nella decima tornata di lotta.

Il Torino ha vinto. Ha battuto in casa gli spallini di Ferrara per due reti a zero. La vittoria dei granata [redacted] stata netta e meritata; autori di [redacted] due gol, Albrigi e Peirò. Questo successo migliora notevolmente la situazione che, venendo ad affiancarsi al Genoa, [redacted] Sampdoria, al Modena, [redacted] al Catania, giunge a fare parte di un nutrito gruppo di cinque unità, in quart'ultima posizione. Domenica prossima i granata [redacted] attesi a Firenze, mentre [redacted] Juventus sarà in casa contro il Messina, ultimo della classifica.

Vittorio Pozzo

Hitchens sottolinea l'importanza della vittoria granata sulla Spal

Il Torino battendo [redacted] Spal per due reti a [redacted] ha ottenuto il secondo [redacted]cesso nell'attuale torneo, dopo quello (2-1) sul Genoa in notturna. La vittoria sulla Spal [redacted] dato [redacted] la serenità e l'equilibrio [redacted] per affrontare [redacted]pegni futuri.

Contro una Spal [redacted] irresistibile, ma volenterosa ed insidiosa in contropiede, [redacted] Torino, pur rimaneggiato per le assenze di Buzzacchera e di Cri[redacted], ha disputato una gara positiva battendo i ferraresi più nettamente di quanto non dica il punteggio. Sulla vittoria, Hitchens ha dichiarato: «Era impor[redacted]nte per noi [redacted] vittoria. Un pareggio o un ulteriore in[redacted] avrebbero avuto un peso [redacted] indifferente [redacted] morale. Contro la Spal, abbiamo giocato e lottato con rinnovato spirito agonistico. In prima linea ci siamo battuti [redacted] maggiore slancio. Domenica [redacted]ossima dovremo affrontare una difficile trasferta, sul [redacted] della Fiorentina, [redacted] certo che sapremo fa[redacted] valere».

Rocco che rientra oggi [redacted] Trieste, dove si [redacted] per affari, farà riprendere nel pomeriggio l'[redacted]ità ai [redacted] atleti. [redacted] il solo Albrigi che ha riportato un lieve stiramento alla coscia.

Per quanto riguarda la Juventus, l'allenatore Monzeglio ha concesso ieri una giornata di riposo [redacted] suoi giocatori. I soli Mattrel, Sacco, Da Costa, Caccol e Ferrero, vale a [redacted]re gli elementi che non hanno figurato nella formazione che ha affrontato il Milan, hanno svolto una leggera seduta di preparazione ieri mattina. [redacted] i bianconeri riprenderanno l'attività [redacted] vista [redacted] gara amichevole con il River Plate. [redacted] presenti anche Leoncini, Salvadore, [redacted] Sol, Sarti, Nené, Menichelli e Stacchini, i quali, nel corso della gara con il [redacted], hanno riportato infortuni di lieve entità. Dopo l'allenamento Monzeglio comunicherà la [redacted] da opporre al River Plate.

Eraldo Monzeglio ieri [redacted] soffermato sull'incontro [redacted] San Siro, dichiarandosi [redacted] della squadra bianconera. «Il risultato di parità — egli ha detto — è notevole, [redacted] se si pensa che abbiamo avuto in [redacted] la gara dopo la rete [redacted] Sivori, che ci è [redacted] goal [redacted] Stacchini, e che nel primo tempo [redacted] Nené abbiamo fallito l'occasione per staccare nel punteggio i [redacted] avversari, il [redacted] qualche rimpianto».

«Comunque la Juventus — ha aggiunto il trainer bianconero — di fronte [redacted] un Milan che seppur lievemente [redacted] è risultato insidioso, ha giocato in modo soddisfacente sotto l'aspetto collettivo». **b. b.**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua [redacted])

A vera occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». 0751

ABBIAMO alloggio Pozzo Strada camere 3 servizi 6.550.000. Telefonare 546-007. 0471

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 [redacted] abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. [redacted] cantiere via [redacted]brisco 21. 0739

ABBIAMO libero Francia alloggio casa patronale salone 3 camere cucina [redacted] 11.750.000. [redacted]ef. 546-007.

ABBIAMO via Lessona 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILE Crocetta. vendesi signorile salone 3 camere cucinotto servizi garage, 19.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE dicembre piazza Rivoli 2 camere cucina servizi 6.950.000, Telefonare 546-007. 0471

ABITABILE febbraio (Nichelino) 2 camere tinello servizi conveniente vende Capello, Cernaia 36. 0790

ABITABILE subito vendiamo edificante corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI primavera 1964 vendonsi in palazzo signorile appartamenti 2-3 camere saloncino, servizi, ogni comfort. Mutuo ventennale. Visite cantiere via [redacted] 12 oppure Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 528-821, [redacted]-616. 0770

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334 alloggi signorili 1-2 [redacted] tinello cucinotto, mutuo [redacted] Paolo. facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 0430

ABITABILI subito vendiamo via [redacted]bò 12 a[redacted] signorili 1-3 [redacted] servizi. facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 0430

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situato su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali, Telefonare 528-491. 0559

ACQUISTEREI dintorni Torino [redacted]no per costruzione casetta, laboratorio; contanti tre milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ».

ACQUISTO alloggi [redacted] vecchia [redacted]struzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. [redacted]

ACQUISTO alloggio minimo 2 camere se vero affare, pagamento contanti, Telefonare 779-568. 0599

ACQUISTO cascina terreno vicinanze Torino 10-20 giornate. Tel. 768-959.

ACQUISTO, Cavoretto, appartamento libero tre camere, cucina, servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ». A119942

ACQUISTO terreno zona verde 30.000 mq. adiacente Torino. Indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». 0500

ADIACENZE [redacted] Regina Margherita abbiamo negozio [redacted] luminoso seminterrato adatto uffici, industria silenziosa. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, [redacted]di 39. tel. 511-050. 0430

AERONAUTICA privato vende mutuati uno, due camere tinello pronti marzo agosto. Telefonare 758-870.

AFFARE vendesi seminterrato con locali soprastanti. Tel. 581-694.

AL miglior offerente vendesi cubatura in corso Grosseto. Tel. 40-595.

ALLOGGETTO Mirafiori camera cucina terrazzo bagno 4.100.000 trattabili. Telefonare 41-078. 0665

ALLOGGETTO (Monte Grappa) camera tinello servizi libero, 3.800.000, Telefonare 515-318. 0665

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere servizi prezzi concorrenza vende Beinasco (condominio Monviso) via Susa. Luxcase. Giusti 2. 0621

ALLOGGI pronti fine anno via Catania angolo Modena vendo. Telefonare 595-249. 0595

ALLOGGI signorili in finizione (stesso stabile) adiacenti corso Francia corso Montecucco, zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendesi prezzi convenienti, con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. 0750

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-105. 0486

ALLOGGI splendidi doppio ascensore servizi 3-6 locali vendo corso Tra[redacted] 150. Visite cantiere. Luxcase, Giusti 2. 0621

ALLOGGI stessa casa camera tinello 4.400.000; 2 cucina 6.500.000. Parella. Telefonare 815-318.

ALLOGGI 1-2 camera tinello cucinino vendo in via Gorizia. Telef. 528-491.

ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ZONA VENCHI UNICA VIA BENGASI 6, [redacted] 2 MI[redacted] 200.000 CAMERA. GABETTI, [redacted] 12. 0674

ALLOGGI 2-3 camere negozi doppio retro, magazzini, mutuo vende Sospello 156, comodissima chiesa, scuole, mercato Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGIO bellissimo vendo in Rivoli tre vani servizi. Tel. 757-746.

ALLOGGIO Crocetta signorile entrata arredata 2 camere tinello servizi 10.500.000. Telefonare 519-738.

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere tinello ingresso, ba[redacted], vendo [redacted]. Tel. 581-694.

ALLOGGIO nuovo 3 [redacted] sal[redacted] Lungo Po Antonelli vendesi, Telefonare 874-309. A122537

ALLOGGIO [redacted] 2 camere tinello servizi convenientemente vende Capello, Cernaia 36. 0790

[redacted] (Porta Nuova) 3 [redacted] 6.800.000. Telefonare 515-318. 0665

ALLOGGIO quattro camere, corso Unione Sovietica, zona piscina, convenientemente affittato, vendesi. Scrivere: Pubbliman, Casella 365, Pinerolo. 27951

ALLOGGIO signorile su due piani divisibile, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile zona Francia 4 camere cucina doppi servizi vendesi libero. Telefonare 238-606.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina grande terrazzo (capolinea 14) 7.000.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO zona Molinette due camere salone tinello servizi vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO [redacted] servizi (corso Regina) 6.800.000. Telefonare 41-078. 0665

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia. 30% mutuo trentannale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

APPARTAMENTI [redacted] TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVANTE [redacted]TE, VISTA APERTA [redacted] COLLINA. [redacted] 1-2-3 CAMERE, TINELLO, [redacted]. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. RICHIESTA 2.600.000 CAMERA. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0674

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI [redacted] S. Pietro luminosi lussu[redacted] dilazionando vendiamo. Telef. 773-181, 753-382. A123353

APPARTAMENTI VIA TRIPOLI 138 PER DEFINIZIONE VENDITE ULTIMI ALLOGGI 1-2-3 CAMERE, TINELLO. SERVIZI. A PREZZI DI [redacted] AFFITTATI, REDDITO [redacted]TITO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0674

APPARTAMENTO signorile (palazz[redacted] 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

ARCHITETTO privo capitale cerca da [redacted] impresa alloggio in Torino 3 vani cucina servizi. Pagamento 2.500.000 subito, rimanenza 1 milione annuo o mediante lavoro svolto per stessa impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ».

ATTENZIONE! Alloggio quasi pronto Nichelino 1.500.000 per camera (mutuo volendo). Telefonare 524-713.

AUTORIMESSA capacità 110 macchine reddito garantito 8% vendo facilitando. Telefonare 334-225.

[redacted]ISSIMA, CENTRALE. CAPACITA' 170 VETTURE, [redacted] ALTO [redacted] VENDE 63.000.000. MASSIME [redacted] LAZIONI, [redacted], XX SETTEMBRE 12. 0674

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BELLISSIMA casa esente 25 camere permanente, termo bagno, centro barriera Milano vendesi. Telef. 555-349.

BORGATA Lesna vendonsi in stabile alloggi 1-2 camere, tinello e accessori, abitabili aprile. Tel. 682-113.

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendi. mq in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui, rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 334-225. 0772

[redacted] Boringhieri 35 [redacted] ottimo reddito [redacted] 38.000.000 Luxcase, Giusti 2. [redacted]

CASCINA irrigua, unico appezzamento 25 km. Torino vendo. Telefonare 527-976. 0606

CASCINA 18 giornate unico appezzamento vicinanze Torino. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ». A119740

CASCINOTTA 8 giornate casa 4500 mq. vendo stazione Villanova Asti. Telefonare 40-831. A122519

CHIERI costruzione nuovo condominio vendonsi 2-3-4 vani cucinino servizi. Informazioni. Telef. 393-993. Torino. A120646

CENTRALE, via Pieve 10 angolo via [redacted] Carmine, vendiamo in nuova costruzione alloggi altamente signorili, ultimati. Stabile adatto uffici. Negozi, magazzini. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare [redacted]-483. 0403

CENTRO [redacted] PO [redacted] (PROLUNGAMENTO [redacted] POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI [redacted] GNORILI [redacted] COLLINA 2-3-4 CAM[redacted] TINELLO, [redacted]VIZI, [redacted] G[redacted] 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO [redacted] ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE [redacted] CANTIERE TELEF. 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 516-436.

CENTRO Santa Rita vendesi alloggio sesto piano camera tinello cucinino servizi buon reddito. Telef. 510-675.

COLONNA 5 ALLOGGI SEMICENTRALI. NUOVI. COMPLESSIVE 10 CAMERE. SERVIZI. VENDE 12 MILIONI 500.000 PIU' MUTUO 3 MILIONI 500.000. GABETTI, XX SET[redacted] 12. 0674

COMO vendo alloggio panoramico 2 camere cucinetta servizi 5.000.000 reddito elevato. Telef. 321-176 Torino. A119242

CONVENIENTISSIMO lottino terreno costruzione villetta volendo parte dilazione. Telefonare 741-432.

[redacted] Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, [redacted] Umberto 6, telefono 43-870. 0176

[redacted] Marconi vendo libero signorile tricamere servizi. Tel. 688-117.

CORSO Palermo vendesi due camere cucina servizi 6.200.000. Telefonare 581-694. 0425

CORSO Palermo vendesi 1 camera cucina servizi 4.200.000. Tel. 581-694.

CORSO Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori urge vendere bellissimo alloggio panoramico quarto piano otto camere doppi servizi divisibile libero subito. Telefonare 310-675.

COSTRUENDA casa 48 camere zona S. Paolo vendesi in blocco. Ceruti, A. Doria 13. 476

COSTRUENDO stabile zona Aeronautica vendo alloggi mutuati 2-3 camere servizi. Telefonare 341-321.

CROCETTA, vendesi costruzione 1942 camere 40 buon reddito. Telefonare Pralle 360-819, dalle ore 12 alle 17.

[redacted] irreperibile borgata Vittoria vendo permuto alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. [redacted] 545-152. 0860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno Cascina Vica, progetto approvato 41 vani, possibilità cambio camere. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno centrale, progetto approvato 84 camere più bassi fabbricati. 0425

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-268.

EDILCASE vende borgata Lesna alloggio 2 camere tinello servizi ultimato 7.100.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-483.

EDILCASE vende corso Tassoni 92 ang. via Bellotti Bon (Martinetto) appartamenti signorili 2-3-4 camere, tinello o cucina, servizi, terrazzi. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 553-483.

EDILCASE vende via Gradisca 89 (S. Rita) alloggi camera tinello cucinino servizi, 5.450.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite mattino. Telefonare 547-502. 0403

FIN-VAI [redacted] DUE NEGOZI NUOVO PALAZZO VIA GIOLITTI PRESSI CARLALBERTO SOTTOSTANTI MAGAZZINI [redacted] AC[redacted] CARRAIO. MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTEPIETA' DUE. 0704

[redacted] VENDE ULTIMO [redacted] CENTRALE SETTE VANI METRI 275 DOPPIO INGRESSO QUADRUPLI SERVIZI. MUTUO FONDIARIO. TELEFON. 527-410/11, MONTEPIETA' 2.

I.P.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour ampi razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. Telefonare 53-000. 0667

I.P.I.T. vende in Alpignano via Mazzini angolo Boneschi, palazzo Bellavista, signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. Tel. 53-000.

IMPRESA edile vende in centro residenziale di Nichelino alloggi signorili spaziosi, assoluta garanzia di investimento. Telefonare 513-568.

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere negozi casa 30 camere, autorimessa, laboratori, nuova costruzione. Telefonare 70-057, [redacted]5-680. A116452

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IN Torino vendo in blocco patrimonio terreni m. 200.000, lire 1000 al mq. Riservatezza. Telefonare 545-152.

ITALIA 61 vendesi Ventimiglia 76 signorili alloggi pianterreno. Telefonare 697-457. 0398

[redacted] 1.650.000 volendo redditizio. Telefonare 741-432. A123352

LIMONE Piemonte privato vende bellissimo appartamento panoramico anche mobiliato costruzione recente termo autonomo, quattro stanze, ripostiglio, doppi servizi, ampio garage, due cantine, due ingressi, facilmente divisibile. Telefonare 41-781.

LOTTINO terreno vendesi o affittasi uso industria o casa 15 camere qualsiasi garage Borgo S. Pietro tutti servizi strada principale. Telef. 771-540.

[redacted] libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran [redacted] vendo. Telefonare [redacted]. 0560

LUSSUOSA villa collinare [redacted] stile, ambientata, vista panoramica su Torino, 12 camere, relativi servizi, ampi saloni, patio, terrazze, tennis, cucina e dispense, con dipendenze, tutti comforts, aria condizionata, adatta anche ad albergo di classe, parco mq. 12.000, intermediari vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ». A121057

MURI negozi mesa [redacted] mq. 60 [redacted] vende Rossin 5.600.000 compreso mutuo. Telef. 487-055.

MURI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. 0595

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-850. 0663

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. A459

NUOVO complesso residenziale Torino-Ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 329-526.

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione [redacted] pri[redacted]. Telef. 53-601.

[redacted] facilitando zona Bernini signorili alloggi 1-2-3 camere cucina e servizi, Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. 0770

PARAGGI corso Bramante prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 693-871. 0770

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 599-937. 0770

PARCO con costruzione ottocentesca adatta istituto zona tranquilla 10 km. centro Torino. Telefonare 53-601.

PER investimento capitale acquisto alloggio 2-5 camere qualsiasi zona, purché conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 307 — Torino ».

PERMUTO splendida villa collina comoda 20 camere 4 autobox mutuo con terreno oltre cinta. Luxcase, Giusti 2. 0621

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-626; Pinerolo 0121-70-285. [redacted]

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9.000.000. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 19 milioni. Telefonare 581-694. 0425

PRIVATO acquista camera tinello libero casa signorile costruzione recente. Telefonare 554-765. A120109

PRIVATO cerca villa possibilità 2 alloggi complessivo 12 camere più servizi o casa rurale trasformabile vicinanze Torino. Telefonare 544-355.

PRIVATO urgente [redacted] Cascina Vica costruzione [redacted] villa signorile. [redacted] « [redacted] Stampa 8424 — Torino ». A120682

PRIVATO vende alloggio 1 [redacted] cucina [redacted] grande servizi zona Fiat Mirafiori. Telef. 342-626 dalle ore 13,30 alle ore 14,30 e oltre le 20. A119233

S. MAURIZIO Canavese vendesi in palazzo alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno garage 5.800.000. Dilazioni. Telef. 755-189, 378-931.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

S. RITA via Mombasiglio 125 vendo alloggio camera tinello cucinino libero 3° piano, 5.100.000 compreso mutuo 475.000. Telefonare 553-483.

SAUZE d'Oulx appartamenti di lusso pronti subito. Telefonare 489-009, Torino. 0431

SAVONA periferia vendesi nuovo lussuoso ammobiliato due vani servizi [redacted]. Telefonare 26.284 ore pasti. A120863

SESTRIERE alloggi nuova costruzione magnifica posizione vendo. Telefonare 655-762. 0500

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino 4.800 mq. palazzina uffici vende Troglia, corso Regina 168.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Tel. 375.970. 0761

[redacted] Provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strada asfaltata fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

TERRENI industriali strada provinciale Orbassano-Bruino vendo L. 1300 2000, 3000 al mq. Tel. 545-152.

TERRENO adatto costruzioni civili, o industriali, fronte strada Orbassano, mq. 21.000. Lire 125 milioni vendo. Telefonare 545-152. D860

TERRENO camere 106, bassi fabbricati 3000 mq., progettato, periferico, vendesi urgentemente cedendo eventualmente anche società immobiliare. Telefonare 753-419. A122534

TERRENO (Casalle Stazione) centralissimo progetti approvati L. 160.000 camera. Telefonare 70.612.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino. 0514

TERRENO collinare panoramico vista Torino mq. [redacted] vende privato. [redacted] consentita 7000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ».

[redacted] edificabile, 850 camere [redacted] corso Francia, vendo. Telefonare 527-978. 0606

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino. 0514

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lottini 400-800 mq. costruibili casette laboratori. Tel. 768-959.

[redacted] residenziale vende per 300 camere. La Loggia prezzo mite. Telefonare 641-477. A120642

TORINO, vendo terreno industriale mq. [redacted] circa, fornito tutti servizi, fronte costruendo [redacted]nale merci. Telefonare [redacted] 0860

ULTIMI all[redacted] funzionali due camere tinello cucinino [redacted] vendiamo [redacted] San Paolo. Mutui. Rateazioni. [redacted]. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia mq. 43.000. lire 21 milioni. Telefonare 545-152. 0341

VENDESI alloggio nuova costruzione tre camere cucina servizi, affittato 55.000 mensili, 11.500.000. Telefonare 581-694. 0425

VENDESI Rivoli terreno 15.000-35.000 mq. zona Pozzetto L. 2000 mq. esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino ».

VENDESI terreno precollinare (zona Moncalieri) adatto costruzione villa, [redacted] approvato, mq. 1700. [redacted]lefonare [redacted]. A119521

VENDO alloggio zona signorile tre camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

VENDO causa necessità pied-à-terre uso alloggetto. Tel. 233-592, ore ufficio. 0457

VENDO [redacted] fronte strada Torino-Leinì mq. 15.000. Telefonare 524-682. A120351

VENDO [redacted] industriale piccoli [redacted] mq. [redacted] 2000, cantini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

[redacted] stessa casa 1-3 camere più servizi [redacted] Francia. Telefon[redacted] 768-931. [redacted]626

[redacted] appartamenti in Sauze d'Oulx finizioni di lusso pronti subito. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino. telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti zona Santa Rita via Barletta angolo via Bistagno. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 0431

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Ieri Wall Street è rimasta chiusa per la giornata di lutto nazionale

Moderata reazione delle Borse europee dopo i tragici avvenimenti americani

In nessun mercato si è avuta [redacted] rottura di prezzi - In Italia, Francia e Svizzera lievi oscillazioni - Ribassi sensibili [redacted] Londra [redacted] Francoforte - I valori in dollari non [redacted] stati trattati, oppure hanno registrato limitate cedenze - Calmo il settore aureo

Londra ricupera in chiusura parte delle perdite iniziali

In apertura gli operatori avevano ribassato i prezzi per frenare le vendi[redacted] - Dopo un b[redacted] [redacted] di offerte, il mercato ha assunto [redacted] aspetto irregolare - L'indice degli industriali [redacted] [redacted] 457,6 a [redacted]

Londra, [redacted] novembre.

Gli operatori hanno affron[redacted] [redacted] seduta odierna ben preparati, avendo avuto tutto il week-end per poter valutare la situazione venuta[redacted] [redacted] creare dopo la morte [redacted] presidente Kennedy. Nonostante il forte ribasso subito venerdì a Wall Street essi si [redacted] subito cautelati ribassando i prezzi su tutto il listino già all'apertura e tale decisione sembra avere sortito l'effetto desiderato di frenare le vendite.

In generale il mercato ha sopportato l'urto molto bene. Dopo pochissime vendite iniziali, nelle [redacted] successive grazie a qualche acquisto, alcuni tra i valori più colpiti si sono parzialmente ripresi. In qualche caso [redacted] sono avuti [redacted] dei miglioramenti netti. Il mercato ha poi assunto un aspetto leggermente irregolare.

Le perdite sui valori in dollari arrivavano ad un [redacted] [redacted] momento [redacted] 14 punti, [redacted] sono state poi dimezzate. I titoli britannici quotati [redacted]gli [redacted] Uniti [redacted] sensibilmente ribassati in apertura, ma in chiusura le perdite sono [redacted] state ridotte. Le contrattazioni [redacted] state sospese mezz'ora prima del solito, in omaggio alla memoria di Kennedy.

Indice Reuter degli industriali 452 (457,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Snia Viscosa 65 1/2 (67 1/2); Snia Viscosa pref. 55 nom. (57 1/2); Montecatini [redacted] (26 3/4); British Petroleum 57 5/8 (55 1/8); Tube Investments 62 (62); Vickers 32 1/4 (32 7/8); G[redacted] Electric 64 1/2 (64); Dunlop Rubber 35 (35 1/2); Unilever 34 3/4 (35 1/2); Imperial Chemical 69 7/8 (70 1/2); Bowater Paper 41 1/4 (42 3/8); Imperial Tobacco 45 7/8 (46); Rolls Royce 31 7/8 (32 1/4); Guinness Sons 55 5/8 (55 3/4); Woolworth 60 7/8 [redacted] 3/4); Rank Organisation 55 3/4 (57).

Parigi calma

Parigi, 25 novembre.

Il mercato ha reagito oggi in un modo molto calmo all'assassinio del presidente Kennedy, con scambi limi[redacted] e tendenza nel complesso [redacted] stabile. Gli operatori hanno attribuito tale andamento al fatto che le azioni francesi negli ultimi mesi hanno attraversato una fase di declino. Richiest[redacted] i petroliferi, ma qualche valore ha registrato dei moderati ribassi.

Nel settore estero i valori in dollari sono declinati, ma senza [redacted] Poco [redacted]bili gli olandesi, cedenti i tedeschi. Prevalentemente irregolari gli auriferi.

Indice generale 85,6 (85,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,05 (23,05); Finsider 8,05 (8,05); Pirelli 39,60 (39,35); Snia Viscosa 41,45 (41,40); Fiat 19,60 (19,60); Fiat priv. 16,30 (16,30); Montecatini 16,60 (16,25).

Air Liquide 889 (892); Citroën 160 (160); Péchiney 170,30 (170,60); Peugeot 131,50 (130,10); Rhône Poulenc 372,50 (373); Galeries Lafayette 548 (550); Ciments Français 181; Crédit Comm. 165 (165); Saint Gobain 254 (254,50); Ugine 291 (293).

Francoforte pesante

Francoforte, 25 novembre.

Mercato attivo nella [redacted] iniziale con declini varianti da uno a cinque punti, di riflesso al forte cedime[redacted] di venerdì [redacted] Wall Street do[redacted] l'[redacted] del presidente Kennedy. Non si [redacted] registrate però vendite [redacted]sive. Gli ambienti borsistici ritengono che non vi saran[redacted] cambiamenti nella politi[redacted] generale, economica e finanziaria sotto [redacted] presidente Johnson e che quindi il mercato a[redacted] [redacted]esto di nuovo [redacted] orientamento [redacted]. Nel corso della prima ora si è notato qualche recupero su persistenti richieste.

Nella seconda ora la quo[redacted] è nuovamente declinata sotto la spinta dei meccanici e degli automobilistici e le chiusure sono avvenute ai minimi della giornata.

Indice industriale 113,04 (114,58).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Montecatini 13,40 (13,45); Fiat 15,85 (15,85); Fiat pref. 13,05 (13,15); Pirelli 31,80 (31,85); Edison 21,75 (21,50); Magneti Marelli [redacted] (8,70); Snia Viscosa 33,50 (33,50); Finsider 6,30 (6,30); Olivetti 28,60 (16,50).

Aeg [redacted] (454,25); Brown Boveri 565 (574); Daimler Benz 851 (870); Löwenbräu München 1080; Mannesmann 196,50 (197,50); Maschinen Fabrik Augsburg 614; Metallgesellschaft [redacted] Rhein Stahlwerke 198 (200); Schering [redacted] (427); Siemens e Halske 517 (521); Deutsche Bank A.G. [redacted] (512); Dresdner Bank 495 (500); Volkswagen 553 (564,50).

Zurigo resistente

Zurigo, 25 novembre.

Dopo un'apertura debole, la quota si [redacted] ripresa, favorita da riacquisti [redacted] dalla decisione [redacted] Consiglio [redacted] [redacted]orsa di sospendere [redacted] oggi le contrattazioni sui valori statunitensi e canadesi.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (84,50); Rumianca 14,70 (14,70); Sade 7,45 (7,60); Italcementi [redacted] (148); [redacted]la Viscosa [redacted] (38); Bastogi 14,90 (14,90); Condotte [redacted] (5,85); Fiat [redacted] (18,05); Soc. Gen. Immob. 8,45 (8,50); Invest. [redacted] (26,85); Ledoga 54,50 (64); Magneti Marelli [redacted] (9,75); Pirelli 36,50 (36,50).

Unione banche svizzere 3560 (3560); Società di Banca svizzera 3150 (3155); Credito svizzero [redacted] (3335); Elektro Watt [redacted] [redacted]; Interhandel 3850 (3900); Italo-Suisse 993 [redacted]; Aare-Tessin 1460 (1520); Adolph Saurer [redacted] (2150); Bally 1850 (1880); Brown Boveri 2725 (2760); Ciba 8210 (8325); Fischer [redacted] (2075); Lonza 2510 (2490); Nestlé Alimentana [redacted] (3720); Sulzer [redacted] (4200).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 13,75 (14); Montecatini [redacted] (15); Edison 24 (24,25); Finsider 6,75 (7).

A Lugano: Assicuraz. Torino 73 (74); Assicuraz. Torino priv. 47,60 (48).

Crollo dei prezzi a Tokio per l'assassinio di Kennedy

Dopo una massiccia ondata di vendite, l'intervento [redacted] Consiglio dei governatori della Borsa ha limitato le perdite

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 25 novembre.

L'assassinio del presidente Kennedy ha fatto precipitare, per la seconda volta in un anno, [redacted] loro più basso livello i prezzi alla Borsa di Tokio.

Riapertasi dopo una [redacted]canza di due giorni, il [redacted]cato azionario è stato caratterizzato da una corsa alle vendite che ha portato a 1.244,65 yen (uno yen equivale a lire 1,74) la media con un declino di 40,27 yen rispetto alla chiusura di venerdì, l'ultima riunione del[redacted] [redacted] valori di Tokio, prima della tragica uccisione del Presidente americano.

Il precedente più forte calo si era avuto alla Borsa di Tokio nel luglio scorso, allorché il presidente Kennedy propose di imporre una tassazione sui titoli stranieri che venivano quotati alla Borsa americana.

Temendo quanto si è poi verificato, [redacted] ministro delle Finanze Kakuei Tanaka ieri sera aveva rivolto un appel[redacted] speciale agli [redacted]vestitori perché non sconvolgessero [redacted] mercato.

[redacted] nonostante l'appello gli ordini di vendita hanno dominato la seduta del mattino [redacted] il calo alla chiusura antimeridiana aveva raggiunto i 53 yen. A mezzogiorno si è riunito d'urgenza il Consiglio dei governatori; [redacted] ha deciso di bloccare gli ordini di vendita. Di conseguenza c'è stata una lieve ripresa delle quotazioni, rispetto ai minimi del mattino. (A. P.)

Wall Street chiusa

New York, 25 novembre.

Oggi, giornata [redacted] lutto nazionale per i funerali [redacted] presidente Kennedy, tutte [redacted] Borse valori americane [redacted] [redacted] sono [redacted] chiuse. L'intera attività commerciale degli Stati Uniti [redacted] [redacted] interrotta, in misura più o meno prolungata [redacted]condo le disposizioni prese dai vari [redacted] [redacted] iniziative individuali [redacted] le caratteristiche [redacted] vari settori [redacted] vita economica.

Tendenza equilibrata per i titoli in Italia

Qualche perplessità iniziale ha lasciato il campo [redacted] un consistente afflusso di denaro - Intonazione ferma al listino - L'indice generale azionario passa da 80,51 [redacted] 80,78, [redacted] un lieve rialzo dello 0,35 per cento - Dopoborsa più sostenuto - Calmo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	25	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 70	—
» » con	107 60	—
Redimibile 3½	91 30	—
» con	91 20	—
Ricostruz. 3½	85 40	— 1
» con	85 50	— 1
Ricostruz. 5%	97 75	— 0 45
» con	97 65	— 0 45
Rif. Fond. 5%	95 70	— 0 50
Pr. R. 5% Tr.	97 80	—
» '54	95 80	— 1
B.T.N. 5% '63	—	
» » '64	99 55	— 0 15
» » '65	99 85	—
» » '66	99 85	— 0 10
» » '68	100 90	+ 0 10
» » '69	100 80	— 0 10
» » '70	101 35	— 0 10
» » '71	101 15	— 0 40
B.T.O. 5% '66	99 80	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» C50 6%	99 15	—
» vent. 6%	99 10	— 0 10
» C56 6%	99 40	—
» '57 G. 6%	99 —	— 0 425
» C58 6%	99 20	—
» C74 6%	99 25	—
» '59 5½%	92 875	—
» '60 5½%	93 15	+ 0 05
» '61 5½%	92 70	—
» '63 5½%	92 90	— 0 30
» [illegible] 6% 58	—	—
» » 6% opl.	98 90	— 0 10
» Elettr. 5¼%	[redacted]	—
» » 5½% opl.	[redacted] 70	—
» » Sider 5¼	[redacted] 80	+ 0 [illegible]
Elfer (III) 4½	[redacted] 25	—
Elfer (IV) 5%	—	—
FF. SS. 5½	93 30	— 0 10
» » '53	92 90	— 0 10
» » '55	93 90	—
» » '58	[redacted] 25	—
» » '60	[redacted] 80	—
» » '61	[redacted] 30	— 0 60
P.I.Agr. 5% I	[redacted] 50	— 0 50
» » » 5% II	[redacted] 80	— 0 45
OO. PP. 5%	—	— 0 35
» 5½%	93 —	— 0 20
» 6%	99 275	— 0 175
Eni Petrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	98 —	—
» » 6% '58	97 825	—
» Sp. 6% '58	97 825	— 0 175
» Enel 6%	98 15	—
» » 5½%	90 80	—
» » 5½ '61	91 25	— 0 25
» » 5½ 61 4a	90 90	+ 0 20
» » 5½ 62 5a	91 —	—
» » 5½ 62 6a	91 20	—
» » » 63 7a	91 —	—
» Gais 5½%	91 80	+ 0 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	25	variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 6%	87 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 [illegible]	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted] 50	—
» » OO.PP.5%	[redacted] 25	—
Cr. F. Sarde 5%	[redacted] 50	—
C.P.D.Nap.5%	[redacted] 70	—
Imobiliar 5%	99 75	—
» 6% '58	99 [redacted]	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4a	92 75	—
» » » 5a	[redacted] 15	—
» » » 6a	95 —	—
» » 65 7a	92 30	—
Cassa RPL. 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Edison conv. 6%	99 15	+ 0 10
» Edison %51	98 75	—
» » 6%55	98 50	—
» » 6%56	98 60	—
Jolly Car. 6%	98 60	—
IRI Ali 6%	98 70	— 0 15
» XV 1-2-3	99 25	—
» XVIII 6%	98 675	— 0 175
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	98 85	+ 0 10
» XXI 5%	91 30	—
» XXII 5%	88 35	—
» XXIII 5%	[redacted] 25	—
» XXIV 5%	[redacted] 35	— 0 175
» Cr.N.6% 1a	[redacted] 75	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	100 50	—
» AEM 5¼ 60	90 10	—
» » » 62	90 50	—
Genova 6% '59	98 [illegible]	—
» 5¼% 61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 40	—
Fiat 6% '56	99 40	— 0 10
Fiat 6% '57	99 80	—
Fiat 5½% '60	92 50	— 0 55
AIV 5¼%	90 10	—
Pirelli 6% '49	101 —	—
» 5½% 62	91 —	—
Oliv. 48-49 7%	103 50	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	[redacted] 50	+ 0 50
» 1958 7%	103 50	— 0 50
» '59 6½%	100 —	—
» 62 5½ 1a	89 50	+ 0 10
» » » 2a	89 70	—
» Bast 5½%	89 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 —	—
Marelli 7%	105 25	+ 0 75
» 6% 1960	97 50	—
Viberti 7% '56	102 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cant-Cant. [redacted]	102 50	—
Westingh. 7%	102 50	+ 0 525

Titoli	25	variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran 6%	99 [illegible]	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	89 80	—
Cellini 6%	100 —	—
» 6% '58	99 30	+ 0 15
» 5½% '60	90 40	— 0 10
» 5½% '61	90 —	— 0 10
» 5½% '62	90 20	— 0 50
Meridional. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	99 15	—
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	97 80	+ 0 50
Ilva 6%	97 [redacted]	—
Esso 6%	99 [redacted]	—
SIP 6%	97 10	—
Philips 6½%	98 —	—
Mediolina 7%	102 [redacted]	—
Fargat 6%	108 —	—
D.Pacel 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5¼	89 90	—
» 5,50 62	89 95	+ 0 05
Lancia 5½% 60	90 50	— 0 40
» » 62	91 25	—
Liquigas 6% 59	94 —	—
Cava-Serv. 5%	89 25	—
ENI Italia 5¼	88 —	—
It. Gas 5½ '61	90 70	— 0 30
Tr.C.S.Ser.5¼	89 50	—
Autostrade 5,50	[redacted]	+ 0 50
AZIONI		
[redacted] ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10300	+ 200
A.Ass.Tor.priv.	6625	— 25
Assic. Generali	114800	— 700
C. Med. Ass.	750	— 10
Piem. Finanz.	3475	—
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2145	+ 15
M.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	3652	— 15
Invest	3750	—
Finelettrica	1178	— 4
Mediobanca	74200	— 400
La Centrale	10250	+ 20
ELETTRICI		
SIP	1244	— 1
Terni	579	— 1
P.C.E.	1015	—
Sela-Valdarno	2600	—
Meridelettrica	2080	—
Unes	2140	—
Sese	1780	—
Vizzola	3350	—
E. Marelli	790	—
SADE	1045	—
M. Marelli	1415	—

Titoli	25	variaz.
[redacted] ESTRATTIVE		
[redacted]	714	+ 1
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	4315	—
[redacted]		
FIAT	2515	— 1
FIAT privil.	2085	— 10
[illegible]	893	— 10
SPAM	6000	—
[illegible]	2850	—
Finsider	1015	— 4
Italsider	1460	—
Westinghouse	1250	+ 40
Ferrania	510	—
Dalmine	2263	+ 25
Olivetti priv.	2925	— 25
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11550	— 50
Viscosa	5304	— 14
Viscosa privil.	[redacted]	— 20
Châtillon		
Cotonificio Mar.	190	—
Fisac	340	—
Cir	4850	—
[redacted]		
Italgas	1775	— 10
Paramatti	1505	—
Schiapparelli	4580	—
Mira Lanza	46800	+ 950
SAFFA	8155	— 25
ANIC	1760	+ 65
Rumianca	2058	+ 1
Montecatini	2134	+ 4
Liquigas	326	—
[illegible]	100	— 2
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
[illegible] Zuccheri	258	—
[redacted]	99	—
Vermouth-Unite	255	—
Cinzano	2750	— 30
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4500	—
Silos	4950	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Immob. Roma	897	— 6
Gilardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1220	—
C. Acqua Roma	815	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3670	+ 20
Cartiera Burgo	28950	+ 100
Fornaci Rign.	25000	—
Eternit	7500	+ 150
Pirelli	5060	+ 15
Ceram. Pozzi	770	—
Rinascente	702	—

Reso omaggio al Presidente Kennedy con cinque minuti di raccoglimento all'inizio della seduta, gli operatori della Borsa di Torino hanno sottolineato ieri l'incertezza della situazione con un accentuato riserbo e [redacted] un'intonazione di mercato leggermente indebolita. L'accordo programmatico di Governo, raggiunto nella giornata [redacted] sabato, ha pure fornito materia di valutazioni preliminari caute e di rarefazio[redacted] di [redacted] in attesa dell'esposizione programmatica. Il fondo del mercato non ha però rivelato incertezza o sbandamenti; è venuta anzi in luce una moderata corrente [redacted] denaro che ha determinato un lieve recupero della quota. In buona lu[redacted] sono apparse le Anic, seguite a distanza dalle Finsider, dalle Montecatini, dalle Viscosa e da [redacted] gruppo di voci di carattere patrimoniale. Listino in denaro, tendente a recuperare le chiusure di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi, [redacted] modeste variazioni.

Milano, 25 novembre.

Il mercato azionario ha manifestato all'inizio qualche perplessità, e un moderato afflusso di offerte [redacted] provocato [redacted]dimenti. Superata questa pri[redacted] fase, [redacted] [redacted] ritrovava vivacità e fermezza, [redacted] un graduale [redacted] consistente afflusso [redacted] denaro su alcuni valori primari.

Nelle ultime battute l'intonazione del mercato risultava molto ferma.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 80,51 di venerdì scorso a 80,78, con un rialzo del 0,35%. Poco mossi i valori di Stato; calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.270.625.

Dopoborsa attivo con intonazione [redacted] migliore; prezzi informativi: Fiat 2520-2530, Edison 5470-5480, Viscosa 5330-5340, Cotini 2135-2140, Miralanza 47.200-47.400, Motta 38.500-38.600, Anic 1760-1775, Italcementi 21.400-21.500, Terni 580.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.200	Pirelli C.	7850
Orsi	[redacted]	Sifir	1269
Centrale	10.200	Stet	2654
Invest	3720	Italpi	8150
Bastogi	2140	Generali	115.200
Sviluppo	2145	Ras	67.250
Finmare	498,50	Incendio	12.610
[redacted]	1180	Assicur.	50.400
[redacted]	1020	Art. Ass.	10.200
[redacted]	5560	Ass. Milan	28.930
		Reed. Vita	24.550
TRASPORTI			
N. Milano	1340	Ferrovie	1950
[redacted]	3559	Ausiliare	3625
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.200	Cucirini	3175
Val Ticino	36	Lanerossi	3950
Olcese	1145	Tiziano	228
De Angeli	4250	Fisac	340
Cascine	9195	Castelli	6500
Linificio	815	Bernocchi	2540
Rossari	38.250	Châtillon	9145
Rapanelli	38.700	Snia Visc.	5334
Toti	3250	Pacchetti	743
Cot. Mar.	231	Scotti	181
Unione M.	67.000	[redacted]tio	1645
MINERARI E [redacted]			
[illegible]	1453	Dalmine	[redacted]
Magona	1277	Siele	[redacted]
Metallurg.	4880	Breda	1475
[illegible]	4192	Falck	6970
Montecat.	54	Trafilerie	[redacted]
Montepon.	[illegible]	Ilssa-Viola	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	309	Fr. Tosi	1010
Fiat	2520	Westingh.	1260
Fiat priv.	2095	Olivetti	2950
[illegible]	896		
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Sade	1042	Sip	1262
[illegible]	2435	Vizzola	3250
Dinamo	1950	Unes	2050
Edison	5469	[illegible]	2010
[redacted]	1950	[illegible]	2545
Bresciana	1950	Terni	579
Campania	1501	Unes	2110
Valdarno	2600	Marelli	784
Sarda	3480	Magneti	1379
Emiliana	1810	Tecnom.	2390
Sese	1750	Tell	
App. C.	2620	Alto Ven.	1945
Pugliese	1350	Calabria	1430
[illegible]	2132	Lucana	1970
ALIMENTARI			
Distillerie	2730	[illegible]	2695
Eridania	2840	Motta	37.450
Ea. Molini	1910	R. Zucch.	270
CHIMICI			
Anic	1759	Mira L.	46.300
Saffa	8160	[illegible]	2200
Italgas	1780	Rumianca	2055
Liquigas	325	[illegible]	1249
[illegible]	880	C. Erba	11.600
Pibigas	101,75	Schiapp.	6800
Larderello	2800	Caffaro	181
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3500	Milano C.	[redacted]
Iniziative	[redacted]	Silos	4950
Sagi	1790	Bon. Ferr.	168
Beni Stab.	6565	Risan. N.	[redacted]
Cen. Imm.	895		
DIVERSI			
Baroni	106	Rejna A.	1860
[illegible]	57.000	[illegible]	210
Burgo	29.120	Linoleum	3000
Ginori	959	Pir. SpA	5099
Ciga	7130	T. Acqui	17.300
Italcem.	21.510	Rinasc.	489
[illegible]	7625	C. Acqua	809
Cer. Pozzi	769	De Ferrari	1210
Eternit	7200		

Genova, 25 novembre.

Industrie agricole 5075; Navigazione Alta Italia 16.750; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2015; Eridan[redacted] 2780; Romana Zuccheri 273; Industrie Zucchero 5800; Distillerie italiane 2660; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1920; Mira Lanza 46.600; Italsider 1485; Aedes [redacted].

I mercati dell'oro e delle valute non hanno registrato incertezze

[redacted] [redacted] [redacted] e quotazioni invariate per le banconote e i trasferimenti - [redacted] attivo il [redacted] [redacted]

Milano, [redacted] [redacted]bre.

Il [redacted] libero delle valute [redacted] ha registrato [redacted] variazioni di rilievo, [redacted]nendo una intonazione [redacted] fondo calma, data la mancanza di ordini dalle due contropartite. Invariati i trasferimenti a corsi nominali: New York 628-634; Zurigo 145-147,50; Parigi 128-130; Francoforte 158-160.

Anche nel settore delle [redacted]banconote libere stabilità di quotazioni: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-632; [redacted] svizzero 145-146,50; franco francese 127-129; [redacted] occidentale 157-159.

Risveglio di attività nel comparto [redacted] [redacted] rialzi delle quotazioni [redacted] dell'oro a 714-726, sia della moneta: sterlina oro vecc[redacted] conio 6300-6600, id. nuovo conio 6200-6450, marengo svizzero 5900-6200, id. italiano [redacted].

Londra, 25 novembre.

Calmo il mercato delle valute e dell'oro sulla piazza di Londra. Malgrado certi timori, [redacted] segno di panico è stato [redacted]gistrato dopo l'annuncio della morte del presidente Kennedy.

Il prezzo dell'oro è salito di 2 [redacted] e mezzo per oncia ma questa oscillazione, [redacted] [redacted] modesta, viene considerata del tutto normale.

Un operatore [redacted] [redacted] ha sottolineato che «si [redacted] [redacted]ti acquisti [redacted] parte del continente ma di [redacted] rilevanza».

Zurigo, 25 novembre.

(l. l.) In circoli finanziari [redacted] Zurigo si afferma che sabato è stata registrata una forte affluenza di dollari, [redacted] in parte dalla Banca Nazionale. Oggi tale tendenza si è invece attenuata e sul mercato delle valute [redacted] dollaro è rimasto fermo sulle quotazioni della scorsa settimana.

Pari al 78,9% [redacted] depositi gli impieghi [redacted] in Italia

[redacted], 25 novembre.

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, il rapporto percentuale tra impieghi e depositi bancari è rimasto [redacted] nario al 78,9%. I depositi, in tale mese, sono aumentati di 213,8 miliardi di lire (contro un aumento di soli [redacted] miliardi avutosi in agosto) con prevalenza dell'incremento dei depositi della clientela privata (+62,8 miliardi) e pubblica (+52,4 miliardi). Contemporaneamente gli impieghi hanno registrato un aumento [redacted] 161,2 miliardi di lire.

Formati [redacted] [redacted] [redacted] contrabbandieri di valute

Roma, 25 novembre.

La Guardia [redacted] Finanza, nel quadro dell'accentuata azione di sorveglianza volta ad impedire l'esportazione clandestina di capitali, [redacted] sequestrato in questi giorni, [redacted] valico di Ponte Chiasso, valuta italiana per [redacted] milioni e 150 mila lire, trovata occultata [redacted] persona del signor Neri Cognito di Trieste. Altra valuta italiana per [redacted] mila lire e franchi svizzeri 10.380. [redacted] [redacted] sequestrata a Franco Cesana, di Milano.

Ingegnere condannato a [redacted] violò i [redacted] della [redacted]

Padova, 25 novembre.

In Tribunale si è svolto oggi il processo a carico dell'ing. Sergio Pollazzi, di 38 anni, direttore dell'Emporio dell'auto di Padova, di cui è titolare il padre, dovendo rispondere di violazione aggravata di sigilli e sottrazione di documenti sequestrati.

Durante una verifica ai registri per accertamenti di natura fiscale, la guardia di finanza nel maggio scorso sequestrava nella sede dell'Emporio alcuni documenti e li lasciava in una stanza della stessa [redacted], apponendo alla porta i sigilli.

Il giorno dopo constatava che i sigilli erano stati manomessi e che alcuni documenti erano stati sottratti. Il Pollazzi confessò il reato, fu arrestato e denunciato a piede libero. Il Tribunale ha condannato l'ing. Sergio Pollazzi a otto mesi di reclusione con i benefici della condizionale.

La Francia [redacted] a Madrid un credito di 100 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

La Francia ha [redacted] alla Spagna un finanziamento di 750 milioni di franchi (circa 100 miliardi di lire) in base a un protocollo firmato stamane [redacted] a Parigi fra il ministro delle Finanze spagnolo Mariano [redacted]avarro Rubio, e quello francese [redacted] Giscard D'Estaing.

Il protocollo, che [redacted] il risul[redacted] [redacted] lunghi negoziati cond[redacted] fra i governi di Parigi e di Madrid, prevede una partecipazione francese [redacted] varie operazioni di «crediti assicurazioni» ed al finanziamento [redacted] vari progetti inclusi nell'attuale piano di sviluppo spagnolo. Inoltre le risorse messe dalla Francia a disposizione della Spagna concerneranno in particolar modo l'espansione del settore energetico (centrali termiche, idrauliche [redacted] nucleari) della siderurgica, degli impianti ferroviari [redacted] [redacted] quelli per il raffinamento del petrolio.

Le conversazioni franco-spagnole furono iniziate molti mesi fa, ma dopo il viaggio di Giscard D'Estaing [redacted] Madrid, i colloqui subirono una battuta d'arresto. Secondo certi esponenti politici dell'opposizione, il governo di Parigi [redacted] rallentato il ritmo degli scambi di vedute [redacted] seguito alle scalpore suscitato in Francia dall'esecuzione di Julian Grimau.

Un [redacted] pubblicato dal ministero francese delle Finanze contemporaneamente all'annuncio della firma del protocollo, rileva che il documento firmato oggi «dove [redacted] tribuire in modo notevole allo sviluppo [redacted] all'espansione di vari importanti settori dell'industria francese, oltre ad aumentare e diversificare gli sc[redacted] tra la Francia e la Spagna».

Il comunicato dichiara in[redacted] «Allo scopo [redacted] permettere all'industria francese [redacted] partecipare allo sviluppo e all'equipaggiamento [redacted] certi Paesi stranieri il governo francese si è sforzato, [redacted] [redacted] [redacted] in qua, di mettere degli adeguati [redacted] [redacted] finanziamento a disposizione di tali Paesi.

«Grazie agli accordi bilaterali conclusi nel quadro di questa politica, l'industria francese sarà [redacted] grado di ottenere importanti ordinazioni per varie forniture, in particolare quelle di beni strumentali.

«Le aziende francesi [redacted]no così associate alla realizzazione dei progetti compresi nell'accordo, ed [redacted] la possibilità di far [redacted] [redacted]re all'estero le tecniche ed i procedimenti francesi».

[redacted] comunicato [redacted] ministero delle Finanze ha ricordato [redacted] allo stesso scopo [redacted] analogo protocollo [redacted] [redacted] firmato tra la Francia e il Messico nello [redacted] giugno. l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 11)

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Chiesa della Salute. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Cibrario. Ufficio Vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

[redacted] appartamenti zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENTOTTO CAMERE GRANDI PIU' SERVIZI IN STABILE MODERNISSIMO FRONTE PIAZZA, FERMATA [redacted]**. REDDITO 4.128.000 VENDE 72.800.000.** [redacted]**TI,** [redacted] **SETTEMBRE 12.** [redacted]

VIA Borg Pisani [redacted] alloggio piano rialzato camera tinello cucinino servizi buon reddito. Telef. 510-675.

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telefonare 545-152

43.000 mq. industriale, progetto approvato, fronte strada Orbassano vendo. Telefonare 527-976. O606

4.900.000-6.500.000 compreso mutuo, 1-2 camere tinello servizi casa nuova, zona Aeronautica, vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

6.500.000 alloggio casa nuova due camere cucina servizi affittato 30.000 mensili, occasione vende Rossin, telefono 487-055. O874

8.800.000 alloggio due camere cucina servizi casa nuova borgata Vittoria [redacted] vende Rossin. Telefonare 487-055. O340

7.400.000 compreso mutuo, due camere tinello servizi, casa nuova zona S. Paolo vende Rossin. Tel. 487-055.

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 318-738.

A. RIVA, tel. 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato per persone referenzialissime 30.000-50.000.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 775-889. 397-001. O416

A Torino industriale cerca alloggetto ammobiliato indipendente 35.000-45.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI alloggetto 1-2 camere ammobiliato qualunque zona cauzionando. Telefonare 558-860.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi referenze ineccepibili. Telefonare 779-568. O699

AMMINISTRAZIONI di stabili accetta [redacted] professionista, eventuale incasso [redacted]. Telefonare 544-461.

ARTIGIANO affitterebbe locale o capannone m. 150-200 adatto lavorazione meccanica, Telefonare 768-921 ore pasti. A122769

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affittare alloggio 2-3 locali più servizi preferibilmente zona precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A120111

CERCASI alloggio ammobiliato due camere, telefono, disponibile subito, telefonare ore pasti Alessandria, pensione Roma 519-113. A120467

CERCASI in affitto villa o appartamento collinare Torino circa mq. 400 anche su due piani. Telef. 60-632.

CERCASI piccolo [redacted] vicinanze Torino. Scrivere: Martina, Meina 10, Torino. A120115

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale referenze primordine. Telefonare [redacted]. O699

GIOVANI coniugi senza figli entrambi occupati cercano alloggetto anche casa vecchia cauzione referenze. Telefonare 796-331. A120319

GRANDE Società ricerca in affitto magazzino capannone periferia Torino mq. 500-1000 deposito materiale, ingresso camion, libero dicembre. Telefonare 772-240.

IMPIEGATO cerca subito camera e servizi. Telefonare 698-318.

LOCALE 100-150 mq., acqua, forza, servizi, cercasi per laboratorio silenzioso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino » A121750

LOCALI [redacted] **NEGOZI** [redacted] **MEZZANINO** [redacted] **UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL.** [redacted]**5-889, 489-902.**

PERSONA sola cerca alloggetto cauzionando. Telefonare 743-779.

PROSSIMI sposi umbri cercano alloggio, massima serenità. Telefonare 765-281 [redacted] 13. A120101

SOCIETA' rappresentanze industriali affitterebbe negozio uso ufficio mq. 90-100. zona Francia, S. Rita. Telefonare 547-314 ore ufficio.

ZONA Borinighieri, Statuto cercansi due-tre locali, rialzato, per studio. Telefonare 755-065. A121733

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere cucina servizi tutti comforts, zona Francia, tratto Anglesia, Nizza 9. O786

A.A. AFFITTASI tre spaziosi locali, servizi, uso ufficio rappresentanze, centralissimi tratto Anglesia, Nizza 9.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi libero. Argua, Lagrange 40.

A. [redacted] Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. [redacted]-539.

A [redacted], 25.000, 28.000, 35.000 alloggi medesima casa. Tel. 688-755.

A 53.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Telefonare 528-539.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, con[redacted]za. Telefonare 851-098 Gol.

ADIACENTE piazza Massaua affittasi subito a referenziati alloggio 6° piano due cam[redacted] tinello cucinino ampio terrazzo libero subito. Telef. 510-675.

AFFITTANSI due locali laboratorio pianterreno cortile presso corso Marconi. Telefonare 751-651.

AFFITTANSI locali uso deposito mq. 500, divisibili, corredati uffici. Telefonare 581-694. O425

AFFITTANSI 20.000-25.000-35.000 alloggi stessa casa, Mac Casa, Arsenale 42. O409

AFFITTASI basso fabbricato mq. [redacted] industria silenziosa. Tel. 500-453.

AFFITTASI in palazzina ammobiliata 3 camere servizi. Mancini 6, Mitola telefono 674-493. A121800

AFFITTASI locale uso negozio con retro e cucina. Telefonare 697-236.

AFFITTASI locale uso officina o magazzino mq. 200 zona Vanchiglia, Telefonare 83-853. A120347

AFFITTASI magazzino mq. 180 volendo adibibile metà negozio. Telefonare 732-338. A123309

AFFITTASI zona Santa [redacted] alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Parzialmente arredato. Adatto sposi. Scrivere: Rainel, c.so Re Umberto 79.

AFFITTO splendido nuovo alloggio collina camere 4 più cucina servizi garage. Luxcase. Giusti 2. O621

AFFITTO vendo ampio luminoso seminterrato rampa carraia riscaldamento servizi, via Donizetti, Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa Torincase, Cavour 7, Tel. 41-419.

AFFITTASI alloggettino ammobiliato strada Santa Margherita. Esigonsi referenze. Telefonare 80-088.

AFFITTASI appartamento quattro camere e servizi via Petrarca 30, angolo Massimo d'Azeglio. Rivolgersi portiere. A120479

AFFITTASI bellissimo alloggio 4 ca[redacted] [redacted]pi servizi, Amedeo Pey[redacted] 18. Visibile 15-17.

AFFITTASI Corso Corsica 9, alloggi signorili tre, quattro camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTASI due camere tinello servizi casa nuova via Viterbo. Telefonare 84-172. A120194

AFFITTASI MODERNO FABBRICATO PRESSO CORSO MONCALIERI QUATTRO PIANI FUORI TERRA COMPLESSIVI MQ. 1000 USO INDUSTRIA SILENZIOSA O UFFICI CON DEPOSITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9330 — TORINO». A121059

AFFITTASI piano rialzato camere, cucina servizi, posteggi Borinighieri. Telefonare 70-864. A122337

AFFITTASI uso studio o ufficio, oppure magazzino, primo piano 2 vani e servizi. Zona Campidoglio. Telefonare 671-695 ore 8-10, 13-15.

AFFITTASI 1° gennaio 1964 locale seminterrato uso magazzino, Crocetta. Telefonare 599-580 ore 20-22.

ALLOGGETTO 1 camera, servizi zona Parella, affittasi a prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGI in palazzina zona Crimea, 3-4 camere salone terrazzo, doppi servizi, affittansi subito. Cerutti, A. Doria 15. 476

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 30.000 zona Lucento affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

AMMINISTRAZIONI di stabili accetterebbe professionista, eventuale incasso affitti. Telefonare 544-461.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

APPARTAMENTO signorile, panoramico, fronte collina, 4 camere servizi, terrazzo, adattissimo studio, affittasi. Telefonare 693-021.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMERA tinello servizi zona Francia affittasi subito prossimi sposi. Matteotti 37. A122358

CAPANNONE [redacted] 600 coperti [redacted] scoperti adatto industria deposito Moncalieri, strada Torino-Cuneo affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ». A120100

CORSO Toscana affittansi 2-3 camere tinello servizi 35.000-40.000. Rossin, 5, Donato 12. O874

DUE alloggetti 4, 2 camere zona Lancia, piano rialzato, senza termo, affittansi. Telefonare 959-109.

GRANDIOSI locali centralissimi uso negozio, facciata m. 18 con 4 vetrine, profondità m. 11, comunicanti ammezzati stesse misure, affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ». A120

[redacted] corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittansi signorili 2-3-4 camere cucina doppi servizi pronti gennaio. Prenotazioni in loco. O619

IN STABILE CENTRALISSIMI LOCALI SIGNORILI ADATTI UFFICI O ABITAZIONE AFFITTANSI. TELEFONARE 553-873. A121056

LOCALI grandiosi signorili 1° piano [redacted] club società zona centralissima affittiamo rilevando impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ».

LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino libero subito. Domus, Garibaldi 39. O430

MAGAZZINO 750 mq. interrato luminoso rampa indipendente corso Orbassano affittasi. Telef. 510-791.

MONCALIERI VENDESI MAGAZZINI [redacted] **LABORATORIO MQ.** [redacted] **MUTUO. TELEFONARE 773-028.**

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimesse tettoie. Telefonare 53-601. O663

S. FRANCESCO da Paola 43 angolo Vittorio Emanuele, affittasi 4 camere, cucina, ascensore, bagno. Visibile 15-17. A121887

SANTA Chiara 62 locali fronte strada mq. 80 caduno negozio magazzino laboratorio. Telefonare 570-837.

UFFICIO centrale palazzo nuovissimo elegante 30 mq. indipendente affittasi, Telefonare 753-303. A120363

VIA Coppino affittansi a sposi referenziati alloggi signorili. Tel. 524-862

VILLA signorile moderna Pino osservatorio affittasi 3 camere salone servizi. Telefonare 510-791. A119907

VITTORIO Emanuele 30 affittansi alloggi 5° e 6° piano 4 spaziose camere servizi. Telefonare 753-449.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

RAPALLO affittasi appartamento arredato riscaldamento centrale dicembre seguenti. Telefonare 285-213.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] **p.p.**

ARMA [redacted] (Sanremo) Albergo Diana-Pensione Lucerna, ottimo soggiorno invernale, prezzi modici.

ARMA TAGGIA (Sanremo) pensione Aurelia, tel. 43-358, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gratuito, riscaldamento. Completa 2200. 27610

BORDIGHERA, Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

VILLA Elvira, Ceres (Torino), convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATURE, estetista, callista, Scuola professionale, moderno insegnamento. Florah's, via Po 32, telefono 82-905. O357

BERLITZ, [redacted] **INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO). TELEFONO 533-970, TORINO; E CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94, CUNEO.**

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O363

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2. Telefono 520-820. O782

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1157

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CONSULENTE autorizzato, ottime referenze, esaminerebbe serie offerte tenuta libri paga et contributi. Telefonare 559-232. A120478

DIPLOMATA impartisce lezioni francese inglese ed esegue traduzioni. Telefonare 588-228. A119935

SPAGNOLO, lezioni, conversazioni, traduzioni a domicilio. Tel. 325-994.

TEDESCO inglese insegnante madrelingue impartisce lezioni, conversazioni. Telefonare 326-048. A119215

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica. Telefono 511-458.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A persona seria stabile subaffittasi bella camera ammobiliata centrale, mensa a salotto ingresso particolare ogni confort. Unico inquilino. Telefonare 42-977. A120474

AFFITTASI con pensione camera due letti. Telefonare 483-628.

AFFITTASI pensione completa soli uomini. Via Plana 5. A122522

AMMOBILIATA comodità 16.000 unico inquilino, Corso Lecce, Telefonare 776-876. A120489

CENTRALISSIMA ambiente signorile camera ammobiliata affittasi volendo uso cucina. Telefonare 520-517.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi referenziatissimi impiegati, ambiente distinto. Telef. 545-764.

IMPIEGATA cerca ammobiliata paraggi corso Francia se possibile con vitto. Telefonare 779-623. A120457

IMPIEGATO piemontese cerca camera ammobiliata oppure vuota indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9326 — Torino ». A119534

ABILE corrispondente interprete inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

ABILE, precisa, offresi lavori ufficio a domicilio. Telefonare 375-843.

ABILE segretaria stenodattilografa pratica contabilità e ricupero crediti scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Tel. ore pasti 755-126.

ASSICURATORE, diplomato, vasta esperienza assunzione rami elementari, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ». A121752

CAPO magazzino esperienza decennale, 40enne, scopo migliorare cerca presso importante azienda, preferenza ramo chimico industriale. Attitudine comando, colto, pratico trattare clienti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».

COMPUTISTA segretario buon inglese francese dattilografo bilingue militesente esperienza quinquennale occuperebbesi subito. Tel. 256-720.

CONTABILE cassiere, referenziato, pratica stipendi contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9379 — Torino ». A121563

CENTRALE cameretta ammobiliata tramezzata affitterei a signorina provincia Torino 12.000, altre 3 letti comodità a famigliola o amiche. Telefonare 579-901. A120343

PIAZZA Solferino silenziosa elegante matrimoniale ammobiliata affittasi distinti. Telefonare 512-241.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile paraggi Mauriziano affittasi distinto. Telefonare 585-386. A123336

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE dattilografa accetta domicilio lavori dattilografia, tesi laurea, precisione. Telefonare 793-495.

APPRENDISTA lavori ufficio ragazza 15enne licenza commerciale presenza offresi. Telefonare 673-878.

ASSICURAZIONI espertissimo tutti rami, referenziato, auto, cauzionando, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A122692

ATTIVITA' edile progettazione, direzione lavori, amministrazione, valutazione scelte economiche; geometra laureato economia commercio, con decennale esperienza esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ».

DATTILOGRAFA operatrice contabile conoscenza Audit 502 offresi. Telefonare 237-529. A122530

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese occuperebbesi mezza giornata anche interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino ».

DATTILOGRAFA stenografa cerca lavoro domicilio extra ufficio, anche battitura testi in inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

DATTILOGRAFA 17enne pratica paghe, contributi occuperebbesi. Telefonare 322-239. A122505

DICIOTTENNE avviamento industriale istituto professionale, dattilografo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa II impiego offresi. Telefonare 664-376.

DICIOTTENNE [redacted] commerciale, iscritto alla II tecnica commerciale (computista) impiegherebbesi subito presso qualsiasi ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

DICIOTTENNE, pratica lavori ufficio, dattilografia, Telef. 9-12: 599-058.

DIPLOMATO maestro militesente offresi lavori ufficio. Telef. 798-004.

DIRIGENTE azienda 40enne, buon organizzatore amministrativo et commerciale, libero subito, offresi. Telefonare 362-987. A121827

DOTTORE scienze economiche cerca lavoro possibilmente autonomo, dinamico, che offra buone prospettive di affermazione, con remunerazione proporzionale all'attività svolta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». A123209

ESEGUO lavori a domicilio di copisteria e contabilità. Telef. 877-087.

ESPERTA traduttrice straniera corrispondenza commerciale tedesco inglese francese offresi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A123355

EX commerciante pratico contabilità clientela occuperebbesi negozio, ufficio, mansioni fiducia. Tel. 761-117.

GEOMETRA 24enne militesente ottima presenza dinamico praticissimo trattative tecnico commerciali in campo edile disposto viaggiare, auto propria, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ».

GEOMETRA 24enne, pratica cantieri edili ed prefabbricati offresi a seria impresa o ditta. Telef. 757-759.

GEOMETRA 28enne pratico carpenteria leggera, meccanica impiegherebbesi. Telefonare 259-794.

GIOVANE con auto propria offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ».

GIOVANE ragioniere militesente 22enne 1° impiego offresi subito media o grande azienda. Tel. 272-244.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio commercio lavoro di fiducia occuperebbesi mattino seria referenze comodità tram 6-12-54. Telefonare pomeriggio 762-660. A123349

IMPIEGATO accetterebbe domicilio lavori ufficio e dattilografia. Telefonare 764-703. A123052

IMPIEGATO libero subito offresi a seria ditta o industria, patente. Referenze ineccepibili. Telef. 511-878.

INTEGRAZIONE attività ragioniere cerca lavoro redditizio ore serali. Serietà. Telefonare 259-152.

ISPETTORE, venditore ogni livello beni largo consumo, strumentali, organizzatore aziendale moderne tecniche, offresi per seri interessanti incarichi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

ISTITUTRICE STRANIERA, IMPIEGHEREBBESI PRESSO DISTINTA FAMIGLIA. CONOSCENZA DEL TEDESCO, COLTA, [redacted] **ENTRO QUALCHE SETTIMANA.** [redacted]**VERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7409 — TORINO ».** A123312

MATTINO cerca 19enne, 3° anno geometra serale, patente B, pratico lavori ufficio e commissioni. Telefonare 689-603. A122034

NEO-PENSIONATO attivissimo dinamico offresi ufficio magazzino mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ». A122341

OREFICERIA, contabile mezza età, pratica articolo, lavoro indipendente, mansioni fiducia, perfetto francese, nozioni inglese anche solo mattino impiegherebbesi. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A122024

PAGHE contributi esperto contabilità offresi ore libere, Telefonare 881-383.

PENSIONATO referenziato offresi amministrazione case eventualmente esattore. Telef. 282-431 ore serali.

PERFORATRICE Olivetti Bull, esperienza, scopo miglioramento offresi. Telefonare 522-730. A121746

PERITO chimico 23enne militesente offresi primo impiego. Tel. 876-533.

PERITO elettrotecnico, elettronico, 30enne elevato livello culturale capacità tecniche, organizzative impiegherebbesi seria industria. Libero impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ». A122793

PERITO meccanico disponibile mezza giornata offresi lavori ufficio officina eventuale lavori montaggio anche domicilio minuteria meccanica elettrica zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino ».

PIEMONTESE 50enne pensionato, auto propria, abile contatti clientela, cauzione, offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A122692

PRATICA lavori ufficio steno-dattilo 27enne impiegherebbesi libera subito. Dagnino, corso Regina Margherita 82, Torino. A122217

PRATICA paghe fatturazione, operatrice Audit, offresi seria ditta, referenziata, libera gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografa 1° impiego offresi, Telefonare 465-491. A122350

QUINTA ragioneria conoscenza francese inglese, stenografia esaminerebbe serie proposte impiego. Telefonare 797-865. A122535

RAGAZZO 17-18enne con licenza avviamento occuperebbesi come aiuto magazziniere, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

RAGIONIERA praticissima ufficio contabilità ricalco paghe, francese inglese, impiegherebbesi pomeriggio, Telefonare 392-815. A123160

RAGIONIERA 22enne buona volontà, secondo impiego libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A123326

RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio, paghe, stipendi, contributi, impiegherebbesi scopo miglioramento, Telefonare 327-258. A121758

RAGIONIERE referenziato pratico tenuta libro paga e disbrigo mansioni ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 758-476. A122786

RAGIONIERE 19enne militesente buon inglese, dattilo, programmatore Elea 6001 libero subito. Telefonare 877-745. A123173

RAGIONIERE 20enne militesente, piemontese, discreto inglese migliorabile, libero eventualmente primi dicembre, esaminerebbe proposte impiego zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1338 — Torino ».

RAGIONIERE 30enne, lunga esperienza contabile amministrativa, perfetta conoscenze impianti contabili, bilanci, trattative clienti, automezzo proprio occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

(Continua a pag. 19)

Il Concilio approva lo schema

Votazione contrastata su stampa e televisione

Volantini diffusi tra i Padri per invitarli a respingere le deliberazioni perché «non rispondono alle attese» - Fermo intervento del card. Tisserant

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 25 nov.**

Concitate discussioni hanno preceduto stamane l'inizio della riunione conciliare. Si sono verificate ai piedi della scalea antistante la basilica vaticana e si sono poi ripetute all'ingresso vaticano di S. Anna, terminando con il sequestro di gran numero di fogli ciclostilati contenenti l'invito ai padri che si recavano in San Pietro a respingere lo schema di decreto «sui mezzi di comunicazione sociale, stampa, radiotelevisione, cinema e teatro» sul quale di lì a poco sarebbero stati chiamati a votare.

Distribuivano i ciclostilati alcuni laici con la benevola assistenza di alcuni vescovi esteri. Con essi ha intrapreso un animato scambio di idee il segretario generale del Concilio, mons. Pericle Felici, accusando l'iniziativa di slealtà e di illegalità. Energicamente il prelato ha sequestrato i fogli incriminati che recavano la firma di una ventina di membri dell'episcopato estero, principalmente tedeschi, australiani, belgi, sudamericani, indiani ed africani (il più illustre tra di essi il vescovo belga mons. De Smedt, una delle principali figure emerse dal Vaticano II), consegnandoli poi ad alcuni gendarmi pontifici accorsi sul posto.

In effetti la distribuzione dei ciclostilati, che definivano lo schema sui mezzi di comunicazione sociale *«scarsamente rispondente alle attese del mondo cristiano e specialmente di coloro che hanno esperienza in materia»*, è stata giudicata una illecita pressione sui padri che con stragrande maggioranza, in varie occasioni, con libero giudizio, avevano già votato per la approvazione dello schema stesso.

Questo parere ha anche espresso, più tardi, nell'aula conciliare il cardinale Tisserant, presidente del consiglio di presidenza del Vaticano II, parlando anche a nome dei cardinali moderatori. Levatosi a parlare il porporato ha stigmatizzato il tentativo di confondere l'opinione già formulata dai padri ed ha deplorato l'episodio *«perché turba la libertà e la tranquillità del Concilio ed è pertanto indegno della sacra assemblea»*. Poco dopo si è passati alla votazione dello schema ed esso è risultato approvato con grande maggioranza, giacché su 2112 votanti i «placet» sono stati 1598 contro 503 voti negativi e 11 nulli.

E' stato oggi annunciato che il 3 dicembre Paolo VI sarà presente in basilica alla commemorazione ufficiale del quarto centenario del Concilio di Trento fatta dal cardinale Urbani, e che il giorno successivo concluderà nel tempio la seconda sessione con solenne seduta pubblica nel corso della quale verranno definitivamente approvati e promulgati gli schemi sulla liturgia e sulle comunicazioni sociali.

Tra gli interventi di questa mattina ve ne è stato uno del cardinale Ritter, arcivescovo di Saint Louis, il quale ha ringraziato i padri conciliari per la partecipazione avuta al lutto che ha colpito l'America con la morte tragica di John Kennedy ed ha concluso: *«Il delitto è sempre effetto dell'odio: questa dimostrazione è invece effetto della carità»*.

L'Osservatore Romano di questa sera reca una intervista col cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, in merito ai rapporti dei cattolici con i non cristiani: *«Che tutte le grandi religioni* — auspica il porporato — *collaborino nel condannare e denunziare il pericolo del materialismo ateo, che realmente minaccia ogni vita dello spirito in milioni, decine, centinaia di milioni di uomini. Sia ben chiaro: noi non abbiamo nulla contro i popoli che soggiacciono ad un regime materialista, non vogliamo minimamente portare la questione su di un piano politico; anche i materialisti sono nostri fratelli... Sogniamo il giorno in cui anch'essi apriranno gli occhi sulla gravità degli errori che professano come verità»*.

Nel pomeriggio, infine, Paolo VI è disceso nella basilica vaticana per presiedere un solenne rito in onore del martire ucraino San Giosafat, ucciso nel 1623 e la cui salma, dopo peregrinazioni innumerevoli e tentativi di distruzione, è stata ora definitivamente traslata in San Pietro e deposta sotto l'altare di San Basilio Magno. Erano presenti 150 arcivescovi e vescovi, tra cui i diciotto presuli ucraini che risiedono all'estero.

Ha rivolto un indirizzo al Papa il cardinale Tisserant il quale ha fatto voti che *«i figli lontani odano la voce di Gesù che indica loro, con il Concilio, le vie del ritorno per l'abbraccio fraterno»* e poi, ha preso la parola l'arcivescovo di Leopoli mons. Slipyj, rilasciato dai sovietici all'inizio dell'anno: *«La Santità vostra* — ha detto — *vuole abbracciare tutto il mondo, tutte le nazioni senza discriminazione alcuna. Nel vedere tanti prudenti passi già fatti, siamo persuasi nell'intimo del nostro cuore che al centro del vostro glorioso pontificato sta l'Oriente e principalmente l'Oriente slavo. La opera è più o meno avviata nel mondo, soltanto rimane muta la montagna ghiacciata che vostra Santità può liquefare con paterno amore, bontà e benevolenza»*.

Filippo Pucci

Firmato il contratto di lavoro per le aziende vinicole

Roma, 25 novembre.

E' stato firmato in Roma l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per le aziende vinicole e acetiere: è stato anche firmato l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro delle aziende produttrici di vermouth, aperitivi, liquori e sciroppi.

La sottoscrizione de «La Stampa»

Gentili lettere di ringraziamento - Ci scrivono i superstiti ricoverati nella clinica di Pieve di Cadore, il sindaco di Domegge per tutti i suoi cittadini, l'Opera di don Orione - Le offerte giunte ieri

Dal Vajont, queste lettere di ringraziamento per tutti i sottoscrittori:

«Dimessa ieri dalla clinica di Pieve di Cadore, dove sono stata ricoverata dalla notte del disastro, mi è stato consegnato un libretto bancario dalla Croce Rossa di Pieve e uno dal Municipio di Longarone a nome de "La Stampa". Non trovo parole per ringraziarvi. Che Dio benedica tutte le generose persone che hanno contribuito per questo aiuto, così necessario in questo momento. Lorenzi Gemma ved. Coletti».

Un'altra lettera da Pieve di Cadore: *«Superstite della sciagura, sono ancora degente nella casa di cura per le ferite riportate, e qui mi viene comunicata l'assegnazione da parte de "La Stampa" di un sussidio di 250 mila lire. Vi prego di farvi interpreti presso i vostri generosi lettori dei miei sentimenti di profonda gratitudine e sappiate inoltre che io vi sono debitrice di una grande consolazione. Col vostro articolo "Le maestre di Longarone" mi avete, infatti, fatto ritrovare, dopo più di vent'anni, alcuni miei ex alunni delle scuole di Susa di Tunisia, trasferitisi, per necessità di cose, nella vostra città. Anche per questo, il mio grazie commosso. Elisabetta Bratti».*

Il sindaco di Domegge Cadore dopo il ringraziamento a nome suo e dei cittadini, scrive: *«Quanto è stato fatto dimostra ancora una volta il fraterno apporto di tutti gli italiani, che accomunati spiritualmente nella sventura, hanno saputo con generoso slancio alleviare i loro fratelli colpiti, e pone in evidenza il pronto e fattivo intervento de "La Stampa" così sensibile ai dolori altrui».*

Da Mestre la «Scuola Tecnica dell'Opera di Don Orione» ci scrive: *«Una settimana fa vi rivolgevamo una petizione a favore di Argenton Giovanni, superstite della sciagura di Longarone, qui ospitato. Appena due giorni dopo gli inviati de La Stampa hanno consegnato personalmente all'orfano un assegno di lire 200.000. Il nostro cuore si è veramente commosso nel constatare tanta sensibilità d'animo e tanta generosità di cuore, sentimenti di viva, toccante e profonda umanità.*

«E mentre dal nostro spirito sale l'inno della nostra più cordiale riconoscenza, assicuriamo la perennità del nostro sincero ringraziamento, nella sublimità della preghiera a Dio datore di fede viva e di speranza certa».

A Giovanni Argenton una signora di Coggiola ha mandato questa lettera:

«Caro Giovanni, dal giornale La Stampa so il tuo triste caso, non lasciarti abbattere, sei tanto giovane; studia e impara con buona voglia, tutti ti vogliono bene ed io pure, non ti conosco e tu non mi conosci, ma sappi che sono anch'io sola al mondo e... non più giovane, potrei essere tua nonna, però ho sempre avuto tanta fiducia su tutto e ho una buona salute.

«Sarei tanto contenta se potessi averti qui con me per le vacanze di Natale, la mia casa non è ricca, ma pulita ed accogliente, con una camera per te, e sarei proprio felice se ti fosse possibile venire, parlane al tuo signor Direttore, e senti cosa ti consiglia. Se ti fa piacere, ti mando ogni tanto i miei saluti su cartolina con il panorama del mio paese, non tanto bello, ma industrioso con parecchi stabilimenti di tessuti lanieri.

«Attendo una tua risposta, abbiti tanti auguri con affettuosi saluti. Rina Aprile Ronda».

Ieri sono giunte le offerte degli impiegati Ceat, dei dipendenti dell'Arfea (autolinee) di Alessandria, delle maestranze dell'Albert, confezioni italiane. Ancora presenti le scuole, con i maschietti della II B, scuola Manzoni, gli alunni e l'insegnante di una pluriclasse a Campetto di Castino (Cuneo) una frazione così piccola che non l'abbiamo nemmeno trovata sull'elenco; la scuola elementare di Ponte S. Grato di Rivara.

E ancora piccole somme, di pensionati, di due ragazzi che pensando ai superstiti del Vajont hanno rinunciato al cinema domenicale, di un ingegnere con 50 anni di laurea e di numerosi anonimi.

Impiegati «Ceat» 144.895;

I dipendenti della Società A.R.F.E.A. — Autolinee di Alessandria — viale Milite Ignoto 124.000.

Dipendenti Impiegati, Operai della Soc. p. Az. Albert Confezioni Italiane 44.710.

Mello 15.000; La piccola L. A. 10.000.

Alunni 2ª B elementare maschile della scuola «Manzoni» 5000; Brandizioi Angelo, Altipiano Mondovì 5000; Un laureato del Politecnico di Torino nel 1923 5000; Cristina, Nuccio e Fabrizio 3000.

Alunni ed insegnante della pluriclasse di Campetto di Castino (Cuneo) 2500; Coniugi Manello - Torino 2000; Bosco Carlo 2000.

Croveri Domenica 2000; N. T. 2000; Per il mio papà 2000; C. G. 2000; N. N. 2000.

Maurizio e Pier Guido rinunciando a uno spettacolo cinematografico 2000; Felicina Vivaldi 2000.

Scuola elementare di Ponte S. Grato di Rivara 1800; Caccere Agnese, Pianezza 1500; G. G. 1500; M. C. 1500; N. N. 1000.

Una pensionata 1000; N. N. 1000; Michele 1000; N. N. 1000; Silvia 1000.

A. O. 1000; Donatella 1000; Rolando L. F. 1000; Baldi Giuseppe 1000; In memoria di Rina 1000.

Il pensionato Cardoni Umberto, Novi Ligure 1000; R.M.G. 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; L. M. 500.

Totale	**L.**	**399.905**
Totale prec.	**»**	**320.478.560**
Totale gen.	**L.**	**320.878.465**

Le rivelazioni di un giornale ungherese

L'austriaco che arrestò Anna Frank era un alto funzionario della Gestapo?

L'ex ispettore di polizia viennese, vice capo d'un reparto speciale per eliminare gli antinazisti nell'Europa invasa, avrebbe compiuto decine di crimini contro l'umanità

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 25 novembre.**

L'ispettore della polizia viennese Karl Silberbauer, che nel 1944 arrestò ad Amsterdam la piccola Anna Frank, mandandola a morire nel campo di sterminio di Bergen-Belsen, avrebbe avuto nella Gestapo una funzione molto più importante di quanto non si sia pensato finora. Egli sarebbe stato un autentico criminale di guerra, con compiti di responsabilità nella polizia nazista, non un semplice «esecutore di ordini» come ha sempre fatto credere e aveva ripetuto la settimana scorsa a un giornalista olandese.

L'accusa è fatta stamane dal giornale ungherese Hetfoei Hirek, il quale, sotto il titolo «Elenco dei reati commessi in Ungheria dall'assassino di Anna Frank», raccoglie una serie di documentate testimonianze che accusano direttamente Silberbauer e, indirettamente, le autorità della polizia austriaca che hanno peccato almeno di leggerezza nel mantenere il criminale nelle proprie file.

Negli ultimi anni di guerra — scrive Hetfoei Hirek — *Silberbauer prestò servizio in un reparto speciale della Gestapo in cui venivano registrati gli antinazisti stranieri. Egli era una delle persone di fiducia del reparto, il quale si serviva di una vasta e organizzata rete di migliaia di spie, e aveva come compito specifico quello di decidere la sorte degli antinazisti arrestati nei paesi invasi dai tedeschi.*

Una delle prove per incriminare il poliziotto, secondo il giornale ungherese, si basa su un rapporto confidenziale che nell'estate del 1944 l'incaricato d'affari ungherese a Berlino, Janos Vaernle, inviò al ministero degli Esteri a Budapest. Nel rapporto si dice testualmente. «Il reparto speciale della Gestapo è in possesso di un particolareggiato elenco dei nemici della Germania che vivono in Ungheria. La lista è firmata dal vice capo del dipartimento, Silberbauer. Prego di mantenere segretissima questa informazione e di comunicarla soltanto ai membri del reale governo ungherese».

Nel dopoguerra uno dei membri del governo collaborazionista ungherese, il sottosegretario Emil Kovarcs, processato come criminale di guerra, fece di nuovo il nome di Silberbauer. «Già nel 1939 — *egli disse dinanzi ai giudici del Tribunale del popolo* — noi eravamo in possesso di liste di nemici della Germania. I nomi erano stati raccolti dal capo divisione della Gestapo Hauber e dal suo collaboratore Silberbauer. Nel 1944, allorchè le truppe tedesche occuparono l'Ungheria, Silberbauer consegnò alla Gestapo l'elenco delle persone da arrestare, che era annotato e firmato di suo pugno. Le persone che avevano il nome contrassegnato da un cerchio vennero rinchiuse in campo di concentramento, e la maggior parte di esse sopravvisse, quelle invece accanto al nome delle quali vi era una croce, furono mandate nei campi di sterminio e morirono nelle camere a gas».

Un'altra testimonianza di accusa contro Karl Silberbauer è stata fornita dal conte Sigray, un uomo politico che ebbe breve notorietà durante l'occupazione nazista. Egli riferì che il vice capo del «reparto speciale» della Gestapo, Silberbauer, gli aveva detto un giorno: «Anche in Ungheria elimineremo tutti coloro che, in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, hanno arrecato un danno al Terzo Reich».

Queste le accuse del giornale di Budapest. Da parte austriaca non vi è fino a questa sera alcuna reazione. Karl Silberbauer è sempre in libertà (si è lamentato che dopo il ritiro della tessera della polizia ora gli tocca di pagare il tram di tasca propria) e al ministero degli Interni si conferma che è in corso contro di lui una inchiesta disciplinare. La commissione di disciplina che esaminerà il caso si riunirà il 17 dicembre. Allora si saprà se contro l'ispettore della polizia viennese sarà aperta una istruttoria penale. **t. s.**

Tre studenti presso Novara aggrediti da cinque teppisti

Novara, 25 novembre.

(p. b.) Cinque novaresi sono stati arrestati la scorsa notte dalla polizia per un grave atto di teppismo. Si tratta di Giampiero Boffetti di 25 anni, Giovanni Frison di 24, Bruno Fiammetti di 31, Ferdinando De Solidis di 22, che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per violenza privata, percosse e lesioni, e del diciottenne Francesco Trucco, denunciato per favoreggiamento.

La scorsa notte si presentava a un posto di blocco della polizia a Pernate lo studente universitario Paolo Grassi, di 24 anni, residente a Vercelli. Era ferito e raccontava agli agenti che su una strada di campagna che conduce in un caffè sull'autostrada Torino-Milano, era stato aggredito da un gruppo di scalmanati. Sul posto la polizia trovava feriti altri due studenti, Fausto Morello di 24 anni, di Gattinara, e Gilberto Silvestri, di 20 anni, da Novara. I tre giovani si erano incontrati a Vercelli ad una festa da ballo.

Giunti a Novara dove avevano voluto accompagnare il Silvestri, poiché tutti i locali erano chiusi, si recavano al caffè dell'autostrada, aperto tutta la notte. Mentre tornavano a Novara su una strada di campagna si vedevano la via sbarrata da una vettura, da cui scendevano quattro giovani che, senza alcun motivo, li strappavano dall'auto malmenandoli. Il Grassi riusciva a fuggire mentre gli altri due, venivano addirittura buttati in un canale.

Prima dell'arrivo della polizia quattro teppisti riuscivano ad allontanarsi sull'auto. Nelle mani degli agenti finiva solo il Trucco che pur non avendo preso parte al «pestaggio» aveva avvertito gli amici dell'arrivo della polizia. Poco dopo però anche gli altri quattro incappavano, nei pressi di Veveri, in uno dei posti di blocco disposti dalla Questura.

Improvvisa sciagura in un bacino galleggiante a Taranto

Capitano muore sulla nave che si rovescia in cantiere

Altri tredici membri dell'equipaggio e un capotecnico feriti - L'incidente per l'improvviso cedimento di un sostegno - Aperta un'inchiesta - La vittima, di 33 anni, aveva assunto il comando del natante da un giorno



La motonave «Pola» che si è rovesciata in un bacino del porto di Taranto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Taranto, 25 novembre.**

La motonave «Pola» di 451 tonnellate, immessa ieri sera nel bacino galleggiante delle officine di costruzioni e riparazioni navali, si è rovesciata di colpo provocando la morte del suo capitano, Giuseppe Palumbo di 33 anni e il ferimento di altri 13 marinai che si trovavano sul natante.

Il piroscafo, addetto al servizio di traghetto tra il porto di Manfredonia (Foggia) e le isole Tremiti, era giunto a Taranto per normali lavori di riparazione. Alle 11 era entrato nel bacino dello stabilimento. Successivamente si era proceduto allo svuotamento della grande vasca ed al graduale puntellamento dello scafo.

Non era trascorso molto tempo, circa due ore, da tale operazione quando, con uno scricchiolio, i sostegni sulla fiancata destra del «Pola» hanno ceduto. La nave si è abbattuta di colpo, inclinandosi a 45 gradi e tutti gli uomini che si trovavano a bordo tra i quali il comandante Palumbo, venivano lanciati con violenza contro le paratie.

Veniva immediatamente dato l'allarme e tutte le autoambulanze della Croce Rossa e dell'ospedale civile, seguite da numerosi automezzi dei vigili del fuoco, si recavano sul luogo della sciagura.

Mentre procedeva l'opera di soccorso i primi feriti venivano trasportati all'ospedale dove poco dopo giungevano il prefetto, il sindaco ed altre autorità. Le condizioni del capitano Palumbo che aveva riportato la frattura della base cranica, apparirono subito disperate; infatti il comandante cessava di vivere alcune ore dopo. Gli altri feriti, 13 dei quali sono membri dell'equipaggio mentre uno è un capotecnico del cantiere, non sono gravi ad eccezione del dott. Vincenzo Mostrapasqua tecnico del cantiere di 50 anni e Vito Carofiglio la cui prognosi è riservata. Gli altri feriti sono stati giudicati guaribili da 10 a 30 giorni.

Ancora non è possibile accertare le cause precise che hanno determinato il cedimento dei sostegni della motonave «Pola». Secondo un tecnico, una delle travi di cemento armato, chiamate in gergo tecnico «palanchi», si sarebbe improvvisamente spezzata.

Il procuratore della Repubblica dr. Biagio Sala, dopo aver compiuto un sopralluogo nel bacino con tecnici e magistrati, ha disposto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia.

Il comandante Palumbo che aveva 33 anni e risiedeva con la famiglia a Portoferraio si era imbarcato stamane, in sostituzione del comandante Lo Russo, per un normale avvicendamento.

La motonave «Pola» è stata costruita nel 1941, nei Cantieri riuniti adriatici di Monfalcone. Il piroscafo appartiene alla «Compagnia Navigazione Toscana» di Livorno. **f. d. g.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali durante la mattinata generalmente coperto con piogge in pianura e nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Possibilità di temporali isolati. Dal pomeriggio tendenza a diminuzione dei fenomeni con temporanee schiarite a cominciare dal Piemonte e successivamente sulle altre regioni. Sulle regioni centrali e meridionali molto nuvoloso con possibilità di locali piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione al nord.* Venti: *deboli.* Mari: *Mar Ligure, Tirreno, ovest Sardegna e Canale Sicilia mossi; Ionio ed Adriatico poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	8	Pescara	3	14
Bolzano	2	8	L'Aquila	5	19
Trento	2	8	Roma	5	19
Verona	5	10	Campob.	6	13
Trieste	11	13	Bari	7	20
Venezia	5	9	Napoli	6	18
Milano	6	7	Potenza	6	13
Genova	12	14	Catanz.	11	18
Bologna	2	9	Reggio C.	12	20
Firenze	7	13	Messina	12	20
Pisa	10	17	Palermo	12	22
Ancona	11	13	Catania	9	22
Perugia	8	13	Cagliari	8	18



ULTIME NOTIZIE

L'accordo raggiunto sabato da Moro

Il programma politico fissato dai quattro partiti

La delimitazione della maggioranza: respinte le destre per il loro atteggiamento reazionario, i liberali per la diversa concezione di elevare larghe masse di popolo, i comunisti per la posizione fortemente contrastante sui temi della libertà - Le Regioni saranno tra i primi provvedimenti attuati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 novembre.

E' stato reso pubblico stasera il testo del documento programmatico concordato fra i quattro partiti che faranno parte del nuovo governo di centro-sinistra. Si tratta di un lungo documento di quaranta cartelle dattiloscritte. Si divide in due parti: una, più breve, tratta dei temi politici, dalle ragioni che impongono il ministero di centro-sinistra alla delimitazione della maggioranza fino ai provvedimenti legislativi necessari per l'attuazione della Costituzione e alla politica estera; un'altra, molto più lunga, che tratta in dettaglio delle questioni economiche. In pratica, il documento anticipa la dichiarazione programmatica con la quale il governo Moro chiederà la fiducia al Parlamento.

Il preambolo del testo dice che i quattro partiti (dc, psi, psdi, pri) sono convinti che l'attuale *decisivo* momento politico richieda una ferma e autorevole azione di governo su una vasta base democratica: e nella loro autonomia *«assumono impegno per la costituzione di un governo di centro-sinistra con la partecipazione di tutti i partiti contraenti»*. L'intesa oggi raggiunta è *«di grande importanza»* nella vita politica italiana perché vanno alla direzione dello Stato forze politiche nuove, assumendo la corresponsabilità della ordinata evoluzione del Paese.

L'obiettivo è quello di realizzare il progresso della nazione nella integrità delle libere istituzioni: *«A questi fini, è essenziale l'apporto, accanto al partito di maggioranza relativa, dei partiti socialdemocratico, repubblicano e socialista».*

Si è cercata non una qualsiasi maggioranza, ma una determinata e qualificata maggioranza, quella di centro-sinistra. *«Una ragione sostanziale e non di mera contingente opportunità ha spinto i quattro partiti verso una collaborazione che risponde alle esigenze della situazione e impegna le forze adatte per i giusti fini che la realtà sociale e politica indica. Del resto, questa tesi non ha, pur nella sua complessità e difficoltà, alternative valide nè nel Parlamento nè nel Paese».* Poi vengono le singole questioni.

DELIMITAZIONE DELLA MAGGIORANZA — *«Deve essere e deve apparire ragionevolmente delimitata e nettamente definita».* Infatti *«si limita rigorosamente ai quattro partiti in essa impegnati e dichiara la sua piena autonomia politica e programmatica, perseguendo i suoi propri obiettivi politici con le sue forze, che sono tutte necessarie e sufficienti alla coalizione. Restano dunque fuori della maggioranza, naturalmente, secondo le regole del metodo democratico e della dialettica parlamentare, le forze di destra ed anche il partito liberale da un lato, il partito comunista dall'altro. Le forze di destra per il contenuto reazionario e illiberale della loro politica; il partito liberale per la diversa visione degli obiettivi e dei metodi di una politica di sviluppo democratico e di elevazione di larghe masse di popolo; il partito comunista per diversità di programmi e soprattutto per la sua posizione fortemente contrastante sui grandi temi della libertà nella società e nello Stato».*

Il governo s'impegna a non operare discriminazioni, a rispettare i diritti dell'opposizione, a operare sempre nell'ambito della legge e dell'ordinamento democratico.

ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE — E' un compito di «notevole portata»: deve essere affrontato a cominciare dai codici e dalla legge di Pubblica Sicurezza. In caso di «assoluta urgenza», potrà essere anticipata la riforma di qualche punto particolare dei codici (come è noto, una commissione governativa dovrà approntare la riforma dei codici entro quattro anni). Nella riforma dei codici, la condizione della donna dovrà essere regolata sulla base del principio della parità giuridica e morale dei sessi. Sempre nel quadro dell'attuazione della Costituzione, dovrà essere elaborato, sentiti i sindacati, uno statuto dei diritti dei lavoratori al fine di garantire la libertà e la dignità dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

REGIONI — Tra i primi atti del governo dovrà esservi quello di ripresentare la legge istitutiva delle Regioni a statuto ordinario, compresa la legge elettorale. Senza che ciò ritardi la costituzione degli organi regionali, saranno via via elaborate le leggi quadro per le materie di competenza delle Regioni. Il problema delle maggioranze nelle giunte regionali verrà affrontato «in coerenza con gli indirizzi generali della programmazione e dello sviluppo democratico del paese».

ALTO ADIGE — Saranno utilizzate le conclusioni della Commissione dei Diciannove (commissione che, dopo due anni di lavoro, con la partecipazione di esponenti altoatesini, ha formulato una serie di proposte suggerendo una limitata autonomia nella provincia di Bolzano).

LO STATO — Si vuole uno Stato moderno ed efficiente *«nel quale l'esecutivo possa esercitare di fronte al Parlamento e all'Amministrazione la sua funzione di indirizzo tempestivo e responsabile, con la guida, prevista dalla Costituzione, della Presidenza del Consiglio».* A partire dalla legge sulla Presidenza del Consiglio, si procederà ad una adeguata trasformazione della pubblica amministrazione sulla base delle conclusioni già raggiunte dall'apposita Commissione, realizzando il decentramento burocratico e mirando, con la riduzione dei costi dell'amministrazione, ad un miglioramento retributivo al personale statale fino a parificarne il trattamento agli impiegati privati. Si deve cominciare dal «conglobamento». Si deve procedere ad un rafforzamento delle funzioni di controllo di tutti gli enti pubblici e, perciò, ad una riforma della contabilità generale dello Stato, delle attribuzioni della Ragioneria generale, delle leggi sulla Corte dei Conti e sul Consiglio di Stato. Verranno soppressi gli enti non necessari. Per la moralità pubblica si conta su un'adeguata azione preventiva, su efficaci controlli, su interventi tempestivi ed «esemplari» dell'autorità. Spetterà al Parlamento organizzare le proprie attività in maniera da esplicare tempestivamente i suoi compiti di guida e di controllo.

«Liberato dal peso di una legislazione minuta e frammentaria da affidarsi o alle regioni o all'esecutivo, con la nuova disciplina del potere regolamentare e un più appropriato uso della delega legislativa, il Parlamento potrà dedicarsi con rapidità ai grandi compiti della nuova legislazione e di sistemazione delle leggi organiche».

I COMUNI E LE PROVINCE — La loro autonomia sarà valorizzata attraverso l'ordinamento regionale e la nuova legislatura: si prevedono coordinamenti e consorzi permanenti, una riforma dei controlli di merito e l'acceleramento delle procedure dei controlli di legittimità precisando le responsabilità degli amministratori. Si prevedono anche la riforma della finanza locale, collegata alla più generale riforma tributaria, la sistemazione dei bilanci.

MAGISTRATURA — Elaborazione di un nuovo ordinamento giudiziario a garanzia dell'autonomia «interna ed esterna» della magistratura; decentramento mediante tribunali regionali.

SCUOLA — Riforma, utilizzando gli strumenti della programmazione a ciò necessari e sulla base della commissione d'indagine che ha già concluso i propri lavori. Poi: avvio di provvedimenti più urgenti per l'edilizia, gli insegnanti, le università, legge sulla scuola materna, istituzione della scuola materna statale. I problemi sulla scuola privata verranno affrontati in occasione della elaborazione della legge sulla parità. *«La spesa per la scuola avrà caratteri di assoluta priorità».* Infine: incremento della ricerca scientifica, coordinamento della libera attività assistenziale ed educativa in materia extra-scolastica, politica della gioventù.

POLITICA ESTERA — Conclude la parte politica del documento. La politica estera italiana *«ha per obiettivo fondamentale la pace nella sicurezza della nazione, si fonda sulla lealtà dell'Alleanza atlantica, con gli obblighi politici e militari che ne derivano e sulla solidarietà europea».* L'impegno italiano è rivolto a un più stabile e pacifico assetto delle relazioni internazionali, a misure, anche parziali, di disarmo bilanciato e controllato, ad accordi per prevenire gli attacchi di sorpresa, alla soluzione pacifica e concordata dei problemi aperti nel mondo.

La trattativa cui l'Italia partecipa per la forza multilaterale ha il triplice obiettivo di garantire la sicurezza del paese, di assicurare il controllo collegiale degli armamenti nucleari, di evitare la proliferazione dell'armamento nucleare. «Il giudizio di merito in relazione a questi obiettivi interverrà quando gli studi in corso avranno dato luogo alla formulazione di un piano completo e organico». La politica di solidarietà europea verrà proseguita nella forma dell'integrazione democratica e politica, al di fuori di ogni particolarismo.

Un'azione verrà svolta per superare le remore che si oppongono all'attuazione del trattato di Roma, verrà portato avanti il progetto di elezione a suffragio universale di un Parlamento europeo. L'Italia svolgerà una politica di amicizia e collaborazione con le democrazie alleate e tutti i popoli, specialmente quelli di nuova indipendenza, e con quelli mediterranei e dell'America Latina. Verrà appoggiata con sempre maggior impegno l'autorità dell'Onu, considerata la sede «in cui tutti i problemi inerenti alle relazioni tra i Paesi del mondo possono trovare la loro soluzione di diritto e di giustizia».

Michele Tito

Iniziato il processo per i «balletti verdi»

A Brescia - Gli imputati sono 32 e i testimoni 120 - Il dibattito durerà due mesi

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 25 novembre.

E' cominciato stamane al nostro tribunale il processo per i cosiddetti «balletti verdi»: una vicenda che si era preannunciata con la grancassa del grosso scandalo, che doveva investire personalità molto in vista della vita attuale, e che invece finisce per avere come protagonista gente di nessun rilievo, giovani di modeste condizioni, ma senza scrupoli, disposti a tutto pur di racimolare denaro senza fatica, qualche vecchietto vizioso e infine individui che hanno altri conti da regolare con la giustizia.

Gli imputati sono trentadue, centoventi i testimoni, gli avvocati della difesa alcune decine. Il pubblico e la stampa non potranno assistere alle fasi del dibattimento, ma già si prevede che nulla di particolarmente interessante forniranno le vicende dei «balletti verdi».

Sarà una lunga teoria di rapporti inqualificabili fra gente equivoca molto scaduta nei gradini sociali e che nel linguaggio giuridico vengono definiti incitamento e favoreggiamento alla prostituzione maschile, corruzione di minorenni, e altri reati che cadono sotto i rigori della legge Merlin. Il processo durerà a lungo e si prevede che la sentenza non sarà emessa prima di due mesi.

Dei trentadue imputati dodici sono detenuti, fra i quali l'ex deputato Vincenzo Cicerone che però, trovandosi in carcere a Roma per altri motivi, non presenzierà all'attuale dibattimento; è presente invece Angelo Valentini, l'ex maggiordomo di casa Bismarck a Roma che fu l'autore del famoso furto di gioielli in seguito recuperati, e per il quale si ebbe sette anni di carcere che sta scontando. Alcuni imputati sono latitanti mentre altri, a piede libero, vengono giudicati in contumacia.

Fra gl'imputati di un certo rilievo vi sono due donne: Anna Cadoria, da Mantova, e Giuseppina Moreni, di Brescia. Il comm. Aldo Quarenghi, non sarà presente al processo.

Dei centoventi testi sono compresi il «press-agent» di Cinecittà Renato Morazzano, Fosco Boschi e le attricette Carla Moj e Sofia Agostinelli, pure dell'ambiente cinematografico romano, il principe Alessandro Torlonia, tre sacerdoti e un frate, e alcuni medici della provincia di Brescia, l'ingegnere brasiliano Hauil Carrera e l'avv. Giuseppe Rosenghini, di Cremona. Niente quindi nomi noti, implicati in un primo tempo e poi prosciolti in istruttoria da qualsiasi addebito. **s. m.**

Un'auto presso Mortara

Durante un sorpasso uccide una bimba che torna da scuola

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 25 novembre.

(f. p.) Una bambina di undici anni è rimasta uccisa da un'auto oggi alle ore 16 lungo la strada Ferrera Erbognone-Ottobiano.

Vittima dell'incidente è stata la scolara Francesca Basello, abitante al casello San Giovanni di Ottobiano.

La piccola era uscita qualche minuto prima dalla scuola di Ferrera Erbognone e stava camminando verso casa. Improvvisamente un'auto, condotta da Piero Costanzo Ferrari, di 18 anni, di Mede, nel tentativo di superare un camion, investiva in pieno la bimba che decedeva all'istante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Treni fermi in tutta la Francia da stasera a giovedì mattina

Forse viaggeranno alcuni convogli sulle linee internazionali - Oltre ai ferrovieri sono in sciopero, per 24 ore, anche i minatori - Studenti e professori universitari si asterranno dalle lezioni fino alla fine del mese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 novembre.

Domani sera alle venti quasi tutti i treni si fermeranno fino a giovedì mattina in Francia, per lo sciopero dei ferrovieri, i quali chiedono un aumento di stipendio del 12 per cento mentre il governo è disposto a dare soltanto l'uno per cento ogni trimestre cioè il 4 per cento in un anno, sostenendo che se facesse maggiori concessioni comprometterebbe il successo del piano di stabilizzazione economica e finanziaria.

Tutti i sindacati, compreso questa volta quello dei dirigenti, sono stati d'accordo per cessare il lavoro. Si prevede quindi che la paralisi del traffico ferroviario sarà quasi totale. La direzione delle ferrovie spera tuttavia che alcuni treni internazionali potranno partire da Parigi, tra cui due per Milano, uno per Modane-Roma, due per Ventimiglia. Molti parigini dei sobborghi viaggeranno gratuitamente, poichè il governo ha previsto alcune centinaia di camion militari per trasportare a Parigi i «banlieusards» ai quali mancheranno i treni consueti. La possibilità di trasporto dei camion militari, però, non eccede i 60.000 viaggiatori mentre coloro che dai sobborghi vengono quotidianamente a lavorare nella capitale sono parecchie centinaia di migliaia. Funzioneranno normalmente, invece, gli autobus e la ferrovia metropolitana.

Da oggi sono ugualmente in sciopero, fino al 30 novembre, gli studenti universitari ed i professori. I primi esigono più aule, più biblioteche, maggiori crediti per l'insegnamento; i secondi, solidali con gli studenti sulle rivendicazioni indicate, chiedono inoltre miglioramenti salariali.

Per la prima volta da molti anni c'era posto, oggi, nelle facoltà, poichè soltanto uno studente su dieci si è presentato. In provincia lo sciopero è stato seguito al cento per cento. Domani, infine, cesseranno il lavoro per 24 ore anche i minatori. **l. m.**

Gruppo di agenti travolto da un'auto nel Vercellese

Tre feriti - Uno è gravissimo

Vercelli, 25 novembre.

(n.) Sulla statale per Torino, nel tratto di strada fra Cascina Stra e S. Germano Vercellese mentre due militi della polizia stradale e due vigili del fuoco stavano facendo un sopralluogo, un'auto è piombata loro addosso.

Nell'incidente sono rimasti feriti il brigadiere della polizia stradale Salvatore Gioffrè di 40 anni ed i vigili del fuoco Auronzo Fumarulo d'anni 43 ed Antonio Brusoni di 21 anni. Il secondo milite della polizia stradale, Aldo Botzoni, è rimasto illeso.

Il Gioffrè con un collega e i due vigili del fuoco stavano effettuando dei rilievi. Poco prima infatti un'auto per evitare un autocarro si era inabissata nel naviglio ed era stata recuperata. Il carro attrezzi, a poca distanza, stava manovrando per invertire la marcia, prendere a rimorchio l'auto e rientrare a Vercelli.

In quel preciso istante una auto diretta a S. Germano Vercellese, guidata da Giovanni Cavaglià di 26 anni da Bianzè e con a bordo il padre del guidatore, Cesare di 54 anni, è piombata a tutta velocità — malgrado i segnali di emergenza — in mezzo al gruppo.

Il brigadiere Gioffrè è stato lanciato contro l'auto recuperata ed è poi piombato sull'asfalto alcuni metri più avanti; i due vigili del fuoco, urtati di striscio, sono stati scaraventati a terra.

Le condizioni del brigadiere Gioffrè sono gravissime.

Allagamenti a Imperia per un violento nubifragio

Nuova frana sopra Pegli - Nevica a Sestriere

Imperia, 25 novembre.

(v.) Un violento nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio sull'Imperiese, provocando diversi allagamenti e numerose chiamate ai vigili del fuoco. In via Caramagna, il torrente omonimo ha superato l'argine e ha invaso la strada provinciale, bloccando una corriera e diverse automobili e allagando alcuni magazzini in via Mazzini che ancora non avevano riparato i danni dell'allagamento di due settimane or sono.

In via Trento, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con urgenza per liberare una automobile con quattro persone a bordo, che era rimasta bloccata dentro il sottopassaggio ferroviario invaso dalle acque. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a Diano Marina per allagamenti, fra cui uno particolarmente spettacolare all'Albergo Cristal, in località Ponte Rosso.

Genova, 25 novembre.

(n. b.) A Chiesino, una località sulle alture di Pegli, dove una ventina di giorni or sono si verificò una frana che costrinse numerose famiglie ad abbandonare le case per timore di crolli, questa sera, probabilmente a causa della pioggia caduta abbondantemente nel primo pomeriggio, un'ingente massa di pietrisco è precipitata sulla strada, ostruendola in parte. Sul posto si sono recate alcune squadre di vigili del fuoco, che stanno provvedendo a sgomberare la strada dai detriti.

Sestriere, 25 novembre.

(m.) Dopo diversi giorni di sereno e di sole è tornato il cattivo tempo. Da ventiquattro ore nevica al Colle del Sestriere e nelle valli Chisone e Susa. La temperatura nel pomeriggio si è abbassata notevolmente; alle ore 18 il termometro segnava —6°. Spessi banchi di nebbia ostacolano il traffico sulla statale 23. Sul tratto Pragelato - Sestriere è consigliabile agli automobilisti l'uso delle catene, anche se gli spartineve continuano a tenere la strada sgombera. La neve continua a cadere ininterrottamente.

Giunti su un'automobile

Svaligiano con il cric un'oreficeria di Carmagnola

Rubati 36 brillanti e orologi

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 25 novembre.

(f.f.) Questa sera alle 18, in pieno centro di Carmagnola, la «banda del cric» ha sfondato il cristallo della vetrina dell'oreficeria di Aldo Biato, in via Vercelli, ed ha esportato ciò che c'era di migliore.

Il titolare del negozio era nell'interno con la moglie, intento al lavoro, quando ha udito il rumore secco della vetrina infranta dal cric. Si è precipitato fuori, ma ha fatto appena in tempo a vedere un giovane salire precipitosamente su un'automobile, che partiva a tutto gas. Alcuni vicini avevano notato che davanti al negozio sostava una Giulietta Alfa Romeo con targa TO 768167 (evidentemente falsa, se i testimoni hanno rilevato esattamente il numero) a bordo della quale si trovava un giovane, mentre altri due erano a terra.

Nella fretta di fuggire i malviventi hanno lasciato a terra il cric e un fazzoletto bianco. Ancora non è stato fatto l'inventario della merce rubata, ma il valore è certamente ingente: mancano un plateau con trentasei brillanti, diversi orologi di marca e parecchi anelli.

Morto il presidente italiano della federazione sionistica

Ferrara, 25 novembre.

Il dott. Renzo Bonfiglioli, presidente della federazione sionistica italiana, è morto a Ferrara all'età di 59 anni.

Il dott. Bonfiglioli era stato il primo presidente della comunità israelitica ferrarese e nel 1962 aveva assunto la presidenza della federazione che raggruppa le varie comunità ebraiche italiane.

Fidanzati cercano la morte a poche ore uno dall'altro

Ad Alessandria - I genitori della ragazza si opponevano alla relazione - Lei ha ingerito barbiturici, lui si è lanciato contro una vetrata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 novembre.

Due giovani fidanzati hanno cercato, a poche ore l'uno dall'altro, di suicidarsi. Il giovane, sconvolto, è stato poi ricoverato in un ospedale psichiatrico.

I due protagonisti della penosa vicenda sono Giampiero Sacchi di 25 anni da Alessandria, e A. L. di 17, abitante a Serravalle Scrivia. Fidanzati da qualche tempo, la loro relazione era contrastata dai genitori della ragazza, che non vedevano di buon occhio il giovane alessandrino.

Giovedì scorso la ragazza, dovendo recarsi ad Alessandria per farsi visitare da un medico, si incontrava con l'innamorato, ed alla sera non ritornava a casa. Mentre a Serravalle i genitori della diciassettenne denunciavano la scomparsa della figlia ai carabinieri, i due fidanzati, dopo una gita a Torino, facevano ritorno nella nostra città.

Ieri, infine, in Spalto Gamondio, nei pressi dell'abitazione del Sacchi, venivano notati dai carabinieri che li invitavano in caserma. A questo punto la ragazza chiedeva di entrare in un bar per bere un caffè e furtivamente riusciva ad ingerire numerose pastiglie di barbiturici. Soccorsa dal fidanzato e dagli stessi carabinieri, la giovane veniva trasportata in ospedale e ricoverata, mentre giungevano anche i genitori.

Frattanto davanti alla cameretta, nervoso e agitato, passeggiava il Sacchi. Improvvisamente il giovane, si metteva a correre lanciandosi a testa bassa contro la vetrata di una finestra. I vetri s'infrangevano e il poveretto sarebbe precipitato nel vuoto se l'agente di P. S. Ruggero Marocolo, in servizio all'ospedale, notata la scena non fosse riuscito ad afferrarlo. Il Sacchi, che ha riportato ferite da taglio al capo e alle mani, è stato medicato dai sanitari che ne consigliavano il ricovero al vicino ospedale psichiatrico. **f. m.**

Stato Civile di Torino

23 novembre 1963

NATI — Mendolicchio Laura; Gallina Maria; Albano Antonietta; Lucci Tullio; Bovino Laura; Magaldi Concetta; Massazza Giuseppe; Gariglio Diego; Rubatto Maurizio; Triono Marco; Pilotto Nicoletta; Pia Ettore; Bei Raimondo; Battaniso Carlo; Tedde Valerio; Mattutino Claudio; Pegoria Marco; Gentile Anna; Prola Paolo; Zanni Massimo; Toberga Enrica; Caldera Fabrizia; Alfonso Bruno; Rodino Gino; Castelli Marco; Oppedisano Valter.

MORTI — Boggia Margherita in Martinetto, di anni 63, nata a S. Francesco al Campo, abitante in via A. Oriani 11; Govino Delfina in Post, a. 58, Torino, v. A. Vespucci 61; Caligaris Federico, a. 77, Vignale, piazza Campanella 9; Coviello Concetta ved. Tummolo, a. 66, Lavello, v. Sommacampagna 13 bis; Trevisan Umberto, a. 59, Adria, v. Broglio 116; Gelardi Carmela ved. Mazzarese, a. 87, Agrigento, viale dei Pioppi 14.

Deceduti in ospedale: Mastosan Assunta ved. Mazzucato, a. 75, Pontelongo; Bersano Maria in Monti, a. 59, Canelli; Rosa Maria, a. 74, Torino; Recco Mario, a. 61, Gassino; Falcetto Pietro, a. 82, Bardassano; Pollano Marianna, a. 75, Pianezza; Belloni Arnaldo, a. 71, Milano; Cattaneo Dante, a. 79, Penango; Ottella Adelina, a. 86, Loranzè; Smeraldi Leone, a. 66, Firenze, mediatore; Aprà Emilio, a. 77, Torino; Pozza Placida, a. 78, Aosta; Doglione Francesco, a. 38, Alessandria, impiegato; Bianco Luigi, a. 60, Torino; Cistellino Luigi, a. 40, Torino, artigiano; Licheri Mario, a. 34, S. Vito, operaio; Isabella Virginia ved. Castagno, a. 65, Rivalta.

Nati 26 - Morti 23

24 novembre 1963

NATI — Fesco Renato; Gresso Franca; Melso Luca; Cravere Francesco; Bucci Luigia; Rossi Carla; Innocente Silvano; Zamben Danilo; Giovara Sergio; de Paulis Carla; de Paulis Mattia; Lazzarini Carlo; Princi Floriana; Abate Maria.

MORTI — Pilloni Salvatore, di anni 85, nato a Villanovaforru, abitante in via Allioni 11; Bianco Domenico, a. 78, La Loggia, v. Giulio Cesare 125; Barisiucci Alberta in Fraternali, a. 52, Auditore, v. Frejus 87; Gallucci Egidio, a. 31, Aversa, autista, v. Rosario S. Fè 32; Sogliani Emma ved. Magni, a. 83, Marcaria, v. Napione 29; Stille Pasquale, a. 63, Castello d'Annone, venditore ambulante, v. S. Anselmo 4; Macchiarulo Federico, a. 68, Cerignola, via Arquata 15; Ughetti Luigi, a. 78, Torino, commerciante, c. Francia 24; Saveriano Giovanna ved. Magrassi, a. 87, Bosco Marengo, str. Mongreno 180; Sasso Enrichetta, a. 75, Torino, v. Valperga Caluso 8; Perello Caterina in Bruatto, a. 69, Rivarossa, v. Moncrivello 1; Locca Angelo, a. 58, Alagna, v. Banchette 15; Olivieri Riccardo, mesi 2, Torino, lungo Po Antonelli 153.

Deceduti in ospedale: Gallo Rosso Leonildo, a. 64, Mongrando; La Via Giacomo, a. 50, Messina, dottore in chimica; Levi Giorgio, a. 69, Torino; Capecchi Renato, a. 70, Bari; Gili Ettore, a. 78, Vigliano Biellese, operaio; Mingazzini Ugo, a. 72, Castel Bolognese; Rudoni Ernesto, a. 80, Castano Primo; Conte Teresa ved. Stantero, a. 79, Fossano; Gaetano Maria ved. Cuda, a. 71, Nicastro; Baldi Giuseppe, a. 65, Bibbiena, dirigente aziendale; Adriano Margherita ved. Anselmo, a. 82, Roddino, contadina.

Nati 14 - Morti 24

Nel 5° anniversario della morte di
Giuseppe San Lorenzo
la famiglia nel suo grande doloroso rimpianto lo ricorda alle preghiere degli amici e di quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 26 novembre 1963.

Nel primo triste Anniversario della scomparsa della Sig.ra
Amalia Bobba
i figli La ricordano con immutato immenso dolore. La S. Messa il giorno 26 novembre in Sant'Anna ore 8,30.
— Torino, 25 novembre 1963.

Serenamente si è spento il cuore buono di
Alvise Pisani
di anni 68
Ne dànno la dolorosa partecipazione i figli Nino con la consorte Carla e la piccola Chiara; Laura, Piercarlo, i fratelli Carola e Nino e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta oggi 26 corr. alle ore 10,30 in corso Svizzera 36, indi proseguirà per Vallorla (Imperia) ove alle ore 10 di mercoledì seguiranno i funerali e la tumulazione. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Luigi Papino e al Dott. Francesco Bertone.
— Torino, 25 novembre 1963.

Il Presidente, gli Amministratori, il Personale e le Rev.de Suore dell'Ospedale Civile di Venaria, partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Giacomo Pisani per la morte del
Padre
— Torino, 25 novembre 1963.

Partecipano al lutto che ha colpito il Prof. Giacomo Pisani, i Colleghi dell'Ospedale Civile di Venaria:
dott. Eros Ventura
prof. Augusto Picco
dott. Gino Boniperti
dott. Gustavo Cayre
dott. Renzo Casalegno
dott. Pietro Cocchini
dott. Franco Cuzzupoli
dott. Camillo di Carlo
dott. Vincenzo Fenoglio
prof. Arnaldo Francia
dott. Corrado Inga
dott. Aldo Judica
dott. Francesco Perna
dott. Augusto Sibour
dott. Marco Thedy
dott. Ivo Borsio
sig.na Enrichetta Filippi.

I Medici funzionari, gli Specialisti, i Generici del Poliambulatorio INAM barriera Mad. Campagna partecipano commossi al grande dolore del collega prof. Pisani per la perdita del caro papà sig.
Alvise Pisani
— Torino, 26 novembre 1963.

Beppe Fornarel e famiglia partecipano al dolore di Laura e Piercarlo per la perdita del
Papà
— Torino, 26 novembre 1963.

Luigi e Anna Racagno prendono viva parte al dolore del prof. Nino per la scomparsa del padre
Alvise Pisani
— Torino, 25 novembre 1963.

Il Primario Prof. Tonelli e i Colleghi Sabaino, Conti, Quaini, Quarta, Barberis, del Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S. Giovanni si associano al dolore del Prof. Giacomo Pisani per la morte del
Papà
— Torino, 25 novembre 1963.

Giovanna Coda ved. Simone prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rina Pogliotti in Imazio
avvenuta in Sizzano il 22 ultimo scorso.
— Occhieppo Superiore, 22-11-1963.

Il Lanificio Simone Federico & Figli con Impiegati e Maestranze partecipa al lutto del suo contitolare Ezio Simone e famiglia per la perdita dell'amata suocera
Rina Pogliotti in Imazio
— Biella, 22 novembre 1963.

Federico, Ida Barbera e figli si associano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Rina Pogliotti in Imazio
— Biella, 22 novembre 1963.

Ida Rizzo ved. Simone, Aldo e Mariuccia Simone e figlie prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Rina Pogliotti in Imazio
— Vallemosso, 22 novembre 1963.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Rina Pogliotti in Imazio
Famiglia Carlo Petrini, Ghemme
Mino Ferraris, Biella
Famiglia Michele Abate, Torino
Vittore ed Elide Chiorino, Mazzano.
— Biella, 22 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ivo Montanari
Costernati ne dànno il triste annuncio: la moglie Clara Pellicieri, il figlio Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27 ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto: P. Rensasi 15.
— Torino, 25 novembre 1963.

La famiglia Sacco partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Montanari.

La famiglia Cian partecipa al dolore per la perdita del caro amico
Ivo
— Torino, 25 novembre 1963.

Porgono condoglianze le famiglie: Artioli, Marri, Pignatti.
Si uniscono al cordoglio:
Arietti Trento
Francesco Di Giovanni
Enzo Dondi
Carlo Fusco
Ida Lugli
Giuseppe Martini
Ercole e Nicandro Peri
Augusto Previdi.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente spirata
Caterina Pagliero ved. Pusineri
di anni 87
La piangono i figli: Pierina, con il marito Sergio Rossetti; Gina con la moglie Elena Giacotto e bimba Federica; il fratello Carlo e consorte; zia, nipote, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 c. m., alle 15,30 partendo dalla chiesa di S. Lorenzo.
— Ivrea, 26 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Obialero
di anni 65
Macellaio
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elena Borra, la figlia Luigina col marito Renzo Gaiato e gli adorati nipotini Antonella, Ugo ed Elena, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Casalborgone, 25 novembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Rua
Angosciati dànno il triste annunzio la moglie Teresina, il figlio Carlo, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Andrea Cavallot per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 15 da viale Michelotti 280 (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Pavese
Addolorati lo annunciano: sorelle, nipoti, cognato, cugini. Oggi 26 corr. da via Carlo Alberto 55 alle ore 14 la cara Salma verrà trasportata a Moncalvo nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata
Lina Guassone
Dànno il triste annunzio le sorelle Elia, Fiorenza (USA), cognata, nipoti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 9 da corso Francia 223. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Grande
di anni 32
Affranti lo piangono la moglie con la piccola Eugenia, genitori, fratelli, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 26 novembre ore 16 da via Maria Leone 19.
— Torino, 24 novembre 1963.

1956 — 1963
Rag. Leopoldo Bellino
La moglie con immutato rimpianto Lo ricorda. Messa mercoledì 27 ore 7,45 Cappella delle Grazie Consolata.
— Torino, 26 novembre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Mossetti Rossi
Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Carlo con la moglie Vittoria e bimbo, Paola, Cesare e parenti tutti.
— Torino, 26 novembre 1963.

Vasco e Gina Salvatelli piangono la dipartita della cara e indimenticabile signora
Maria Mossetti
— Torino, 26 novembre 1963.

L'Aspera Frigo S.p.A. si associa al dolore del suo Amministratore Prof. Carlo Mossetti per la perdita della
Mamma
— Torino, 26 novembre 1963.

La S.p.A. Borsello & C. prende parte al lutto del suo Amministratore Prof. Carlo Mossetti per la perdita della
Mamma
— Torino, 26 novembre 1963.

Giovanna e Corrado Baletti e Giuseppe Gioda partecipano commossi al dolore del Prof. Carlo e Vittoria, Paola e Cesare per la perdita della mamma
Maria Mossetti
— Torino, 25 novembre 1963.

Gli amici Luciana e Ditty Iona, Adolfo e Nicoletta Negro Camusso prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il Prof. Carlo Mossetti per la perdita della cara mamma, signora
Maria Mossetti Rossi
— Torino, 26 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia:
Roberta e Giuliana Aragno
Pier Carlo e Nini Birozzi
Primo e Pupè Carando
Carlo e Elisa Crevetto
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello Jona Celesia
Piero e Anna Ricotti
Franco e Luciana Vitale

Il giorno 24 c. m. dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 66 anni il
Comm. Paolo Cilardino
Generale d'artiglieria
Combattente
della guerra di Libia e 1915-18
Più volte decorato al valore militare
Ne dànno il doloroso annuncio: la sorella Pierina ved. Andriano e figli Angiola, Umberto con la moglie Maria Luisa, Eugenio, Tommasina, Luciano. La sorella Cecilia ved. Civetta e figlio Eugenio con la moglie Grazia e la piccola Paola; la cognata Teresa Ferrero ved. Cilardino, i cognati e nipoti Barberis, i parenti tutti e le fedeli Olga e Terella Meiso che lo hanno assistito con bontà e dedizione durante la lunga malattia. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Prof. Mario Borgno e Dott. Aldo Rossello. I funerali avranno luogo in Santo Stefano Belbo mercoledì 27 corrente alle ore 15.
— S. Stefano Belbo, 26-11-1963.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cantina Sociale Valle Belbo con il suo Presidente dott. Umberto Balbo, il Direttore Tecnico dott. Giovanni Bianco, il Collegio Sindacale, Soci, Personale d'ufficio e Maestranze partecipano con dolore e sincero rimpianto al grave lutto per la morte del suo fondatore
Gen. Paolo Cilardino
— S. Stefano Belbo, 25-11-1963.

Domenica sera, è improvvisamente mancato il
Rag. Carlo Martini
Ne dànno il triste annuncio i figli Enrica e Maria Carla, nuore e genero Lindo e Mario, le nipotine Antonella e Anna, la sorella Enrica, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 14,30, partendo da via Giacomo Bove 3; l'inumazione a Cavour, nella Tomba di Famiglia. La presente per ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1963.

La famiglia Grillo partecipa al grande dolore che ha colpito il genero Enrico Martini per la perdita del
Papà
— Torino, 24 novembre 1963.

Marco e Angiola Bono partecipano commossi al lutto che ha colpito Enrico e Carla per la morte del padre
Rag. Carlo Martini
— Torino, 26 novembre 1963.

I Condomini di via Bove 3 partecipano al dolore del sig. Enrico Martini per la perdita del
Padre
— Torino, 26 novembre 1963.

Arturo, Riccardo e famiglie partecipano al dolore di Carla ed Enrico.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è salita in cielo l'anima di
Rosina Maggierotto nata Bevilacqua
La annunciano costernati il marito Alberto, figli Michele, Angelo e rispettive famiglie, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c. m. ore 9 da via Guastalla 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1963.

La Soc. Fratelli Maggierotto prende vivissima parte al dolore del signor Alberto Maggierotto per la scomparsa della Consorte Signora
Rosina Maggierotto Bevilacqua
— Torino, 26 novembre 1963.

La Famiglia Bollati partecipa commossa al grave lutto del Signor Alberto Maggierotto, da lunghi anni suo amico e collaboratore.

La Ditta A. Coss & C., Dirigenti, Impiegati e Maestranze annunciano la scomparsa del
Rag. Agostino Ferraris
da lunghi anni affezionato collaboratore della Ditta e si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Alessandria, 25 novembre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Personale della Ditta S.A.V.E.S. annunciano la dipartita del
Rag. Agostino Ferraris
da molti anni membro del Consiglio Sindacale della Società.
— Alessandria, 25 novembre 1963.

«...e già mi vedo risvegliando nell'Universo...».
A.'.G.'.D.'.G.'.A.'.D.'.U.'.
Il M.'.V.'. della R.'.L.'. Hiram all'Or.'. di Torino invita i FFr.'. tutti ad unirsi a Lui in Rituale Catena per il passaggio all'Or.'.Et.'. del
Risp.'. M.'. Fr.'.
Giuseppe Baldi
— Or.'. di Torino XXIII° giorno del IX° mese dell'anno 005963 V. L. e 23 novembre 1963 E. V.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Buzzi
(pensionato Municipale)
Affranti ne dànno il triste annuncio: moglie, suocera, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10,30 da via Sospello 159. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1963.

La Famiglia Crova e Robustelli partecipano commossi al lutto per la perdita del carissimo
Prof. Domenico Bussa
— Pinerolo, 25 novembre 1963.

26-11-1960 — 26-11-1963
Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di
Lucia Artero nata Nicola
il marito Silvio Artero, figli Gemma, Franca, Ing. Venanzio e rispettive famiglie con immutato rimpianto ed affetto ricordano quella che fu loro guida modello di virtù esemplari. Messa anniversario 2 dicembre ore 9 a Vinovo.
— Vinovo, 26 novembre 1963.

1953 — 1963
Giovanni Rivoire
Colonnello di Cavalleria
La nipote Maria Vittoria Bellone lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 24 novembre 1963.

Tragico destino ha privato i suoi cari dell'anima buona di
Enrico Cerutti
Lo piangono inconsolabili la moglie Maria Prin-Derre, figlia, nuora, l'adorata nipote, parenti tutti. I funerali mercoledì 27 ore 10,30 dall'Obitorio via Chiabrera 37. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 25 novembre 1963.

Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti della Divisione Amministrativa FIAT si uniscono con profonda commozione al lutto del rag. Giuseppe Cerutti per la dipartita del suo amatissimo Babbo signor
Enrico Cerutti
— Torino, 26 novembre 1963.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Maina ved. Oricco
anni 93
Ne dànno il doloroso annunzio i figli: Mario colla moglie Lina, Guido colla moglie Maria e figlia Maria Grazia, Sandra col marito Armando, la nuora Rita e figlio Mario colla moglie Angela e bimba Susanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 9,30 partendo da via Casale 308 (Fraz. Sambuy). Farà servizio un pullman d'accompagnamento, in partenza alle ore 8,30, da piazza Savoia (Torino). La presente serve di ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 24-11-1963.

Il Personale della Ditta Fratelli Oricco partecipa con profondo dolore il decesso della Signora
Caterina Maina ved. Oricco
amata madre dei titolari.
— Torino, 24 novembre 1963.

Il Personale della Ditta Mario Oricco partecipa al grave lutto che ha colpito il suo titolare per il decesso della
Nonna
— Torino, 24 novembre 1963.

La famiglia Iavelli si unisce al dolore della famiglia Oricco per il decesso della madre
Caterina Oricco
— Torino, 25 novembre 1963.

Dopo lunga dolorosa malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Raimondo Chiari
anni 64
Segretario Ospedale e Opere Pie di Carmagnola
Con dolore lo annunciano: la moglie Agnese Pogliotta, i figli Giuseppina col marito Italo Bobbio e bimba, Marcella col marito Ottavio Osella e bimbi Carla, Giacomo, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola il 26 novembre 1963 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto piazza Raineri 25.
— Carmagnola, 25 novembre 1963.

Le Amministrazioni dell'Ospedale S. Lorenzo dell'Ente Comunale di Assistenza e Ricovero Umberto I di Carmagnola partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Raimondo Chiari
— Carmagnola, 25 novembre 1963.

Il Prof. Carlo Antonsi, Primario dell'Ospedale di Carmagnola ed il Corpo Sanitario prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di
Raimondo Chiari
— Carmagnola, 25 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Tripodi
Angosciati lo piangono la moglie Onorina, il figlio Antonino con la consorte Clara e l'adorato nipotino Edoardo, il fratello Giuseppe, le sorelle Lucrezia e Sara negli U.S.A. e parenti tutti. I funerali oggi martedì 26 alle ore 16 da via B. Spaventa 14.
— Torino, 25 novembre 1963.

Enzo e Lisetta Doldi partecipano commossi al grande dolore che ha colpito l'architetto Antonino Tripodi per la perdita del suo
Papà
— Torino, 26 novembre 1963.

Mario Bertolero partecipa al dolore dell'amico Nino per la morte del
Padre
— Torino, 26 novembre 1963.

Partecipano al dolore di Nino il suocero Ferrero, i cognati Trombetta, Barbieri, Ferrero, Quaglia.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata
Margherita Cottino nata Valle
La piangono: il marito, i figli con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pietro Moiraghi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Poirino mercoledì 27 novembre alle ore 9,30 partendo da via Indipendenza, 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1963.

Le Famiglie Combe, Oberto e Pennazio si uniscono al dolore di Lino e Giovanni per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 25 novembre 1963.

Cristianamente è mancata
Giovanna Cumitini Meta
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Salvatore, il figlio Aldo, la nuora Serafina Graniero, il nipotino Claudio, parenti tutti. Funerali 26 corrente ore 14,30 da corso Peschiera 305.
— Torino, 25 novembre 1963.

Famiglie Vincenti - Bertoldo partecipano al dolore dei cugini Cumitini per la perdita della cara
Giovanna
— Torino, 25 novembre 1963.

Cristianamente è mancata
Rosalia Schenatti ved. Cravero
Ne dànno il triste annuncio il figlio Luigi con la moglie Letizia Andriano, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 partendo da via Villa della Regina 17.
— Torino, 26 novembre 1963.

La famiglia Andriano si unisce al dolore di Luigi e Letizia.

Affrontando la morte col coraggio e la Fede che sempre lo guidarono, il
Dott. Mario Venturino
ha lasciato, dopo lunghe sofferenze, la moglie tanto amata Marina Ottolenghi ed i suoi adorati bimbi Simonetta e Marco. Con loro lo piangono, la madre Teresa Bogliacino, le sorelle: Maria Pia col marito Michele Retegno e figlia Donata, Giovanna col marito Attio Gariagnini e figlio Alberto, Anna Maria; il cognato avv. Massimo Ottolenghi con la moglie Lyda e le figlie Lauretta e Silvana; la suocera Magda Cassano ved. Ottolenghi, zii, cugini e parenti tutti. Le famiglie Venturino - Ottolenghi ringraziano commosse il prof. Giulio Morello per l'umana partecipazione e le effettuate cure. Per la devota assistenza ringraziano inoltre le infermiere signora Denise Boeri e signorina Elisa Bagnera. Per espressa volontà del defunto si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Milano, 25 novembre 1963.

Dopo una vita di lavoro e rettitudine, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Castagnero
Ne dànno il triste annuncio, la moglie: Caterina Rapaldo, le figlie: Livia, Ubalda, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 novembre alle ore 16, partendo da corso Potenza 139. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1963.

1962 — 1963
La moglie e figli di
Teresio Sacchi
con affetto ne rinnovano la memoria a quanti lo conobbero. S. Messa 27 novembre 1963 ore 9,30 Parrocchia S. Croce Piazz. Fontanesi.
— Torino, 26 novembre 1963.

1962 — 1963
Giovanni Seren Rosso
Vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 26 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

RAGIONIERE 24enne militesassolto primo impiego offresi. Tel. 366-788.

RAGIONIERE 35enne, ultradecennale esperienza contabilità bilanci legislazione sociale, esaminerebbe assunzione ditta commerciale od industriale. Telefonare 325-187.

RAGIONIERE 46enne offresi per direzione amministrativa da gennaio prossimo. Telefonare 373-180.

SEDICENNE stenodattilo computometer, licenza commerciale, volonterosa, seria, bella presenza, libera, cerca impiego presso azienda industriale. Telefonare 734-619. A121019

SEGRETARIA corrispondente interprete perfetto tedesco francese offresi lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio conoscenza inglese occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

SIGNORA ex impiegata offresi mezza giornata oppure lavoro ufficio e dattilografico domicilio. Tel. 322-746.

SIGNORA referenziata, pratica plurienneale partita doppia, cassa, banche, paghe contributi, contabilità generale, attitudine lavoro autonomo, occuperebbesi subito. Tel. 774-021 ore 13-18. A132306

SIGNORINA media età occuperebbesi cassiera o altre mansioni fiducia, disposta viaggiare. Telef. 870-128.

SIGNORINA media età, presenza, referenziata, esperta commessa abbigliamento pelletteria occuperebbesi negozio o boutique possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A123004

SIGNORINA media età, presenza, referenziata, occuperebbesi custodia bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A123004

SIGNORINA offresi lavori impiegatizi proprio domicilio. Tel. 720-490.

SIGNORINA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA DI LINGUA TEDESCA, CON POCA CONOSCENZA DELL'ITALIANO, COLTA, DIVERSI ANNI ESPERIENZA UFFICIO, IMPIEGHEREBBESI ANCHE SOLO MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7408 — TORINO ». A123312

STUDENTE scuola serale 3ª geometri libero fino alle 18 impiegherebbesi. Telefonare 754-842 ore pasti.

TRADUTTORE a domicilio italiano francese portoghese spagnolo offresi. Telefonare 491-912. A123161

UNIVERSITARIO ingegneria patentato 1º impiego libero subito, offresi. Telefonare 277-324. A123197

UNIVERSITARIO ragioniere occuperebbesi mezza giornata professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ». A121323

VENTENNE 4ª ragioneria impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-060. A123189

VENTICINQUENNE stenodattilografa lavori ufficio offresi. Tel. 233-971.

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

VENTITREENNE dinamico, volenteroso, patente C, media inferiore, dattilografo, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino ». A121738

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 55, 2º piano. O100

AFFIDASI ambosessi con auto, introdotti privati vendita quadri, oggetti d'arte. Telefonare 687-849.

CERCANSI signorine propagandiste redditizio facile lavoro stipendio provvigione. Fonte, Pietrino Belli 50.

CERCANSI studenti, studentesse con tempo libero sviluppo interessante pubblicazione. Offriamo alta retribuzione. Telefonare 520-393.

CERCASI impiegata pratica contabilità clienti, fornitori, carico e scarico magazzino. Telefonare 31-069.

CERCASI impiegata provetta che disponga ore libere per tenuta libri paga 15 dipendenti. Tel. 399-851.

COMMESSA referenziata, [illegible], assumiamo subito. Presentarsi Mobilificio Stella, S. Secondo 37.

DITTA elettrodomestici cerca produttrici per vendita organizzata. Telefonare 599-271. A120352

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca per filiale Torino impiegato amministrativo, diplomato, militesente, coniugato, attivo dinamico per lavoro responsabilità. Esigonsi referenze provate capacità assicurando abitazione presso filiale dopo periodo prova. Inviare dettagliata domanda: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino».

INSEGNANTE teoria, segreteria, cercasi per autoscuola. Tel. 42-894.

INDUSTRIA confezioni per deposito Torino cerca abile commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A120310

RABOTTI assume per sezione elettronica periti industriali radiotecnici secondo impiego. Telefonare 871-656.

STUDENTI studentesse universitari licenti casa editrice Garzanti cerca per diffusione edizioni di arte. Presentarsi via Ozanam 9.

STUDIO tecnico commerciale assume geometra neo-diplomato. Manoscrivere età, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. VENTOTTENNE con patente B cerca lavoro per mezza giornata o qualsiasi lavoro da manovale. Telefonare 793-942. A122335

A. AUTISTA patente B piemontese 35enne pratico città offresi per commissioni. Libero 7-11, 14,30-16, 17-19. Telefonare 287-466.

A. AUTISTA 40enne tutte le patenti, pratico città e provincia, offresi subito seria ditta per viaggi giornalieri oppure fattorino, massima fiducia. Telefonare 391-841.

A. CAMERIERE domestico autista 40enne referenze torinesi offresi a famiglie signorile. Telef. 759-913.

AFFILATORE specializzato 26enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A123151

APPRENDISTA tornitore 15enne offresi. Telefonare 654-239.

AUTISTA abilissimo offresi mezza giornata. Telefonare 320-844.

AUTISTA autofurgone proprio offresi. Telefonare 677-362.

AUTISTA carrellista 27enne settentrionale, patente D, pratico città provincia offresi privato, ditta. Telefonare 688-535. A123331

AUTISTA con auto propria offresi come fattorino anche a ore. Telefonare 259-857 ore pasti. A123340

AUTISTA con camion 40-45 ql. ribaltabile offresi anche fisso. Telefonare 661-567. A121122

AUTISTA con furgone 10 ql. offresi fiducia praticità. Tel. 489-074.

AUTISTA con Leoncino q.li 35 libero subito offresi presso ditta. Rivolgersi ott. Rolle e Castagno, Carignano, telefono 961-112. A121491

AUTISTA con o senza macchina consegna città provincia offresi. Telefonare 779-456. A123174

AUTISTA con patente C, volenteroso, pratico Torino, offresi. Tel. 631-283.

AUTISTA D-E pratico offresi presso seria ditta anche come capo macchina, libero, Referenziato. Telefonare 894-008. A123200

AUTISTA patente B Fiat 600 offresi con auto o senza. Telefonare ore pasti n. 284-344. A122367

AUTISTA patente B offresi, ottima presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ». A122511

AUTISTA patente C offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5499 — Torino ». A120292

AUTISTA pensionato offresi mattinata oppure fattorino commissioni. Telefonare 321-182. A121766

AUTISTA piemontese 26enne referenziato offresi come fattorino od altri lavori. Telefonare 351-936.

AUTISTA referenziatissimo pratico città con automezzo o senza, offresi anche saltuariamente. Tel. 722-517.

AUTISTA torinese 24 anni patente B offresi ditta trasferta privato. Telefonare 687-811 mattinata.

AUTISTA torinese 30enne, patente C, pratico ribaltabili, disposto viaggiare offresi. Telefonare 81-672.

AUTISTA 30enne, patente B, pratico Torino, offresi a seria ditta. Referenze controllabili. Tel. 578-517.

AUTISTA 22enne torinese pratico vetture qualsiasi genere, autocarri, pratico viaggi, scopo miglioramento cerco subito sistemazione fissa da privato o ditta. Telef. 751-559.

AUTISTA 25enne patente B libero subito. Telefonare al 790-114.

BARISTA esperto as gestore offresi anche servizi saltuari. Tel. 698-678.

CAMERIERE dinamico, presenza, lingue, due decenni pratica ristoranti bar hôtel club, offresi dovunque fisso, stagione anche montagna. Telefonare 545-370 ore 9-12 e 16-20, chiedere camera 41. A123345

CAMERIERE offresi fisso ovunque bar ristorante albergo, referenziato, conoscenze lingue. Telef. 527-414.

COLORISTA spruzzatore o qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ».

CONFEZIONISTA maglieria a lavori finitura offresi. Telefonare 797-769.

CONIUGI artigiani agricoltori pensionati offronsi guardiani villa. Telefonare 375-310. A122216

CONIUGI piemontesi 35enni ottime referenze cercano custodia villa, marito occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

CONIUGI referenziati offronsi cameriera cuoca. Scrivere Pubbliman casella 134, Biella. 26068

CONIUGI referenziati offronsi pulizia scale o portineria case nuove oppure lavori casalinghi ore nelle città Sanremo. Telefonare 743-762 dalle 9 alle 16, o scrivere: « Pubblicità Stampa 9848 — Torino ».

CONIUGI senza prole cercano portineria. Telefonare 889-780.

CONIUGI torinesi cercano portineria. Telefonare 776-709. A121782

CONIUGI 40enni cercano custodia stabilimento, marito ostante. Telefonare Calasse 41-93. A121425

CONIUGI 40enni cercano portineria. Telefonare 512-673. A122506

DICIASSETTENNE presenza dinamico offresi aiuto magazzino imballatore. Telefonare 480-563. A122760

DISTINTA signora offresi dama compagnia, accompagnatrice signore sole ore pomeridiane. Telefonare ore pasti 591-271. A122767

ELETTRICISTA I categoria offresi mezza giornata impianti civili industriali e macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

EX domestico referenziato offresi mezza giornata pulizie alloggi, scale. Telefonare 583-240. A121776

FRESATORE 29 anni piemontese attrezzatura stampi offresi capo reparto a serie industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino».

GIOVANE barman offresi subito, libero. Telefonare 741-017.

GIOVANE coppia sposi camerieri cerca lavoro in albergo o case private, disposti trasferirsi liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A122353

GIOVANE 21enne militesente patente B torinese pratico città bella presenza offresi come autista anche privato. Telefonare 234-674.

GIOVANE 21enne torinese militesente offresi come operaio generico. Telefonare 853-420. A122771

GRUISTA veramente pratico cerca lavoro imprese edile pratico carro ponti officina. Telefonare 41-908.

IMPIEGATO magazziniere giovane, piemontese, offresi; studi superiori, patente, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6047 — Torino ».

INFERMIERA Croce Bianca offresi assistenza notturna. Telef. 671-845.

LAMIERISTA tracciatore specializzato in sviluppi e costruzioni tubazioni e cabine apparecchiature elettriche, conoscenza disegno e saldatore elettricoautogeno 1ª categoria offresi. Telefonare 392-241. A122784

LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Telefonare 271-432.

MAGAZZINIERE mansioni [illegible], 46enne, offresi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

MAGAZZINIERE 28enne torinese 3ª commerciale patente D, praticissimo città e dintorni impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ». A122752

MOTORISTA offresi lavoro presso seria ditta, referenziato. Tel. 772-494

NEO pensionato cerca occupazione anche mezza giornata. Tel. 277-327.

OFFRESI baby-sitter ore notturne lidate. Telefonare 257-892.

OFFRESI cameriera referenziata dalle 8 alle 18 oppure a ore, festivi esclusi. Telefonare 252-743.

OFFRESI coppia 30enne, esperti domestici con referenze. Stellario Palermo presso Ghieni, corso Francia 265, Torino. A122033

OFFRESI ex guardia giurata di massima fiducia, sorvegliante, portinaio, fattorino. Referenziato, cauzione. Telefonare 692-606. A122880

OFFRESI fattorino con Ape propria per commissioni città. Tel. 278-712.

OFFRESI libero subito autista B anche privato. Telefonare 291-671.

OFFRESI signora per custodia bambini o altro 3-4 ore pomeriggio. Telefonare 667-938. A122785

OPERAIO generico, patente B, offresi qualunque lavoro. Tel. 235-042.

OTTIMO aggiustatore conoscenza disegno offresi ore libere. Tel. 251-812

PANETTIERE 1-II categoria offresi. Scrivere, rivolgersi Napoia, Perosa Canavese. 28101

PENSIONATA ex operaia sola, seria, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ».

PENSIONATO aggiustatore meccanico oppure magazziniere offresi. Telefonare 329-249. A122772

PENSIONATO offresi commissioni lavori diversi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7410 — Torino ».

QUARANTANOVENNE offresi manovale qualsiasi lavoro anche cauzionando. Telefonare 490-932.

QUARANTENNE esperto guida auto con patente C offresi garagista o autista privato libero subito. Telefonare 552-280 dalle ore 11 alle ore 13.

QUARANTENNE vetture Dauphine propria offresi per lavori fiducia ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A123191

REFERENZIATO offresi ore mattino zona Tassoni. Telefonare 743-762 dalle 9 alle 16. A123204

SALDATORE elettrico pratico carpentiere, libero subito offresi. Telefonare 521-302. A123153

SIGNORINA pratica disposta tutto il giorno compagnia bambini offresi. Telefonare 528-781. A121799

TAPPEZZIERE stoffe offresi. Telefonare 758-684. A122381

TORNITORE 1ª 24enne pratico stampi offresi libero subito. Telefonare 756-270. A122330

TRENTACINQUENNE occuperebbesi mezza giornata preferibilmente mattino dama compagnia, assistente clinica privata, infermiera aut simile. Telefonare 877-234. A122742

TORINESI zio nipote cercano portineria custodi villa. Tel. 324-879.

UNIVERSITARIA referenziatissima offresi custodia bambini ore serali eventualmente notturne esclusi lunedì venerdì. Telefonare 259-152.

VENTIQUATTRENNE aggiustatore meccanico II categoria offresi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A121047

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. MAGLIERISTE rettilinea provette et apprendiste ottima retribuzione assumiamo Saffe-Eva, via Trecate 9.

ABBISOGNA tuttofare giovane, indipendente, Crocetta, 8,30-12,30 15-18 Telefonare 595-339. A123338

AGGIUSTATORE stampista per manutenzioni costruzioni macchine grafiche assumesi. Telefonare 894-387.

AGGIUSTATORI REVISIONATORI MACCHINE UTENSILI, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, FRESATORI, TRACCIATORE FINESTRARISTA E COLLAUDATORE ATTREZZATURE, VERAMENTE PROVETTI, CERCA MEDIA INDUSTRIA. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7280 — TORINO ».

ALIMENTARI Galdo Gioberti 1, cerca aiuto commesso apprendista, ottima retribuzione. A120639

APPRENDISTA barista, commessa sedicenne cercasi subito. Tel. 390-826.

APPRENDISTA elettricista cercasi. Telefonare 681-054. A120769

APPRENDISTA fresatore licenza professionale almeno due anni di pratica alla fresa cercasi da avviare produzione attrezzature. Eventuale qualifica anticipata secondo meriti. Telefonare 871-101 ore 17-19.

APPRENDISTE 15-18 anni cucitrici rammendatrici a mano a macchina assumiamo scuola di specializzazione gratuita. Saffe Eva, via Trecate 9.

ASSUMIAMO PROPAGANDISTE RAMO DETERSIVI. PRESENTARSI: VIA BRA 11. A122521

ASSUMO apprendista fresatore tornitore con studi officina attrezzature. Telefonare 20-683. A123206

ASSUMONSI giovani volenterosi desiderosi apprendere lavorazioni elettromeccaniche pensionati ex meccanici per leggeri lavori di montaggio. Telefonare 399-851. A119915

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pensionato. Presentarsi v. Principessa Clotilde 56. A123190

AUTORIMESSA cerca garagista notturno. Telefonare 752-965.

CAMERIERA tuttofare con patente, praticissima auto, assumesi. Telefonare pomeriggio 80-826. A120329

CAMERIERA tuttofare fissa, capace governo casa, cercasi per coniugi soli occupati commercio. Casa signorile centrale, buona retribuzione, libertà serale e festiva. Telefonare giorno 510-294; sera 546-051. A122283

CARROZZERIA cerca aiuto battilastra, verniciatore, montatore. Presentarsi via Spalato 86. A123481

CARTOLERIA centrale assume apprendista 15-17 anni. Tel. 545-171.

CERCANSI autotranvieri pratici linee. Telefonare 756-871. A123342

CERCANSI falegnami o apprendisti, ottimo trattamento. Telef. 730-574.

CERCANSI falegnami serramentatisti da banco, presentarsi Strada del Cascinotto 40. A121703

CERCANSI lavoranti domicilio uncinetto completi neonati. Tel. 759-972.

CERCANSI operai generici, carpentiere 1ª categoria conoscenza disegno, pallisti, manovali, zona Madonna Campagna. Telefonare 259-564.

CERCANSI provetti montatori per stampi su macchina termoplastiche. Telefonare 555-239 o presentarsi: Leonardo, via Torino 38, S. Mauro Torinese. A120205

CERCASI abile cuoca referenziata per pensione massimo 40 persone. « Mio Sogno », piazza Garibaldi, Bordighera.

CERCASI aggiustatore da adibire a manutenzione macchine utensili. Donini, via Osasco 56. A122357

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 521-667.

CERCASI aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 527-539. A119759

CERCASI apprendista commessa panetteria possibilmente pratica. Via Genova 96, telefono 693-418.

CERCASI apprendista pasticciere 15-16 anni. Telefonare 330-212.

CERCASI donna governo bambino e piccoli lavori domestici Zona Crocetta. Telefonare 500-417. A119906

CERCASI donna lavapiatti mensa F.S. via Chisola 28. A120076

CERCASI donna tuttofare referenziata mattino zona Gran Madre. Telefonare 386-865. A119763

CERCASI giovane gommista od apprendista gommista. Telefonare ore pasti 769-095. A119244

CERCASI ragazza a donna per ristorante bar. Telefonare 660-266.

CERCASI ragazza o donna governante per casa privata con 3 persone. Ottime condizioni, aiuto per lavori pesanti, viaggio pagato. Scrivere a Looser Grüt Herriiberg, Zurigo (Svizzera).

CERCASI pulitore metalli veramente provetto. Tel. 652-071, 591-245.

CERCASI ragazza tuttofare fissa volendo, se volenterosa apprendere professione pettinatrice. Telef. 890-950.

CERCASI tuttofare fissa per due persone zona centrale. Telef. 543-858.

CERCASI tuttofare fissa referenziata trattamento familiare. Telef. 690-943 ore pasti. A119398

CERCASI volenterosa ragazza aiuto commessa pasticceria. Albani, corso Regina Margherita 118. Tel. 273-220.

CERCO cuoca casalinga per pensione. Telefonare 779-327. A123325

CERCO donna referenziata lavori mattino vicino corso Sommeiller. Telefonare 584-439. A118949

CERCO operaio tubista impianti termici. Telefonare ore pasti 790-845.

CERCO personale femminile facile lavoro, 50.000 mensili. Restica, Acc. Albertina 23. A118938

CERCO verniciatore provetto per autocarrozzeria. C.so Tassoni 82, Torino

COMMISSIONARIA cerca magazziniere pratico ricambi auto. Presentarsi mattino via Accademia Albertina 3.

CONFETTERIA centralissima chiusura festiva assume apprendiste et aiuto commessa. Telefonare 511-230.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata 40-45enne fissa oppure ore 8-20. Telefonare 599-664 ore 11-15. A123193

CONIUGI soli, giovani, assumono tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 1-691. A123196

CUSTODE autista pratico giardinaggio e moglie pratica lavori casa cercansi per villa vicinanze Biella. Esigonsi referenze primordine. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: N. 1792 Pubblicità Olivo, Biella. 27916

DISTRIBUTORE benzina giovane pensionato quattro ore pomeridiane cercasi. Rivolgersi chiosco Mobil, corso Principe Eugenio. A120775

FABBRICA ceramiche cerca giovane conoscenza disegno per apprendista decoratore. Scrivere: Casella Postale 14, Casale Monferrato. 27950

FABBRICA panettoni assume subito turni mattino, capaci confezionatrici, panettieri, pasticcieri, premontatori. Corso Palermo 12, Torino. A120362

FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare ottimo trattamento. Telef. 592-577.

FOTO Genio cerca giovane apprendista commesso fotografo. Telefonare 347-742, 528-008.

GIOVANE cameriera fissa cercasi da famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 766-090. A122684

IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTOVETTURE CERCA COLLAUDATORI ESTERNI SU STRADA PER PROPRIA OFFICINA MECCANICA, PROVATA ESPERIENZA E CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 330 — TORINO ».

INDUSTRIA cerca donne pulizia uffici 2-3 ore giornaliere. Presentarsi ore ufficio, corso Sebastopoli 278.

(Continua a pag. 20)

"sono andato per affari, sono rimasto per piacere"

dice il Signor Lanfranco Colombo, dirigente industriale, segretario generale della World Water Ski Union e direttore di "Scinautico" *"È un luogo comune per noi europei pensare agli Stati Uniti come al paese degli affari. Ho da poco attraversato l'Atlantico per la terza volta, e posso affermare che gli Stati Uniti sono una nazione di eccezionale interesse per la varietà dei suoi aspetti turistici"*

"New York, dove tutti si stanno preparando per l'Esposizione Mondiale, è il primo punto d'incontro. Le cartoline, i racconti, il cinema non potranno mai dir tutto di New York. Forse è perché i grattacieli parlano un linguaggio vivo, ma non trasferibile. Bisogna esserci in mezzo per comprenderli. Il mio obiettivo è impazzito di gioia, scattando centinaia di foto, cogliendo le infinite espressioni di Manhattan"

"Percorrendo la costa tropicale della Florida, su piccoli aerei, ogni tanto arrivava l'ordine di scendere perché in un aeroporto c'era un passeggero ad attendere; viaggiavo su una specie di autobus volante che faceva anche le fermate facoltative"

"Grand Canyon - Arizona - dove gli Stati Uniti s'impongono per le gigantesche strutture orchestrate dalla natura. Uno scenario che travolge ogni fantasia e crea sensazioni nuove: come atterrare su un altro mondo. Non lo si può credere senza vederlo, non lo si può vedere senza ricordarlo per tutta la vita"

"San Francisco - California - una città arrampicata come le fortezze medioevali su pittoresche colline che i tram scalano impennandosi. Nel discendere, lasciano scorgere dal finestrino l'immenso spettacolo senza traguardo dell'Oceano Pacifico"

"Il Guggenheim Museum a New York, l'ultima opera importante dell'architetto Frank Lloyd Wright, è il tempio dell'arte astratta: un piano unico che sale a spirale, per più di 400 metri di lunghezza. Entrare è come trovarsi improvvisamente nell'interno di una colossale chiocciola opalescente".

Per informazioni turistiche più dettagliate rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi oppure a: Servizio Turistico degli Stati Uniti (U.S.T.S.) Via V. Veneto 62 - Roma

Visitate gli U.S.A. - Scoprirete anche voi un Nuovo Mondo: costa meno di quanto pensate!

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

operante nel campo dei beni di largo consumo

cerca VENDITORI per le zone di:

TORINO - CUNEO - SAVONA
ALESSANDRIA - NOVARA

OFFRESI:
— retribuzione a stipendio fisso
— diaria e rimborso spese
— auto fornita e a carico della Società.

RICHIEDESI:
— ottima presenza e personalità
— età anni 22-30
— titolo di studio medio-superiore
— patente auto
— residenza in zona

Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 205 — MILANO

Le convocazioni e le interviste dei candidati avverranno nel mese di dicembre.

IMPORTANTE BOTTONIFICIO

CERCA VIAGGIATORE o RAPPRESENTANTE Piemonte veramente introdotto e pratico. Ottimissimo trattamento.
CASELLA 355/M — SIP — MILANO

NECCHI — **MARA s.r.l.**

ricerca ABILE MECCANICO VENDITORE macchine per cucire per propria organizzazione province Alessandria e Vercelli.

Scrivere: MARA - Via Vochieri, 24 - ALESSANDRIA

Società Internazionale di rinomanza europea

che ha introdotto da qualche anno in Italia con notevole successo i suoi prodotti alimentari di concezione nuova, intende intensificare l'attività della consociata Italiana. A tale scopo

cerca Acquisitori

per Milano, Roma, Bologna, Torino e Genova.

Si richiede:
— Studi scuola media inferiore
— Età 25-35 anni
— Minimo 3 anni d'esperienza vendita di beni largo consumo
— Dinamismo, entusiasmo e serietà
— Disposti viaggiare
— Patente di guida e automezzo proprio

Si offre:
— Retribuzione commensurata all'esperienza e capacità, più rimborso spese (trasferta ed auto)
— lavoro interessante in campo nuovo.

I candidati che ritengono di essere in possesso delle caratteristiche suddette sono pregati di inviare curriculum dettagliato indicando la città di loro preferenza. Scrivere a: CASELLA 363/M — SIP — MILANO

CASA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per CUNEO e provincia GIOVANE esclusivista, depositario, pratico tentata vendita per collocamento caramelle a pacchetto.

Scrivere: *Pubbliman, Casella 163 V, MILANO*

ABILI VENDITORI

per PROVINCIA TORINO, PROVINCIA MILANO, BERGAMO e PROVINCIA, MANTOVA e PROVINCIA, GENOVA e PROVINCIA, BOLOGNA e PROVINCIA, FERRARA e PROVINCIA, PADOVA e PROVINCIA, UDINE e PROVINCIA, ABRUZZI (residenza Pescara), LAZIO (residenza Roma), PUGLIE (residenza Bari)

idonei a svolgere un lavoro moderno, programmato e dinamico

sono cercati da

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

con Sede a Milano, produttrice di rinomati prodotti alimentari, per potenziare la sua organizzazione commerciale.

Richiedesi: — spiccata capacità di trattativa ad ogni livello
— attitudine all'organizzazione del proprio lavoro
— vivo senso di responsabilità ed iniziativa.

Offresi: — ottima retribuzione fissa
— interessanti provvigione e premio di produzione
— rimborso spese automezzo.

Inviare completo curriculum vitae, fotografia (non restituibile), referenze e pretese, precisando altresì se in possesso di automezzo a: Pubblicità Stampa 201, Milano

DIRETTORE TECNICO E DI STABILIMENTO

ingegnere 38 anni, quindicennale attività campo metalmeccanico, organizzazione generale, governo del personale, esperienza commerciale, libero subito. Esamina proposte. CASELLA 344/M — SIP — MILANO

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-030

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

TORINO: tutti i giorni presso la filiale **VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-588**

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In osservanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lun. 2 dicembre Alb. Commercio ed il 1º lun. di ogni mese
CASALE: mart. 3 dic. Alb. Rosa Rossa ed il 1º mart. di ogni mese
ASTI: mercoledì 4 dic. Alb. Nazionale ed il 1º merc. di ogni mese
NOVARA: giov. 5-12 Alb. d'Italia v. Cairoli e 1º giov. di ogni mese
VERCELLI: venerdì 6 dic. Albergo Savoia ed il 1º ven. di ogni mese
AOSTA: martedì 10 dic. Albergo Roma ed il 3º mart. di ogni mese

COMODAMENTE SEDUTI SEMPRE SEDUTI COMODAMENTE

4 manovre a distanza con ultrasuoni per accendere e spegnere, cambiare il programma, regolare il volume e dosare il contrasto del televisore Photomatic T330 dotato anche del dispositivo "quick-starter" per l'accensione istantanea e per una lunga vita delle valvole.

PRIMATO TECNICO **VOXSON**

Micoli PUBBLIVOXSON

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino assumerebbe serio et volenteroso 40enne patente C per servizi auto et commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

INDUSTRIA confezioni lini per signora cerca apprendiste 15-16enni. Telefonare 873-400. A119382

INDUSTRIA serramenti metallici cerca provetto operaio patentato assistenza clienti. Telefonare 263-973.

LEGATORIA assume apprendisti ed operaie 2ª e 3ª categoria. Telefonare 776-754 dopo ore 20.

LINOTIPISTA provetto assumesi subito. Scrivere referenziando: Birone Pubblicità 23 D, Sanremo. 27951

MAGLIFICIO assume tagliatrici, rammendatrici, confezioniste. Ottima retribuzione. Telefonare 267-404.

MATERIE plastiche cerca personale [illegible] 17-20enni. Tel. 297-005.

MEDIA industria [illegible] elettricista veramente capace per manutenzione e impianto [illegible]. Età 25-35. Telefonare 273-913.

MOLATORI CRISTALLI, PULITORI E TEMPERATORI ASSUME INDUSTRIA VETRARIA. TEL. 80-502.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti rettificatori. Tel. Maldini 793-735 via Chambery 91-10. A120070

OFFRO tuttofare fissa alloggetto indipendente, ben retribuita. Telefonare 330-310. 0875

O.S.I., via Montefeltro 10, cerca battilastra, tubista e tracciatore lamiere tutti di 1ª categoria. A122003

PERSONA sola anziana assume fissa o mezza giornata referenziata brava tuttofare. Telef. 720-025 ore ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A119392

PERSONA sola professionista cerca donna servizio media età fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino». A119741

PETTINATRICE cerca aiutante e abile manicure. Telefonare 598-879.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 650-425. A120667

PICCOLA famiglia signorile zona Crimea cerca tuttofare giornata. Telefonare 687-835. A118378

PICCOLA famiglia 3 persone adulte, buon stipendio, cerca fissa. Telefonare 771-341. A123324

PORTINAIA, coniugata, senza prole cercasi per palazzo nuova costruzione corso Giulio Cesare 191, preferenza già pratica, conoscenza piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». A122596

PROFUMERIA cartoleria cerca aiutocommessa anche mezza giornata. Telefonare 520-847. A120680

QUINDICENNE sedicenne aiuto stiratrice oltre 200 orarie. Stireria, via Boston 24. Telefonare 323-177.

RINA cerca aiutante pettinatrice, manicure 18enne. Corso Casale 118.

QUINDICI-SEDICENNE cerco per aiutare vendite calzature banco mercato. Telefonare 471-102. A120753

SARTORIA cerca lavorante aiutante, serie uomo. Peraglie, via Saluzzo 23.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

TINTORIA Accademia, v. Carnaia 14, cerca abile lavorante e apprendista.

TIPOGRAFIA cerca impressori 3ª categoria. Telefonare 663-881.

TUTTOFARE ad ore cercasi, zona Cibrario. Telefonare 766-626.

TUTTOFARE fissa o a giornata pratica referenziata cercasi. Telefonare 512-197 ore 15-17.

TUTTOFARE giornata o fissa pratica cucina cerca serie piccola famiglia. Telefonare ore pasti 580-931.

URGONMI operai idraulici, manovali comuni et apprendisti. Telef. 291-929 293-218. A120221

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottime referenze et presenza, offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi e scrivere: Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

AMBOSESSI cercansi vendita prodotto tedesco largo consumo, minimo stipendio provvigioni. Rivolgersi via Nizza 9 nel cortile 1º piano.

CAFFE' tostato venditore primissimo ordine per zona avviatissima cercasi, purché dimostri corrispondente apporto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A120087

CERCANSI rappresentanti referenziati, capacità tecniche, tutte le province, distributori [illegible] moneta, cartoline illustrate, caffè, bibite, sigarette. Scrivere indicando zone preferenze, curriculum a concessionario esclusivo per l'Italia: Rag. Azarno, via Balbi 166 rosso, Genova.

CERCASI agente anche parzialmente libero per avviare vendite articoli natalizi. Necessita auto, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A118946

CERCO serie rappresentanze Torino provincia auto propria referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino». A118752

COMMERCIANTE disponendo negozio e magazzino piazza Repubblica Torino esaminerei con seria ditta fruttamento locali necessitando capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino». A120637

ESPERTO vendite settore radio tv elettrodomestici referenziatissimo offresi. Telefonare 322-558.

IMPORTANTE società milanese macchine utensili cerca agente venditore zone Torino stipendio, provvigione, specificare referenze. Pubblicità Bagnini, Casella postale 1501/ISA, Milano.

INTRODUZIONE pluriennale panetterie pasticcerie, Padova provincia, diplomato cerca rappresentanza purché affermate. Geom. Zode, Montericco 11, Padova. 27952

NOTO maglificio veneto specializzato produzione maglieria diminuita intima invernale affiderebbe ad organizzato conoscitore mandato vendite e grossisti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A119929

TRENTENNE presenza esperto ramo commerciale parlo 4 lingue conoscitore molte nazioni estere disposto viaggiare serie ditte e rappresentanze case estere. Dispongo capitali. Serietà assoluta. Giolitti, 6. Tomaso 22, Torino.

UFFICIO rappresentanze Liguria esperienza decennale esaminerebbe solo importanti offerte Case abbigliamento. Casella postale 5, Varazze.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA zona Cavoretto cagna nera orecchie pendenti, grande macchia grigia sul petto. Telef. 890-983.

SMARRITO [illegible] documenti cappelletti Fiat. Telefonare 398-102. Ricompensa. A122764

TROVATO volpino bianco telefonare ore 13-16 887-425. A119905

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUDVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-875, 682-182.

A. INFORM, investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni dovunque, consultazioni gratuite. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefono 41-100, 531-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, interdaltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p.za Statuto 24, tel. 485-689, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 0124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 belvedere topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime autovetture senza autista, via Torricelli 4. Telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. LOCAUTO Fratelli Lovera concessionaria Simca, corso Peschiera 342. Prova vetture, prenotazioni, 1000, 1300, 1500. Permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonatec 780-436. 0853

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio. 0436

A 190.000 vendo Appia prima serie meccanica perfetta, gas liquido. Telefonare 724-055 ore pasti.

ABBIAMO Fiat 615, Volkswagen camioncino e furgone e giorno, 103 I camioncino, Romeo furgone, massime facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24. 0892

ABBIAMO Fiat 1200, 103 special, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO moltissime 500, 600, 1100, Appia 2ª-3ª, permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO rate 1100 familiare camion 103 pullmino 1100 lusso, 1200, 103, 600, 500. Via Saluzzo 52 Telefono 60-622. 0676

ABBIAMO 500, 600, 1100. Familiare 1100, 1200, Austin, Consul, BMW, Giulietta Spyder, Appia, Bianchina, Multipla, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 38.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galliari 11. 0650

ACQUISTO Giulietta Sprint recente solo privatamente vera occasione scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A120673

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALFA Romeo Giulietta sprint fine '61 vendesi. Tel. 280-832 ore pasti.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio, 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider T1, Porsche, Volkswagen, R 8, R 4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600 1100.

ANGLIA 61 seminuova garanzia. Ford Atauto Barletta 133. Tel. 326-232.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. [illegible], lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070.

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossotto. Telefonare 20-207. 01081

AUTONOLEGGI all'Auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. 0641

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al [illegible] nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permute con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, I, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti Spider, 600, 600 D 103, 1200 Spider, 1500 Cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 8 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuova, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinate ultime, nuove. Vendite con eventuali permute. 0830

AUTOSALONE Valentine, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere, eventuali permute. Nel vostro interesse, visitateci! 0830

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1300 BERLINA ET SPIDER, APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 0712

AUTOSOVVENZIONI procuriamo convenientemente massime valutazione, rapidità riservatezza. Telef. 528-667; 770-591. A120314

BERLINA 1500 Fiat settembre '61 ottima vendesi. Forte tel. 761-275.

BMW 1800-1500-700 LUXUS COUPÉ NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEGNE RAPIDE FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. BUREO VIA GIULIA 54, TEL. 697-873; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Rosselli 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONSUL 315 perfetto bianco garanzia Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

CONSUL 315, 4 porte, 18 mesi perfetta vendesi. Telefonare 280-832 ore pasti. 0436

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO BELGIO 108; VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prenotazioni, Giulia sprint Gran Turismo. Via Febro 10 bis Corso Giulio Cesare 213.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta T1, sprint spider, SS., Marmisti, facilitazioni, assistenza. Corso Giulio Cesare 239, tel. 231-806.

FIAT 1800B come nuova, Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. 0711

FLAMINIA coupé unico proprietario in ordine perfetto massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24. 0892

FLAVIA perfette condizioni privato vende. Telefonare 752-929.

FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, T. 547-607.

FULVIA dipendente garanzia giugno '64 vende. Telefonare 332-229 pasti.

FULVIA garanzia semestrale vende dipendente. Telefonare 759-309.

FULVIA sei mesi vendo. Telefonare 381-365. A120209

FULVIA semestrale bianca funzionario vende, km. 5000. Telefonare ore pasti 751-363. A120339

FULVIA 8 mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 895-311.

FURGONE e vetture Volkswagen come nuovi vendiamo facilitiamo. Po 43 telefono 81-632. 0466

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. 0337

GIARDINIERA 500 '61 ottimo stato vendesi L. 360.000. Telef. 667-180.

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA T.I. FRENI A DISCO, GIULIETTA T.I. RIBASSATA A L. 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. 0712

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0198

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRO 4-5 quintali, 10.900 mensili permute buone occasioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11. 0742

LANCIA [illegible] dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-465. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia 1ª-2ª-3ª coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20, B 24, Jaguar 2/4, Citroën ID.

OCCASIONI: Appia 1ª-3ª serie, Flaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchina panoramica, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, diverse 600, 1100, 500, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

OCCASIONI Fiat 1500, 1300, svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi rateazioni. Telefonare 510-462. 0772

OCCASIONE vende Appia I serie 1954 perfetto stato. Telef. 53-347.

OCCASIONISSIMA! moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolino, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 0758

OPEL nuova subconcessionaria, via Ventimiglia 166, tel. 670-100. Prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27669

PANHARD 1964 CILINDRATA 850 POSTI 6 BAGAGLIO PER 6 PERSONE BOLLO ANNUO L. 6750 CONSUMO LITRI 6,5 PER 100 KM. PERMUTE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. PANHARD CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TEL. 759-816. 0591

PEUGEOT 404 sei mesi dipendente vende. Tel. 677-040. A123318

PRIVATAMENTE vende 500 D sei mesi. Telefonare 368-770.

PRIVATO vende Dauphine '62 [illegible] nuova. Telefonare 631-883.

PRIVATO vende a privato 600 T. furgone 2000 km. Telef. 759-717, ore cena. A120066

PRIVATO vende Bianchina panoramica bella 2 anni. Telef. 386-768.

PRIVATO vende camioncino 1100 I come nuovo ratealmente. Telefonare 755-103. 0684

PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova, ultime 1300. Cialdini 21.

PRIVATO vende privato 600 mesi 8. Telefonare 366-698. A118524

PRIVATO vende 103 H motore nuovo, 500 giardiniera 1960. Telefonare 20-509. A120778

PRIVATO vende 500 D mesi 8 grigio celeste. Telefonare 363-977 ore serali. A120500

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili Via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 M 315.000 Sticca via Osasco 32 C. A118066

PRIVATO vende 600 1960 come nuova, 380.000. Telef. 852-931.

R 4 otto mesi vendesi. Tel. 589-337 pomeriggio. 0436

RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805. 0429

RENAULT R 4L, R 4 EXPORT, R 8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni, Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. 0303

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia Ford Atauto Barletta 133. Tel. 326-232.

TORRICELLI 4 troverete vetture d'occasione ogni tipo. Garanzia mesi 6.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

VENDESI 500 giardiniera mesi 8. Telefonare 765-722. A120670

VENDO a privato nuova 500 semestrale. Telefonare [illegible].

VENDO [illegible] Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cassonare, corso Ferrucci 80. 0511

VENDO 103 H '59, camion Isotta Fraschino 32 ql. Telefonare 778-822.

VENDO 500 8 mesi. Telef. 675-323.

VENDO 500 D semestrale chiara interno rosso perfetta. Telef. 554-718.

VENDO 1100 D semestrale grigio scuro. Telefonare 743-812.

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, assistenza, ricambi, tagliandi, via Messina 28. Telefono 278-546. 0436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 28.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1500 semestrale vendo cambio rateizzo. Atauto Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Tel. 889-337 ore pomeriggio. 0436

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, tel. 527-918.

500 bianca mesi 9 km. 7500 365 mila vendo a privato. Tel. 371-858.

500 Fiat 1961 verde mare ottima 300.000 vendo. Telef. 774-117.

600 multipla in rodaggio vendo. Rasegotti, via Verolengo 133.

600 novembre 1958 vendesi. Telefonare 732-345. A120477

600 1958 unico proprietario bellissima privato vende privato. Facilitazioni. Telefonare 755-103. 0684

600 D bicolore maggio '61 perfette condizioni, privato vende privato. Telefonare 489-497 ore pomeriggio.

600 D chiara 6 mesi vendo. Telefonare 397-477. A120226

600 D mesi nove km. 7000 vendo, 545.000. Telefonare 594-357.

600 D semestrale km. 4000 vendesi. Telefonare 683-723. A119925

600 D 7 mesi grigio perla privato vende. Telefonare 778-531.

600 D 9 mesi vendo 540.000 trattabili. Telefonare 252-427 ore pasti.

615 Diesel N.I. perfetto, 28.000 km., privato vende. Via Cialdini 21.

1100 D undici mesi nove mesi percorrenza effettiva perfette condizioni ogni garanzia vendo. Telef. 590-614.

1200 privato vende perfetta 1960. Rivolgersi a De Palma, via Passobuon le 177. A120210

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA Ronco rateazioni occasionissime, piazzetta Viglierdi Paravia 5, telefono 489-743, Torino.

OCCASIONE vendesi Vespa 125 '62 5000 km. completa accessori. Telefonare 633-156. A119226

OCCASIONI 51 Motom, 98 NSU, 125 Gilera Lambretta Ferrari Maserati. 150 Gilera Vespa Lambretta, 175 Motobi Bernag, 200 Ducati Mondial DKW, 250 NSU, 500 BSA facilitazioni. Bonafous 2. 0658

PRIVATO vende Ape 150 2 mesi nuova 280.000. Telefonare 295-163.

VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. 0598

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0707

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

OCCASIONE camere letto una piazza, scrivania vendo causa trasloco. Telefonare 471-070. A120472

OCCASIONE vendo mobili, telefonare 279-317; non nuovi in buonissime condizioni. A119180

OCCASIONISSIMA, mancato matrimonio svende bellissima matrimoniale radica noce. Telefonare 874-493, Mancini 6, Mitola. A121800

OCCASIONISSIMA matrimoniale vende privato telefonando pomeriggio 370-858. A120053

OCCASIONISSIME camere letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-396. 0851

OLIVETTI macchina scrivere calcolatrici vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 0603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. 0214

PIANOFORTE noleggio 1500 mensili oppure svendo causa spazio. Telefonare 469-279. A120867

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani Po 25 lato Università.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. 0399

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende camera letto e pranzo. Tel. 362-175. A121210

PRIVATO vende perfetta lavatrice semiautomatica come nuova. Prezzo interessantissimo. Telef. 590-286.

RIPARAZIONI garantite radio transistor. Unione Sovietica 343.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Gimca, Giulio Cesare 159. Telefono 851-805. 0903

SVENDO ricchissimo salotto: anticamera maggiolino; Varii mobili autentici. Telefonare 83-024.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. 0246

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI chitarra classica. Telefonare 483-072 ore pasti. A120334

VENDESI partita palchetti larice mq. 500 circa, stagionatissimi. Telefonare 31-71 Pinerolo. 27957

VENDESI stufe Ciney fuoco continuo. Telefonare 526-393. A119738

VENDO fisarmonica (Lalolo) 120 bassi Barbiere, via Principe Amedeo 49. A120489

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-475.

VENDO torrefattore elettrico e grande cassaforte. Telefonare 588-339.

VISITATE esposizione permanente [illegible] Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. 0399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-597. 0177

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare 485-440. 0391

A. PELLICCE pronte et su misura confezioni renna. Facilitazioni. Gribaudo, Messina 4. A119753

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate svendo vera occasione solo pochi giorni. Telefonare 81-032. A121382

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiane, carta, ferro, telefonare ore pasti 273-822. A120471

ACQUISTEREI SE OCCASIONE: PIANOFORTE, PRESEPIO, SKI, TELEVISORE, ENCICLOPEDIA. TELEFONARE 522-559. A120828

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396. 0851

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANCHE pezzi sciolti vendo camera pranzo rinascimento, buffet, tavolo grande, sedie, seggioloni, lampadario. Telefonare ore pasti 583-709.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cirevegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 0888

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. 0420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0198

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. P.zza Vittorio 3.

AUTOPIANO cede con lussuosa mobile con 500 rulli vendesi. Telefonare 580-047 ore 14-15.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Mertucci, c. Vittorio 52, telefono 510-889.

COMPERO vendo oggetti e mobili vecchi e antichi. Telefonare 278-811, 377-335. A120508

FRANCOBOLLI collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A121353

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guernero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE: Super Capital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. 0276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1; matrimoniali cinque porte pa... 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Diforenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 0507

MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. 0750

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.800

Per chi desidera l'edis. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.800

Per chi desidera l'edis. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditegiornali, Librarie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.